



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 30 ottobre 2026

Anno LVII - N. 150



Montagnana (Pd), Interno delle Mura.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1090** del 01 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Schio (VI) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Casa Rifugio di Schio" - Casa Rifugio di tipo A ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

3

[Sanità e servizi sociali]

n. **1097** del 07 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Protocollo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto per un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali. Definizione delle modalità attuative e assegnazione del contributo per l'anno 2026. L.R. n. 23/2025, art. 4.

6

[Cultura e beni culturali]

n. **1168** del 20 ottobre 2026

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto e ANBI Veneto per la realizzazione del progetto "Elaborazione dati culturali annuali" ai sensi dell'art. 34 bis della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12.

15

[Settore primario]

n. **1171** del 20 ottobre 2026

Regolamento (UE) n. 2021/1059 per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg). Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027". Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5354 del 22/07/2026, che reca modifica alla precedente Decisione C(2022) 5935 del 10/08/2022 di approvazione del medesimo Programma (codice CCI 2021TC16RFCB038).

25

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **1186** del 20 ottobre 2026

Assemblea straordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. del 28 ottobre 2026.

134

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **1191** del 20 ottobre 2026

Ridefinizione della composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrente, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri previsti dall'art. 9 del R.D. n. 1775/1933.

140

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1193** del 27 ottobre 2026

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto (Delibera CIPESS n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021) - Proposta di riprogrammazione e assegnazione delle risorse rinvenienti dai cicli di programmazione risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 e conseguente rimodulazione degli stanziamenti per Area Tematica del PSC della Regione Veneto e modifica del relativo Piano finanziario.

143

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

n. **1205** del 27 ottobre 2026

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento parziale degli incarichi di Elevata Qualificazione ed autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura. Art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.

152

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1206** del 27 ottobre 2026

Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale, per attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento. Anno 2026. L.R. n. 17/2025, art. 7, comma 3. Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026.

186

[Cultura e beni culturali]

n. **1209** del 27 ottobre 2026

Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2027/2028. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 19 e Decreto interministeriale 25 giugno 2026, n. 118.

195

[Formazione professionale e istruzione]

n. **1210** del 27 ottobre 2026

Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2026", Verona 25 - 28 novembre 2026. L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e L.R. 31 marzo 2017, n. 8.

206

[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1213** del 27 ottobre 2026

Concessione di un contributo regionale alla Fondazione Museo Del Vino - MUVIN per iniziative promozionali, di informazione e convegnistiche finalizzate a diffondere la conoscenza della cultura del vino e della produzione vitivinicola. Anno 2026. Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17.

210

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1216** del 27 ottobre 2026

Istituzione del Registro regionale dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento e prime indicazioni relative alla messa a disposizione di contrassegni inamovibili di cui agli art. 35 quater della L.R. n. 50/1993.

213

[Caccia e pesca]

n. **1217** del 27 ottobre 2026

Piano di riordino territoriale. Avvio processo di aggiornamento e acquisizione di supporti specialistici all'Amministrazione regionale. L.R. n. 18/2012. DGR n. 17/2024.

216

[Enti locali]

n. **1218** del 27 ottobre 2026

Aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali, istituito con Legge regionale 12 febbraio 2024, n. 3 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie".

219

[Cultura e beni culturali]

n. **1223** del 27 ottobre 2026

Approvazione e finanziamento dell'iniziativa "Carta etica sport" 2026 per la diffusione e la promozione della Carta etica dello sport veneto. L.R. n. 8/2015, artt. 3 e 13.

233

[Sport e tempo libero]

n. **1224** del 27 ottobre 2026

Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007.

237

[Sanità e servizi sociali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 593505)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1090 del 1 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Schio (VI) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Casa Rifugio di Schio" - Casa Rifugio di tipo A ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto ed il Comune di Schio (VI) per l'utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, necessario alla realizzazione del progetto sociale "Casa Rifugio di Schio" - Casa Rifugio di tipo A ex art. 46 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", è stata riformulata la disciplina regionale in materia di edilizia residenziale pubblica.

L'art. 46 della menzionata L.R. n. 39/2017 consente ai Comuni, previa autorizzazione da parte della Giunta regionale, di riservare a favore delle Aziende ULSS o dei Servizi Sociali del Comune per situazioni di fragilità sociale, fino a due alloggi di edilizia residenziale pubblica da assegnare annualmente.

Tali alloggi possono essere attribuiti anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali e possono essere destinati anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017 per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Ai fini dell'autorizzazione di cui all'art. 46 della L.R. n. 39/2017 da parte della Giunta regionale, è richiesta la presentazione, da parte del soggetto interessato, di un progetto socio-assistenziale oggetto di un accordo di programma tra la Regione, che vi partecipa anche ai fini della suddetta autorizzazione, il Comune e l'A.T.E.R. competente per territorio.

Con nota pervenuta in data 3 settembre 2026, n. 42510, acquisita al protocollo regionale al n. 494793 di pari data, il Comune di Schio (VI) ha formalizzato la richiesta di autorizzazione a riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale, richiamando quanto previsto dall'art. 46 della L.R. n. 39/2017, laddove prevede la possibilità di riservare una quota degli alloggi disponibili anche ai diversi soggetti del terzo settore inseriti nella rete territoriale dei soggetti dei servizi sociali, in un'ottica di collaborazione sia nella programmazione che nella gestione corresponsabile dei servizi. Tale istanza è finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, con lo scopo di riservare alloggi di edilizia residenziale pubblica, per la realizzazione del progetto sociale "Casa Rifugio di Schio" - Casa Rifugio di tipo A.

Nel merito, il progetto si articola nei seguenti obiettivi:

- a. offrire sicurezza e protezione nell'immediatezza, garantendo l'inviolabilità della segretezza dell'indirizzo e la tutela fisica dei soggetti ospitati;
- b. sostenere la donna nel recupero dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità, attraverso l'attivazione di una progettualità individuale che promuova l'*empowerment* e la ricostruzione dell'autonomia;
- c. supportare le competenze genitoriali al fine di recuperare la relazione madre-figlio, spesso compromessa dal contesto di violenza e abusi subiti;
- d. promuovere l'integrazione e l'uscita protetta, attivando le reti territoriali, allo scopo di agevolare la fase di dismissione verso soluzioni abitative di secondo livello o stabili ed autonome.

I destinatari del progetto sono donne maggiorenni, sole o con figli minori, vittime di violenza nelle sue molteplici forme, da fisica a psicologica, sessuale, economica o dovuta ad atti persecutori (*stalking*), per le quali sia stata accertata la necessità di allontanamento protetto dal domicilio abituale. Inoltre, tra i beneficiari del progetto, vengono ricompresi i figli/e minori delle donne accolte, lesi dalla violenza passiva assistita, i quali vengono seguiti attraverso interventi educativi e di supporto psicologico specifici, al fine di tutelarne il percorso evolutivo. La durata del progetto è prevista in cinque anni, eventualmente rinnovabili per uguale periodo.

L'attivazione dei citati interventi da parte del Comune di Schio (VI) procede in continuità con la Casa Rifugio di tipo A, struttura pubblica già esistente nel Comune dal 2014 e fino ad ora ospitata in un immobile di proprietà comunale. Allo stato attuale, l'Ente precisa però che quest'ultimo non risulta più idoneo alle finalità di protezione, difesa e salvaguardia dei nuclei familiari ospitati, per le quali era stato designato ed, in alternativa, ha pertanto individuato un immobile di edilizia residenziale pubblica, sempre di proprietà comunale, disponibile e rispondente alle esigenze del progetto. Si tratta di un alloggio che si presenta adeguato sia per la sua collocazione che per la metratura, permettendo la protezione e la salvaguardia dei beneficiari.

Alla luce di tali evidenze, il Comune di Schio (VI), in collaborazione con la Società Cooperativa Sociale Samarcanda Onlus quale ente gestore, mira ad intervenire in modo tempestivo nei casi di violenza domestica nei quali si configura grave pericolo per l'incolumità fisica e psicologica di donne e figli minori, adottando una metodologia fondata sulla relazione di aiuto reciproco, sulla valorizzazione dell'*empowerment* e sulla co-costruzione di percorsi personalizzati, nel rispetto dei tempi e dei bisogni individuali delle persone accolte.

L'intervento della Regione in ambito di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, si concretizza, nel proprio territorio, attraverso la promozione e l'attivazione di centri antiviolenza o case rifugio, in collaborazione con enti ed organizzazioni ovvero rafforzando il ruolo strategico che ricoprono le singole iniziative di sensibilizzazione di una cultura delle pari opportunità, da parte degli Enti locali e dei Servizi sociali. Al fine di tutelare i diritti umani e la sicurezza sociale, si ravvisa la necessità di intervenire non solo nell'immediatezza delle situazioni di emergenza bensì offrendo la possibilità di partecipazione a percorsi di accompagnamento al reinserimento nella quotidianità, per costruire un'autonomia concreta e duratura. Il coinvolgimento di più livelli istituzionali rappresenta, pertanto, un nodo fondamentale nel territorio e consente di affrontare il problema in tutte le sue molteplici sfaccettature, promuovendo strategie sinergiche ed efficaci tra le istituzioni pubbliche.

Con la Deliberazione di Giunta comunale n. 240 del 3 agosto 2026, ad oggetto "Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica". Art. 46 – Attribuzione di alloggi per finalità sociali – Approvazione progetto "Casa Rifugio di Schio" – Casa Rifugio di tipo A per donne vittime di violenza – Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Schio", il Comune di Schio (VI), in qualità di proprietario, ha individuato un alloggio di edilizia residenziale pubblica idoneo al progetto, dove poter proseguire nella progettualità già attiva nel territorio. Si è resa necessaria, infatti, la sostituzione dell'immobile non Erp di proprietà comunale, precedentemente in uso, poiché non più adeguato a garantire la protezione, la difesa e la salvaguardia dei beneficiari. In forza della sua destinazione ed in rispetto del principio di riservatezza, si ritiene opportuno secretarne l'indirizzo e gli identificativi catastali.

Il Comune di Schio (VI), in qualità di promotore dell'iniziativa, ha predisposto un unico schema di Accordo di Programma da sottoscrivere, oltre che dal Comune stesso, anche dalla Regione del Veneto, che partecipa ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo dell'immobile Erp.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive, effettuate le necessarie verifiche istruttorie dei presupposti per l'attribuzione dell'alloggio per finalità sociali ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 39/2017, propone di approvare lo schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, omettendone la pubblicazione per motivi di riservatezza.

Si autorizza il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma e ad apportare allo schema dello stesso eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Schio (VI) n. 240 del 3 agosto 2026, ad oggetto “Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39 “Norme in materia di edilizia residenziale pubblica”. Art. 46 – Attribuzione di alloggi per finalità sociali – Approvazione progetto “Casa Rifugio di Schio” – Casa Rifugio di tipo A per donne vittime di violenza – Accordo di programma tra la Regione del Veneto e il Comune di Schio”;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 “Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2 Legge regionale 3 novembre 2017 n. 39” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'istanza, presentata dal Comune di Schio (VI), con nota pervenuta in data 3 settembre 2026, n. 42510, acquisita al protocollo regionale al n. 494793 di pari data, circa la possibilità di riservare un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale, finalizzato alla realizzazione del progetto “Casa Rifugio di Schio” - Casa Rifugio di tipo A;
3. di ritenere di aderire alla richiesta del Comune di Schio (VI) procedendo all’attribuzione del citato alloggio per finalità sociali ai sensi dell’art. 46 della L.R. n. 39/2017, con la sottoscrizione di un Accordo di Programma;
4. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto ed il Comune di Schio (VI) per l’utilizzo di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di quest’ultimo, per la realizzazione del progetto “Casa Rifugio di Schio” - Casa Rifugio di tipo A di cui all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ad apportare allo schema di Accordo di Programma, di cui al punto 4, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale;
7. di destinare, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al punto 4, un alloggio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Schio (VI) per la realizzazione del progetto di cui al medesimo punto 4;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l’**Allegato A**.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 594171)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1097 del 7 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Protocollo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto per un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali. Definizione delle modalità attuative e assegnazione del contributo per l'anno 2026. L.R. n. 23/2025, art. 4.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Si approva lo schema di protocollo di collaborazione previsto dalla L.R. n. 23/2025 con gli enti associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea con sede nel territorio regionale, per la realizzazione di programmi di studio, ricerca e divulgazione. Si definiscono le modalità di attuazione, individuando un ente capofila, e si dispone l'assegnazione del contributo per l'esercizio finanziario 2026 per sostenere il programma di attività.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Le tragiche vicende della seconda guerra mondiale hanno trovato nel Veneto alcuni tra i più intensi e drammatici scenari d'azione, dei quali rimangono ancor oggi, a un secolo di distanza, tracce indelebili.

Con la Legge regionale 15 settembre 2025, n. 23 recante *“La collaborazione istituzionale fra la Regione e la rete degli istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto”*, la Regione riconosce a tali vicende un valore duplice: storico e al tempo stesso simbolico, consapevole che la continuità del ricordo contribuisce a consolidare, diffondere e trasmettere alle future generazioni una cultura di pace, fratellanza e cooperazione tra popoli e mantenere viva la memoria della Resistenza e dei valori espressi nella Costituzione italiana.

In quest'ottica complessiva assume un ruolo fondamentale lo studio della storia contemporanea e, in particolare, della storia locale, anche per comprendere e valorizzare il passato, l'identità e le tradizioni del nostro territorio. Infatti l'identità regionale non dev'essere percepita come un qualcosa di immutabile, ma come un elemento che si costruisce attraverso il rapporto con la propria storia: conoscere il passato permette di valorizzare i risultati raggiunti, imparare dagli errori e confrontarsi con altre realtà italiane ed europee. In questo senso, la ricerca storica locale rappresenta una risorsa fondamentale per promuovere la cultura, la coesione sociale e lo sviluppo del Veneto, soprattutto attraverso il collegamento con la scuola e la formazione.

Per porre in essere questa importante quanto articolata e complessa attività, la Legge regionale n. 23/2025 ha individuato come naturali referenti gli Enti associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea con sede nel territorio regionale, di seguito “Rete”, il cui ambito di azione si focalizza sulla storia della Resistenza e della società contemporanea, attraverso la memoria e la ricerca storica. Il lavoro svolto dalla Rete ha l'obiettivo di integrare e collegare tali vicende a uno spettro più ampio di avvenimenti storici che partono dal Risorgimento italiano, per occuparsi anche dei fenomeni migratori a cavallo del XX Secolo, del colonialismo, del fascismo, passando attraverso i due conflitti mondiali, la Resistenza e la nascita della Repubblica per giungere all'evoluzione della società democratica e alle lotte per i diritti sino al mondo attuale, al ruolo della UE, impegnandosi anche a valorizzare luoghi e memorie della storia veneta e italiana.

In tale contesto, l'intervento regionale si concretizza mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno, promozione e facilitazione con il supporto ai programmi di studio e divulgazione elaborati dagli istituti, anche in collaborazione con Università, altri soggetti culturali, Istituti scolastici ed Enti Locali, mentre alla Rete è affidata la funzione di concertare i programmi e attuare le azioni specifiche nei diversi settori di intervento indicati dalla L.R. n. 23/2025, primi tra tutti la ricerca, lo studio e la divulgazione, quali strumenti in grado di contribuire a formare la coscienza storica e critica dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni.

Dal punto di vista operativo, l'intesa tra Regione e Rete passa attraverso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione, che ha come obiettivo la realizzazione di un programma complessivo di interventi in un arco temporale triennale con l'individuazione di azioni specifiche pianificate per ciascuna annualità.

Ai fini della sottoscrizione del protocollo, la Rete è composta dagli otto Enti di seguito elencati. È possibile che nel tempo la sua composizione cambi, con la rinuncia o con l'entrata di soggetti che possiedono i requisiti elencati all'art. 2, comma 1 della L.R. n. 23/2025, cioè Enti con sede in Veneto associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri.

Attualmente fanno parte della Rete:

- IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, con sede in Venezia;
- ISTRESCO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana, con sede in Treviso (TV);

- ISTREVI – Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo" APS, con sede in Vicenza (VI);
- ISBREC – Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea APS, con sede in Belluno (BL);
- IVRR – Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con sede in Verona (VR);
- ISTPOLREC – Istituto Polesano per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con sede in Rovigo (RO);
- CSEL – Centro Studi Ettore Luccini ONLUS, con sede in Padova (PD);
- ISREV - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittorinese Aps.

L'Istituto IVESER è stato formalmente individuato dagli Istituti della Rete quale proprio capofila con nota di delega inviata il 18 settembre 2026 e registrata al protocollo regionale n. 520898 del 21 settembre 2026.

Conseguentemente l'Istituto IVESER rappresenta l'interlocutore della Regione sia per la trasmissione dei programmi, dei piani attuativi e delle relazioni previsti dalla L.R. n. 23/2025, sia per gli aspetti di natura economico-contabile, quali la rendicontazione e il conferimento agli Enti in rete della quota parte di contributo a ristoro delle spese sostenute da ognuno per le attività realizzate.

Questa modalità attuativa consente una semplificazione procedurale, favorendo al contempo il coordinamento tra gli Enti nella distribuzione del lavoro, la condivisione di buone pratiche e la comunicazione esterna.

Gli Istituti della Rete possono realizzare le proprie iniziative in collaborazione con Università, altre istituzioni culturali e scolastiche ed Enti Locali, così come coordinare i propri impegni con quelli in corso con il MeVe - Memoriale Veneto della Grande Guerra, di Montebelluna, soggetto attuatore degli interventi legati alla L.R. n. 25/2022.

Per quanto concerne la predisposizione del quadro delle attività per il triennio, la Rete nel corso di alcuni incontri ha concordato con la Regione l'impostazione e le linee generali, tracciando una proposta di programmazione di lungo periodo che abbraccia compiutamente i temi e le tipologie di attività indicati dalla L.R. n. 23/2025.

L'impegno che la Rete prevede di svolgere si articola in tre linee di lavoro:

- a. didattica e divulgazione: calendario civile, storia locale dell'Ottocento e del Novecento, storia della Resistenza e della Seconda Guerra mondiale, storia dell'Italia repubblicana, le radici del tempo presente. Le attività rappresentano il ponte tra la ricerca scientifica degli istituti e la società civile. Comprendono momenti di formazione e didattica e per docenti e studenti degli istituti scolastici, con laboratori e progetti basati sull'uso diretto delle fonti d'archivio; la creazione di prodotti per pensati per raccontare la storia contemporanea a un pubblico ampio; l'organizzazione di convegni, incontri, conferenze, itinerari;
- b. ricerca: l'antifascismo, i bombardamenti, la Resistenza, la transizione alla democrazia, la storia locale del Novecento, l'ottantesimo anniversario del 2 giugno del 1946, della costituente e della entrata in vigore della Costituzione repubblicana, il ruolo delle donne in questo processo e ai primi anni della Repubblica a livello provinciale e regionale. La ricerca non si limita agli anni della Guerra, ma copre l'intera storia contemporanea del Novecento, con una forte attenzione alla storia locale e alle dinamiche sociali, dallo studio delle origini del dissenso al regime, alle biografie di figure chiave del periodo, dallo studio sulla società e le istituzioni nel dopoguerra all'analisi sulle trasformazioni industriali e la storia del lavoro;
- c. attività strutturali: consolidamento dei processi di inventariazione e catalogazione del patrimonio archivistico e bibliotecario e iniziative di valorizzazione. Si tratta principalmente di attività di conservazione, che comprendono l'archiviazione di documenti cartacei (riordino, inventariazione e messa in sicurezza di carteggi originali), la digitalizzazione (manifesti d'epoca, volantini clandestini, stampe d'archivio e giornali storici), la preservazione dei fondi fotografici, la raccolta e tutela delle fonti orali (registrazione, trascrizione e conservazione di interviste audio e video a testimoni della Resistenza), gestione di Biblioteche specializzate, anche con la catalogazione di volumi, saggi storici e opuscoli rari sulla storia contemporanea.

L'attività annuale è stata complessivamente definita. Si sviluppa con azioni discendenti e connesse alle tre linee quali: raccolta e conservazione della documentazione archivistica, organizzazione di conferenze, convegni, seminari, mostre e incontri pubblici, pubblicazione di libri, atti e articoli, gestione di biblioteche specialistiche aperte al pubblico, organizzazione e promozione di mostre storiche, iniziative didattiche e percorsi formativi rivolti in particolare alle giovani generazioni, iniziative di valorizzazione dei luoghi della memoria.

Il dettaglio delle attività in carico a ciascun Istituto della Rete nei diversi ambiti d'azione e filoni di ricerca, con la previsione del relativo quadro economico viene trasmesso ogni anno alla Regione e approvato con decreto dal Direttore della Direzione Cultura, che impegna la spesa nei limiti di quanto determinato dalla Legge di bilancio dell'anno di riferimento.

Per il 2026, la dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 160.000,00.

In attuazione dell'art. 4 della L.R. n. 23/2025, si sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale lo schema di Protocollo di collaborazione di durata triennale - fino al 31 dicembre 2028 - tra la Regione del Veneto e IVESER - Istituto

Veneziano per la Storia della Resistenza con sede in Venezia, quale capofila della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto, per la realizzazione di attività di studio e divulgazione, così come esposto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali.

Il Protocollo di collaborazione sarà sottoscritto per la Regione dal Presidente o suo delegato e per IVESER dal Presidente o suo delegato.

Il Direttore della Direzione Cultura è autorizzato ad apportare allo schema di Protocollo di collaborazione eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si propone inoltre di assegnare a favore di IVESER, quale delegato capofila della Rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto, il contributo complessivo per le attività degli Istituti della Rete determinando in euro 160.000,00 l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa.

Alla loro assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, impegnando la somma a carico del capitolo 105614 "azioni regionali per la collaborazione con la rete degli istituti storici della Resistenza e della società contemporanea – Trasferimenti correnti (Art.4 L.R. 15/09/2025 n. 23) del Bilancio di previsione 2026-2028", esercizio di imputazione contabile 2026, a seguito della ricezione del programma di dettaglio dell'attività annuale.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il capofila è tenuto a inviare alla Giunta regionale il rendiconto unico delle spese sostenute complessivamente da tutti gli enti, secondo le modalità definite nel Protocollo, assieme a un resoconto sull'attività svolta.

Il Direttore della Direzione Cultura dispone il sostegno finanziario nei limiti di quanto determinato dalle leggi di bilancio dell'anno di riferimento. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Gli Istituti sono tenuti inoltre a redigere la Relazione annuale delle attività svolte, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 2 della L.R. n. 23/2025, in cui si illustrano i risultati conseguiti e si individuano obiettivi e contenuti delle attività future.

La Giunta regionale riferisce alla Commissione consiliare competente in materia di cultura, che, in sede di esame della Relazione, convoca gli Istituti in rete.

Il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto necessario e conseguente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 23 del 19 settembre 2025;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare attuazione a quanto disposto dalla Legge regionale 15 settembre 2025, n. 23 recante *“La collaborazione istituzionale fra la Regione e la rete degli istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto”* per la realizzazione di programmi di studio, ricerca e divulgazione;
3. di individuare l'Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, con sede in Venezia – IVESER, essendo stato formalmente individuato dagli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto come proprio capofila con nota di delega inviata il 18 settembre 2026 e registrata al protocollo regionale n. 520898 del 21 settembre 2026, quale interlocutore della Regione sia per la trasmissione dei programmi, dei piani attuativi e delle relazioni previsti dalla L.R. n. 23/2025 che per il coordinamento delle attività;
4. di approvare lo schema di Protocollo di collaborazione di durata triennale - fino al 31 dicembre 2028 - tra la Regione del Veneto e IVESER, capofila della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto, per un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di incaricare il Presidente della Regione del Veneto o suo delegato alla sottoscrizione del Protocollo di collaborazione, di cui al punto 4;
6. di autorizzare il Direttore della Direzione Cultura ad apportare allo schema di Protocollo di collaborazione di cui al punto 4 eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
7. di assegnare all'Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, con sede in Venezia – IVESER per il sostegno del programma di attività 2026 della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto, il contributo di euro 160.000,00, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 23/2025, volti al rimborso delle spese sostenute dagli Istituti stessi e al ristoro dei costi relativi alle iniziative previste dal Protocollo di collaborazione, di cui al punto 4;
8. di determinare in euro 160.000,00 l'importo massimo complessivo per l'anno corrente delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105614 “azioni regionali per la collaborazione con la rete degli istituti storici della Resistenza e della società contemporanea – Trasferimenti correnti (Art.4 L.R. 15/09/2025 n. 23) del Bilancio di previsione 2026 - 2028”, con imputazione all'anno 2026;
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di dare mandato al Direttore della Direzione Cultura di approvare il piano annuale di dettaglio delle attività per l'anno 2026 della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto, nonché i piani degli anni successivi e di disporre i conseguenti impegni di spesa nei limiti della disponibilità determinata dalle Leggi annuali di bilancio dell'anno di riferimento;
11. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto e di tutti gli atti necessari e conseguenti;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26, comma 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra

REGIONE DEL VENETO

e

IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza

per la collaborazione istituzionale tra la Regione del Veneto e la rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto per un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali. Legge regionale 15 settembre 2025, n. 23

La Regione del Veneto, con sede in Venezia, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, codice fiscale e partita IVA n. 02392630279, rappresentata ai fini della stipula del presente accordo da, in qualità di

e

IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, con sede in Venezia (VE), Giudecca 54/P, 30133, nella persona del Presidente..... nato a....., che agisce in qualità di Istituto capofila e in rappresentanza della rete degli Istituti Storici della Resistenza e della società contemporanea operanti nel territorio regionale e associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea,

di seguito congiuntamente denominate “le Parti”;

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto riconosce il valore pubblico della ricerca storica contemporanea quale strumento di formazione della coscienza civica e democratica delle nuove generazioni e quale risorsa strategica per le politiche culturali di coesione e sviluppo sociale;
- la Legge regionale 15 settembre 2025, n. 23 “La collaborazione istituzionale fra la Regione e la rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto” riconosce il valore della memoria della Resistenza, della ricerca storica contemporanea e della diffusione dei principi costituzionali di antifascismo, democrazia, libertà e pluralismo culturale;
- l'articolo 2 della citata legge individua nella negli enti associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea con sede nel territorio regionale, di seguito denominati congiuntamente “Rete”, una struttura chiamata a svolgere attività di ricerca scientifica, conservazione archivistica, divulgazione e didattica anche in collaborazione con università, scuole, enti locali e realtà culturali;
- gli Istituti della Rete svolgono stabilmente attività di studio, documentazione, divulgazione, tutela archivistica e promozione culturale sul territorio regionale;
- l'articolo 4 della medesima legge autorizza la Giunta regionale a sottoscrivere con enti citati un protocollo di collaborazione avente a oggetto un programma di attività triennale articolato in piani attuativi annuali;
- gli Istituti aderenti alla Rete hanno formalmente individuato IVESER quale ente capofila sia per il coordinamento nella definizione e attuazione del programma triennale e delle attività annuali, sia per gli aspetti di natura amministrativo-contabile;



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il Protocollo di collaborazione (di seguito Protocollo) disciplina il rapporto istituzionale tra la Regione del Veneto e la Rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea in Veneto (di seguito Rete) per l'attuazione degli interventi previsti dalla Legge regionale 15 settembre 2025, n. 23, tramite una programmazione triennale di attività articolata in piani attuativi annuali di studio e divulgazione.

Articolo 2 – Obiettivi

1. Obiettivi del Protocollo sono promuovere la conoscenza della storia della Resistenza, dell'antifascismo, della guerra di liberazione, della storia contemporanea per favorire la diffusione della cultura costituzionale e democratica, formare la coscienza storica critica dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni, come risorsa culturale necessaria per la partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità regionale, nazionale ed europea.
2. A questo scopo, gli Istituti della Rete attuano un programma di attività di ricerca, studio, raccolta conservazione e divulgazione, di valorizzazione del patrimonio documentale, archivistico, bibliografico e memoriale conservato dagli Istituti, promuovono attività educative, formative, culturali sui temi della legge.

Articolo 3 – La Rete degli Istituti

1. Gli Istituti che partecipano alla Rete svolgono stabilmente attività di studio, documentazione, divulgazione, tutela archivistica e promozione culturale sul territorio regionale e nell'ambito di questo Protocollo sono chiamati a svolgere un'attività originale e necessaria di ricerca scientifica, di archiviazione e conservazione, di divulgazione e didattica, di valorizzazione e promozione anche in collaborazione con le Università, le altre istituzioni culturali e scolastiche e gli enti locali.
2. La Rete è composta dai seguenti soggetti:
 - IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, con sede in Venezia (VE), Giudecca 54/P, 30133, che agisce in qualità di Istituto capofila;
 - ISTRESCO – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca Trevigiana, con sede in Treviso (TV), via Sant'Ambrogio di Fiera 60, 31100;
 - ISTREVI – Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea della Provincia di Vicenza "Ettore Gallo" APS, con sede in Vicenza (VI), Contrà Santa Corona 6, 36100;
 - ISBREC – Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea APS, con sede in Belluno (BL), Piazza Mercato 26, 32100;
 - IVRR – Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con sede in Verona (VR), via Cantarane 26, 37129;
 - ISTPOLREC – Istituto Polesano per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea, con sede in Rovigo (RO), via L. Ricchieri 10, 45100;
 - CSEL – Centro Studi Ettore Luccini ONLUS, con sede in Padova (PD), Via Beato Pellegrino 16/1, 35137;
 - ISREV - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea del Vittoriese Aps, con sede a Vittorio Veneto (TV), piazza Giovanni Paolo I n. 73, 31029.
3. Ai fini del presente Protocollo possono entrare a far parte della Rete altri soggetti purché in possesso dei requisiti elencati all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 23/2025, cioè si tratti di enti con sede in Veneto associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri, per collaborare alle attività previste nei programmi e piani. L'Ente capofila comunica alla Regione l'adesione, così come la rinuncia, di un Ente a partecipare alle specifiche attività della Rete oggetto del presente Protocollo, il periodo e l'oggetto della collaborazione.
4. I soggetti appartenenti alla Rete regolano di comune accordo al proprio interno la suddivisione delle diverse tipologie di attività che costituiscono la programmazione triennale e annuale, avendo



cura di comprendere tutti i settori e gli interventi annoverati nella L.R. n. 23/2025 e con un'equilibrata distribuzione degli impegni.

Articolo 4 - Ruolo dei soggetti partecipanti

1. Il Protocollo è sottoscritto dalla Regione del Veneto e da IVESER – Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza, in qualità di Istituto capofila in rappresentanza della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea operanti nel territorio regionale e associati o collegati all'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, a ciò delegato dagli stessi.

2. Si attua mediante un'azione concertata, nell'ambito della quale la Regione ha un ruolo di sostegno, promozione e facilitazione, mentre alla Rete è affidata la funzione di costruire il programma di attività, su base triennale, di ricerca, studio e divulgazione orientato a formare la coscienza storica critica dei cittadini e di articolarlo annualmente realizzando azioni mirate nei diversi campi di intervento.

Articolo 5 – Impegni della Rete

1. La Rete si impegna a realizzare la programmazione triennale delle attività volta al raggiungimento degli obiettivi generali della legge, secondo gli indirizzi e le finalità della L.R. n. 23/25, attraverso il programma generale e una pianificazione annuale.

2. Il programma generale del triennio si articola in tre linee di lavoro:

- a. *didattica e divulgazione*: calendario civile, storia locale dell'Ottocento e del Novecento, storia della Resistenza e della Seconda Guerra mondiale, storia dell'Italia repubblicana, le radici del tempo presente. Le attività rappresentano il ponte tra la ricerca scientifica degli istituti e la società civile. Comprendono momenti di formazione e didattica e per docenti e studenti degli istituti scolastici, con laboratori e progetti basati sull'uso diretto delle fonti d'archivio; la creazione di prodotti per pensati per raccontare la storia contemporanea a un pubblico ampio; l'organizzazione di convegni, incontri, conferenze, itinerari;
- b. *ricerca*: l'antifascismo, i bombardamenti, la Resistenza, la transizione alla democrazia, la storia locale del Novecento, l'ottantesimo anniversario del 2 giugno del 1946, della costituente e della entrata in vigore della Costituzione repubblicana, il ruolo delle donne in questo processo e ai primi anni della Repubblica a livello provinciale e regionale. La ricerca non si limita agli anni della Guerra, ma copre l'intera storia contemporanea del Novecento, con una forte attenzione alla storia locale e alle dinamiche sociali, dallo studio delle origini del dissenso al regime, alle biografie di figure chiave del periodo, dallo studio sulla società e le istituzioni nel dopoguerra all'analisi sulle trasformazioni industriali e la storia del lavoro;
- c. *attività strutturali*: consolidamento dei processi di inventariazione e catalogazione del patrimonio archivistico e bibliotecario e iniziative di valorizzazione. Si tratta principalmente di attività di conservazione, che comprendono l'archiviazione di documenti cartacei (riordino, inventariazione e messa in sicurezza di carteggi originali), la digitalizzazione (manifesti d'epoca, volantini clandestini, stampe d'archivio e giornali storici), la preservazione dei fondi fotografici, la raccolta e tutela delle fonti orali (registrazione, trascrizione e conservazione di interviste audio e video a testimoni della Resistenza), gestione di Biblioteche specializzate, anche con la catalogazione di volumi, saggi storici e opuscoli rari sulla storia contemporanea.

3. La programmazione annuale si articola in azioni mirate di raccolta e conservazione della documentazione archivistica, nell'organizzazione di conferenze, convegni, seminari, mostre e incontri pubblici, nella pubblicazione di libri, atti e articoli, nella gestione di biblioteche specialistiche aperte al pubblico, nell'organizzazione e promozione di mostre storiche, iniziative didattiche e percorsi formative rivolte in particolare alle giovani generazioni, in iniziative di valorizzazione dei luoghi della memoria.

Il dettaglio delle diverse attività da realizzare nel corso di ciascuna annualità da ogni Istituto, con la suddivisione degli impegni presi da ciascun partecipante nei diversi ambiti d'azione e filoni di ricerca, è concordato al proprio interno tra i diversi Istituti, condiviso con la Regione e a questa



ALLEGATO A DGR n. 1097 del 07 ottobre 2026

pag. 4 di 5

trasmesso tramite il capofila, assieme a un quadro economico indicativo coerente con lo stanziamento di bilancio dell'anno di riferimento.

4. La Rete inoltre:

- a. realizza le attività previste nel programma triennale e nei piani annuali;
- b. attiva collaborazioni con università, scuole, enti locali, istituti culturali e associazioni;
- c. favorisce la più ampia accessibilità pubblica alle iniziative e al patrimonio documentale;
- d. utilizza i contributi regionali esclusivamente per le finalità previste dalla L.R. n. 23/2025 e da questo Protocollo.

Articolo 6 - Impegni del capofila di Rete

IVESER, in qualità di capofila della Rete si impegna in particolare a:

- garantire il coordinamento tra gli Istituti aderenti e assicurare che la distribuzione delle diverse attività sia coerente ed efficace rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- assicurare la correttezza metodologica delle attività;
- inviare il dettaglio delle attività programmate annualmente con la specificazione della tipologia di impegni di ciascun Istituto e il relativo quadro economico;
- coordinare la fase di rendicontazione economica e inviare alla Regione il rendiconto economico generale delle spese annuali relative alle attività concluse, con un resoconto sulle attività svolte, con le modalità indicate all'art. 10.

Articolo 7 - Impegni della Regione

La Regione:

- a. sostiene con un contributo annuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, i programmi di studio e divulgazione elaborati dalla Rete, anche in collaborazione con università, altre istituzioni culturali e scolastiche ed enti locali;
- b. svolge un ruolo di indirizzo e monitoraggio nell'attuazione complessiva, collaborando con la Rete per la formazione del quadro di azioni e la strategia di comunicazione;
- c. promuove le attività in corso e i risultati di quelle svolte;
- d. riferisce alla Commissione consiliare competente in materia di cultura, illustrando i risultati conseguiti e individuando obiettivi e contenuti delle attività future;
- e. approva, con decreto direttoriale, il piano di dettaglio annuale delle attività e il sostegno finanziario nei limiti delle risorse disponibili a bilancio, attribuendo il finanziamento a IVESER in qualità di capofila degli Istituti della Rete, che successivamente lo ripartirà tra gli enti a titolo di rimborso delle spese sostenute e di ristoro dei costi relativi.

Articolo 8 – Modalità e tempi di attuazione

1. Tutte le attività pianificate in ciascun anno devono essere realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre dell'anno cui il finanziamento si riferisce.
2. La partecipazione regionale va evidenziata mediante l'inserimento in tutti i materiali prodotti e nelle attività realizzate per la divulgazione e promozione, del logo della Regione e dell'indicazione che l'iniziativa viene realizzata in attuazione della L.R. n. 23/2025 e secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Articolo 9 - Relazione annuale delle attività svolte

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 23/2025, entro il 31 dicembre di ogni anno, la Rete, attraverso IVESER, trasmette annualmente alla Giunta regionale una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.
2. La relazione contiene la descrizione delle attività realizzate, lo stato di attuazione degli obiettivi e i risultati conseguiti, i dati sulla partecipazione, gli obiettivi e contenuti delle attività future.
3. La Giunta regionale trasmette la relazione alla Commissione consiliare competente in materia di cultura, che convocherà gli Istituti stessi in sede di esame della relazione.

Articolo 10 – Modalità di rendicontazione e di liquidazione

ALLEGATO A DGR n. 1097 del 07 ottobre 2026

pag. 5 di 5

1. IVESER, in qualità di capofila della Rete, coordina la fase di rendicontazione economica per tutti i soggetti appartenenti alla Rete stessa, trasmette alla Regione la documentazione finale complessiva entro il 31 dicembre di ogni anno, provvede a ripartire il contributo tra i soggetti partecipanti a ristoro delle attività da essi svolte.

2. Documentazione richiesta:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata – ai sensi dell'art. 38, comma 3 e dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 – dal legale rappresentante, in relazione alle informazioni necessarie a identificare il dichiarante, le attività svolte, e altri elementi utili riportati nel modello appositamente predisposto;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione delle iniziative e delle eventuali entrate;
- copia fotostatica (fronte e retro) di un valido documento di identità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

3. Il contributo sarà erogato, in un'unica soluzione, a seguito dell'invio e della verifica della rendicontazione e del resoconto delle attività svolte.

Articolo 11 - Durata del Protocollo

Il Protocollo ha durata sino al 31/12/2028 e decorre dalla data della sottoscrizione. Può essere rinnovato previo accordo tra le Parti.

Articolo 12 - Definizione delle controversie

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, la questione verrà in prima istanza definita in via bonaria. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 13 - Disposizioni finali

1. Dall'attuazione del presente Protocollo derivano oneri a carico della Regione del Veneto nei limiti delle risorse stanziare ai sensi dell'articolo 5 della Legge regionale n. 23/2025 e per quanto previsto dalle Leggi di bilancio annuali.

2. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni normative regionali e statali vigenti in materia.

3. Il Protocollo è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, co. 5 del D. Lgs. n. 117/2017. Le parti, di comune accordo, stabiliscono di richiedere la registrazione del presente atto soltanto in caso d'uso. L'eventuale registrazione sarà a carico del richiedente.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità della presente Intesa è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, _____

Per la Regione del Veneto

Per la Rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea



(Codice interno: 594560)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1168 del 20 ottobre 2026

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto e ANBI Veneto per la realizzazione del progetto "Elaborazione dati culturali annuali" ai sensi dell'art. 34 bis della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12.*[Settore primario]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva lo schema di convenzione tra ANBI Veneto - Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque Irrigue per la realizzazione del progetto denominato *"Elaborazione dati culturali annuali"* ai sensi dell'art. 34 bis della Legge regionale n. 12/2009.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

In riferimento al settore dell'irrigazione va evidenziato che le derivazioni irrigue esercitate in forma collettiva da parte dei Consorzi di bonifica rivestono un'importanza economica fondamentale nell'ambito dell'agricoltura, poiché rappresentano un elemento determinante per la produttività, la resilienza e la sostenibilità complessiva delle attività agricole.

L'importanza è rafforzata nel contesto determinatosi con i cambiamenti climatici in atto, che comportano in generale un incremento dei fabbisogni irrigui ed un'estensione del periodo di richiesta d'acqua e influiscono sulla disponibilità fisica della risorsa e sui parametri fondamentali del suolo, con conseguenze sulla qualità dei suoli e sulla produzione agricola che su essi insiste.

In tale contesto, la conoscenza dei piani colturali delle aziende agricole presenti sul territorio regionale, già ad inizio della stagione irrigua, rappresenta un importante elemento conoscitivo di supporto per i Consorzi di bonifica al fine di garantire una più razionale programmazione degli interventi irrigui, permettendo una più puntuale previsione dei fabbisogni idrici a livello di distretto o di sub distretto irriguo, e, di conseguenza, un efficientamento della gestione operativa ed un utilizzo della risorsa idrica più efficiente.

La banca dati SIGRIAN, Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura, realizzata e gestita dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-PB), costituisce – in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 recante *"Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo."* – il riferimento per tutte le amministrazioni ed enti competenti in materia di acqua per l'agricoltura, per quanto attiene i dati relativi ai volumi idrici utilizzati ai fini irrigui, sia ad uso collettivo che in in autoapprovvigionamento.

Il successivo Decreto Interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica, n. 485148 del 30 settembre 2022, *"Decreto recante disposizioni per la definizione dei criteri per incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e per sostenere l'uso del sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento"*, al fine di incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e, allo stesso tempo, sostenere l'uso di SIGRIAN per usi irrigui collettivi, individua l'obbligo in capo ai Consorzi di bonifica di quantificazione e registrazione in SIGRIAN dei volumi irrigui prelevati e utilizzati annualmente quale condizione di ammissibilità per l'accesso a finanziamenti per la realizzazione di interventi strutturali irrigui.

Il medesimo Decreto Interministeriale n. 485148/2022 incarica la Regione di validare entro il 30 settembre di ogni anno i dati inseriti dai Consorzi relativi al prelievo e all'utilizzo dei volumi irrigui riferiti alla stagione irrigua dell'anno precedente, ed entro il 31 dicembre le informazioni riferite ai prelievi irrigui in autoapprovvigionamento.

Premesso il quadro regolamentare sopra descritto, assume sempre maggior importanza nella programmazione e gestione del settore irriguo poter disporre di valutazioni sui fabbisogni irrigui annuali a scala territoriale determinati a partire dai dati colturali, a supporto dell'implementazione della banca dati SIGRIAN e per la successiva verifica e validazione dei dati da parte della U.O. Bonifica e Irrigazione della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione.

Per tali finalità la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ha predisposto il progetto *"Elaborazione dati colturali annuali"*, per definire e predisporre una metodologia operativa, da utilizzare anche in modalità automatizzata, per l'elaborazione dei dati annuali dei piani colturali grafici regionali forniti da Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), da utilizzare ai fini della stima in via previsionale dei fabbisogni irrigui annuali nei comprensori di competenza di ciascun Consorzio di bonifica, nonché a supporto delle valutazioni ex-post sui fabbisogni irrigui a scala territoriale, ai fini dell'implementazione della banca dati SIGRIAN.

Il progetto garantisce inoltre un'azione sinergica rispetto ad un altro progetto che la Regione del Veneto sta realizzando in collaborazione con ANBI Veneto ai sensi della DGR n. 1307 del 30 ottobre 2023, relativo alla evoluzione del servizio di consiglio irriguo IRRIFRAME, originariamente rivolto agli agricoltori, sviluppato da ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) e finalizzato a fornire agli utilizzatori indicazioni precise circa il momento

migliore in cui effettuare l'intervento irriguo e il relativo volume di adacquata, basandosi sui dati del bilancio idroclimatico e tenendo conto della convenienza economica e dell'efficacia dell'intervento.

Il progetto di analisi e studio si articolerà nelle seguenti macro-attività:

1. la strutturazione di un geodatabase nel quale, per ciascuno dei 137 distretti irrigui dei 10 Consorzi di bonifica veneti, siano identificati gli appezzamenti con i dati di suoli e colture AVEPA, con tabella di trascodifica per associare alla classificazione AVEPA le categorizzazioni alternative;
2. l'associazione coltura-metodo irriguo per ciascuna coltura per ciascuno dei 137 distretti irrigui;
3. partendo dall'elaborazione dei punti precedenti, la creazione di una tabella adatta per il caricamento in IRRIFRAME;
4. il geodatabase dovrà altresì prevedere l'importazione di dati di concessione finalizzati all'autoapprovvigionamento (da database regionale ALICE o sua evoluzione), utili alla produzione delle tabelle SIGRIAN relative all'esercizio in autoapprovvigionamento.

La Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 all'art. 34 bis autorizza la Giunta regionale, al fine di analizzare specifiche problematiche idrauliche del territorio classificato di bonifica e individuarne le relative soluzioni, a stipulare apposite convenzioni con i Consorzi di bonifica di primo e secondo grado e loro associazioni per la predisposizione di particolari progetti di attività, studi e ricerche in materia di bonifica e di irrigazione e a concedere contributi fino al 100 per cento a ristoro delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Si deve in proposito rilevare che ANBI Veneto, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, al fine di promuovere e valorizzare le attività dei propri associati, promuove, ai sensi dall'art. 4 del proprio Statuto, studi e ricerche sui temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore difesa del suolo, gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio.

Considerato che è interesse della Regione del Veneto avviare un percorso con ANBI Veneto per lo svolgimento delle attività sopra richiamate, ai fini della realizzazione del progetto "*Elaborazione dati culturali annuali*", si ritiene opportuno formalizzare la collaborazione mediante stipula della convenzione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si precisano, tra l'altro, i contenuti del progetto, le attività da realizzare, i tempi e le risorse previste.

Si precisa che la collaborazione tra la Regione del Veneto e ANBI Veneto sarà svolta secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi e alla promozione delle attività nei rispettivi campi di azione.

Per la realizzazione del progetto come definito dalla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione viene riconosciuto un contributo ad ANBI Veneto di euro 30.000,00, fino al 100 per cento, a ristoro delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.

Il progetto e la relativa convenzione avranno validità per il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2026. L'eventuale proroga del termine finale, motivata da esigenze connesse all'attuazione del progetto e senza incremento del contributo regionale, potrà essere richiesta per iscritto con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza prevista dal comma precedente. La convenzione non è soggetta a rinnovo tacito.

Il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, provvederà con propri atti alla assunzione degli impegni, a valere sul capitolo n. 105223 "Spese per studi e ricerche in materia di bonifica e irrigazione – trasferimenti correnti (art. 34bis, LR 8/5/2009, n. 12)" del Bilancio di previsione 2026-2028 che presenta sufficiente capienza, secondo le modalità stabilite dalla convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si propone pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 34 bis della L.R. n. 12/2009, lo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento tra la Regione del Veneto e ANBI Veneto, incaricando il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della sottoscrizione della stessa per conto della Regione del Veneto. Il medesimo Direttore provvederà ad autorizzare l'eventuale proroga della durata della convenzione.

Il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione è altresì autorizzato ad apportare allo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Si incarica il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione all'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 *"Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo."*;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro della transizione ecologica 485148/2022 *"Decreto recante disposizioni per la definizione dei criteri per incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e per sostenere l'uso del sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) per usi irrigui collettivi e di autoapprovvigionamento"*;

VISTA la Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 *"Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio"*, ed in particolare l'art. 34 bis;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026, con il quale il Segretario Generale della Programmazione ha approvato il *"Bilancio finanziario gestionale 2026-2028"*;

VISTO il Decreto n. 15462 del 3 luglio 2026, con il quale il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria ha aggiornato l'Allegato A al *"Bilancio finanziario gestionale 2026-2028"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028"*;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 *"Bilancio di previsione 2026 - 2028"*;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ritenere opportuno che la conoscenza dei piani colturali delle aziende agricole presenti sul territorio regionale ad inizio della stagione irrigua rappresenti un importante supporto per i Consorzi di bonifica nella programmazione degli interventi irrigui;
3. di valutare utile ogni elaborazione sui fabbisogni irrigui a scala territoriale, a partire dai dati colturali forniti dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti, a supporto sia dell'implementazione della banca dati SIGRIAN sia della successiva verifica e validazione di tali dati da parte della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;
4. di dare atto che la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ha predisposto il progetto *"Elaborazione dati colturali annuali"* finalizzato a definire e predisporre una metodologia operativa per l'elaborazione, anche in modalità automatizzata, dei dati annuali dei piani colturali grafici regionali forniti dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti;
5. di avvalersi, per la realizzazione del progetto di cui al punto 4, della collaborazione dell'Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue – ANBI Veneto, ai sensi dell'art. 34 bis della Legge regionale 8 maggio 2009, n. 12;
6. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue – ANBI Veneto, per la realizzazione del progetto di cui al punto 4, riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione ad apportare allo schema di convenzione di cui al punto 6, eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione della sottoscrizione della convenzione di cui al punto 6;
9. di stabilire che la convenzione di cui al punto 6 avrà validità per il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2026, salvo eventuali proroghe concesse con provvedimento del Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione;

10. di determinare in euro 30.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore di ANBI Veneto per la realizzazione della collaborazione prevista dalla convenzione di cui al punto 5, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 105223 del Bilancio di previsione 2026-2028 "Spese per studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica (art. 34 bis della L.R. 08/05/2009, n. 12)", esercizio 2026;
11. di dare atto che la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, a cui è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
12. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione all'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA
REGIONE DEL VENETO E
ANBI VENETO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“ELABORAZIONE DATI CULTURALI ANNUALI”,**

Legge Regionale 12/2009, articolo 34-bis

PREMESSO CHE

- la banca dati SIGRIAN, Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura, realizzata e gestita dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-PB) costituisce – in applicazione del decreto Mipaaf 31 luglio 2015 "*Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo.*" – il riferimento per tutte le amministrazioni ed enti competenti in materia di acqua per l'agricoltura, relativamente ai volumi idrici a fini irrigui, ad uso collettivo e in autoapprovvigionamento;
- il successivo DM 485148 del 30 settembre 2022, al fine di incentivare l'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura e, nel contempo, sostenere l'uso di SIGRIAN per usi irrigui collettivi, individua l'obbligo in capo ai Consorzi di bonifica di quantificazione e registrazione in SIGRIAN dei volumi irrigui prelevati e utilizzati quale condizione di ammissibilità per l'accesso a finanziamenti per la realizzazione di interventi strutturali irrigui, incaricando altresì la Regione di validare ogni anno i dati relativi ai prelievi irrigui dei Consorzi e in autoapprovvigionamento;

CONSIDERATO CHE

- nel contesto determinatosi con i cambiamenti climatici in atto, la conoscenza dei piani colturali delle aziende agricole presenti sul territorio regionale, già a inizio della stagione irrigua, rappresenta un importante supporto per i Consorzi nella programmazione degli interventi irrigui;
- risulta necessario poter effettuare valutazioni ex-post sui fabbisogni irrigui a scala territoriale, a partire dai dati colturali di AVEPA (Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura), a supporto sia dell'implementazione della banca dati SIGRIAN da parte dei Consorzi di bonifica sia della successiva verifica e validazione di tali dati da parte della struttura competente in materia di bonifica e irrigazione;

ATTESO CHE

- per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, risulta necessario realizzare il progetto: "*Elaborazione dati colturali annuali*", finalizzato a definire e predisporre una metodologia operativa per l'elaborazione, anche in modalità automatizzata, dei dati annuali dei piani colturali grafici regionali forniti da AVEPA;
- gli esiti del progetto potranno costituire un riferimento tecnico per la programmazione e l'attuazione degli interventi regionali in materia di risparmio irriguo, nonché per la gestione dei dati relativi ai distretti irrigui e per l'aggiornamento dei parametri di fabbisogno colturale;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- ANBI VENETO, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, al fine di promuovere e valorizzare le attività dei propri associati, promuove, ai sensi



ALLEGATO A DGR n. 1168 del 20 ottobre 2026

pag. 2 di 6

dall'art. 4 del proprio Statuto, studi e ricerche sui temi di maggiore rilievo ed attualità per il settore difesa del suolo, gestione delle risorse idriche, ambiente e territorio;

- la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, all'art. 34-bis, autorizza la Giunta regionale, al fine di analizzare specifiche problematiche idrauliche del territorio classificato di bonifica e individuare le relative soluzioni, a stipulare apposite convenzioni con i Consorzi di bonifica di primo e secondo grado e loro associazioni per la predisposizione di particolari progetti di attività, studi e ricerche in materia di bonifica e di irrigazione e a concedere contributi fino al 100 per cento, a ristoro delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate;

RITENUTO NECESSARIO

- avviare, ai sensi dell'art. 34-bis della L.R. 12/2009, una collaborazione tra la Regione del Veneto ed ANBI Veneto finalizzata allo sviluppo del progetto “*Elaborazione dati culturali annuali*” per il raggiungimento degli obiettivi specificati in premesse;

**TUTTO CIÒ
PREMESSO TRA**

REGIONE DEL VENETO, con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, codice fiscale 8007580279 rappresentata da nella sua qualità di Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica Bonifica e Irrigazione, domiciliato per la carica presso la sede della Regione del Veneto

E

ANBI VENETO, Associazione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue del VENETO, di seguito denominata **ANBI VENETO**, con sede in Venezia, Cannaregio 122, – C.F. **80012700276** rappresentata dal Presidente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**Art. 1 - Valore delle premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Finalità

La presente convenzione disciplina la collaborazione tra Regione del Veneto e ANBI VENETO per la realizzazione del Progetto “*Elaborazione dati culturali annuali*”, finalizzato a definire e predisporre una metodologia operativa standardizzata per l'elaborazione dei dati annuali dei piani culturali grafici regionali forniti da AVEPA da utilizzare ai fini della stima dei fabbisogni irrigui annuali nei comprensori di competenza di ciascun Consorzio di bonifica, nonché a supporto delle valutazioni expost sui fabbisogni irrigui a scala territoriale ai fini dell'implementazione della banca dati SIGRIAN.

Art. 3 – Contenuti del Progetto: “*Elaborazione dati culturali annuali*”

Obiettivo della presente convenzione è la realizzazione del progetto: “*Elaborazione dati culturali annuali*”, per lo sviluppo di una metodologia operativa per l'elaborazione dei dati annuali dei piani culturali grafici regionali forniti da AVEPA, da attuarsi come di seguito specificato:

1. strutturazione di un geodatabase, ottimizzato per l'integrazione e la gestione in ambiente Qgis, in cui caricare i dati storicizzati delle colture tenendo conto della loro evoluzione



ALLEGATO A DGR n. 1168 del 20 ottobre 2026**pag. 3 di 6**

- temporale nel corso delle campagne agrarie;
2. creazione di una tabella di trascodifica delle colture, collegata al geodatabase, che permetta di associare alla classificazione AVEPA le categorizzazioni alternative (p.e. i codici AGEA o le classi IRRIFRAME);
 3. caricamento nel geodatabase del dato Paesc AVEPA con l'attribuzione, per ciascun appezzamento, del Consorzio di bonifica e del distretto irriguo di afferenza;
 4. associazione coltura-metodo irriguo per ciascuna coltura, distintamente per ciascuno dei 137 distretti irrigui, basandosi in primis sui dati presenti in SIGRIAN, da verificare con i Consorzi;
 5. realizzazione di una procedura GIS che permetta, partendo dai dati colturali elaborati, di individuare i centroidi degli appezzamenti, associando poi le altre informazioni utili dalla tabella di trascodifica;
 6. possibilità di estrazione dei dati elaborati per Consorzio, con la possibilità di filtrare i dati per distretto e per area "irrigabile";
 7. creazione di un file excel che permetta di ottenere, partendo dalle elaborazioni dei punti precedenti, una tabella idonea per il caricamento in IRRIFRAME, sulla base delle specifiche definite dal relativo file tracciato.
- Nell'ottica di poter assicurare l'impiego di IRRIFRAME in contesti territoriali estesi (es: distretti irrigui o sub-distretti), e quindi caratterizzati da un numero considerevole di appezzamenti agricoli, anche con riguardo alla necessità di ridurre i tempi computazionali del sistema, l'esportazione della tabella per il caricamento in IRRIFRAME potrebbe prevedere un'ulteriore ottimizzazione, individuando casi omogenei per meteo, suolo, coltura, area irrigua e metodo di applicazione, aggregando le superfici afferenti a ciascun caso e permettendo così di ridurre i dati di input e il numero di simulazioni di IRRIFRAME e una più veloce elaborazione di scenari e fabbisogni.
8. il geodatabase dovrà altresì prevedere l'importazione di dati di concessione finalizzati all'autoapprovvigionamento (da database regionale ALICE o sua evoluzione), utili alla produzione delle tabelle SIGRIAN relative all'esercizio in autoapprovvigionamento e, potenzialmente, al confronto di tali dati con l'esercizio irriguo consortile, e la definizione di un procedimento informatizzato e standardizzato per l'elaborazione dei dati importati.
 9. tutta la procedura informatica descritta dovrà garantire la piena e nativa interoperabilità tra l'ambiente server PostGIS e l'ambiente desktop Qgis.
 10. Dovrà essere predisposta una dettagliata Relazione tecnico-metodologica che descriva in modo esaustivo la procedura informatica standardizzata e la logica operativa adottate per lo sviluppo del database geografico, accompagnata da un Manuale operativo di gestione. La documentazione prodotta deve garantire il completo trasferimento di conoscenza, ponendo il personale regionale nella condizione di poter comprendere, replicare, aggiornare e mantenere in totale autonomia l'intera architettura software e i dati.

La relazione dovrà essere strutturata in modo da garantire la piena tracciabilità e replicabilità del lavoro svolto, includendo obbligatoriamente i seguenti punti:

- descrizione del modello logico e concettuale del geodatabase (comprensivo di diagrammi entità-relazione) con l'esplicitazione delle classi di oggetti, tabelle, domini, sottotipi e relazioni implementate;
- elenco e descrizione di tutti i campi, dei tipi di dato utilizzati, delle regole di topologia e dei vincoli di integrità geometrica e alfanumerica, in conformità agli standard nazionali/europei vigenti;
- descrizione dei flussi di lavoro, degli algoritmi e delle procedure informatiche utilizzate per l'acquisizione, la trasformazione e il caricamento dei dati di partenza nel geodatabase finale;



bc82839f



ALLEGATO A DGR n. 1168 del 20 ottobre 2026

pag. 4 di 6

- indicazione dei software impiegati (GIS, DBMS), delle versioni e delle estensioni utilizzate. Qualora siano stati sviluppati *script* personalizzati (es. Python, SQL, moduli di model builder) per l'automazione dei processi, questi dovranno essere documentati nel testo e allegati come codice sorgente pulito e commentato;
- descrizione delle verifiche formali, geometriche e di coerenza logica effettuate per validare il dato prima della consegna.

Il manuale operativo dovrà riportare anche la procedura dettagliata di importazione/esportazione dei dati, con descrizione dei passaggi operativi per caricare nuovi dati, elaborarli ed esportare i dati di interesse.

La documentazione dovrà essere consegnata in formato digitale editabile (es. .docx) e in formato non modificabile (.pdf). Allo scopo di agevolare il trasferimento di conoscenza, tutti gli eventuali script di codice dovranno essere forniti in file di testo nativi con estensione appropriata (es. .py, .sql).

Art. 4 - Obblighi delle parti

ANBI Veneto si impegna:

1. a sviluppare il progetto “*Elaborazione dati colturali annuali*” secondo le specifiche ed i contenuti di cui all’art. 3 della presente Convenzione e secondo le indicazioni fornite dalla struttura regionale competente in materia di bonifica ed irrigazione;
2. ad ospitare (anche sull’infrastruttura server di un soggetto terzo individuato in qualità di Affidatario) il geodatabase realizzato per un periodo di 3 (tre) anni a partire dalla data di redazione del verbale di conformità/collaudato. Durante tale periodo, ANBI o l’eventuale Affidatario dovrà garantire la continuità del servizio, l’esistenza di idonei servizi di backup periodico e procedure di *disaster recovery*, garantendo la messa in disponibilità alla Regione del Veneto tramite un accesso profilato e sicuro per il personale dell’Ente, sulla base dei livelli di privilegio che saranno concordati tra le Parti.

Alla scadenza del periodo di hosting, l’Affidatario provvederà alla consegna definitiva e alla messa in completa disponibilità della Regione del Veneto del geodatabase, assicurando, oltre alla fornitura dei dati in formati standard interoperabili e aperti, il supporto nelle attività di migrazione e allineamento alla nuova infrastruttura server indicata dagli uffici regionali, garantendo il coordinamento con i tecnici informatici dell’Ente Appaltante.

Le Regione del Veneto si impegna a:

1. corrispondere il contributo di cui all’art. 5 secondo le modalità e tempistiche specificate dal medesimo articolo.

Art. 5 - Modalità e tempistiche di erogazione del contributo regionale

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione del Veneto riconosce ad ANBI VENETO un contributo massimo complessivo di euro 30.000,00 euro (trentamila/00), che verrà liquidato con le modalità di seguito indicate:

- una anticipazione, del valore di euro 15.000,00, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
- saldo, a regolare conclusione delle attività di cui all’articolo 3, alla messa in disponibilità del geodatabase, alla consegna della Relazione tecnico-metodologica e del Manuale operativo di gestione dei documenti di cui al medesimo articolo 3, sulla base di un verbale di verifica dell’adeguatezza condotta dalla Direzione Programmazione e Gestione Ittica Bonifica e



bc82839f



ALLEGATO A DGR n. 1168 del 20 ottobre 2026

pag. 5 di 6

Irrigazione.

Art. 6 - Durata e proroga della convenzione

La convenzione ha validità per il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione e sino al 31 dicembre 2026.

L'eventuale proroga del termine finale, motivata da esigenze connesse all'attuazione del Progetto e senza incremento del contributo regionale, potrà essere richiesta per iscritto con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla scadenza prevista dal comma precedente. La convenzione non è soggetta a rinnovo tacito.

Art. 7 - Responsabili dell'attività

Il Responsabile delle attività per la Regione del Veneto è individuato nel Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica Bonifica e Irrigazione.

Il Responsabile delle attività per ANBI VENETO è individuato nel Direttore o suo delegato.

Art. 8 - Proprietà, utilizzo dei risultati e divulgazione

I risultati delle attività oggetto della presente convenzione sono di proprietà della Regione del Veneto, che potrà utilizzarli nell'ambito dei compiti e fini istituzionali.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad essa correlate, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, "Codice in materia di protezione dei dati personali", e delle ulteriori disposizioni applicabili.

Ciascuna Parte opera quale titolare autonomo del trattamento per le attività di propria competenza. Qualora l'attuazione del Progetto comporti trattamenti per conto dell'altra Parte, le Parti provvedono, prima dell'avvio del trattamento, alla definizione dei rispettivi ruoli e degli eventuali atti previsti dall'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 10 - Copertura assicurativa e disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione

Le Parti si danno reciprocamente atto che:

- il personale partecipante alle attività previste dal presente accordo è assicurato contro gli infortuni sul lavoro e per i danni che possano derivare a terzi nell'esecuzione delle attività previste;
- il personale di ciascun contraente, che si rechi nelle strutture della controparte, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle stesse.

Art. 11 - Risoluzione delle controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria, mediante confronto tra i rispettivi referenti, ogni controversia relativa all'interpretazione, all'applicazione o all'esecuzione della presente Convenzione. Qualora non sia possibile raggiungere una soluzione condivisa, la controversia è devoluta all'autorità giudiziaria competente con sede in Venezia, individuata secondo le vigenti



disposizioni in materia di giurisdizione e competenza. È escluso il ricorso all'arbitrato

Art. 12 - Registrazione e sottoscrizione

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente dalle Parti, in unico originale, ai sensi degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

La convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dell'art. 4 della Tariffa, Parte Seconda, allegata al medesimo decreto. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte che ne fa richiesta.

Luogo, data

Per la Regione del Veneto

Direttore della Direzione Programmazione e Gestione Ittica Bonifica e Irrigazione

Per ANBI VENETO

Presidente ANBI VENETO



bc82839f



(Codice interno: 594703)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1171 del 20 ottobre 2026

Regolamento (UE) n. 2021/1059 per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg). Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027". Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 5354 del 22/07/2026, che reca modifica alla precedente Decisione C(2022) 5935 del 10/08/2022 di approvazione del medesimo Programma (codice CCI 2021ITC16RFCB038).

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto della Decisione della Commissione europea C(2026) 5354 del 22 luglio 2026 con cui è stato approvato l'aggiornamento del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 concernente in particolare una riassegnazione di risorse tra le diverse priorità in funzione all'indizione del quarto bando di Programma, i cui elementi principali sono stati oggetto della precedente Deliberazione n. 485 del 9 giugno 2026. La modifica ha riguardato inoltre la revisione di alcuni indicatori di output e di risultato di Programma.

L'Assessore Massimo Bitonci riferisce quanto segue.

Nell'ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l'obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera marittima Interreg VI A Italia – Croazia.

Con Decisione (UE) di esecuzione della Commissione europea n. 2022/74 del 17 gennaio 2022 la dotazione finanziaria del fondo FESR assegnata al Programma è stata stabilita in euro 172.986.266,00 e con successiva Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10 agosto 2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma medesimo.

Con Deliberazione n. 1282 del 18 ottobre 2022 la Giunta regionale ha preso atto del testo del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021/2027 (di seguito: Programma), approvato dalla Commissione europea, e ha dato mandato alle seguenti Strutture regionali a svolgere le funzioni esecutive necessarie per l'attuazione del Programma stesso:

- a. Unità organizzativa AdG Italia-Croazia, con il ruolo di Autorità di gestione e l'incarico di assumere tutti gli atti necessari all'avvio dell'implementazione del Programma;
- b. Unità organizzativa Cooperazione transfrontaliera marittima. Supporto tecnico all'Autorità di Gestione Interreg, ora denominata Unità organizzativa Segretariato Congiunto Italia-Croazia, con il ruolo di Segretariato congiunto;
- c. Direzione Sistema dei Controlli, Attività ispettive e SISTAR, con il ruolo di Autorità di audit.

Le attività di implementazione del Programma sono state rapidamente avviate dall'Autorità di gestione (di seguito: AdG), con l'istituzione del Comitato di Sorveglianza (di seguito: CdS), il lancio del primo bando e l'approvazione delle prime proposte progettuali. Si richiama che il CdS svolge compiti di monitoraggio ed esame dell'efficace andamento delle attività ed è soggetto decisore in merito al finanziamento delle proposte progettuali a valere sul Programma.

Successivamente sono intervenute due ulteriori decisioni della Commissione europea: la Decisione (UE) n. 2023/1635 del 14 agosto 2023 con cui è stata incrementata la dotazione finanziaria del fondo FESR di Programma a euro 178.179.438,00 e la Decisione (UE) n. 2023/6886 del 9 ottobre 2023 con cui la Commissione europea ha approvato la versione 3.0 del Programma contenente le modifiche apportate dal CdS in relazione all'incremento del budget complessivo.

Di tali decisioni la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 473 del 2 maggio 2024, provvedendo a recepire l'aggiornamento del Programma versione 3.0 e ad attribuire le funzioni contabili, di cui all'art. 76 del Regolamento (UE) Disposizioni Comuni n. 2021/1060, all'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, confermata nel ruolo di Autorità di Certificazione di Programma in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020.

Più recentemente, nell'anno in corso, il CdS ha approvato nella riunione del 12 marzo 2026 una revisione del Programma volta alla riassegnazione di risorse dalle priorità 3 "Trasporti marittimi e multimodali sostenibili" e 5 "Integrare la governance per una cooperazione più forte" alla priorità 4 "Cultura e turismo per lo sviluppo sostenibile", in funzione dell'indizione del quarto bando di Programma e all'adeguamento di taluni indicatori di output e di risultato.

Sulla base di tale decisione del CdS, in data 8 aprile 2026 e con aggiornamento in data 21 maggio 2026, l'AdG ha quindi presentato alla Commissione europea, a nome dei due Stati membri Italia e Croazia, una richiesta di modifica del Programma rispetto a quanto approvato con la Decisione C(2022) 5935. In conformità all'art. 19, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1059, la richiesta di modifica è stata motivata dalla necessità di procedere con l'ultimo invito a presentare proposte nell'ambito della priorità 4 dedicato a progetti di capitalizzazione e coordinato con altri programmi Interreg che operano intorno al bacino del Mediterraneo, così come dalla necessità di adeguare gli indicatori allo stato di attuazione del Programma e di garantire la coerenza e la proporzionalità nell'ambito del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Nel corso della successiva riunione del 26 maggio 2026, il CdS, in coerenza con il *Calendario indicativo degli inviti a presentare proposte progettuali*, di cui all'Allegato A della Deliberazione n. 473 del 2 maggio 2024, ha confermato l'intenzione di procedere con l'indizione del quarto bando, rivolto a progetti di capitalizzazione, e ha approvato una prima versione dei principali documenti relativi al bando stesso. Con Deliberazione n. 485 del 9 giugno 2026 la Giunta regionale ha preso atto degli elementi principali del quarto bando, dando conto del fatto che la relativa attivazione si inserisce nel percorso di modifica del Programma già sottoposto all'attenzione della Commissione europea.

La Commissione europea con Decisione (UE) n. 2026/5354 del 27 luglio 2026, ha infine approvato il nuovo aggiornamento del Programma (versione 4.1), il cui testo è riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In particolare, nella Tabella 8 "Piano finanziario" è riportata la struttura finanziaria aggiornata del Programma; di seguito se ne propone un sintetico stralcio (gli importi includono la quota di assistenza tecnica, così come distribuita tra le priorità):

Priorità	Obiettivo Specifico	FESR	Cof.to Naz.le	Totale
1 Crescita sostenibile nell'economia blu	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	26.094.903,00	6.523.726,00	32.618.629,00
	1.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità			
2 Un ambiente condiviso, verde e resiliente	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	69.816.336,00	17.454.084,00	87.270.420,00
	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento			
3 Trasporto marittimo sostenibile e multimodale	3.2 Sviluppare e rafforzare la mobilità nazionale, regionale e locale sostenibile, resiliente ai cambiamenti climatici, intelligente e intermodale, compreso un migliore accesso alla TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	27.349.628,00	6.837.407,00	34.187.035,00
4 Cultura e turismo per uno sviluppo sostenibile	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	43.725.437,00	10.931.360,00	54.656.797,00
5 Una governance integrata per una cooperazione rafforzata	OSI 1 una migliore governance della cooperazione	11.193.134,00	2.798.284,00	13.991.418,00
Totale piano finanziario		178.179.438,00	44.544.861,00	222.724.299,00

Pertanto, con il presente provvedimento si intende prendere atto delle recenti modifiche apportate al Programma, che è riportato nella sua versione aggiornata nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, come approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2026) 5354 del 22/07/2026.

Le funzioni esecutive attribuite alle Strutture regionali con DGR n. 1282 del 18 ottobre 2022 per l'attuazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 non sono state modificate, tuttavia, si dà atto che, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali disposta con DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e DGR n. 562 del 16 giugno 2026, sono aggiornate le denominazioni delle Strutture regionali competenti, ferma restando la continuità delle funzioni loro attribuite, come di seguito riportato:

- Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, quale Autorità di gestione;
- Unità Organizzativa Segretariato Congiunto Italia-Croazia, quale Segretariato congiunto;
- Unità Organizzativa Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli, quale Autorità di audit.

Si incarica, pertanto, l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in qualità di Autorità di gestione del Programma, dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti necessari alla sua attuazione e all'implementazione del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno, e in particolare, il comma 4 dell'art. 16 secondo il quale lo Stato membro che ospita la futura Autorità di gestione presenta un Programma Interreg alla Commissione UE entro il 2 aprile 2022 a nome di tutti gli Stati membri partecipanti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTE le Decisioni (UE) di esecuzione della Commissione europea n. 2022/74, n. 2023/1635 e n. 2022/75, con le quali si quantifica la dotazione finanziaria del fondo FESR a disposizione del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027 e si definisce l'area eleggibile del Programma;

VISTA la Decisione (UE) di esecuzione della Commissione europea n. 2022/5935 del 10 agosto 2022, con la quale è stato approvato il Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;

VISTA la Decisione (UE) di esecuzione della Commissione europea n. 2023/6886 del 09 ottobre 2023, con la quale sono state approvate le modifiche al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;

VISTA la Decisione (UE) di esecuzione della Commissione europea n. 2026/5354 del 22/07/2026, con la quale è stata approvata una nuova modifica al Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027;

VISTA la DGR n. 1282 del 18 ottobre 2022 con cui si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea n. 2022/5935 del 10 agosto 2022 che approva il Programma e dell'avvio della sua implementazione.

VISTA la DGR n. 1421 dell'11 novembre 2022 con cui si è preso atto dell'avvio delle attività di implementazione del Programma, con determinazione calendario indicativo pluriennale e apertura del primo bando per progetti Standard e per progetti di limitato importo;

VISTA la DGR n. 1566 del 12 dicembre 2023 con cui si è preso atto dell'incremento delle risorse complessivamente assegnate al Programma;

VISTA la DGR n. 473 del 2 maggio 2024 con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo calendario indicativo pluriennale relativo all'apertura dei nuovi bandi;

VISTA la DGR n. 485 del 9 giugno 2026 di autorizzazione all'indizione del quarto bando del Programma Interreg VI A Italia-Croazia 2021-2027;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Decisione della Commissione europea C(2026) 5354 del 22 luglio 2026, con la quale è stata approvata la modifica del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, codice CCI 2021TC16RFCB038, concernente, in particolare, la riassegnazione delle risorse tra le diverse priorità in funzione dell'indizione del quarto bando del Programma;
3. di dare atto che il testo aggiornato del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia 2021/2027, approvato con la suddetta Decisione della Commissione europea, è riportato nell'**Allegato A**, parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di prendere atto che, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali disposta con DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e DGR n. 562 del 16 giugno 2026, sono aggiornate le denominazioni delle Strutture regionali competenti, ferma restando la continuità delle funzioni loro attribuite necessarie per l'attuazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia-Croazia per il periodo di programmazione 2021-2027:
 - a. Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, quale Autorità di gestione;
 - b. Unità Organizzativa Segretariato Congiunto Italia-Croazia, quale Segretariato congiunto;
 - c. Unità Organizzativa Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli, quale Autorità di audit;
5. di incaricare l'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, in qualità di Autorità di gestione del Programma, dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione e all'implementazione del Programma;
6. di pubblicare il testo, in lingua inglese, del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia Croazia 2021/2027 (versione 4.1), di cui al punto 2, sul sito web ufficiale del Programma <https://www.italy-croatia.eu>;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 1 di 105

Interreg



Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia

**INTERREG
PROGRAMME
2021 - 2027**



1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 2 di 105



1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 3 di 105

CATCHING THE WAVES OF COOPERATION



1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 4 di 105

CCI	2021TC16RFCB038
Title	(Interreg VI-A) Italy-Croatia
Version	4.0
First year	2021
Last year	2027
Eligible from	01-Jan-2021
Eligible until	31-Dec-2029
EC decision number	C(2023) 6886
EC decision date	09/10/2023

NUTS regions covered by the Programme:

ITF12 - Teramo
 ITF13 - Pescara
 ITF14 - Chieti
 ITF22 - Campobasso
 ITF44 - Brindisi
 ITF45 - Lecce
 ITF46 - Foggia
 ITF47 - Bari
 ITF48 - Barletta-Andria-Trani
 ITH35 - Venezia
 ITH36 - Padova
 ITH37 - Rovigo
 ITH4 - Friuli-Venezia Giulia
 ITH41 - Pordenone
 ITH42 - Udine
 ITH43 - Gorizia
 ITH44 - Trieste ITH56 - Ferrara
 ITH57 - Ravenna
 ITH58 - Forlì-Cesena
 ITH59 - Rimini
 ITI3 - Marche
 ITI31 - Pesaro e Urbino
 ITI32 - Ancona
 ITI33 - Macerata
 ITI34 - Ascoli Piceno
 ITI35 - Fermo

HR027 - Karlovačka županija
 HR03 - Jadranska Hrvatska
 HR031 - Primorsko-goranska županija
 HR032 - Ličko-senjska županija
 HR033 - Zadarska županija
 HR034 - Šibensko-kninska županija
 HR035 - Splitsko-dalmatinska županija
 HR036 - Istarska županija
 HR037 - Dubrovačko-neretvanska županija

Strand: Strand A: CB Cross-Border Cooperation Programme (ETC, IPA III CBC, NDICI-CBC)



1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 5 di 105

EU Regulation Specific Objective <i>used throughout the present document</i>	Programme priority <i>used in Programme documents</i>	Programme Specific Objective <i>used in Programme documents</i>
RSO 1.1 Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies	1 - Sustainable growth in the blue economy	SO 1.1 Research and Innovation
RSO 1.4 Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship		SO 1.2 Skills for smart specialisation
RSO 2.4 Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, and resilience, taking into account ecosystem based approaches	2 - Green and resilient shared environment	SO 2.1 Climate change adaptation and disaster risk prevention
RSO 2.7 Enhancing protection and preservation of nature, infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution		SO 2.2 Protection of nature, biodiversity and pollution reduction
RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TENT and cross-border mobility	3 - Sustainable maritime and multimodal transport	SO 3.1 National, Regional, local and cross border mobility
RSO 4.6 Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	4 - Culture and tourism for sustainable development	SO 4.1 Culture and sustainable tourism
ISO1 Better cooperation governance	5 - Integrated governance for stronger cooperation	SO 5.1 Better cooperation governance



1691f974



InterregCo-funded by
the European Union**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION****Italy – Croatia****CONTENTS**

INTERREG Programme	1
1. Joint programme strategy: main development challenges and policy responses	7
1.1. Programme area (not required for Interreg C programmes).....	7
1.2 Joint programme strategy: Summary of main joint challenges, taking into account economic, social and territorial disparities as well as inequalities, joint investment needs and complimentary and synergies with other funding programmes and instruments, lessons-learnt from past experience and macro-regional strategies and sea-basin strategies where the programme area as a whole or partially is covered by one or more strategies.	8
1.3. Justification for the selection of policy objectives and the Interreg-specific objectives, corresponding priorities, specific objectives and the forms of support, addressing, where appropriate, missing links in cross-border infrastructure	30
Table 1	30
2. Priorities	41
2.1. Priority: 1 - Sustainable growth in the blue economy	41
2.1.1. Specific objective: RSO1.1. Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies	41
2.1.1. Specific objective: RSO1.4. Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship.....	47
2.1. Priority: 2 - Green and resilient shared environment	53
2.1.1. Specific objective: RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches.....	53
2.1.1. Specific objective: RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	60
2.1. Priority: 3 - Sustainable maritime and multimodal transport	66
2.1.1. Specific objective: RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility	66
2.1. Priority: 4 - Culture and tourism for sustainable development	72
2.1.1. Specific objective: RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation.....	72
2.1. Priority: 5 - Integrated governance for stronger cooperation.....	79
2.1.1. Specific objective: ISO6.6. Other actions to support better cooperation governance (all strands)	79
3. Financing plan	84
3.1. Financial appropriations by year	84



InterregCo-funded by
the European Union**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION****Italy – Croatia**

Table 7.....	84
3.2.Total financial appropriations by fund and national co-financing.....	85
Table 8.....	85
4. Action taken to involve the relevant programme partners in the preperation of the Interreg programme and the role of those programme partners in the implementation, monitoring and evaluation.....	86
5. Approach to communication and visibility for the Interreg programme (objectives, target audiences, communication channels, including social media outreach, where appropriate, planned budget and relevant indicators for monitoring and evaluation).....	91
6. Indication of support to small-scale projects, including small projects within small project funds	94
7. Implementing provisions.....	95
7.1. Programme authorities.....	95
Table 9.....	95
7.2. Procedure for setting up the joint secretariat.....	96
7.3. Apportionment of liabilities among participating Member States and where applicable, the third or partner countries and OCTs, in the event of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission.....	96
8. Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs.....	99
Table 10: Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs.....	99
Appendix 3: List of planned operations of strategic importance with a timetable - Article 22(3) CPR.....	100
DOCUMENTS	101



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

1

JOINT PROGRAMME STRATEGY
MAIN DEVELOPMENT CHALLENGES AND POLICY RESPONSES

1.1. Programme area (not required for Interreg C programmes)

Reference: point (a) of Article 17(3), point (a) of Article 17(9)

The maritime cross-border area between Italy and Croatia, representing the Interreg Italy - Croatia Programme area, covers the following NUTS III regions¹:

Italy: Teramo, Pescara, Chieti (Abruzzo Region), Brindisi, Lecce, Foggia, Bari, Barletta-Andria-Trani (Apulia Region), Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini (Emilia-Romagna Region), Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste (Friuli Venezia Giulia Region), Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo (Marche Region), Campobasso (Molise Region), Venezia, Padova, Rovigo (Veneto Region);

Croatia: Primorsko-goranska, Ličko-senjska, Zadarska, Šibensko-kninska, Splitsko-dalmatinska, Istarska, Dubrovačko - neretvanska (Adriatic Croatia region), Karlovačka (Pannonian Croatia region).

As such, the Programme area spreads over 85,562 km² and has a total population of 12,292,116 inhabitants. The average population density is of 143.66 inhabitants per km², with the majority living in Italian regions - around 88%.

The Croatian part of the Programme area includes 65 towns and 177 municipalities. Main urban areas are Split (178,102 inhabitants), Rijeka (128,624 inhabitants), Zadar (75,062 inhabitants), Pula (57,460 inhabitants), Karlovac (55,705 inhabitants) and Dubrovnik (42,615 inhabitants). The Italian part encompasses 25 provinces and 1.267 municipalities while main urban areas are Bari (316,491 inhabitants), Venice (259,961 inhabitants), Padua (209,995 inhabitants), Trieste (202,351 inhabitants), Ravenna (158,923 inhabitants), Foggia (150,652 inhabitants), Ferrara (132,931 inhabitants), Pescara (120,463 inhabitants), Ancona (99,307 inhabitants), Udine (100,467 inhabitants).

The Programme territory spreads around the Adriatic Sea, which constitutes a joint economic and environmental resource and a natural link able to foster cooperation. The Adriatic Sea, with its total area of 138,595 km² and an average width of 170 km, is also rich in flora and fauna and features great possibilities for the development of the Blue economy.

The Programme area in Croatia is mainly composed of mountain areas, due to the presence of the Dinaric Alps, while in Italy it generally consists of plains, with the exception of some parts of the territory, which feature mountain zones of the pre-Alps and the Apennines.

¹ Decision (EU) 2022/75

Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

1.2 Joint programme strategy:

Summary of main joint challenges, taking into account economic, social and territorial disparities as well as inequalities, joint investment needs and complimentary and synergies with other funding programmes and instruments, lessons-learned from past experience and macro-regional strategies and sea-basin strategies where the Programme area as a whole or partially is covered by one or more strategies.

Reference: point (b) of Article 17(3), point (b) of Article 17(9)

INTRODUCTION²

The definition of the joint Programme strategy has been grounded on the results of the **Territorial and Socio-Economic Analysis Report** which was prepared by an external evaluator and thoroughly discussed in Task Force. This paragraph provides some of the main conclusions and highlights the emerging needs and challenges for the Programme area, which guided the choice of Policy and Specific Objectives.

The report is enclosed to the Programme to provide more comprehensive information on the results of the study, the SWOT analysis and the identified challenges.

ECONOMIC DEVELOPMENT

The Programme area features a heterogeneous **socio-economic framework**. In terms of GDP per capita, the Programme territory generally stands below EU standards, with only few Italian NUTS 3 regions outperforming the EU average in 2018 and 6 out of 8 Croatian NUTS 3 regions still below the 50% of the EU average in the same year. However, in the 2014-2018 period the Programme area has seen a net increase of the GDP per inhabitant in all its territories, with the Croatian area recording a medium increase of 21.7% and in Italy a raise of 8.7%. The most significant increases have been observed in Zadarska (+38.3%) and Dubrovačko-neretvanska (+33%) for Croatia, along with Bari (+11.7%) and Pordenone (+11.8%) for Italy. With regard to employment, the Programme area in general rates below EU average, with the southern regions of Italy featuring the worst levels. The Programme territories also show different levels of business population growth, with Croatia reporting an average decline of 8.10% in 2018 while Italy a marginal increase of 0.24%.

It shall be underlined that the **Blue economy** represents a crucial sector for the Programme area. Indeed, at the national level, the sectors of the Blue economy employ more than 500,000 workers in Italy and more than 150,000 in Croatia, according to the 2020 “EU Blue Economy Report”. In particular, the highest share of employment is registered in the coastal and island tourism sector, which employs 307,284 persons in Italy and 123,962 in Croatia. Port activities, shipbuilding, repair, and maritime transports represent the second most relevant domain in both Member States, while the marine energy sector is still substantially inactive.

² The source of all reported data is the Territorial and Socioeconomic Analysis Report.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Regarding the labour market, since the outbreak of the economic crisis in 2008, both Italy and Croatia had to face considerable negative effects reflected in the inter-regional disparities in terms of employment rates persisting until 2019.

In the Programme area, the situation of the labour market is also strictly linked to the status of **small and medium-sized enterprises**, which represent the backbone of the economy for both countries: SMEs represent 99.9% of the total number of enterprises in Italy and 99.7% in Croatia, employing respectively 78.1% and 68.9% of the total number of private sector workers, more than the average EU level. In terms of the value added, SMEs bring 66.9% of the national total in Italy, while in Croatia they contribute 59.4% (EU average is 56.4%). Although SMEs play a substantial role in both economies of Italy and Croatia, the area features relevant regional differences and trends in terms of **business demography**.

In the 2014-2018 period, the number of businesses on the Croatian side has significantly decreased, while Italy has registered an increase in the majority of NUTS-3 regions. In addition, the Italian area features a higher survival rate of SMEs after three years in comparison to Croatia.

It is worth mentioning that the SMEs in the area demonstrate good **innovation capacities**. However, although all regions perform well in terms of marketing and organisational innovation, only some of them show high levels of expenditure on product and process innovation.

The Programme area in general lies below the EU average on most indicators related to **Research and Innovation**, with significant disparities among regions. According to the 2019 Regional Innovation Scoreboard (RIS) of the European Commission, the cooperation area as a whole can be considered a moderate innovator, with some regions performing very well in terms of basic research. On the contrary, lower performances can be observed in terms of public-private collaboration, applied research, and technological transfer. Furthermore, the level of R&D expenditure of the area lags behind EU levels, since it accounts only for 1.42% of the overall Programme regions' GDP, against the 2.18% of the EU average.

Both Italy and Croatia are below the EU average in the percentage of employees in high and medium-high technology manufacturing and knowledge-intensive services, with Italy scoring 41.8% and Croatia 39.5%. Moreover, the entire Programme area shows low levels of people with tertiary education and a net decrease in the number of PhD students in the 2013-2018 period. In this framework, **Smart Specialisation Strategies** (S3) are expected to be a strong driver for the governance of innovation processes, and **Blue Economy** should play an important role, as reported during the consultation process, due to its strong focus on marine living resources, coastal and island tourism, maritime transport, extraction of natural resources. Nonetheless, the priorities selected within the existing S3 strategies are widely dispersed within the Programme area and thus missing an integrated territorial approach.





Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

MAIN CHALLENGES AND JOINT INVESTMENT NEEDS	<p>Regarding to the labour market, the issue of diversification of employment perspectives can be effectively tackled by the Programme in those sectors that have major relevance on the overall competitiveness of the cooperation area, such as the blue economy and social economy. Although the gap in terms of the employment rate of vulnerable economic groups is recently decreasing, better job perspectives for youth/ NEET, women and elder persons are needed. By reinforcing the collaboration process among strategic players from the two countries, such as public bodies, research institutes and the private sector, the Programme can also foster the attraction and maintenance of a higher number of young researchers in the local economy through actions aimed at widening career perspectives towards market-oriented research and cross-border research projects.</p> <p>Being SMEs a driving force for the growth of the Programme area, it is important to promote better collaboration practices to foster innovation in competitive domains. Indeed, a higher level of cooperation between SME could enhance their competitiveness and their innovation capacities. In addition, the national and regional S3 strategies could play an important role in the development of the area: in this regard, a better governance of smart specialisation processes focused on improving human resources skills and developing business initiatives represents a crucial investment need.</p> <p>The most important issue for Research and Innovation consists in investing in the capacity of research to activate dynamics of technological transfer, especially for the sectors of the Blue Economy, which can be achieved by ensuring a stronger dialogue of the quadruple helix actors and targeting the available private and public financial resource for R&D, as well as through the already mentioned higher qualification of the human capital. The investments in R&I could also contribute to the development of innovative and sustainable solutions promoting the transition towards green economy, thus supporting the EU Green Deal implementation.</p>
---	--

Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

ENVIRONMENT, ENERGY AND GREEN POLICIES

Climate change and **disaster risk prevention** are amongst the highest priorities for the Programme area because of its rich but fragile natural heritage. Moreover, the regions involved are reported as medium/highly exposed to the consequences of climate change including, particularly, the sea-level change in the Adriatic: in 2100 a rise of 0.5m is forecasted compared to the 0.2/0.3m increase recorded between 1970 and the present day. Moreover, the rise of extreme weather patterns between 1980–2019 caused fatalities and economic damages in both countries (even if much higher in Italy). In addition, there are risks not only associated with climate change related hazards but also equally impacting. One of the most relevant, also in a cross-border scope, is the earthquake risk, which is highly assessed in both countries, while coastal erosion is very important but much more relevant for Italy. The interest of the territory in these topics is also witnessed by the previous Italy-Croatia 2014-2020 Programme, which financed 9 projects on improving climate change monitoring and planning and 7 on increasing safety from natural and man-made disasters.

Climate issues are strictly connected with a wider range of domains such as energy, water management, biodiversity protection, and pollution limitation.

As far as **energy** is related, a standing point in EU policies is to increase the **energy efficiency** of buildings as stressed by the European Green Deal, the Directive 2010/31/EU and the Communication 2020/662. In the Programme area an effort towards the increase of “nearly-zero energy buildings” (NZEB) is evident: in Italy, in 2016 it represented over 20% of the construction market while in Croatia the value was sitting slightly below this threshold; it is expected that further results will be reached starting from 2019 when all new public buildings shall be NZEB (the private ones starting from 2021). As for the total rate of energy-related renovations (2012-2016 period), both countries exceed the EU average but only Italy outperforms also in “deep” renovation (Primary Energy savings > 60%). Despite the efforts made, the Commission has calculated the likelihood of meeting the national energy savings obligation by December 2020 as “unlikely” for Italy and “very unlikely” for Croatia.

Both countries have also implemented national plans for reducing greenhouse gas emissions and increasing the use of **renewable energy sources (RES)** and biofuels as foreseen in the Union strategy published in 2015 (European Commission communication COM/2015/080). According to the latest Renewable Energy Progress Report issued by the European Commission in 2019, Italy and Croatia have already achieved a share of renewable energy in gross final energy consumption corresponding to their 2020 target but the extent of the growth in the past 10 years is different: while Italy registered a net increase of 40.35%, in Croatia the increase has been less remarkable (16%). The growth of RES-based supply in the two countries remains slower than the EU-27 average and the usage of offshore marine renewable energy is nearly absent in the two countries, despite the huge potential of their territories.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Both energy efficiency and renewable energy sources are crucial to ensure good **air quality**. In this regard, each of the two countries has approved a National Air Pollution Control Programme (NAPCP), which is the main governance instrument by which EU Member States must ensure that the emission reduction commitments for 2020-2029 and 2030 onwards are met. Moreover, both Italy and Croatia have adopted Air Quality Plans aimed at reducing concentrations of air pollutants in the most polluted zones and agglomerations.

The issue of **water management** was harmonized at the EU level with the Water Framework Directive, for high quality and low environmental impact, and with the Council Directive 98/83/EC which focuses on drinking water, safeguarding human health from contaminations. In this field, the Programme area reported many differences. As far as it concerns the quality of groundwater bodies in 2019, Italy shows high standards in the North and lower standards in central and southern regions, while the overall situation in Croatia is really positive. With respect to the quality of drinking water, instead, the data shows that the level of purity of water in Italy (2013, latest available data) is generally higher than in Croatia (2017). Furthermore, although both countries have shown improvements in terms of their respective numbers of monitoring sites, in 2019 the increase in Croatia appears to be marginal compared to the one in Italy.

Given the maritime dimensions of the area, in terms of water it is also essential to the **environmental quality of the Adriatic Sea**, which indeed is strongly monitored under the Barcelona Convention, established the Mediterranean Action Plan (MAP), and under the EU Marine Strategy Framework Directive 2008/56 (MSFD) for protecting the sea basins of Europe. The report produced within MAP (2017) and MSFD (2020) provides a fairly reassuring picture with some quite localized pollution problems (e.g., the level of concentration of lead and mercury in sea sediment and the levels of floating litter locally in the whole area; a critical share of plastic and a decrease in most commercial fish stock on the Italian territory).

In terms of **natural heritage** and **biodiversity**, the Programme area is one of the richest in Europe, with its inland and marine national protection schemes (national parks, Natura 2000 and UNESCO sites, Fishery Restricted Area (Jabuka/Pomo Pit) etc.). As stressed by the 2015 WWF report, the Adriatic Sea hosts more than 7,000 species (many of which are critically endangered) and 410 types of fish, partially threatened with extinction due to overfishing. The richness of the regions' natural heritage strongly influences their territorial attractiveness and economic opportunities, and it also explains the interest of the previous Italy-Croatia 2014-2020 Programme that financed 8 projects dedicated to protection and restoration of biodiversity, creating a cross-border observing system and strengthening the monitoring and assessment capabilities. The IP 2021-2027 will continue to support biodiversity dedicating a planned contribution to biodiversity objectives representing 29.27% of the total ERDF (based on related calculation methodology).



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

MAIN CHALLENGES AND
JOINT INVESTMENT NEEDS

Considering that **climate change** is a global challenge that cannot be tackled solely at the level of the area, this issue could be addressed in the context of the 2021-2027 Italy-Croatia Programme mainly aiming to increase **monitoring systems and knowledge base** (as it is also indicated as one of the main priorities by the EU Climate Adaptation Strategy) and to strengthen **coordination of adaptation plans** by sharing methodologies, processes, and resources. The Programme area could be also encouraged to improve the effectiveness of protection systems from disaster risks. This goal is indicated as a global priority also in the United Nations' Agenda 2030 that stress the importance of "strengthening resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries". Thus, joint investment needs imply better coordination of civil protection strategies throughout all the phases: from risk assessment and definition of protocols and equipment supplies to post-disaster management.

Sharing data and harmonising monitoring procedures could also help to improve the knowledge base and the efficacy of public policies concerning the protection of **biodiversity**. The Programme could aim to enlarge the research base available on maritime ecosystems and coastal environment to make institutional policies more efficient as to nature protection, biodiversity and pollution reduction, especially preserving sea habitats from maritime traffic and the arrival of alien fauna in the basin.

Other relevant issues in this domain are related to the need of improving **water management infrastructures**, enhancing **energy efficiency**, although these kinds of activities are less feasible to achieve in the context and within the budget of a CBC Programme.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

EDUCATION, SOCIAL INCLUSION AND HEALTHCARE

With regards to main **education**-related indicators, the area remains relatively distant from the EU average, although significant progress has been made while some important internal regional disparities remain. Regarding the percentage of the population having attained tertiary education, despite an increase in the last years up to 2019, results in all participating regions are lower than the EU-27 average.

The education and training sector has been seriously conditioned by the COVID emergency and, in particular, the lockdown forced a need for a fast transition towards digitalisation. However, not all the regions managed to do this shortly, especially those where **digital education** is less mature, and the significant geographical disparities in terms of access to education resulted in an uneven digital transition both in Italy and Croatia.

In this macro-domain, as concerns policies for **national minorities, third-country nationals and marginalised communities**, Italy and Croatia have been actively involved in promoting such policy interventions for over two decades. Regarding the number of persons at **risk of poverty or social exclusion**, instead, there are more disparities among regions and there is a general need to continue social actions aimed at cushioning the negative effects of poverty and marginalization on those communities, particularly on the elderly, Roma and other national minorities.

Finally, both countries have **immigration** as a common issue, although with important differences in terms of migration flows. Italy is a 'country of first arrival' in the context of the Central Mediterranean route. Croatia, instead, is a 'transit country' as part of the western Balkan route. Another difference deals with the number of resettled persons, that in Croatia since 2014 has not increased, while Italy has registered a strong growth (even if lower than the EU-27 average in 2019). However, in both countries, the number of third- country nationals refused entry at external borders is increasing.

Coming to **public health**, the pandemic has highlighted the importance for each country to ensure the resilience of healthcare systems along with accessibility, quality of care and efficiency of the performance. As for the situation before the COVID-19 crisis, the number of medical doctors per hundred thousand inhabitants has grown steadily over the past years, highlighting the different situations of the two Member States: while Adriatic Croatia is on the lower end of the spectrum, Italian regions are closer to European standard. In general, it is highlighted that the health system needs policies of modernization and alignment with the need of a changing society.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

**MAIN CHALLENGES AND
JOINT INVESTMENT NEEDS**

Given that it is essential for the Programme area to continue to improve the education- related indicators for getting closer to the EU-27 average, the main issue in this domain is to close the gap between the education system and the needs of the labour market, especially considering the strategic trends towards a more sustainable and ICT based economy. Thus, the joint investment needs are aimed to increase digitalisation and to renew educational programmes (including training and lifelong learning) in order to better focus on green competencies and digital skills. Providing the needed human capital is crucial for the territory as stressed by stakeholders during the consultation process. Moreover, a qualified human capital could favour the diffusion of innovative concepts and expertise related to green economy. In this regard, the Programme could contribute to the achievement of these objectives mainly by involving the unemployed, NEET, women and young people in the development of relevant skills, supporting the exchange of know-how among SMEs and improvement of human resources knowledge in relevant domains such as the tourism sector.

For what concerns social and health issues, the territorial analysis documented a need to improve the integration of marginalised communities and disadvantaged groups, such as the elderly, Roma and other national minorities, and to guarantee a better accessibility to public services, taking into account the ongoing changes in society, such as the ageing of the population and the consequences of climate change. Nonetheless, social and health objectives were considered less relevant during stakeholders' consultation due to the presence of other programmes and political instruments that can better tackle these issues.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

CONNECTIVITY AND TRANSPORT

The Programme area is crossed by three of the **TEN-T** land Core Network Corridors, though not homogenously: the Scandinavian-Mediterranean corridor connects the Italian peninsula with northern Europe but it excludes a large part of the Adriatic Regions; the Baltic-Adriatic corridor connects the Italian shores of northern Adriatic to north-central Europe and all the major Italian ports are involved (Trieste, Venezia, and Ravenna); finally, the Mediterranean corridor, that goes from Gibraltar to Hungary, covers northern Italy and the only Croatian part of the Programme area by connecting the port of Rijeka to Zagreb. In terms of maritime connections, the Programme area is, alternatively, fully integrated into the Motorways of the Sea framework – defined by the Reg. (EU) No 1315/2013 as the maritime pillar of the TEN-T network – especially with a corridor for intermodal connections, focusing on the ports of Venice, Trieste, and Rijeka.

Transport also plays an essential role in the sustainable development of European space. The Commission's communication "Sustainable and Smart Mobility Strategy - putting European transport on track for the future" considers increasing high-speed rail traffic, deploying automated mobility at a large scale, and doubling rail freight traffic as some of the main targets in the domain. However, **local and regional mobility** in the Programme area is focused mainly on private means (with the use of electric cars below the EU average for both countries) and much less on buses and railways. For instance, only 6.2% of people in Italy and 2.4% in Croatia use trains, compared to the EU-27 average 7.8%. Some critical aspects of the area concern cross-border mobility, both regarding public transport connections and road infrastructure for private mobility. In regards to this issue, the lack of motorways connecting the two countries (despite some important initiatives as the Adriatic-Ionian motorway Project) forces traffic on national roads creating severe bottlenecks, especially during tourism season. Concerning the railways, the absence of direct trains from Trieste to the Croatian coastal cities and fast connections is, on the contrary, detectable. As for air mobility, few seasonal direct flights were connecting the Italian and Croatian sides of the Programme area even before the COVID crisis (despite the presence of 15 active airports). A similar situation concerns maritime connections: even if there are 25 ferry connections, their seasonal character contributes to their overburdening during certain periods and a lack of them in others. At the same time, even if there are 29 main ports handling passenger traffic, only 9 of them, mainly localized in the southern regions of the Adriatic, handle cross-border passengers. This leads to the absence of a maritime alternative to the seasonal road traffic and bottlenecks over the Slovenian borders.

The effort towards more sustainable transport also concerns **green urban mobility** that is strongly connected with climate change and environmental degradation. This is underlined by the European Commission in its guidelines on Sustainable Urban Mobility Plans (SUMP), which encourages the development of transport solutions that could balance the need for economic viability, health, and environmental quality. Many SUMP have been implemented under the initiative CIVITAS, a network of European cities co-financed by Horizon 2020 that aims to test and implement measures to reduce traffic congestion and pollution. 15 cities of the Programme area are included in this network.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

As far as **urban mobility** is concerned, Italy and Croatia have similar problems to address. Traffic congestion is perceived to be a critical issue, together with a slow rise of renewable energy use, due to which the countries failed the EU 2020 target in this domain. At the same time, consumer satisfaction with urban transport is among the lowest in Europe (especially in Italy), and public transportation is less used than private vehicles. The number of cars for inhabitants is indeed higher than the EU 27 average. Nevertheless, there are also some differences between the two countries regarding urban cycling infrastructure, with Italian coastal regions performing better (having around 1,000 km of bicycle roads already built). The number of electric cars for inhabitants is also higher in Italy than in Croatia (5.79 per 100k inhabitants in Croatia, versus 27.75 in Italy).

COVID-19 seriously impacts the sector. Even if the entire effects are still unclear, it is possible that the global pandemic could influence future policies of countries in this domain. The restrictions due to the lockdown reduced connections between the two countries. In addition, the pandemic has had a negative impact on green urban mobility, drastically limiting the use of public and shared transport, thus increasing the use of private cars that were already widespread in the area before the pandemic.

Regarding **digital connectivity**, both countries show good results. 85% of the Programme area's households have internet access, while 98% benefit from a broadband connection that guarantees reliable and stable connectivity. However, noticeable disparities between regions can be found in Puglia, Molise, and Kontinentalna Hrvatska, scoring at a significantly lower rate. There is also a lack of infrastructure in the most remote territories, such as mountains, islands, and rural areas. Furthermore, both Italy and Croatia show low levels of speed (100 Mbps) of fixed broad bands and, as concerns Croatia, the preparedness for the 5G integration has reached 100%. In addition, concerning the population's internet usage, Italy and Croatia are well-performing, even if in Italy the number of persons using the internet outside home or work is lower than the EU average.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

**MAIN CHALLENGES AND
JOINT INVESTMENT NEEDS**

As concerns digital connectivity, the area shows the need for increasing internet access and a broadband connection, especially in areas lacking digital infrastructure. Actually, the pandemic significantly increased the need for efficient and fast networks because it leads to wider use of internet in every domain of society.

Anyway, it has to be said that issues related to connectivity and transport often require large investments and seem therefore less feasible to be faced in a CBC Programme. In this sense, the new IP could better contribute to increase sustainability and quality of transport services in limited areas and fields of intervention, especially by exploiting the opportunities coming from new digital solutions.

With specific regard to ports, they register a positive development trend, but they also show the need for a more sustainable and ICT-based infrastructure. Moreover, there is a common need to invest in a sea-land coordinated approach and improvement of multimodal capabilities to allow a smooth integration between the needs of the local community and those of the port logistics that must manage a high volume of maritime traffic. Indeed, the territory's strength in these regards showcases inclination for ports' cooperation, as demonstrated by some ADRION and Italy-Croatia projects financed in the 2014-2020 programming cycle.

Another critical issue concerns the excessive use of private cars to be reduced towards more sustainable collective options such as rail and maritime transport. For this reason, it should be necessary to invest in the improvement of infrastructure and in developing alternative and multimodal solutions that, given the area's context, must undergo an improvement in cross-border connections. In this field the Programme could focus on improving maritime mobility solutions, which are still geographically limited, conditioned by seasonality, and often of low quality and not very sustainable. The presence of several existing projects in this domain (also from the Italy-Croatia 2014-2020 Programme) represents a good starting basis for this joint investment need. The "green transition" is also the main challenge for local mobility where it is essential to promote public transport based on an ever-increasing use of renewable energies. Thus, it is necessary to develop more attractive alternative solutions to substitute private cars (for instance, modernisation of public transport and development of cycling paths). Another goal in this regard is to increase the use of electric cars by installing more charging points and infrastructure in general.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

INTEGRATED TERRITORIAL DEVELOPMENT

Both Italy and Croatia have a variety of integrated strategies that can fit within the concept of sustainable and integrated territorial development expressed in the draft Regulation for ERDF for the 2021-2027 period.

Nevertheless, there is currently no indication of any cross-border and cross-sectorial strategies in the Programme area that would fit the definition of Art. 20 and 21 of the 2021- 2027 Interreg Regulation. Furthermore, no specific functional sub-area has appeared since the launch of the first CBC Interreg Programme between Italy and Croatia.

Overall, implementing integrated territorial development strategies within a maritime CBC Program seems unlikely to succeed. Certainly, the area might benefit from exchanging good practices regarding integrated territorial development, but for these purposes, using the ISO 1 (Interreg Specific Objective) “Better Cooperation Governance” seems to be more feasible.

CULTURE AND SUSTAINABLE TOURISM

In terms of general economic and social context, it is important to mention that the **COVID- 19 pandemic hit the tourism sector** in an unprecedented way. According to UNTWO, the entire 2020, Italy saw –61% and USD 50 million drops in tourism visits compared to the previous year, while Croatia registered a drop of –68% and USD 10 Million. In this context, UNTWO urges countries to recognize culture as vital to our well-being, as most of the creative industries were indispensable during confinement times. In its recovery plan, UNTWO recommends countries to reinforce previous commitments made towards creating participatory governance, consolidate responsible tourism, use cultural products for the recovery of impacted heritage-dependent communities, reinforce the urban-rural links, safeguard nature and intangible heritage, and build resilient competitiveness through digitalisation. The **richness of the material cultural heritage of the Area** is probably beyond comparison at global level: it includes not less than 17 UNESCO World Heritage sites inscribed under the criteria of outstanding universal value. The **richness extends to the intangible cultural heritage**: it includes 19 traditions, of which 2 transnational covering both sides of the border (the “Mediterranean diet” and the “art of dry stone walling”). Concerning tourism, the Programme area is known to host many of the most popular coastal tourism destinations worldwide. The variety of the Adriatic coasts allows for a varied offer of coastal and island tourism, both from the point of view of the different types of coastal and island landscapes available and from the point of view of the number and types of leisure activities offered. The area is however also a strong cultural, natural, wellness and business tourism destination.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

MAIN CHALLENGES AND
JOINT INVESTMENT NEEDS

One of the main challenges will be the **diversification** and **delocalisation** of **touristic flows**, which can be achieved through investments in alternative routes channelling the traditional flows towards other attractiveness of the territory. In addition, the promotion of innovative integrated offers of coastal tourism between the two countries could strengthen the position of the sector, thanks to a more coordinated management of tourism in the area. The **valorisation of cultural heritage** also represents a major opportunity to boost the competitiveness of the Programme area and to attract visitors also off-season. In this context, the related joint investment needs range from the innovation and digitalisation of cultural offers to the promotion of inclusive educational training for smarter strategic management of sustainable touristic destinations. Projects will be invited to follow the “EUROPEAN QUALITY PRINCIPLES for EU-funded Interventions with potential impact upon Cultural Heritage” drawn up by ICOMOS³ [2]. Finally, investments have to be made in order to qualify the human capital in the sector, improve the **coordination between the education systems and the job market** and promote attractive career paths with stable and quality employment and ensure fair wages and good working conditions, especially for female and young workers who represent the majority of the sector’s workforce.

CROSS-CUTTING CHALLENGES

Digitalisation

Digitalisation represents one of the biggest cross-cutting challenges because it significantly affects several domains, such as the economy and labour market, environmental sustainability and culture, health and education, mobility and transport, connectivity and communication. It is, therefore, a key priority for Europe, as stated in the EU’s digital strategy for the 2019-2024 period and especially for Italy and Croatia since they present low levels of digital performance compared to the EU average. The **Digital Economy and Society Index (DESI)**, which measures digitalisation through key indicators as connectivity, digital skills, use of the internet, digital technology integration, and digital public services, is 43.6 for Italy and 47.6 for Croatia, **far below the EU average** of 52.6 points. Furthermore, both countries have a lower rate of employment in technology and knowledge-intensive sectors, and the integration of digital technology in business improved in the 2018 – 2020 period is less than Europe’s standard.

Anyway, there are also significant differences between the two Member States. According to the DESI country reports, Italy is ranked the last in Europe for digital

³ http://openarchive.icomos.org/id/eprint/2436/1/EUQS_revised-2020_EN_ebook.pdf.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

literacy, with only 42% of the population having basic digital skills and 2.8% being ICT specialists, while it exceeds the EU average in terms of enterprises using shared electronic information. Regarding digital public services, Italy shows a good level of online services completion and digital services offered to businesses but it has a low number of people interacting with public institutions through e-government services and applications. As for Croatia, it performs better in terms of human capital and digital skills, being closer to the EU averages, and it has also a very high percentage of enterprises using Cloud systems and SMEs selling online. Nevertheless, Croatian regions stand below the European standards in terms of digital public services even if they show a higher number of people interacting with e-government procedures compared to Italy.

Within this framework, the main challenges for both countries are related to the **improvement of digitalisation in the public sector**, in particular for health and education domains, and the enhancement of digital performance in the private sector, with a specific focus on SMEs. In addition, it is necessary to **foster the acquisition of general digital skills by the population**, especially the elders, to face the social and economic changes that the COVID-19 crisis has produced due to social distancing and lockdowns. Therefore, the joint investment needs include the **promotion** of advanced technologies and digital solutions, such as the **use of big data and the interoperability of digital systems**, especially in the public sector, along with actions aimed at enhancing the digital literacy of citizens and small companies. These strategies are also coherent with the Recovery Plan for Europe, which foresees, within the aims for overcoming COVID crisis, an increase in digitalisation, and with the Digital Compass presented by the Commission in March 2021 for setting the objectives to achieve the vision and targets for 2030 - Europe's Digital Decade. In order to face the digitalisation challenges, the Programme can also further capitalise on existing projects already financed by the public administration and exploit some local digital excellences, both in the public and private sectors, that may represent an important driver for digital development based on cooperation logic.

MAIN CHALLENGES

Digitalisation represents a crosscutting issue that could create added value in relation to most of the challenges identified for SOs, such as:

- intensifying the smart specialisation governance processes and the innovation capacities of SMEs;
- increasing the human resources qualifications focusing on skills oriented to the new market's needs;
- improving the knowledge base for policies concerning climate change, biodiversity, fight against pollution and the related application tools;
- increasing the intermodality capacities of ports and the overall integration of transport networks;
- contributing to the integration of touristic strategies and to the offer diversification;
- modernising valorisation policies for cultural heritage.





Italy – Croatia

Circular Economy

An additional cross-cutting challenge for the Programme area is represented by circular economy, which constitutes one of the key policy areas for the European Union, besides being strongly promoted both in UN Agenda 2030 and in the European Green Deal. In recent years, the Programme regions have shown great results in the field: in both Italy and Croatia the weight of circular economy on the overall economy, in terms of value added, is above the EU-27 average and the share of persons employed in circular economy sectors outperforms EU standards. However, disparities can be found between the two countries. In Italy, the average circular material use rate in 2019 was significantly higher than the EU average, while in Croatia the value was far below, albeit rapidly increasing. With reference to municipal recycling rates, the value in Croatia is much lower than in Italy, although in recent years it is increased in both countries.

The promotion of circular economy can offer new business opportunities. In this relation, the main challenge for the Programme area consists in further improving waste recycling services and infrastructures, along with reducing the production of industrial waste. To this end, the joint investment needs are related to the enhancement of local capacities of **managing waste collection and recycling**, the promotion of **waste reuse in productive sectors**, and the capitalisation and replication of existing good practices and pilot projects at a local level.

The Programme will be also confronted with the challenges identified by the European Commission in its recent Communication on “A new approach for a sustainable blue economy in the EU: Transforming the EU’s Blue Economy for a Sustainable Future” COM(2021) 240 final, which has stressed the role of circular economy for a sustainable blue economy, both in terms of the reduction of pollution (e.g. marine plastics) but also in developing circular models and solutions. This includes keeping materials and resources in the economy as long as possible and for minimising waste, thus increasing circularity. In this regard, the valorisation of residual bio resource stream (bio-economy) represents an opportunity for the cooperation area, both in terms of business opportunities, innovation and technological development⁴.

MAIN CHALLENGE	<p>Circular economy as a horizontal issue can create added value in relation to challenges identified for SOs, such as:</p> <ul style="list-style-type: none">• research and technological transfer processes;• SMEs innovation capacities in competitive domains;• climate change adaptation strategies;• sustainability of ports and transport solutions.
----------------	--

⁴ For admissible operations in this field please refer to article 7 (g) of the 1058/2021, ERDF Regulation



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

A Better Cooperation Governance

Even though cross-border cooperation problems could be more evident on a terrestrial border, compared to a maritime one, this does not mean that they do not exist, or that they are less important. Indeed, the Programme area has to face the need of creating a clearer and more extensive **knowledge basis**, not available at the moment, **about legal and administrative obstacles** that affect the Regions involved. In these matters, it is necessary to implement a closer collaboration in some important common domains as risk management, maritime spatial planning, fisheries, and aquaculture. With regard to public administration capacity, the territory's stakeholders consider it to be poorer than the EU average, therefore a **reinforcement of institutional capacities** of public authorities and stakeholders would be needed in the Programme area.

LESSONS-LEARNT FROM EXPERIENCE

During the 2014-2020 programming period, 83 projects were funded [4]. Regarding the fund allocation per Priority Axis, Environment and cultural heritage represent the largest part (37% of the available amount and 37 projects), followed by Safety and resilience (27%, 16 projects), Maritime transport (23%, 18 projects), and Blue innovation (12.6%, 12 projects). Some of the projects financed in these domains can be considered as consistent with some of the new Specific Objectives such as research and innovation (1.1), climate change adaption (2.4), sustainable transport (3.2), enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic and social development (4.6). Further projects implemented in these fields in the 2021-2027 programming period will be able to build on the knowledge acquired during previous experiences and the outputs achieved as well as to exploit consolidated partnerships and maximise the added value of CB cooperation. The importance to build on previous know-how is further supported by the good results achieved with Standard+ projects, able to exploit and further develop valuable results.

Concerning resource allocation per Call for Proposals, the Standard Call generated the strongest interest from the beneficiaries (53.3% of ERDF budget), while the Standard+ projects also launched within the first call amounted to 9.85%. Indeed, the Standard+ Call was aimed at capitalizing on existing projects and, therefore, a limited number of beneficiaries could apply. The Call dedicated to Strategic projects amounted to 36.6% of the overall ERDF.

Furthermore, the evidence from previous CP Italy-Croatia 2014-2020 shows a rather even distribution concerning Programme territories: with **Italian partners benefiting from 58% of contracted ERDF amount and Croatian partners from 42%**. Croatia has expressed substantial interest, taking into account the fact that the Italian side of the Programme has a larger population and surface area. As for the distribution of the project **partners involved, 57% out of 813 are from Italian organisations, and 43% from Croatian ones. As for the type of entities involved, private and international organisations represent only 12%, while 88% of partners are public bodies or bodies governed by public law.**



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Finally, **concerning the qualitative assessment of the projects, almost all of them achieved their output target values.** Indeed, going through the results of the Standard+ projects which have finished their implementation, it can be observed that the majority of them are even over performing the goals set. For instance, in PA1 the achieved value for the number of enterprises receiving support (113) is far higher than the target value of 76 or in PA2, it is noticeable that the value for the population benefiting from forest fire protection (898,000) is well above the target of 150,000.

Despite the general good performance in terms of output achievement, there is still evidence of some common weaknesses in the implementation process, such as shortcomings in the planning phase, low involvement of private beneficiaries and policymakers, delays in terms of public procurement procedures and in executing infrastructural works, limited sustainability and significant seasonality in the implementation of activities, which heavily impacts on the respect of the projects' work plan.

Further analysis showed that the Programme performed well in terms of respecting deadlines for implementation of activities, thanks to a well-established working structure, offering daily support to the beneficiaries and assuring a comprehensive public outreach on achieved results. However, room for improvements in some procedural aspects has been identified: **simpler administrative procedures, more user-friendly online tools and optimised projects selection.**

COMPLEMENTARITIES AND SYNERGIES WITH OTHER PROGRAMMES AND MACRO-REGIONAL STRATEGIES

In order to improve the efficiency of funding instruments, the Programme will seek complementarities and synergies with other Interreg programmes in the area (both cross-border and transnational), regional and national programmes (co-financed by ERDF, ESF+, EMFAF and CF), the respective Recovery and Resilience National Plans (NRRP), as well as with macro-regional strategies relevant for the area (particularly EUSAIR). This coordination will be done through regular discussion between the authorities in charge of the above-mentioned programmes. The Programme will also favour any synergies with other funding programmes and instruments, including Connecting Europe Facility, LIFE, EU Civil Protection Mechanism, ERASMUS+ and HORIZON EUROPE. With reference to the latter, the key strategic orientations and expected impacts identified in the Horizon Europe Strategic Plan, especially concerning the mission "Restore our Ocean and Waters" will be taken into account as a constant reference, with the common aim of protecting and restoring ecosystems and biodiversity, achieve zero pollution and reduce greenhouse gas emissions within the EU's oceans and waters.

Following the indications provided by the European Commission in the Orientation Paper, the Interreg Italy-Croatia Programme has started technical discussions with the Managing Authorities of the **Adriatic Ionian area** (e.g. Slovenia-Croatia, Italy-Slovenia and ADRION), primarily in implementing EUSAIR's priorities and flagships. Inter-programme coordination will be sought also within the whole Mediterranean area (e.g. pilot flagship on sustainable tourism, but also on possible future pilots focusing on climate and environment-related aspects in the maritime cooperation context.).

The overall goal is to establish a structured and **ongoing inter-programme coordination** among Interreg programmes financing operations in the same cooperation area, based on identified common objectives/topics/themes (reference to the thematic clusters identified within the INTERACT Improving Synergies across the Mediterranean for post 2020 - Med lab).





*CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION*

Italy – Croatia

Inter-programme coordination modalities will be defined according to the implementation schedule of the different programmes throughout the following **indicative actions**:

1. Developing, agreeing and setting up **coordination structures** for the development of maritime projects between cross border programmes and the transnational programme IPA Adriatic-Ionian;
2. Bringing new and **innovative approaches** in the governance of the programmes with concrete measures and well-defined tangible results (e.g. MA and JS and other relevant stakeholders could meet on a regular basis);
3. **Funds** under **technical assistance** of the programmes can be made available to facilitate these activities;
4. Acting at the **project level** (e.g. Project selection extra score for synergies);
5. Participating in **networking activities** among MAs involved within the **EUSAIR embedding** process (e.g. one or more Operation(s) of Strategic Importance related to EUSAIR Flagships and, possibly, coordinated with other Interreg Programmes of the Adriatic-Ionian area, in compliance with ANNEX 3. A "List of planned operations of strategic importance with timetable").

At the project level, lessons learnt stemming from the 2014-2020 programming period show a convergence of common issues for the Adriatic area that could represent a starting point for boosting synergies among programmes:

- Innovation in the blue economy;
- Low-carbon and multimodal transport and mobility solutions;
- Safeguarding of ecosystem services;
- Governance of protected marine areas;
- Coordinated and permanent governance of port security;
- Sustainable coastal tourism.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

From an operational point of view, the proposed approach to inter-programme cooperation will aim at promoting coherence between policies implemented in a wider area, thus avoiding the risk of overlapping and double funding.

The Programme will also support the coordination of Programme communication strategies and the **dissemination of project results**, in order to increase **capitalisation** and transfer, together with promoting the use of common platforms and harmonisation tools. In addition, for the Programme implementation, the use of **territorial flexibility**, as defined under Article 22(1) of the Interreg Regulation, will be taken into consideration in order to enable synergies and cooperation between programmes.

PROGRAMME VISION/THEMATIC SCOPE

The Programme area's greatest potential and core driver of development is represented by the Adriatic Sea: indeed, the strengths deriving from the maritime dimension are numerous, from the strategic position and good performance of ports in the area to the impressive richness of biodiversity and the strong attractiveness of the region for coastal tourism flows. Thus, it seems essential to exploit these opportunities by focusing the cooperation efforts on blue economy domains, in consistency with the EU Blue Economy strategy. Moreover, the emphasis on the maritime dimension of the Programme ensures continuity with the 2014-2020 Italy-Croatia Programme, which has focused itself on the blue growth potential of the area. In this way, it could be secured the capitalisation of the outcomes and experiences gained in the previous cooperation period.

Within this framework, a key role will be played by innovation, which has the potential of boosting the economic and social development in the "blue sectors" (as listed in *"The EU Blue Economy Report 2020"*, drafted by European Commission, Directorate General for Maritime Affairs and Fisheries: Marine living resources; Marine non-living resources; Marine renewable energy; Ports activities; Shipbuilding and repair; Maritime transport; Coastal tourism). In particular, the promotion of skills related to the smart specialization strategy, with a strong focus on human capital, will contribute to a more resilient and competitive economy. In addition, the Programme will support SMEs networks and promote the dialogue among quadruple helix actors, thus ensuring technological transfer and economic development. Supporting innovation capacities will also help to promote tourism industry, which represents a key asset for the Programme area: for instance, the fostering of digitalisation will contribute to the valorisation of cultural and natural assets. Moreover, the Programme will focus on the research capacities of the territory through actions aimed at attracting and maintaining young researchers in the region, with the goal of facing the brain drain phenomenon.

A key role in the Programme vision will be played by connectivity and cross-border mobility, especially the maritime one, which will be fostered to secure efficient and sustainable connections. In particular, the Programme will promote inter-modality through the implementation ICT solutions, with the aim of exploiting the potential networks among the numerous ports in the area, improving cross-border integration and solving current bottlenecks and inefficiencies in existing connections.

At the same time, the rich environmental heritage of the area requires specific attention in relation to the protection and safeguarding of natural and cultural sites, which are threatened by the consequences of climate change and pollution. Therefore, the Programme mission will promote climate change adaptation and disaster



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

risk prevention, as well as the protection and preservation of biodiversity. In particular, the improvement of risk assessment methodologies and protocols of civil protection will be encouraged. In addition, given the presence of numerous protected areas in the territory, a particular focus will be placed on the enhancement of the existing monitoring systems for environmental protection and pollution control.

Within this strategy, digitalisation and circular economy will act as cross-cutting priorities. Indeed, digitalisation will be encouraged in every policy field addressed by the Programme, with a particular attention to the improvement of digital skills, as a driver for development. As regards circular economy, particular attention will be given to the promotion of waste recycling practices in every policy field addressed by the Programme.

In the end, the Programme strategy will be focused on:

- the promotion of a sustainable economic development through green and blue innovation policies;
- the protection of natural assets also through climate adaptation strategies and risk prevention measures;
- the valorisation of cultural heritage through sustainable and diversified touristic products;
- the improvement of cross border mobility solutions;
- the enhancement of institutional capacity and the reduction of cross border obstacles.

The Programme vision which stems from these goals can be enclosed in the following statement:

“Focusing on innovation and sustainability in the blue economy, capitalising previous cooperation experiences, creating synergies with EUSAIR.”

HORIZONTAL ISSUES

During its implementation the Interreg VI-A Italy-Croatia 2021-2027 Programme will guarantee compliance with a set of significant and strategic principles.

Taking into account the recommendations that arise from the 2021 Court of Auditors’ report [5] the Programme chose indicators aimed at capturing the cross-border effect, hampering the monitoring of programmes implementation in comparison to its objectives (e.g. Jointly developed solutions, Participations in joint actions across borders, Organisations cooperating across borders, Participations in joint training scheme).



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

UN Sustainable Development Goals (SDGs)

The content of the Programme is drafted taking into account overarching strategies such as the UN Sustainable Development Goals; the respect and contribution to them will be monitored during the Programme's implementation, with particular focus on the financed operations. Based on the Programme priorities, the targeted SDGs are primarily the following:

- Goal 12: Ensure sustainable consumption and production patterns;
- Goal 13: Take urgent action to combat climate change and its impacts;
- Goal 14: Conserve and sustainably use the oceans, seas and marine resources.

Horizontal principles

To achieve the Programme goals, the cooperation actions will all comply with the horizontal principles set forth in Article 9 of the CPR (EU Charter of Fundamental Rights, gender equality, non-discrimination, accessibility, sustainable development). This will be guaranteed both at the project level, from the project application to the project implementation, as well as at the Programme level. The respect of the horizontal principles will be also assessed during the Programme evaluation and considered when the project selection criteria will be identified.

Sustainable development is a crucial principle to be taken into consideration during the Programme implementation. It will be duly integrated in the selection of operations, for instance foreseeing extra points to those project applications that will be able to demonstrate to make use of:

- Green Public Procurement;
- Nature-based solutions;
- Lifecycle costing criteria;
- Standards going beyond regulatory requirements.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia*****Public procurement***

During the implementation of the Programme the MA will promote the strategic use of public procurement to support policy objectives (including professionalisation efforts to address capacity gaps). Beneficiaries will be encouraged to use more quality-related and lifecycle cost criteria. Whenever feasible, environmental (e.g. green public procurement criteria) and social considerations as well as innovation incentives should be incorporated into public procurement procedures.

E-cohesion

With regard to E-Cohesion and as done in the 2014-2020 programming period, the Programme will adopt a system for the Programme to ensure that all exchanges are carried out between beneficiaries and all the Programme authorities by means of electronic data exchange, in accordance with Annex XIV of the CPR.

The electronic data exchange system set between beneficiaries and all the Programme authorities will be fully functional; with the aim to ease beneficiaries. The Programme will use JEMS together with many ETC Programmes.

New European Bauhaus Initiative

It translates the European Green Deal into tangible and positive experiences developed around the three concepts of sustainability, aesthetics and inclusion. The Programme will foster the synergy within PO2 and PO4 and the complementarity with dedicated funds in order to contribute to the delivery of this important Initiative.

Young generations

The Programme will enhance the participation of young people in funded projects and cross-border events. In some specific objectives, in particular within PO1, PO2, PO4 and ISO1, youth is included as a specific target group of the population and/or of the productive sector. Moreover, the Programme will foster the involvement of Interreg Volunteer Youth possibly as a direct hosting organisation as well as promoting the initiative towards the beneficiaries.





Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

1.3. Justification for the selection of policy objectives and the Interreg-specific objectives, corresponding priorities, specific objectives and the forms of support, addressing, where appropriate, missing links in cross-border infrastructure

Reference: point (c) of Article 17(3)

Table 1

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
1. A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity	RSO1.1. Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies	1. Sustainable growth in the blue economy	Research and innovation are relevant development factors for the Programme area, especially in the field of Blue Economy. Even if the potential in terms of public and fundamental research is high, there is still a weak capacity of R&D in the private sector and a low level of technological transfer. Also, the financial and human resources dedicated to R&D activities are still relatively low compared to EU averages. By Selecting SO i, the 2021-2027 Italy-Croatia Programme will allow the implementation of policies and interventions aimed at promoting knowledge and technological transfer between research institutes and the business sector, namely in the field of the blue economy, as well as attracting and maintaining a higher number of young researchers in the area. In addition, it will enhance collaborative research in the field of blue biotechnologies, eco-innovations and circular economy and will support SMEs by promoting collaboration practices and joint innovation in competitive domains. Project durability related to business support will be duly taken into consideration by minimising risks through coaching and technical support to SMEs, reduction of administrative burden and use of SCOs and all possible simplification measures. Within SO i the Programme will foster SMEs' involvement as direct or indirect beneficiaries to promote research and innovation uptake in the Programme Area. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs:



Interreg

Co-funded by
the European Union

Italy – Croatia

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
1. A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity	RSO1.1. Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies	1. Sustainable growth in the blue economy	<ul style="list-style-type: none"> - fostering cooperation between public bodies, academic institutions, private actors and civil society, with a particular focus on quadruple helix actors; - supporting market driven research, especially in the field of Blue economy; - promoting career opportunities in R&D, with a particular focus on cross-border research projects; - supporting the joint development of sustainable technologies and materials, as well as efficient productive processes in terms of resource saving and recycling. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
1. A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity	RSO1.4. Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship	1. Sustainable growth in the blue economy	<p>In order to boost competitiveness and innovation in the Programme area, it is essential to develop new skills and initiatives aimed at fostering the transition towards a more digitalised and smarter economy. COVID-19 emergency has fastened the integration of digitalisation in the society raising the demand for digital infrastructure and services, leading to a rapid shift towards innovation and the online market. In this context, although both Italy and Croatia have already designed regional and national Smart specialisation strategies, the Programme area is still lagging behind with regard to specific skills of the existing human capital and is lacking technological cooperation among SMEs, which would greatly benefit from networking processes among local businesses and research centres able to foster joint innovation. Selecting SO iv, the Programme will ensure the strengthening of innovation and entrepreneurial capacities of the SMEs' sector through the promotion of cooperation practices in competitive domains, particularly on Blue Economy. Within SO iv the Programme will support the increase of skills and competences of SMEs in the Programme Area. Project durability related to business support will be duly taken into consideration by minimising risks through coaching and technical support to SMEs, reduction of administrative burden and use of SCOs and all possible simplification measures. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs focusing on the field of Blue Economy:</p> <p>- stimulate dialogue and increase cooperation in the common areas of expertise of smart specialisation strategies;</p>



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
1. A more competitive and smarter Europe by promoting innovative and smart economic transformation and regional ICT connectivity	RSO1.1. Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies	1. Sustainable growth in the blue economy	<ul style="list-style-type: none"> - developing and consolidating entrepreneurial skills (e.g. innovative and digital skills, applied research, internationalisation); - supporting cross-border initiatives, training programmes and mutual learning especially on blue and green skills; - boosting the development of entrepreneurial skills of graduates to support their entry in the labour market. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.
2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change	RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches	2. Green and resilient shared environment	<p>The Programme area, together with the whole Mediterranean Europe, is medium/highly exposed to the consequences of climate change and especially to the rise of the level of the Adriatic sea. In the coming years it will be increasingly important to face disaster risks associated with extreme weather events, together with those related to natural features of the area such as high seismic risk or coastal erosion. Selecting SO iv, the IP Italy Croatia 2021-2027 will allow to increase the diffusion of knowledge and the coordination among actors studying these phenomena; it will also contribute to the effectiveness of institutional policies on this domain implemented on the two sides of the sea basin. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinating and harmonising methodologies and processes related to climate change monitoring and adaptation, especially in the areas with common geographic features (primarily Adriatic sea);





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change	RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches	2. Green and resilient shared environment	<div><div>- strengthening joint coordination of risk assessment process for those hazards that are common for the Programme area but not considered by national assessment reports of both countries (E.g. tsunami and oil-spills in the sea);</div><div>- strengthening cooperation of the civil protection strategies throughout all its stages, from risk assessment, to definition of protocols and equipment supplies, and finally to post-disaster management;</div><div>- defining a more effective and strategic approach to climate change adaptation and risk prevention by the use of nature-based solutions (e.g. green or blue infrastructure measures);</div><div>- improving knowledge development and capacity building linked to climate change, its consequences and how to adapt. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.</div></div>



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
2. A greener, low-carbon transitioning towards a net zero carbon economy and resilient Europe by promoting clean and fair energy transition, green and blue investment, the circular economy, climate change mitigation and adaptation risk prevention and management, and sustainable urban mobility	RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution	2. Green and resilient shared environment	<p>The Programme area has a rich natural biodiversity consisting of inland national parks, Natura 2000 sites, UNESCO natural heritage sites and a sum of multiple marine protected areas. The Adriatic Sea is an extraordinary habitat being home to more than 7,000 species, including numerous species rated from declining to critically endangered. The environmental quality of the Adriatic waters is quite good, with only a few problematic aspects that are still localized (concentration of lead and mercury in sea sediment, floating litter locally etc.). Selecting SO vii, the IP Italy Croatia 2021-2027 will allow to improve policies protecting biodiversity and contrasting pollution, also building on and capitalizing the 2014-2020 Interreg projects. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creating a stronger knowledge-based information and joint monitoring system necessary for embracing a new approach to biodiversity and pollution challenges; - investing in protecting marine ecosystems, exploiting good practices provided by existing protected areas, and preserving sea habitats from pollution due to human activities and from the arrival of alien fauna in the basin; - promoting public awareness especially through the development of responsible behaviour. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
3. A more connected Europe by enhancing mobility	RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility	3. Sustainable maritime and multimodal transport	<p>A sustainable local and cross-border connectivity represents an important development factor for the Programme area, since it ensures economic relations and promotes social cohesion. In this regard, waterway infrastructure is strongly developed in the Adriatic and has great potential, with a total of 334 ports among the Italian and Croatian regions of the Programme territory. However, as concerns overall cross border mobility, the area features some critical issues such as the lack of adequate public transport connections and sustainable multimodal solutions, leading also to bottlenecks and inefficient connections with Slovenia. In addition, the maritime connections between Italy and Croatia need improvement in terms of sustainability and quality, since they have a predominant seasonal character which leads to over-burdening or shortcomings depending on the period of the year. Selecting SO ii, the IP Italy Croatia 2021-2027 will foster the setting up of efficient and sustainable cross-border connections, together with the improvement of inter-modality capacities of ports, both TEN-T and not, in order to make them greener, more ICT based and integrated with the hinterland needs. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs:</p> <ul style="list-style-type: none">- promoting transition towards greener and alternative transport solutions;- strengthening and modernizing cross-border maritime connections by fostering ICT solutions;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
3. A more connected Europe by enhancing mobility	RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility	3. Sustainable maritime and multimodal transport	- investing in a sea-land integrated approach and improvement of multimodal capabilities of ports, supporting both the central role played by TEN-T ports for the overall macro regional area connections, as well as minor ports for their relevance at the local level and for remote areas. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.
4. A more social and inclusive Europe implementing the European Pillar of Social Rights	RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	4. Culture and tourism for sustainable development	Culture and tourism represent strategic sectors for the Programme area, due to the presence of an outstanding cultural and natural heritage in both Italy and Croatia. The territory hosts a large number of UNESCO sites and popular tourist destination. The tourism sector contributes significantly to the GDP of the Programme area, with many workers employed in the domain. However, such over-reliance of the local economy on touristic flows represents also a vulnerability factor, due to the seasonality and is reflected in low skilled and unstable jobs in the tourism industry. Selecting SO vi, the Programme will ensure the improvement of policies aimed to diversify and de-seasonalise tourist flows and support the social and economic development within the Programme area. Moreover, modernised policies of valorisation of the cultural heritage and innovative and sustainable integrated offers of coastal and island tourism will be implemented,





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
4. A more social and inclusive Europe implementing the European Pillar of Social Rights	RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation	4. Culture and tourism for sustainable development	<p>also able to enhance the wellbeing of the resident population. The importance of these challenges is also witnessed by the possibility of involving many different actors: public Institutions, private actors and their associations, NGOs. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint investment needs:</p> <ul style="list-style-type: none">- boosting innovation and digitalisation with the aim to valorise cultural sites and activities leading to a positive impact on local communities;- investing in alternative routes and creating new integrated offers – such as experiential tourism - able to diversify the traditional flows and to reduce seasonality also supporting the creation of business and stable jobs through tourism/culture;- promoting inclusive education and training focused on a smarter strategic management of sustainable tourist destinations in order to boost the competitiveness of the sector, fostering the development of circular economy business models and support the creation of resilient and fair employment. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups, which are often small organizations.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
6. Interreg: A better Cooperation Governance	ISO6.6. Other actions to support better cooperation governance (all strands)	5. Integrated governance for stronger cooperation	<p>The new Interreg specific objective 1 “Better cooperation Governance” (ISO 1) provides room for developing and implementing actions connected to more sustainable and more effective cooperation, also addressing potentials that could reinforce it or hurdles that may hinder it. Moreover, although cross-border cooperation obstacles are less perceived on a maritime border, they are still present. The first programming period of the Italy-Croatia Cooperation area, showed the clear need to improve the knowledge base about the legal and administrative cross-border obstacles. By selecting ISO1, the 2021-2027 Italy Croatia Programme will enhance the institutional capacity of public bodies and stakeholders, improving the levels of collaboration among them, better defining distribution of powers, reinforcing skills to design and implement strategies and policies and to develop new and better services for citizens, making cooperation among organisations of Italy and Croatia smoother, more sustainable and, most importantly, inclusive, thus enlarging the benefits and the added-value of cooperation in the area. Finally, ISO 1 will provide the opportunity to tackle legal and administrative barriers to cross-border collaboration. Cross-border cooperation offers clear added value in addressing, among others, the following specific joint needs:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identifying and reducing cross-border obstacles and improvement of legal and administrative cooperation;





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Selected policy objective or selected Interreg specific objective	Selected specific objective	Priority	Justification for selection
6. Interreg: A better Cooperation Governance	ISO6.6. Other actions to support better cooperation governance (all strands)	5. Integrated governance for stronger cooperation	<ul style="list-style-type: none">- enhancing institutional capacities of public administration and stakeholders, thus improving their chances to participate in valuable initiatives during the programming period;- strengthening of cooperation and multi-level governance;- establishing closer cooperation in key areas such as risk management, marine spatial planning, fisheries, and aquaculture. The Italy-Croatia Programme has chosen to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2

PRIORITIES

2.1. Priority: 1 - Sustainable growth in the blue economy

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO1.1. Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies

Reference: point (e) of Article 17(3)

Developing and enhancing research and innovation capacities and the uptake of advanced technologies

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

With regards to Research and Innovation, in general, the Programme area lies, below the EU average presenting some weaknesses in terms of public-private collaboration, applied research, level of R&D expenditure and personnel dedicated to research activities.

Given this scenario the most relevant challenges identified by the Programme concern **strengthening research capacities and promoting technology transfer processes**, especially in the Blue Economy sector. At the same time, it is very important to attract and to maintain a higher number of young researchers in the system as well as attracting private and public financial resource for R&D.

Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO1.1 achieving two different results in the cooperation area.

The first result regards **improved performances related to applied research and technological transfer also through a stronger collaboration among quadruple helix actors** and exemplary actions are:

- Supporting joint industrial (pre-) feasibility studies for new products applications and territorial/marine monitoring systems;

41

2.1. Priority: 1 - Sustainable growth in the blue economy



1691f974



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Promoting synergies with other ETC Programmes and Horizon Europe in order to facilitate the engagement of relevant innovation players in EU (e.g. by fostering the existing best practices);
- Promoting applied research and technological transfer through a stronger cross-border collaboration among quadruple helix actors, especially in blue economy sectors, circular economy practices and digitalisation;
- Improving cross-border access to research and advanced technologies for SMEs by providing ICT services and web/cloud facilities;
- Promoting a cross-border innovation ecosystem through long-term cooperation agreements among the relevant actors of the quadruple helix approach.

The second result instead is related **to an increased number of researchers employed in the private sector and STEM PhD students** and exemplary actions are:

- Facilitating cross-border mobility of researchers through cooperation agreements among Italian and Croatian institutions for shared (research) scholarships;
- Implementing joint research on emerging market needs and new business opportunities, mainly in the blue economy sectors, fostering the attraction of public/private investments and increasing number of researchers in the private sector.

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects.

Moreover, projects are expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will encourage the implementation of pilot and demonstration actions to test the feasibility and practical effects i.e. of studies and research financed. In order to increase the impact of projects on the cooperation area, the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme or in projects financed by other EU instruments and initiatives. In order to contribute to EUSAIR macro-regional strategy the listed actions should operate in synergy with the following flagship:

- PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy.

Considering that large part of beneficiaries are expected to be private companies and businesses, Programme authorities will implement mitigation measures aimed at reducing the risks and factors which may affect the capacity of the supported businesses to deliver results in the long term, such as the instability of the social and economic context and the vulnerability to market risks. In particular, the use of result indicators related to up-scaled solutions and to product or process innovations in SMEs will ensure the monitoring of long-term results.

Finally, the Programme will favour initiatives aimed at creating synergies and complementarities among the project financed by IP Italy-Croatia and those supported



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

by other programmes and initiatives, such as CBC or transnational cooperation programmes (e.g. IPA Adriatic-Ionian 2021-2027), Horizon Europe and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aimed at strengthening research capacities and promoting technology transfer processes in the field of Blue Economy. In particular, the Programme will give special attention to its possible contribution to the European Research Area (ERA) and the relative strategic objectives outlined in the Communication “A new ERA for Research and Innovation”.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)





Italy – Croatia

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
1	RSO1.1	RCO01	Enterprises supported (of which: micro, small, medium, large)	enterprises	0	200
1	RSO1.1	RCO02	Enterprises supported by grants	enterprises	0	36
1	RSO1.1	RCO04	Enterprises with non-financial support	enterprises	0	164
1	RSO1.1	RCO81	Participations in joint actions across borders	participations	0	300
1	RSO1.1	RCO07	Research organisations participating in joint research projects	Research organisations	0	20
1	RSO1.1	RCO116	Jointly developed solutions	solutions	0	8

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
1	RSO1.1	RCR03	Small and medium-sized enterprises (SMEs) introducing product or process innovation	enterprises	0.00	2021	14	Monitoring System	
1	RSO1.1	RCR85	Participations in joint actions across borders after project completion	participations	0.00	2021	90	Monitoring System	
1	RSO1.1	RCR104	Solutions taken up or up-scaled by organisations	solutions	0.00	2021	4	Monitoring System	



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected result the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public institutions and agencies;
- Academic institutions;
- Vocational training organisations;
- Research centres;
- Private companies, including SMEs;
- Entrepreneurs, including young entrepreneurs, and business support organizations;
- Civil society organisations (CSOs).

The target groups identified include therefore public and private actors of the quadruple helix system that will be involved or positively affected by the actions.

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 47 di 105

InterregCo-funded by
the European Union**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION****Italy – Croatia****Table 4 - Dimension 1 – intervention field**

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.1	ERDF	012. Research and innovation activities in public research centres, higher education and centres of competence including networking (industrial research, experimental development, feasibility studies)	5,422,995.27
1	RSO1.1	ERDF	013. Digitising SMEs (including e-Commerce, e-Business and networked business processes, digital innovation hubs, living labs, web entrepreneurs and ICT start-ups, B2B)	1,355,748.82
1	RSO1.1	ERDF	021. SME business development and internationalisation, including productive investments	1,355,748.82
1	RSO1.1	ERDF	026. Support for innovation clusters including between businesses, research organisations and public authorities and business networks primarily benefiting SMEs	1,355,748.82
1	RSO1.1	ERDF	010. Research and innovation activities in SMEs, including networking	1,355,748.82
1	RSO1.1	ERDF	029. Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between enterprises, research centres and universities, focusing on the low carbon economy, resilience and adaptation to climate change	4,067,246.45

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.1	ERDF	01. Grant	14,913,237.00

46

2.1. Priority: 1 - Sustainable growth in the blue economy

1691f974



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.1	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	14,913,237.00

2.1.1. Specific objective: RSO1.4. Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship

Reference: point (e) of Article 17(3)

Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

Italy and Croatia lie below the EU average with regard to percentage of employees in high and medium-high technology manufacturing and knowledge-intensive services. In this framework, Smart Specialisation Strategies (S3) can be a strong driver for the governance of innovation processes, especially to increase competitiveness of SMEs and technological skills of the existing human capital. This process is even more important after that the COVID-19 emergency has fastened the integration of digitalisation in the society raising the demand for digital infrastructure and services.

In this context and considering the importance of SMEs as driving force for the growth of the Programme area, the most relevant challenge is **to increase SMEs collaboration practices and to support their innovation in competitive domains**.

Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO1.4 achieving two different results in the cooperation area.

The first result is related **to strengthened innovation capacities of SMEs, especially in Blue economy domains**, and exemplary actions are:



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Enhancing entrepreneurial capacities to foster innovation in products and processes, also through the promotion of collaboration with cultural/creative industries and the development of new sustainable technologies/circular economy approach;
- Building or reinforcing transformation and digitalisation skills of SMEs and their networks, in order to boost innovation mainly in blue economy sectors and adopting circular economy practices.

The second result instead is related to **increased internationalisation capacities of SMEs, especially in Blue economy domains**, and exemplary actions are:

- Developing and consolidating entrepreneurial skills referred to internationalisation and the capacity to attract foreign investments and/or to jointly promote products and services on international markets;
- Supporting SMEs to develop the needed skills to access market intelligence services for exploring emerging opportunities and to develop innovative business concepts in order to comply with international markets' needs.

At the same time, it is essential to **intensify the smart specialisation governance processes within the two countries** giving priority to human resources knowledge and new business initiatives. In order to face this challenge, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO1.4 achieving two other different results in the cooperation area.

The first result is a **higher consistency of smart specialisation strategies, with a major focus on the maritime dimension of the Programme area**, and the exemplary actions are:

- Fostering the setting-up of cross-border knowledge hubs to stimulate dialogue and increase cooperation in the common areas of expertise of smart specialisation strategies;
- Fostering the diffusion of new approaches to the use of technology and applied research for transformative change in SMEs.

The second result instead is related to **higher preparedness of businesses for smart specialisation in terms of qualified human capital and appropriate entrepreneurial skills mainly in the Blue economy domains** and exemplary actions are:

- Supporting cross-border initiatives, training programmes and mutual learning (know-how and best practices) in order to qualify human capital and to improve entrepreneurial skills in common smart specialisation domains, with special focus on blue and green skills, ICT skills and digital transition;
- Boost entrepreneurial skills of graduates in order to facilitate their entry into labour market and the added value in innovation and smart specialisation capacities for the private companies they join.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology and they will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects.

Moreover, projects are expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will encourage the implementation of pilot and demonstration actions to test the feasibility and practical effects i.e., of studies, research, policies and agreements. In order to increase the impact of projects on the cooperation area, the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous CP Italy-Croatia 2014-2020 or in projects financed by other EU instruments and initiatives (i.e. HORIZON). In order to contribute to EUSAIR macro-regional strategy the listed actions should operate in synergy with the following flagships:

- PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Fostering quadruple helix ties in the fields of marine technologies and blue bio-technologies for advancing innovation, business development and business adaptation in blue bio-economy;
- PILLAR 1 - BLUE GROWTH - Bolstering capacity building and efficient coordination of planning and local development activities for improving marine and maritime governance and blue growth services (with specific regard to actions concerning maritime professional skills).

Finally, the Programme will favour initiatives aimed at creating synergies and complementarities among projects financed by 2021-2027 Italy-Croatia Programme and those supported by other programmes and initiatives, such as CBC or transnational cooperation programmes (e.g. IPA Adriatic-Ionian), Horizon Europe, ERASMUS+ and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aimed at increasing the collaboration practices of SMEs and supporting the reinforcement of skills, in particular in the field of the Blue Economy.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)





Italy – Croatia

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
1	RSO1.4	RCO01	Enterprises supported (of which: micro, small, medium, large)	enterprises	0	182
1	RSO1.4	RCO04	Enterprises with non-financial support	enterprises	0	182
1	RSO1.4	RCO81	Participations in joint actions across borders	participations	0	150
1	RSO1.4	RCO87	Organisations cooperating across borders	organisations	0	45

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
1	RSO1.4	RCR84	Organisations cooperating across borders after project completion	organisations	0.00	2021	22	Monitoring System	
1	RSO1.4	RCR85	Participations in joint actions across borders after project completion	participations	0.00	2021	45	Monitoring System	

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Given the typology of actions listed above and the expected result the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public institutions and agencies;
- Academic and education institutions;
- Vocational training organisations;
- Research centres;
- Private companies, including SMEs;
- Entrepreneurs, including young entrepreneurs, and business support organisations;
- Civil society organisations (CSOs).

The target groups identified include therefore public and private stakeholders that will be involved or positively affected by the actions and by the innovation processes driven by the smart specialisation strategies.

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)





Italy – Croatia

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.4	ERDF	023. Skills development for smart specialisation, industrial transition, entrepreneurship and adaptability of enterprises to change	5,329,419.19
1	RSO1.4	ERDF	027. Innovation processes in SMEs (process, organisational, marketing, co-creation, user and demand driven innovation)	2,368,630.75
1	RSO1.4	ERDF	030. Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between enterprises, focusing on circular economy	1,776,473.06

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.4	ERDF	01. Grant	9,474,523.00

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
1	RSO1.4	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	9,474,523.00



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1. Priority: 2 - Green and resilient shared environment

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO2.4. Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, resilience taking into account eco-system based approaches

Reference: point (e) of Article 17(3)

Promoting climate change adaptation and disaster risk prevention, and resilience, taking into account ecosystem based approaches

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

Climate change and disaster risk prevention are amongst the highest priorities for the Programme area because of its rich but fragile natural heritage and because the area is seriously involved in critical issues as increase of the sea-level, coastal erosion, extreme meteorological phenomena and earthquake.

Considering that climate change is a global challenge that cannot be tackled solely at the level of the area, the Programme may identify some specific aspects on which to focus. One of the most relevant issues concerns the **improvement of the knowledge base for climate change monitoring and adaptation**, and to coordinate methodologies, processes and resources. An increased cross-border coordination in this field could also contribute to the development of know-how and exchange of experiences related to the contribution to adaptation and mitigation strategies provided by green and blue infrastructure measures and policies as well as ecosystem-based approaches.

Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO 2.4 achieving three different results in the cooperation area.

The first result concerns **sharing of methodologies and approaches to define new or improved adaptation strategies** and the exemplary actions are:

- Promoting cooperation between public authorities, research institutions and private companies in order to take advantage of new scientific results and multidisciplinary research to improve observation of climate change effects and plan and define the related adaptation strategies in line with 2030 Agenda for Sustainable Development and with the European Green Deal;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Studying and testing integrated climate-adaptation solutions for different domains/target groups of population and enhancing the definition of common datasets on atmospheric parameters for climate analysis and impact assessment or improving the usability of existing ones;
- Exchanging good practices to monitor, manage, mitigate and support the adaptation to climate change effects on the most relevant economic sectors.

The second result instead is related to an **increased effectiveness of joint monitoring systems** and the exemplary actions are:

- Encouraging the development or capitalisation of data gathering tools (i.e. sensor systems, web-based platforms) and small-scale infrastructure for observing climate change effects, especially where monitoring systems are absent at cross-border level;
- Promoting networking activities and exchanges in order to define common indicators and increase the usability of the existing database.

Finally, the third result regards **an improved awareness about climate change effects on natural and cultural heritage and on local economic activities** and the exemplary actions are:

- Developing training courses for policy makers and general service providers on relevant topics linked to climate change and its consequences in order to better design new policies and promoting workshops/seminars dealing with new sustainable and adaptive climate smart models;
- Integrated cross-border community-based initiatives aiming at fostering active awareness about anthropogenic changes on local ecosystems and related adaptation measures;
- Students and teachers' exchanges aimed at developing common projects on climate change adaptation.

Another crucial issue for the cooperation area is the **improvement of the effectiveness of all the phases of the civil protection process** through a more intense cooperation. For facing this challenge, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO 2.4 achieving two other different results.

The first result concerns **an improved efficacy of risk prevention systems** and the exemplary actions are:

- Improving digital competencies, fostering the use of new monitoring technologies and tools and reinforcing the exchange of data to increase safety and risk forecasting capacities;
- Increasing climate resilience of cultural/natural heritage sites by developing and implementing disaster risk reduction policies and actions in local and regional development plans;
- Promoting joint tools and standardized procedures to prevent disasters related to economic activities.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

The second result instead is **improved management of emergencies linked to extreme meteorological phenomena, natural hazards or other disasters related to human activities** and the exemplary actions are:

- Reinforcing cooperation between local authorities and non-governmental organisations to define and apply integrated emergency/rescue plans and to develop mechanisms to report identified needs for equipment supplies to relevant authorities;
- Developing standardized early warning systems, contingency planning and decision support tools (also for uncertainty management processes), especially through new technologies and robotics, and financing small scale infrastructure to face natural disasters and other hazards;
- Developing cross-border agreements and protocols for accelerating mutual supply of goods/equipment for the management of the first phases of the emergency/recovery;
- Exchange of good practices to increase post disaster management capacities of relevant actors.

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects. Circular economy approaches linked to climate change adaptation and risk prevention will be highly valorised by the Programme.

Moreover, projects are expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will encourage the implementation of pilot and demonstration actions to test the feasibility and practical effects i.e. of studies, research, policies and agreements. In order to increase the impact of projects on the cooperation area, the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme (given the interest already shown by the territory i.e. in climate change monitoring and adaptation measures and on increasing safety from natural and man-made disasters) or in projects financed by other EU instruments and initiatives (i.e. Adrion, MED). In order to contribute to EUSAIR macro-regional strategy the listed actions should operate in synergy with the following flagships:

- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Development and implementation of Adriatic-Ionian Sub/regional Oil spill contingency plan (with specific regard to actions concerning oil spill risk);
- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Protection and enhancement of natural terrestrial habitats and ecosystems;
- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Promotion of sustainable growth of the Adriatic-Ionian region by implementing ICZM and MSP as well as to contribute CRF on ICZM of Barcelona convention and the appropriate monitoring and management of marine protected area.

Finally, the Programme will favour initiatives aimed at creating synergies and complementarities among projects financed by 2021-2027 Italy-Croatia Programme and those supported by other programmes and initiatives, such as CBC or transnational cooperation programmes (e.g. IPA Adriatic-Ionian), Horizon Europe, the





Italy – Croatia

Union Civil Protection Mechanism and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aimed at improving, in their specific context, the knowledge base for climate change monitoring and adaptation and/or the effectiveness of all the phases of the civil protection process.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
2	RSO2.4	RCO83	Strategies and action plans jointly developed	strategy/action plan	0	72
2	RSO2.4	RCO85	Participations in joint training schemes	participations	0	501
2	RSO2.4	RCO115	Public events across borders jointly organised	events	0	18
2	RSO2.4	RCO116	Jointly developed solutions	solutions	0	18
2	RSO2.4	RCO84	Pilot actions developed jointly and implemented in projects	pilot actions	0	56



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
2	RSO2.4	RCR81	Completion of joint training schemes	participants	0.00	2021	351	Monitoring System	
2	RSO2.4	RCR79	Joint strategies and action plans taken up by organisations	joint strategy/ action plan	0.00	2021	36	Monitoring System	
2	RSO2.4	RCR104	Solutions taken up or up-scaled by organisations	solutions	0.00	2021	9	Monitoring System	

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected results the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public institutions and agencies;
- Academic and education institutions;
- Research centres;
- Private companies, including SMEs;
- Civil protection bodies and emergency services;
- Civil society organisations (CSOs).

The target groups identified include therefore public and private stakeholders that will be involved or positively affected by the actions and that could benefit from an improved environmental and risk management.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.4	ERDF	061. Risk prevention and management of non-climate related natural risks (for example earthquakes) and risks linked to human activities (for example technological accidents), including awareness raising, civil protection and disaster management systems, infrastructures and ecosystem based approaches	3,631,220.30
2	RSO2.4	ERDF	060. Adaptation to climate change measures and prevention and management of climate related risks: others, e.g. storms and drought (including awareness raising, civil protection and disaster management systems, infrastructures and ecosystem based approaches)	10,893,660.90
2	RSO2.4	ERDF	058. Adaptation to climate change measures and prevention and management of climate related risks: floods and landslides (including awareness raising, civil protection and disaster management systems, infrastructures and ecosystem based approaches)	10,893,660.90
2	RSO2.4	ERDF	059. Adaptation to climate change measures and prevention and management of climate related risks: fires (including awareness raising, civil protection and disaster management systems, infrastructures and ecosystem based approaches)	10,893,660.90

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.4	ERDF	01. Grant	36,312,203.00





Italy – Croatia

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.4	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	36,312,203.00

2.1.1. Specific objective: RSO2.7. Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution

Reference: point (e) of Article 17(3)

Enhancing protection and preservation of nature, biodiversity and green infrastructure, including in urban areas, and reducing all forms of pollution

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The cooperation area is characterized by a rich but delicate natural biodiversity that represents also important and attractive economic opportunities for the territory. The environmental quality of the Adriatic waters is quite good, even if there are some localized problems of pollution. Despite the fact that the Adriatic sea hosts an extraordinary habitat, numerous species are at risk of declining to critically endangered also because of overfishing.

Given the importance of this issues, the main challenge identified by the Programme is to **improve the knowledge base and the monitoring system for defining policies of protection of biodiversity and of fight to pollution.**

Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO 2.7 achieving three different results in the cooperation area.

The first result is **higher efficiency of monitoring and research on natural/marine habitats and human activities impact** and the exemplary actions are:

- Developing homogenous indicators through the exchange and comparison of existing good practices in order to harmonize data collection and monitoring systems;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Setting-up cross-border monitoring systems and shared platforms to assess the status of the marine habitats and species (including the alien ones) and to predict the effects of biodiversity's policies on marine ecosystem as a basis for pollution prevention, mitigation and reduction policies;
- Extending the use of digital solutions to evaluate ecosystem services especially in the sea basins;
- Providing new tools for the integrated management of sea, coast and river environment and of cross-border natural resources (i.e., coordinated Maritime Spatial Planning (MSP) and Integrated Coastal Management (ICM);
- Developing integrated strategies and instruments and financing small scale infrastructure for biodiversity protection and habitats and coastal landscape preservation;
- Supporting feasibility studies for setting up cross-border protected marine areas and other effective area-based conservation measures (OECMs).

The second result is to **increase awareness in relation to environmental pollution and protection of biodiversity** and the exemplary actions are:

- Implementing training and educational activities to raise awareness among policy makers and service providers in order to design strategies more focused on the economic value of a healthy marine environment;
- Promoting community-based initiatives that combine the regeneration of marine resources with the preservation of local livelihoods;
- Promoting information campaigns for responsible tourism activities aiming at safeguarding ecosystem and reducing pollution;
- Developing joint strategies to spread good practices on nature protection, biodiversity and bioeconomy.

Finally, the third result concerns the **reduction of pollution in critical areas** and the exemplary actions are:

- Developing and testing innovative and ecological technical solutions to reduce pollution caused by human activities;
- Designing integrated policies aimed at limiting the anthropogenic pressure on coastal and inner regions including green ports, by adopting innovative technologies/procedures/processes by the use of ICT tools (including pollution monitoring, handling meteorological data, etc) and sustainable fisheries and aquaculture models.

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects. Circular economy approaches linked to the protection of biodiversity and to fight against pollution will be highly valorised by the Programme.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Moreover, projects are expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will encourage the implementation of pilot and demonstration actions to test the feasibility and practical effects of i.e., studies, research, policies and agreements. In order to increase the impact of projects on the cooperation area, the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme (given the interest already shown by the territory i.e., on protection and restoration of biodiversity, creation of a cross-border observing system and strengthening monitoring and assessment capabilities) or in projects financed by other EU instruments and initiatives. In order to contribute to EUSAIR macro-regional strategy the listed actions should operate in synergy with the following flagships:

- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Development and implementation of Adriatic-Ionian Sub/regional Oil spill contingency plan;
- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Protection and enhancement of natural terrestrial habitats and ecosystems;
- PILLAR 3 - ENVIRONMENTAL QUALITY - Promotion of sustainable growth of the Adriatic-Ionian region by implementing ICZM and MSP as well as to contribute CRF on ICZM of Barcelona convention and the appropriate monitoring and management of marine protected area.

Finally, the Programme will favour initiatives aimed at creating synergies and complementarities among projects financed by 2021-2027 Italy-Croatia Programme and those supported by other programmes and initiatives, such as cross-border or transnational cooperation programmes (e.g. IPA Adriatic-Ionian), Horizon Europe, LIFE Programme and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aimed at improving the knowledge base and the monitoring systems for defining policies of protection of biodiversity and of fight to pollution, especially related to water.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
2	RSO2.7	RCO116	Jointly developed solutions	solutions	0	11
2	RSO2.7	RCO84	Pilot actions developed jointly and implemented in projects	pilot actions	0	46
2	RSO2.7	RCO85	Participations in joint training schemes	participations	20	705
2	RSO2.7	RCO115	Public events across borders jointly organised	events	5	21
2	RSO2.7	RCO83	Strategies and action plans jointly developed	strategy/action plan	0	11

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
2	RSO2.7	RCR81	Completion of joint training schemes	participants	0.00	2021	494	Monitoring System	
2	RSO2.7	RCR104	Solutions taken up or up-scaled by organisations	solutions	0.00	2021	5	Monitoring System	
2	RSO2.7	RCR79	Joint strategies and action plans taken up by organisations	joint strategy/action plan	0.00	2021	5	Monitoring System	



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected results the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public institutions and agencies;
- Academic and education institutions;
- Research centres;
- Private companies, including SMEs;
- Entrepreneur and business support organisations;
- Civil society organisations (CSOs);
- Youth.

The target groups identified include therefore public and private stakeholders that will be involved or positively affected by the actions and by the Programme's effort to protect biodiversity and to fight pollution.

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.7	ERDF	079. Nature and biodiversity protection, natural heritage and resources, green and blue infrastructure	26,257,384.09
2	RSO2.7	ERDF	077. Air quality and noise reduction measures	535,864.98
2	RSO2.7	ERDF	078. Protection, restoration and sustainable use of Natura 2000 sites	2,143,459.93

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.7	ERDF	01. Grant	28,936,709.00

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
2	RSO2.7	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	28,936,709.00



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1. Priority: 3 - Sustainable maritime and multimodal transport

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO3.2. Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility

Reference: point (e) of Article 17(3)

Developing and enhancing sustainable, climate resilient, intelligent and intermodal national, regional and local mobility, including improved access to TEN-T and cross-border mobility

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

A sustainable local and cross-border connectivity represents a crucial issue for the Programme, especially considering the maritime dimension of the area and the need of managing the seasonal road traffic and bottlenecks caused by tourist flows. Even if this sector requires huge resources, often less feasible to be faced with CBC funds, it is still possible to focus on specific fields of investment. For instance, given the geographical features of the territory, it is relevant to improve maritime mobility solutions also capitalizing the several existing projects financed by previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme and exploiting the opportunities given by the new digital tools. At the same time, considering the importance of ports in the area, it is relevant to invest in a coordinated sea-land approach as to allow a better balance among local community's needs and logistical demand of the ports which are also encouraged to develop and to implement more sustainable and technologically more advanced solutions. The Programme will also encourage the networking activities and synergies among port authorities located in the Programme area for their capacity to boost green and digital solutions in maritime transport. Therefore, an important challenge concerns the **improvement of ports' inter- modality capacities to make them greener, more ICT based, more secure and more integrated with the hinterland's needs.**

All ports in the area are included in the activities – both TEN-T core and comprehensive ports. The main focus of the Programme is towards the **local and regional cross-border mobility and connectivity. In relation to the TEN-T network the focus of Programme is to improve the access to TEN-T network at regional or local level** rather than solely improving the TEN-T network itself.

Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO 3.2 and specifically to realise **integrated and sustainable transport connections related to ports:**



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Setting up common analysis and data exchanges on existing connections in order to define new sustainable solutions for the access to ports and the integration of transport networks in port towns;
- Improving the environmental performance of ports by supporting suitable small- scale infrastructures and innovative equipment/ICT tools, also in order to improve boarding /disembarking procedures;
- Promoting innovative solutions for implementing the circular economy approach in the management of the ports;
- Fostering the use of alternative fuels and the diffusion of new ecological transport modes;
- Developing innovative cross-border strategies, for logistic and mobility solutions interconnecting ports with urban areas, railways, airports, inland terminals, industrial areas in order to enhance the processing of passengers and freight;
- Establishing action plans and common standards to manage physical and cybersecurity of freight and passengers' transports also in real time through the use of ICT and web-based tools.

As said before, one of the main challenges for the area is **to improve sea-mobility solutions** setting up rapid, sustainable and well spread cross-border connections. Thus, the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO2 and specifically to **increase the efficiency and quality of maritime transport**:

- Exploiting ICT technologies to pilot sustainable, seamless passenger and freight transport solutions and to develop new joint models of multi-modal approach;
- Designing cross-border strategies for maritime transport (including new maritime lines and interchange nodes) in order to reduce seasonal road traffic and bottlenecks in coastal and inner areas especially due to tourism;
- Sharing expertise, developing common strategies and organizing training courses for traffic management in the coastal and inner areas;
- Promoting joint monitoring and data analysis helping defining cross border policies on greener maritime routes and sea pollution reduction;
- Designing cycle routes of macro-regional relevance and testing new services to encourage intermodality (bike and train/ ferry/ tram/ bus/ plane) also considering tourism needs.

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Moreover, projects are expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will encourage the implementation of pilot and demonstration actions to test the feasibility and practical effects i.e., of studies, research, policies and agreements. In order to increase the impact of projects on the cooperation area, the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme (given the interest already shown by the territory on these issues) or in projects financed by other EU instruments and initiatives (i.e., Adrion, MED). In order to contribute to EUSAIR macro-regional strategy the listed actions should operate in synergy with the following flagship:

- PILLAR 2 - CONNECTING THE REGION - The Adriatic-Ionian Multi-Modal Corridors (with specific regard to green/smart port hubs concept).

Finally, the Programme will favour the creation of synergies and complementarities among the project financed by 2021-2027 Italy-Croatia Programme and those supported by other programmes and initiatives, such as CBC or transnational cooperation programmes, the Connecting Europe Facility (CEF) instrument and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aiming at improving ports' inter-modality capacities to make them greener, more ICT based and secure and more integrated with the hinterland's needs.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)





Co-funded by
the European Union

*CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION*

Italy – Croatia

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
3	RSO3.2	RCO54	New or modernised intermodal connections	intermodal connections	0	16
3	RSO3.2	RCO83	Strategies and action plans jointly developed	strategy/action plan	0	16
3	RSO3.2	RCO85	Participations in joint training schemes	participations	0	180
3	RSO3.2	RCO84	Pilot actions developed jointly and implemented in projects	pilot actions	0	50

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
3	RSO3.2	RCR79	Joint strategies and action plans taken up by organisations	joint strategy/action plan	0.00	2021	8	Monitoring System	
3	RSO3.2	RCR104	Solutions taken up or up-scaled by organisations	solutions	0.00	2021	8	Monitoring System	

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected results the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public institutions and agencies;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

- Port authorities and infrastructure providers;
- Private companies, including SMEs;
- Transport operators and their associations;
- Civil society organisations (CSOs).

The target groups identified include therefore public and private actors that will be involved or positively affected by the enhanced inter-modality capacities of ports and by the improved maritime mobility solutions.

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
3	RSO3.2	ERDF	109. Multimodal transport (not urban)	10,456,527.27
3	RSO3.2	ERDF	113. Other seaports excluding facilities dedicated to transport of fossil fuels	5,034,624.24
3	RSO3.2	ERDF	083. Cycling infrastructure	2,710,951.52
3	RSO3.2	ERDF	111. Seaports (TEN-T) excluding facilities dedicated to transport of fossil fuels	5,034,624.24
3	RSO3.2	ERDF	081. Clean urban transport infrastructure	774,557.58
3	RSO3.2	ERDF	119. Digitising transport: other transport modes	1,549,115.15

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
3	RSO3.2	ERDF	01. Grant	25,560,400.00

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
3	RSO3.2	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	25,560,400.00



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1. Priority: 4 - Culture and tourism for sustainable development

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: RSO4.6. Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation

Reference: point (e) of Article 17(3)

Enhancing the role of culture and sustainable tourism in economic development, social inclusion and social innovation

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

Culture and tourism play an important role for the territory's economy and labour market although the sector is heavily characterised by the seasonality of touristic flows mainly affecting those regions that are economically over-dependent on the tourism industry and and the most vulnerable workforce (especially women and young people)⁵.

One of the main challenges for the area is represented by the **diversification of touristic flows** aimed at ensuring equal access to tourist destinations and cultural heritage (for persons with disability, elderly people and retired, unemployed and low-income population, younger generation). Also the delocalisation of flows will be pursued to increase the environmental sustainability and to produce a positive impact on the local communities. To face this challenge, the 2021-2027 Italy-Croatia Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of SO 4.6 achieving two different results in the area.

The first result is **a lowered regional vulnerability to tourism** and the exemplary actions are:

- Implementing the results of joint studies, projects and comparative researches aimed at assessing trends, flows and impacts of tourism on the area, and developing smart and sustainable destination management strategies through the exchange of data, planning tools and digital solutions;
- Drafting and implementing sustainable development and promotion strategies of tourist destinations and territorial marketing campaigns engaging local stakeholders to diversify tourism offer also to enhance the potential of the peripheral areas and ensure the wellbeing of the residents as a long-term sustainability factor of tourism.

⁵ https://ec.europa.eu/growth/news/transition-pathway-tourism-published-today-2022-02-04_en.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

The second result instead regards to guarantee a **wider diffusion of sustainable, alternative and special interest tourism** and the exemplary actions are:

- Encouraging the use of existing sustainable tourism management systems and labels, and financing the creation of new cross-border brands and sustainable heritage interpretation;
- Planning cross-border information campaigns and training activities for administrators and operators on sustainable tourism concepts and the creation of attractive career paths based on a skilled workforce, fair wages and good working conditions;
- Support broader access to culture and cultural heritage through digital tools and services, with particular attention to the inclusion of more vulnerable people, and boost the development of a variety of services in tourist destinations for people with different economic backgrounds;
- Promote sustainable tourism in peripheral areas through the enhancement of experiential tourism, the diffusion of slow mobility, the creation of new routes linked to local specificities and new services provided by cultural and creative industries, also applying circular economy approaches.

Another important challenge is **to promote new and innovative integrated offers of coastal tourism** and to maintain the competitiveness of the sector. The following non- exhaustive actions have been identified to have **a more strategic and coordinated management of tourism in the area**:

- Designing and testing innovative digital solutions and new technological equipment to interpret and promote coastal and inner areas touristic resources also through the involvement of cultural and creative industries;
- Promoting the development of thematic networks such as, for instance, nautical/ cultural routes, windsurfing/kitesurfing, fisheries traditions, diving and fishing- related tourist activities;
- Fostering agreements between tourist operators of the coastal and the inner areas in order to set up coordinated, sustainable and innovative offers and itineraries, also including residents in the planning and follow-up of tourism activities;
- Designing and creating interpretation centres (e.g., visitors centers, ecomuseum etc.) for joint promotion of cross-border environmental-friendly routes and products.

Furthermore, the Programme prioritises the **improvement and modernisation of the policies for valorisation of the cultural heritage**, since it may boost the competitiveness of the territory and potentially attract visitors also off-season. The following non-exhaustive actions have been identified to contribute to the specific aims of SO 4.6 and to achieve two different results in the area.

The first result concerns a **stronger capitalisation, valorisation and preservation of tangible and intangible cultural heritage** and the exemplary actions are:

- Supporting the cross-border exchange of know-how and experiences concerning the digitalisation of cultural heritage and implementing joint solutions to



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

innovate cultural fruition (i.e. through artificial intelligence);

- Developing integrated strategies (including the provision of small-scale infrastructure and new ICT tools and services) aimed at better monitoring, interpreting and preserving landscapes and cultural resources also with a view to the touristic valorisation of the area;
- Supporting the joint valorisation of cultural immaterial heritage from the two countries;
- Enhance the places of culture as multidisciplinary hubs by reinforcing their spill-over effects in the economic and tourism sector, also involving private investors to ensure financial self-sustainability of the sites and implement revenue-generating activities.

The second result regards **higher number of qualified human resources in the tourism sector**, aiming at green and digital upskilling to ensure resilient and sustainable jobs in the sector and the exemplary actions are:

- Promoting cross-border education activities and inclusive training, also through knowledge exchange, for raising skills in the tourism sector, with a special focus on landscapes and cultural heritage preservation, sustainable tourism, digitalisation, destination management and heritage interpretation, involving primarily students and youth;
- Foster the experimentation of social economy measures aimed at creating resilient, fair and stable jobs, also open to people with vulnerable background, and able to develop attractive career paths in the culture and tourism sector.

The types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle** according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover, sustainable development practices will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects.

Projects are also expected to achieve concrete and measurable results and the Programme will also promote capitalisation of results achieved in the previous 2014-2020 Italy-Croatia Programme or in projects financed by other EU instruments and initiatives. In order to contribute to EUSAIR the listed actions should operate in synergy with the following flagships:

- PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - AIR Cultural Routes;
- PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM CulTourAir;
- PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - DES_AIR;
- PILLAR 4 - SUSTAINABLE TOURISM - Green Mapping for the Adriatic-Ionian Region.





Italy – Croatia

Finally, the Programme will favour the creation of synergies and complementarities among the projects financed by 2021-2027 Italy-Croatia Programme and those supported by other programmes and initiatives, such as cross-border or transnational cooperation programmes, ERASMUS+ Programme and other measures envisaged in respective National Recovery and Resilience Plans aiming at improving and modernising the policies for the valorisation of cultural heritage, delocalising tourist flows and promoting new and innovative integrated offers of coastal tourism⁶. In particular, with reference to projects in neighbouring areas, the Programme will ensure that supported projects will be in coordination with them to avoid overlap and competition and enhance the impact and sustainability of funded activities.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
4	RSO4.6	RCO81	Participations in joint actions across borders	participations	150	730
4	RSO4.6	RCO84	Pilot actions developed jointly and implemented in projects	pilot actions	0	72
4	RSO4.6	RCO116	Jointly developed solutions	solutions	0	14
4	RSO4.6	RCO83	Strategies and action plans jointly developed	strategy/action plan	0	30

⁶ https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR21_27/SR_EU-invest-tourism_EN.pdf



Interreg

Co-funded by
the European Union

CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
4	RSO4.6	RCR79	Joint strategies and action plans taken up by organisations	joint strategy/action plan	0.00	2021	15	Monitoring System	
4	RSO4.6	RCR104	Solutions taken up or up-scaled by organisations	solutions	0.00	2021	7	Monitoring System	

2.1.1.3. Main target groups

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected results the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public Institutions and agencies;
- Private companies, including SMEs;
- Vocational training organisations;
- Entrepreneur and business support organisations;
- DMOs and tourist boards;
- Civil society organisations (CSOs);
- Local action groups and similar;
- Youth.

The target groups identified include therefore public and private actors that will be involved or positively affected by the actions promoting new forms of tourism and cultural offers.





Italy – Croatia

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
4	RSO4.6	ERDF	165. Protection, development and promotion of public tourism assets and tourism services	6,286,906.92
4	RSO4.6	ERDF	166. Protection, development and promotion of cultural heritage and cultural services	7,858,633.66
4	RSO4.6	ERDF	167. Protection, development and promotion of natural heritage and eco-tourism other than Natura 2000 sites	26,719,354.42





Italy – Croatia

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
4	RSO4.6	ERDF	01. Grant	40,864,895.00

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
4	RSO4.6	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	40,864,895.00



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

2.1. Priority: 5 - Integrated governance for stronger cooperation

Reference: point (d) of Article 17(3)

2.1.1. Specific objective: ISO6.6. Other actions to support better cooperation governance (all strands)

Reference: point (e) of Article 17(3) Better cooperation governance

2.1.1.1 Related types of action, and their expected contribution to those specific objectives and to macro-regional strategies and sea-basin strategies, where appropriate

Reference: point (e)(i) of Article 17(3), point (c)(ii) of Article 17(9)

The opportunity to reinforce cross-border cooperation through a dedicated Interreg Specific Objective introduced by the 2021-2027 regulation is an important novelty that the Italy-Croatia Programme wish to profit by. Indeed, the analysis of the challenges that the area is facing highlights a general need to improve the knowledge base about the legal and administrative cross-border obstacles and to enhance the institutional and strategic capacities of public authorities and stakeholders. In line with the 2017 Communication from the Commission “Boosting growth and cohesion in EU border regions” and as further specified in the 2021 Communication “EU Border Regions: Living labs of European integration”, the Programme is eager to uncover the persisting difficulties affecting many aspects of cross-border life and to address them to help border citizens and businesses benefit from the potential of the Programme area. At the same time, the Programme is aware of the need to support both institutional actors and stakeholders in reinforcing capacities to cooperate and actively participate in the Programme to improve the multi-level governance dimension, dialogue among different components of the Programme partnerships, involvement of unexperienced partners and newcomers to better address the needs of the Programme area.

Thus the Programme has identified the following non-exhaustive list of actions that are expected to contribute to the specific aims of ISO1 achieving two different results in the cooperation area.

The first result is related to **investigating cross-border obstacles to be solved, addressing and possibly overcoming some of them**, and exemplary actions are:

- Raising awareness of the persistence and impact of legal and administrative cross- border obstacles related to maritime cooperation in the Programme area;
- Investigating and recognising legal and administrative cross-border obstacles hindering cooperation, especially in the fields of risk management, fisheries and aquaculture, Maritime Spatial Planning;
- Addressing and reducing legal and administrative cross-border obstacles thus improving cooperation among organisations in the Programme area;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- Building capacities of public authorities and stakeholders of improving legal and administrative collaboration and governance-related mechanisms in the Programme area;
- Supporting joint actions to investigate, adapt and test digital CB services for better administrative cooperation in crucial fields of maritime cooperation (surveillance, emergency response, accessibility).

The second result is related to **increasing the capacities of public institutions and stakeholders to improve multi-level governance policy-making and to build a better cross-border cooperation**, and exemplary actions are:

- Supporting unexperienced partners and newcomers to build the needed skills to participate in the actions funded by the Programme and enhance cooperation with organisations on the other side of the maritime border;
- Developing joint collaboration schemes and governance models to valorise and promote the added-value of cooperation for the Programme area;
- Strengthening communication channels among main stakeholders and different governance levels in the two countries;
- Supporting cross-border capacity building activities for stakeholders and institutional actors, including public authorities, in the Programme area;
- Promoting multi-level governance in the domains of interoperability and data sharing among the two countries to increase coordinated planning and implementation of measures.

All the types of actions have been assessed as compatible with the **DNSH principle**, according to Member State's methodology. They will not have a significant negative influence on the environment (compatibility because of their nature). Moreover sustainable development practices, also in line with lessons learnt from 2014-2020 period, will be implemented by the Programme and encouraged towards funded projects.

Finally, the Programme will favour initiatives aimed at creating synergies and complementarities between the projects financed by the IP Italy-Croatia and those supported by other programmes and initiatives, such as CBC or transnational cooperation programmes and ERASMUS+ aimed at improving the knowledge base about the legal and administrative CBC obstacles, enhancing institutional and strategic capacities of public authorities and stakeholders, and reinforcing the capacities in order to better improve the multi-level governance dimension.

2.1.1.1b. Definition of a single beneficiary or a limited list of beneficiaries and the granting procedure

Reference: point (c)(i) of Article 17(9)





Italy – Croatia

2.1.1.2. Indicators

Reference: point (e)(ii) of Article 17(3), point (c)(iii) of Article 17(9)

Table 2 - Output indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Milestone (2024)	Target (2029)
5	ISO6.6	RCO117	Solutions for legal or administrative obstacles across border identified	solutions	0	10
5	ISO6.6	RCO86	Joint administrative or legal agreements signed	legal or administrative agreement	10	30
5	ISO6.6	RCO87	Organisations cooperating across borders	organisations	30	140

Table 3 - Result indicators

Priority	Specific objective	ID	Indicator	Measurement unit	Baseline	Reference year	Target (2029)	Source of data	Comments
5	ISO6.6	RCR84	Organisations cooperating across borders after project completion	organisations	0.00	2021	98	Monitoring System	
5	ISO6.6	RCR82	Legal or administrative obstacles across borders alleviated or resolved	legal or administrative obstacles	0.00	2021	5	Monitoring System	



InterregCo-funded by
the European Union**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION****Italy – Croatia****2.1.1.3. Main target groups**

Reference: point (e)(iii) of Article 17(3), point (c)(iv) of Article 17(9)

Given the typology of actions listed above and the expected results the Programme has identified the following main target groups:

- Local, regional, national authorities and other public Institutions and agencies;
- Academic and education institutions;
- Private companies, including SMEs;
- Local action groups and similar;
- Civil society organisations (CSOs);
- Youth.

The target groups identified include therefore public and private actors that will be involved or positively affected by the actions promoting cross border obstacles solutions and multi- level governance policy-making.

2.1.1.4. Indication of the specific territories targeted, including the planned use of ITI, CLLD or other territorial tools

Reference: Article point (e)(iv) of 17(3)

The actions can be implemented in the whole Programme area as identified in Chapter 1.

2.1.1.5. Planned use of financial instruments

Reference: point (e)(v) of Article 17(3)

The Programme is not planning to use financial instruments and decided to support beneficiaries through grants to have simple and harmonized rules, to have the most appropriate form of support to attract public co-financing and to meet the needs of target groups which are often small organizations.





Italy – Croatia

2.1.1.6. Indicative breakdown of the EU programme resources by type of intervention

Reference: point (e)(vi) of Article 17(3), point (c)(v) of Article 17(9)

Table 4 - Dimension 1 – intervention field

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
5	ISO6.6	ERDF	173. Enhancing institutional capacity of public authorities and stakeholders to implement territorial cooperation projects and initiatives in a cross-border, transnational, maritime and inter-regional context	10,460,873.00

Table 5 - Dimension 2 – form of financing

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
5	ISO6.6	ERDF	01. Grant	10,460,873.00

Table 6 - Dimension 3 – territorial delivery mechanism and territorial focus

Priority	Specific objective	Fund	Code	Amount (EUR)
5	ISO6.6	ERDF	33. Other approaches - No territorial targeting	10,460,873.00





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

3

FINANCING PLAN

Reference: point (f) of Article 17(3)

3.1. Financial appropriations by year

Table 7

Reference: point (g)(i) of Article 17(3), points (a) to (d) of Article 17(4)

Fund	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Total
ERDF	0.00	34,744,448.00	30,025,958.00	30,510,133.00	31,003,991.00	25,690,548.00	26,204,360.00	178,179,438.00
Total	0.00	34,744,448.00	30,025,958.00	30,510,133.00	31,003,991.00	25,690,548.00	26,204,360.00	178,179,438.00





Italy – Croatia

3.2.Total financial appropriations by fund and national co-financing

Reference: point (f)(ii) of Article 17(3), points (a) to (d) of Article 17(4)

Table 8

Policy objective	Priority	Fund	Basis for calculation EU support (total eligible cost or public contribution)	EU contribution (a)=(a1)+(a2)	Indicative breakdown of the EU contribution		National contribution (b)=(c)+(d)	Indicative breakdown of the national counterpart		Total (e)=(a)+(b)	Co-financing rate (f)=(a)/(e)	Contributions from the third countries
					without TA pursuant to Article 27(1) (a1)	for TA pursuant to Article 27(1) (a2)		National public (c)	National private (d)			
1	1	ERDF	Total	26,094,903.00	24,387,760.00	1,707,143.00	6,523,726.00	6,139,479.00	384,247.00	32,618,629.00	79.9999993869%	0.00
2	2	ERDF	Total	69,816,336.00	65,248,912.00	4,567,424.00	17,454,084.00	16,984,569.00	469,515.00	87,270,420.00	80.0000000000%	0.00
3	3	ERDF	Total	27,349,628.00	25,560,400.00	1,789,228.00	6,837,407.00	6,428,531.00	408,876.00	34,187,035.00	80.0000000000%	0.00
4	4	ERDF	Total	43,725,437.00	40,864,895.00	2,860,542.00	10,931,360.00	10,778,322.00	153,038.00	54,656,797.00	79.9999989022%	0.00
6	5	ERDF	Total	11,193,134.00	10,460,873.00	732,261.00	2,798,284.00	2,796,303.00	1,981.00	13,991,418.00	79.9999971411%	0.00
	Total	ERDF		178,179,438.00	166,522,840.00	11,656,598.00	44,544,861.00	43,127,204.00	1,417,657.00	222,724,299.00	79.9999994612%	0.00
	Grand total			178,179,438.00	166,522,840.00	11,656,598.00	44,544,861.00	43,127,204.00	1,417,657.00	222,724,299.00	79.9999994612%	0.00



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

4

ACTION TAKEN TO INVOLVE THE RELEVANT PROGRAMME PARTNERS IN THE PREPERATION OF THE INTERREG PROGRAMME AND THE ROLE OF THOSE PROGRAMME PARTNERS IN THE IMPLEMENTATION, MONITORING AND EVALUATION

Reference: point (g) of Article 17(3)

Based on the assumption that the involvement of the relevant programme partners is crucial during the preparation of the 2021-2027 Programme, the TF approved the "2021-2027 ETC CBC Programme Italy-Croatia – Plan for an effective involvement and consultation process of the economic and social partners within the programming phase" (hereafter referred as "the Plan"). This document foresees the implementation of actions to ensure the involvement of Programme partnership, in accordance with the European Code of Conduct on Partnership and with art. 8 of the Regulation (EU) 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021 – "CPR Regulation".

It should be considered that, in accordance with the multilevel governance approach, the whole involvement of the relevant Partnership was guaranteed at all stages by the National Committees (NC) set up the national level. This ensured the participation of all Partnership Representatives in the decision-making process, since they were involved in the discussion of proposed documents and in the definition of the positions that were subjected to the TF for decisions.

In order to inform the stakeholders and, wherever possible, the widest audience on the consultation activity and on the drawing up of the new Programme a specific section of the Programme website is dedicated to the 2021-2027 programming period (<https://www.italy-croatia.eu/web/it-hr-interreg-2021-2027/home>).

The consultation process has been organized at two levels: local and cross-border, involving all partners listed in the aforementioned art. 8.

LOCAL CONSULTATION

The first round of consultation started with two local webinars organized online on 15th and 16th April 2021 for Croatian and Italian stakeholders respectively, previously consulted via an online survey (launched on 2nd April 2021 and closed on 13th April 2021).

This consultation phase addressed the following **4 macro areas**:

- a. analysis of the needs of Programme territories (at the NUTS 3 level);





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

- b. new policies and EU regulations: objectives and key priorities proposed by European Commission;
- c. EUSAIR flagship per each pillar (in order to explore the coherency and interest of our stakeholders on EUSAIR flagship);
- d. innovation in procedures, types of calls/projects (in order to analyse the needs and priorities of our users in relation to the possibilities that the new EU Regulations 21- 27 put at disposal for the preparation of the new calls and procedures).

The consultations were organized according to the same shared methodology, but the language was adapted to the needs of the local stakeholders invited by the Programme on behalf of Task Force 21-27, thus Croatian and Italian were used to guarantee the full understanding and acknowledgement of the overall content.

During the local consultation many **target groups** have been reached, covering the following subjects:

- Italy-Croatia Programme Lead applicants (both of the approved and non-funded projects);
- Adrion Programme's Lead applicants in the IT-HR Programme area (both of the approved and non-funded projects);
- EUSAIR stakeholders (members of the EUSAIR governing board and Thematic Steering groups).

The delegations and national committees gave support to the identification of the final stakeholders' mailing list.

Almost **200 participants** actively joined the webinars: 70 in the Croatian and 120 in the Italian side have been engaged in the online webinars.

During the webinars, **poll voting** was used to express stakeholder's opinion and to provide inputs in relation to the 4 macro areas. The aim of the process was to collect inputs and suggestions as well as ideas on potential cross-border issues to be supported for the 2021- 2027 Italy-Croatia Programme to support the Task Force in the strategic choices (thematic concentration).

Participants were proposed with a number of **keywords** representing respectively the needs and strengths of the area in specific thematic domains. Keywords were selected by the evaluator based on the participants' preliminary open answers to the **online questionnaire**. For macro-area C and D the MA and JS identified the most relevant questions to be submitted to the participants.

Stakeholders' consultations results were published on the Programme webpage dedicated to Post 2020. The document presents an in-depth analysis of the answers received during the live poll organized on occasion of the 2 webinars with Croatian and Italian local stakeholders. Furthermore, the video registrations and presentations used during the webinars were made available for all the stakeholders publicly on the Programme website section dedicated to the Post 2020 and shared with all participants, informing the partners on how and why their proposals have been taken into consideration.

4. Action taken to involve the relevant programme partners and the role of those programme partners



1691f974



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

All these results have been included and considered for drafting the final version of the Territorial and Socioeconomic analysis and related SWOT analysis and, on this basis, the Task Force identified the Programme vision and strategy.

CROSS BORDER CONSULTATION

Following the decision taken on 2021-2027 Policy Objectives and Specific Objectives, this second round of consultation is aimed at collecting the stakeholders' opinion on the following main aspects of the programming process.

The **target groups** were identified as follows:

- GENERAL PUBLIC: addressed through the IT-HR Programme website, the NDs' support and specific mailing lists identified for some relevant sectors not yet covered (i.e. NGOs, economic and social partners);
- RELEVANT STAKEHOLDERS;
- 2014-2020 LPs of IT-HR & ADRION Programme financed/non-funded projects + EUSAIR representatives (mailing list agreed by the TF for the local consultation);
- territorial stakeholders: representatives from Italian regions and Croatian counties and representatives from national coordination authorities (contact persons addressed by the evaluator's interviews).

This second round of consultation consisted of two steps: an online survey and a webinar.

The first step of the second round of consultations consisted of a survey addressed to the wider public - all Programme stakeholders. The survey launched on 25th September and closed on 8th October 2021, collected all the inputs coming from both the previous local consultation and the TF's decisions. The invitation to participate in the survey was published on the Programme website (specific section dedicated to the 2021-2021) and widespread among all the Programme's official channels.

The main aims of this survey were:

- to know and collect the stakeholders' opinion on the priority strategies and Policy and Specific objectives that have been identified by the TF. These inputs have been taken into account by the TF for the decision related to the 2021-2027 It-Hr Programme's budget allocation per PA, maximizing the preferences of Stakeholders collected during the CB consultation;





**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**

Italy – Croatia

- to collect input to define the actions and related target groups that will be implemented through the 2021-2027 Programme.

In total 166 stakeholders participated in the online survey: 94 from Italy and 74 from Croatia: the majority of participants belonged to the University / research center / higher education (30.12%).

The second step of the second round of consultations was conceived as a Cross-border consultation webinar organized online on 21st October 2021 and opened to all Programme stakeholders. The invitation to participate in the webinar was published on the Programme website (specific section dedicated to 2021-2027) and widespread among all the Programme's official channels.

The purpose of the webinar was to describe the 2021-2027 programming and consultation process, provide an overview of the POs and SOs selected by the TF and present the Intervention Logic followed to identify the examples of actions, as well as to analyse and discuss together with the stakeholders the answers collected through the on-line survey, with a particular focus on each thematic priority. The engagement of the participants was ensured by means of the live questions and answers and in the form of polls in order to collect suggestions for the fine-tuning of the 2021-2027 Programme, before its submission to the European Commission.

220 participants attended the webinar: 78 stakeholders from Croatia, 141 from Italy and one from Albania have been engaged in the online webinar.

The video registrations and presentations used during the webinars were made available for all the stakeholders publicly on the Programme website section dedicated to the Post 2020 and shared with all the participants, informing the partners on how and why their proposals have been taken into consideration.

The involvement of partnership also took place during the Strategic Environmental Assessment (SEA) at two levels: during the scoping phase involving the Environmental Authorities of the Programme area and, at a later stage, questioning the general public on the Environmental report.

The scoping phase started on 6th August 2021 and was concluded on 30th September 2021. The following public consultation on Environmental Report, the IP draft and the Non- Technical Summary started on 30th November 2021 and was concluded on 14th January 2022. No comment on the documents was received from the public and stakeholders, while a reasoned opinion was expressed by the Environmental Authority of Croatia and the corresponding authorities of the seven Italian Regions included in the cooperation area. All the opinions were duly taken into consideration.

INVOLVEMENT DURING THE IMPLEMENTATION OF THE PROGRAMME

The continuous involvement of relevant partners in the implementation of the 2021-2027 Italy-Croatia Programme is envisioned for two reasons:

4. Action taken to involve the relevant programme partners and the role of those programme partners



1691f974



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

- To enhance ownership of the Programme among partners, in order to make use of their knowledge and expertise and to increase transparency in decision-making processes;
- To improve the coordination with other ESI Funds as well as with relevant funding instruments and MRS.

While specific measures will be organised to involve specific audiences with more specific objectives, the continuous involvement of relevant partners in the 2021-2027 Italy-Croatia Monitoring Committee will be secured, also continuing to involve the relevant Partnership, through the National Committees. Like in the programming phase, these represent platforms in which relevant territorial partners, including MRS stakeholders, research organisations and universities, can voice their positions on strategic matters concerning the implementation of the Programme.

During implementation, the MC members will be involved in relevant tasks including the preparation of calls for proposals and Programme progress reports as well as its monitoring and evaluation. The Programme will take appropriate measures to avoid potential conflict of interest in the preparation of calls for proposals or in their assessment. MC members will be asked to sign a statement declaring the absence of conflict of interest. If a conflict is evidenced, the concerned member will be asked not to take part in the discussion and decision.

Where relevant, the MC will strive for coordination with Cohesion Policy programmes and other EU funding instruments, for example by inviting representatives of institutions participating in the implementation of relevant EU and/or regional programmes.

In accordance with the multilevel governance and subsidiary principles and promoting a bottom-up approach, the 2021-2027 Programme will support the strengthening of the institutional capacity for partners. Young people and in particular students will be involved throughout the programming period in future editions of the ASOC ETC Italy-Croatia project.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

5

APPROACH TO COMMUNICATION AND VISIBILITY FOR THE INTERREG PROGRAMME (OBJECTIVES, TARGET AUDIENCES, COMMUNICATION CHANNELS, INCLUDING SOCIAL MEDIA OUTREACH, WHERE APPROPRIATE, PLANNED BUDGET AND RELEVANT INDICATORS FOR MONITORING AND EVALUATION)

Reference: point (h) of Article 17(3)

Objectives & Target Audiences

Based on Programme management objectives, **communication objectives** are summarized in 4 phases:

- Drafting - Facilitating & enhancing cooperation within public administration and strengthening internal communication capacity: increasing the communication and digital skills of all Programme bodies;
- Application - Involving stakeholders & attracting relevant beneficiaries for ensuring long-lasting impacts: raising awareness and knowledge of the Programme rules and expectations in all policy areas;
- Implementation - Supporting projects during their implementation: increasing knowledge & capacities of the beneficiaries to implement projects efficiently and supporting them in the creation of thematic communities;
- Capitalisation - Raising awareness & visibility of the Programme achievements and strengthening the re-use of results: improve the accessibility & increase the transfer of the generated knowledge in specific fields.

Targeted audiences will be addressed per each specific objective with the aim to reach positive changes foreseen by Programme:

- Potential beneficiaries and funded projects' LPs and PPs;
- Internal stakeholders (JS, MA, NAs, GoA, AA, CC etc.);
- Multipliers of the private sector (including CSOs, thematic associations, SMEs or opinion leaders);
- EUSAIR and other Interreg Programmes' stakeholders;
- Local, regional, national, EU institutions;
- Policy makers;



InterregCo-funded by
the European Union**CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION****Italy – Croatia**

- Research and education institutions;
- Media representatives;
- Interact & EU info centres;
- Thematic national & EU networks;
- General public.

Channels & Messages

Digital channels (website, social media, online platforms) represent a core element of the Programme's communication strategy, following a general trend, accelerated by the pandemic. In particular, the Programme will build on the current social media presence (Twitter, Facebook, YouTube) and increase the number of followers especially to promote events, initiatives and achievements and engage the audience.

Interreg harmonized brand is adopted for immediate visibility at the EU level. Stakeholders will be provided with key information elaborated in the form of structured documents and in easy-to-use communication materials. The opportunities for continuous dialogue with potential beneficiaries will be ensured by means of engaging them in meetings and online events. Media relations will be used to inform on calls for proposals and to increase traffic to the website (1st entry point to all relevant communication). The dissemination of project stories and publications is foreseen via targeted channels for thematically diversified lists of target groups as well as via broader channels for the general public. The annual plan will define and allocate funds for the procurement of specific tools for the facilitation of the internal workflow and for ensuring constant staff training. The results and achievements at the project and Programme level will be promoted and capitalised also in cooperation with national/EU organisations, INTERACT and other Interreg Programmes.

Both Italy and Croatia, in accordance with Article 46(b) of the CPR, will ensure adequate communication aimed at Union citizens on the role and the achievements of the Funds through a single website portal each, which will provide access to all the programmes involving the Member State.

Budget

The communication activities will be budgeted annually by TA. As recommended by the EC, the overall communication budget will not be less than 0.3 % of the total Programme budget.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia*****Communication Officer***

The Communication Strategy implementation is a horizontal management task of all Programme staff members, affecting in particular JS and MA, but also NAs and the Control System. The Communication Officer is responsible for the activities' planning, coordination and monitoring within the Programme, with the constant support of all JS.

Monitoring and evaluation

Relevant quantitative and qualitative indicators will be defined in line with the annual work plan and objectives. Data will be collected through surveys, statistics, social media and website analytics, participant lists. The SMART approach to communication indicators will be applied, both for the breakdown of the objectives as well as to guide the choice of the indicators. Different categories of indicators are foreseen, focusing on activities, outputs and results of the Communication Strategy and aiming at capturing its efficacy and effectiveness. Indicators may focus on: the overall usefulness of events for attendees, % of attendees speaking positively about the event, the number of people having a more positive opinion of the organisation/policy, cost per view, % of videos with view completion of 50% or >; and so on. Monitoring activities will be ensured by the JS while evaluation of achievements will be part of the ongoing external evaluation envisaged within the Programme Technical Assistance.

Operations of Strategic Importance

These projects will receive adequate support by the Programme with ad hoc communication activities according to needs, through the different channels and addressing all relevant stakeholders, decision-makers and representatives of institutions.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

6

INDICATION OF SUPPORT TO SMALL-SCALE PROJECTS,
INCLUDING SMALL PROJECTS WITHIN SMALL PROJECT FUNDS

Reference: point (i) of Article 17(3), Article 24

Small-scale projects, i.e. projects of limited financial volume according to art. 24 of Interreg Regulation, represent an opportunity for the 2021-2027 Italy-Croatia Programme, to balance its territorial strategy, starting from the lessons learnt of the programming period 2014-2020. Indeed, funded projects in the first Programme between Italy and Croatia were of two main types: Standard and Strategic, with an average budget of 2,2 million EUR and about 10 partners. The 2021-2027 Italy-Croatia Programme intends to add to these typologies of projects also the small-scale ones, which will allow enlarging the scope and target groups of the Programme strategy. The IP Italy-Croatia, indeed, has decided to use small-scale projects in different phases of Programme implementation, with different goals. First of all, small projects will allow responding to the **need to diversify the categories of beneficiaries** participating in the Programme.

Within different Specific Objectives, it will be possible to fund small-scale projects involving public and private **smaller organisations and newcomers**, address specific thematic issues and very concrete needs in the area, support smaller partnerships with limited-scope interventions.

The thematic focus of small-scale projects shall mainly but not only fall within **ISO 1, SO 2.7 and SO 4.6** which appear to be more able to achieve tangible results even within limited partnership, budget, duration and scope.

Moreover, small-scale projects will be useful to **raise awareness and investigate existing cross-border obstacles** that shall be uncovered and reduced, under ISO 1 Priority. Finally, capitalisation and closure-phase operations bridging two programming periods, will be possibly implemented through small-scale projects, allowing more flexibility and shorter projects better adapting to the raising needs in the second part of the programming period.

The **indicative size** of small-scale projects will go from 125,000 EUR ERDF to 200,000 EUR ERDF per project.

As a fundamental aspect of implementing small-scale projects, the Programme intends to develop several **simplifications** and decrease the administrative burden to beneficiaries both in the application as well as in the implementation and reporting phase. In order to do that, **Simplified Cost Options** (SCOs) will be developed between the Programme and the Projects, as foreseen by the regulations. The use of SCOs will be intensified and made mandatory in particular within small-scale projects, thus simplifying also the management verifications and the monitoring of achievements.

The 2021-2027 Italy-Croatia Programme plans to fund small-scale projects directly according to Article 24 (1, a), not implementing one or more Small Project Funds as defined in Article 24 (1, b) and 25 of the Interreg Regulation.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

7 IMPLEMENTING PROVISIONS

7.1. Programme authorities

Reference: point (a) of Article 17(6)

Table 9

Programme authorities	Name of the institution	Contact name	Position	E-mail
Managing Authority	VENETO REGION Area for Economic Policies, Human Capital and Programming of European Funds Directorate for Joint Programming Organisational Unit Italy-Croatia Managing Authority	Ms Silvia Comiati		italia.croazia@regione.veneto.it
Audit Authority	Veneto Region Directorate Control System and Inspection activities	Mr Michele Pelloso		sistemacontrolliattivitaispettive@regione.veneto.it
Group of auditors representatives	ARPA - Agency for the Audit of European Union Programmes Implementation System	Mr Neven Šprlje		neven.sprlje@arpa.hr
Body to which the payments are to be made by the Commission	Ministry of Economy and Finance State General Accounting Department Inspectorate General for Financial Relations with the European Union (I.G.R.U.E.)	Mr Paolo Zambuto		paolo.zambuto@mef.gov.it



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

7.2. Procedure for setting up the joint secretariat

Reference: point (b) of Article 17(6)

After consultation of the Member States participating in the Programme, the MA will set up a JS (Article 46 (2) of Regulation (EU) 2021/1059 [Interreg]) with staff taking into account the Programme partnership.

In continuity with the 2014-2020 programming period, the Veneto Region premises, located in Venice, shall be the main seat of the Joint Secretariat and of its Head; an antenna shall be hosted in Zadar. The antenna, as an integral part of JS, will work in close cooperation with the JS members in Venice along the entire Programme period and will have joint management of the activities under the coordination of the Head of Joint Secretariat.

Considering the experience of the predecessor Programme in the 2014-2020 period, it is essential to guarantee a continuous and competent service by the JS, capitalizing the competence and skills acquired by the offices in Venice and Zadar.

In accordance with Article 17(6)(b) of the Interreg Regulation continuity of the Joint Secretariat will be ensured by structural arrangements including a core group, composed of permanent staff, mainly coming from the current JS and Branch Offices, in order to count on a solid base, alongside a further group composed of external experts (self-employment contract). All JS members are asked when recruited to sign a declaration on absence of conflict of interest and to update it if necessary, during Programme implementation.

The Joint Secretariat staff is hired in accordance with Italian and Croatian rules.

As a general rule, any new recruitments or substitutions of permanent staff (core group) should be anticipated by a specific agreement between the two countries; otherwise, recruitment procedure for the hiring of external experts (open, transparent and internationally competitive), should be agreed and approved by both countries and both countries shall be included in the evaluation procedure.

7.3. Apportionment of liabilities among participating Member States and where applicable, the third or partner countries and OCTs, in the event of financial corrections imposed by the managing authority or the Commission

Reference: point (c) of Article 17(6)

Apportionment of liabilities within the Programme management is ensured consistently with articles 69, 74, 76 and – for the specific purposes of financial management and consequent corrections – 103 of Regulation (EU) No 1060/2021.



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Without prejudice to the Member States' responsibility for detecting and correcting irregularities and for recovering amounts unduly paid according to art. 69 (1) and (2) of CPR, the MA shall ensure that any amount paid as a result of an irregularity is recovered from the Lead Partner. In accordance with art. 52 (1) of Interreg Regulation, the Project Partners shall repay the Lead Partner any amounts unduly paid. In line with art. 52 (2) of Interreg Regulation, the Managing Authority will not recover from a beneficiary an amount unduly paid if it does not exceed EUR 250 (not including interest) paid to an operation in a given accounting year.

The MA is responsible for reimbursing the amounts recovered to the general budget of the European Union, in accordance with the apportionment of liabilities among the participating Member States. The MA will reimburse the funds to the European Union, once the amounts are recovered from the Lead Partner, Project Partner and Member State.

If the LP does not succeed in securing repayment from a PP or if the Managing Authority does not succeed in securing repayment from the LP, the Member State where the LP or PP concerned is located shall reimburse the Managing Authority the amount unduly paid to that PP in accordance with Article 52 (3) of the Interreg Regulation.

If the MA bears any legal expenses for recovery recourse proceedings – initiated after consultation and in mutual agreement with the respective Member State, even if the proceedings are unsuccessful - it will be reimbursed by the Member State hosting the Lead Partner or the Project Partner responsible for the said procedure.

Since Member States have the overall liability for the ERDF support granted to Lead Partners or Project Partners located on their territories, they shall ensure that – prior to certifying expenditure – any financial corrections required will be secured and they shall seek to recover any amounts lost as a result of an irregularity or negligence caused by a beneficiary located in their territory.

In accordance with Article 52 (4) of the Interreg Regulation, once the Member State has reimbursed the Managing Authority any amounts unduly paid to a partner, it may continue or start a recovery procedure against that partner under its national law.

Should the Member State not reimburse the Managing Authority, in accordance with Article 52 (5) the amounts shall be subject to a recovery order by the European Commission that, where possible, will be executed by offsetting with amounts due to the Member State. Such recovery shall not constitute a financial correction and shall not reduce the support from the ERDF to the respective Interreg programme. The offsetting shall concern subsequent payments to the same Interreg programme. In such an eventuality, the Managing Authority will start bilateral discussions with the Member State at fault until a joint solution is found on how and from where to offset the amount deducted by the European Commission.

The Member States will bear liability in connection with the use of the Programme ERDF funding as follows:

- each Member State bears liability for possible financial consequences of irregularities caused by the Lead Partners and Project Partners located on its territory;



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION**Italy – Croatia**

- for a systemic irregularity or financial correction on Programme level that cannot be linked to a specific Member State, the liability shall be jointly borne by the two Member States in proportion to the ERDF claimed to the European Commission for the period, which forms the basis for the financial correction;
- for Technical Assistance expenditure incurred by the MA, the liability related to administrative irregularities shall be borne by the MA;
- for the Technical Assistance expenditure incurred by the Member States the liability shall be borne by the Member State concerned.

As stated in Article 69 (12) of the CPR, irregularities shall be reported by the Member State in accordance with the criteria for determining the cases of irregularity to be reported, the data to be provided and the format for reporting set out in Annex XII. The Member State shall also inform the Managing Authority who will in turn inform the Audit Authority and the GoA. Specific procedures in this respect will be part of the description of the Programme management and control system.

According to articles 69, 1 and 2, of Regulation (EU) No 1060/2021, Member States shall have management and control systems for their programmes in accordance with the principle of sound financial management and the key requirements listed in Annex XI, shall ensure the legality and regularity of expenditure included in the accounts submitted to the Commission and shall take all required actions to prevent, detect, correct and report on irregularities including fraud.





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

8 USE OF UNIT COSTS, LUMP SUMS, FLAT RATES AND FINANCING NOT LINKED TO COSTS

Reference: Articles 94 and 95 of Regulation (EU) 2021/1060 (CPR)

Table 10: Use of unit costs, lump sums, flat rates and financing not linked to costs

Intended use of Articles 94 and 95 CPR	Yes	No
From the adoption, the Programme will make use of reimbursement of the Union contribution based on unit costs, lump sums and flat rates under the priority according to Article 94 CPR		X
From the adoption, the Programme will make use of reimbursement of the Union contribution based on financing not linked to costs according to Article 95 CPR		X



Interreg

Co-funded by
the European UnionCATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

Appendix 3: List of planned operations of strategic importance with a timetable - Article 22(3) CPR

This new kind of operations can help the achievement of Programme objectives by targeted calls for proposals devoted to specific domains and, consequently, categories of beneficiaries or strategic challenges and potentials investigated by EUSAIR flagship initiatives.

The foreseen categories of OSIs are the following two:

1) **SMEs Facility**. The aim of this instrument is to target specific domains of the Blue Economy with a high potential in terms of growth, innovation and reinforcement of skills based on CB business cooperation between SMEs/start-ups by minimizing the bureaucratic burden upon them. Thanks to the Operations of Strategic Importance targeting SMEs it will be possible to stimulate the concrete cooperation among research and SMEs in blue economy domains through schemes combining grants, access to services as well as coaching. Operations of strategic importance could be funded in both Specific Objectives 1.1 and 1.4 and will have a multiannual duration. The instrument is coherent with the topic proposed in the EUSAIR flagship themes mentioned for these SOs.

2) **Further Operation(s) of Strategic Importance** that could be funded in relation to the topics proposed in the EUSAIR flagship themes mentioned for each SO (excluding SO 1.1, 1.4 and ISO1) and, possibly, coordinated with other Interreg Programmes of the Adriatic-Ionian area, in the framework of the embedding process.

Timetable:

Launch of Call for Proposals for Operations of Strategic Importance targeting SMEs (SOs 1.1 and 1.4) – 2nd semester 2023 (indicative timing).

Launch of Call for Proposals for Operations of Strategic Importance in the other SOs (except ISO1) – no later than 2nd semester 2023 (indicative timing).





CATCHING THE WAVES
OF COOPERATION

Italy – Croatia

DOCUMENTS

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent by
Map Programme Area	Map of Programme Area	15-Jul-2022		Ares(2022)5167168	Map Programme Area	15-Jul-2022	Gerli, Massimo
Programme snapshot 2021TC16RFCB038 1.1	Snapshot of data before send	15-Jul-2022		Ares(2022)5167168	Programme_snapshot_2021TC16RFCB038_1.1_en.pdf	15-Jul-2022	Gerli, Massimo



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 103 di 105



1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026**pag. 104 di 105**

1691f974



ALLEGATO A DGR n. 1171 del 20 ottobre 2026

pag. 105 di 105

Veneto Region
Area for Economic Policies, Human Capital
and Programming of European Funds
Directorate for Joint Programming

 Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venice, Italy
 italia.croazia@regione.veneto.it
 italia.croazia@pec.regione.veneto.it
 +39 041 2791781
 www.italy-croatia.eu



1691f974



(Codice interno: 594641)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1186 del 20 ottobre 2026

Assemblea straordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. del 28 ottobre 2026.*[Enti regionali o società a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'Assemblea straordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. in prima convocazione per il giorno 28 ottobre 2026 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 ottobre 2026 e avente all'ordine del giorno l'adeguamento dello Statuto sociale.

L'Assessore Filippo Giacinti, di concerto con l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

Con L.R. 25.10.2001, n. 29 è stata costituita Veneto Strade S.p.A., a cui è stata affidata la progettazione, l'esecuzione di interventi, la manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse provinciale e regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 112/1998 che ha conferito alle regioni ed agli enti locali una serie di competenze prima riservate allo stato in materia di viabilità.

La L.R. 29.03.2019, n. 13 "Modifiche alla Legge Regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e successive modificazioni", ha modificato la legge regionale istitutiva di Veneto Strade S.p.A., in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. sottoscritto in data 23.02.2018.

La Regione Veneto detiene oggi il 76,43 % del capitale sociale di Veneto Strade S.p.A. mentre alle altre Amministrazioni pubbliche Socie, ossia Province di Belluno, Padova, Treviso e Città Metropolitana di Venezia, spetta una percentuale complessiva del 23,57%. Quest'ultima si configura come una società a totale partecipazione pubblica.

In data 30.06.2021, ai sensi di quanto deliberato dall'Assemblea societaria del 30.04.2021, giusta DGR n. 523/2021, è stato sottoscritto l'accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Veneto Strade S.p.A. Esso ha previsto l'istituzione del "Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo" sulla stessa.

Con nota prot. n. 29844/2026 del 01.10.2026 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade S.p.A., ha comunicato la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, che si terrà presso la sede legale in Mestre – via Baseggio n. 5, sala "Alessandro Farronato", in prima convocazione per il giorno 28 ottobre 2026, alle ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 29 ottobre 2026 stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

I. Adeguamento dello Statuto sociale;

II. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato parteciperà all'Assemblea.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno si rappresenta quanto segue.

Con la citata nota prot. n. 29844/2026 Veneto Strade S.p.A. ha trasmesso all'Amministrazione regionale ed agli altri Soci una proposta di modifica dello Statuto sociale.

Con successiva nota prot. n. 30493/2026 del 07.10.2026, riportata nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente atto, Veneto Strade S.p.A. ha illustrato le ragioni delle modifiche statutarie proposte.

In particolare, Veneto Strade S.p.A. ha evidenziato che le convenzioni con il Socio Provincia di Belluno sottoscritte rispettivamente nel 2002 per la gestione delle strade provinciali ex ANAS e nel 2008 per la gestione delle strade provinciali "storiche", prevedono l'attribuzione alla Società del potere di rilasciare le autorizzazioni e concessioni previste dal Codice della Strada destinando le risorse economiche derivanti da tali autorizzazioni e concessioni alla gestione del servizio stradale.

Con la L. 27.12.2019, n. 160 è stato istituito il canone unico patrimoniale (CUP), entrato in vigore lo 01.01.2021, che ha sostituito, tra gli altri, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dovuta ai Comuni o alle Province (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i canoni simili relativi all'occupazione e all'utilizzazione delle strade.

Con recente Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione 1.05.2026 n. 12225 è stato definito il contrasto giurisprudenziale in materia, riconoscendo al canone unico patrimoniale natura tributaria.

Veneto Strade S.p.A. ha sottolineato nella propria relazione che tale qualificazione rende necessario l'adeguamento dell'oggetto sociale dello Statuto al fine di consentire alla Provincia di Belluno di poter affidare legittimamente alla Società in regime di "in-house" le funzioni pubblicistiche connesse alla gestione del tributo.

A tal fine, Veneto Strade S.p.A. ha proposto la modifica dell'articolo 3 dello Statuto, che individua l'oggetto delle attività della Società, mediante l'inserimento di un nuovo punto XV che ricomprensca, tra le attività della Società stessa, anche "lo svolgimento, nell'ambito dei compiti affidati in regime *"in house"*, di tutte le funzioni e attività gestionali di quantificazione, liquidazione, accertamento esecutivo e riscossione dei tributi locali nonché di eventuali sanzioni, interessi ed oneri accessori comunque connessi, anche avvalendosi di soggetti idonei all'accertamento e riscossione".

La Direzione Infrastrutture e trasporti, Struttura regionale competente per materia, con nota prot. n. 558420 del 12.10.2026, ha comunicato di non avere osservazioni in merito alle modifiche statutarie proposte da Veneto Strade S.p.A..

Nella citata relazione della Società, riportata nell'**Allegato A**, vengono inoltre illustrate alcune modifiche all'articolo 31 "Nomina del Collegio Sindacale", al fine di armonizzarne il testo con l'articolo precedente.

Per quanto rappresentato, si propone di approvare le modifiche dello Statuto societario riportate nella seconda colonna dell'**Allegato B** al presente atto, che fa parte integrale e sostanziale dello stesso, e di incaricare il rappresentante regionale di votarlo in Assemblea, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno si propone di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato in tale sede.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D. Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 25.10.2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali" e s.m.i.;

VISTO l'art. 58 della L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"; VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la nota di convocazione dell'Assemblea straordinaria di Veneto Strade S.p.A. prot. n. 29844/2026 del 01.10.2026;

VISTA la nota di Veneto Strade S.p.A. prot. n. 30493/2026 del 07.10.2026 ad oggetto "Relazione illustrativa delle proposte di modifiche dello Statuto societario";

VISTO lo Statuto di Veneto Strade S.p.A. e la proposta di modifica dello stesso;

VISTA la nota della Direzione Infrastrutture e trasporti agli atti prot. n. 558420 del 12.10.2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci di Veneto Strade S.p.A. che si terrà presso la sede della società in Mestre – via Baseggio n. 5, sala “Alessandro Farronato”, in prima convocazione il giorno 28 ottobre 2026, alle ore 10.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 ottobre 2026, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- I. Adeguamento dello Statuto sociale;
- II. Varie ed eventuali;

3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, parteciperà all'Assemblea suddetta;

4. di approvare, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, il nuovo Statuto sociale riportante le modifiche indicate nella seconda colonna dell'**Allegato B** agli articoli 3 e 31, per le motivazioni espresse in premessa e riportate nella nota di Veneto Strade S.p.A. prot. n. 30493/2026 del 07.10.2026 di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di votare in favore delle modifiche dello Statuto sociale come riportato nella seconda colonna dell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto, fatte salve eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero risultare necessarie al momento della stesura definitiva dell'atto in presenza del Pubblico Ufficiale incaricato;

6. di incaricare il rappresentante regionale in Assemblea, in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di prendere atto di quanto sarà eventualmente comunicato in tale sede;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, e nel sito internet regionale.

Allegato A (*omissis*)



Testo vigente	Testo con modifiche proposte
<p>Articolo 3 Oggetto</p> <p>3.1 La Società ha per oggetto:</p> <p>I. La progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la gestione, l'esercizio - ivi inclusi i compiti e poteri di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 285/1992 - di lavori, opere, infrastrutture e servizi viari sulla rete stradale ed autostradale di competenza, anche in regime di concessione o per conto dei soci;</p> <p>II. l'esercizio, attraverso il proprio personale, dei compiti di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs.n.285/1992 e dell'art.23 del 495/1992.</p> <p>III. l'esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;</p> <p>IV. l'attività di engineering, consistente anche nell'esecuzione di ricerche, studi di fattibilità, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi d'impatto ambientale, coordinamenti esecutivi delle costruzioni;</p> <p>V. ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, ivi inclusa quella intermodale, anche mediante l'assunzione, la partecipazione, la realizzazione, la gestione di operazioni di project-financing o altre forme di partenariato pubblico o privato allo scopo di finanziare, costruire e gestire opere ed infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico;</p> <p>VI. la realizzazione e la gestione, anche in regime di concessione, di lavori e di opere stradali, civili, idrauliche, di sistemazione del territorio e di bonifica, di sottoservizi e di servizi a rete, nonché dei sistemi di controllo e di sicurezza relativi alla circolazione su strada;</p> <p>VII. la redazione di analisi territoriali, di strumenti urbanistici, di studi ed indagini geotecniche connesse al sistema viario, intermodale ed al presidio ed alla sistemazione anche idraulica del territorio;</p> <p>VIII. l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al DPR n.327/2001;</p> <p>IX. la gestione di appalti di lavori e di servizi, connessi all'attività sociale, anche per conto dei soci;</p> <p>X. la conduzione e gestione di servizi, per anche per conto dei soci, inerenti all'attività sociale;</p> <p>XI. le attività connesse alla gestione del patrimonio stradale e relative pertinenze anche in relazione agli adempimenti richiesti dal Codice della Strada, ivi incluse le funzioni relative alle procedure autorizzative e concessorie interessanti il demanio stradale in gestione;</p> <p>XII. la predisposizione e divulgazione di strumenti di informazione, anche a mezzo stampa ovvero per via informatica, relativi all'attività della Società;</p> <p>XIII. realizzazione e gestione di progetti di sicurezza stradale e di sistemi di infomobilità e rilevamento traffico riferiti alla rete viaria in gestione, oltre che funzioni di coordinamento e realizzazione di progetti di infomobilità</p>	<p>Articolo 3 Oggetto</p> <p>3.1 La Società ha per oggetto:</p> <p>I. La progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la gestione, l'esercizio - ivi inclusi i compiti e poteri di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 285/1992 - di lavori, opere, infrastrutture e servizi viari sulla rete stradale ed autostradale di competenza, anche in regime di concessione o per conto dei soci;</p> <p>II. l'esercizio, attraverso il proprio personale, dei compiti di cui al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs.n.285/1992 e dell'art.23 del 495/1992.</p> <p>III. l'esercizio, per la rete stradale ed autostradale di competenza, dei diritti e dei poteri dell'ente proprietario;</p> <p>IV. l'attività di engineering, consistente anche nell'esecuzione di ricerche, studi di fattibilità, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica, studi d'impatto ambientale, coordinamenti esecutivi delle costruzioni;</p> <p>V. ricerca, sperimentazione, sviluppo e potenziamento della mobilità, ivi inclusa quella intermodale, anche mediante l'assunzione, la partecipazione, la realizzazione, la gestione di operazioni di project-financing o altre forme di partenariato pubblico o privato allo scopo di finanziare, costruire e gestire opere ed infrastrutture o fornire servizi di interesse pubblico;</p> <p>VI. la realizzazione e la gestione, anche in regime di concessione, di lavori e di opere stradali, civili, idrauliche, di sistemazione del territorio e di bonifica, di sottoservizi e di servizi a rete, nonché dei sistemi di controllo e di sicurezza relativi alla circolazione su strada;</p> <p>VII. la redazione di analisi territoriali, di strumenti urbanistici, di studi ed indagini geotecniche connesse al sistema viario, intermodale ed al presidio ed alla sistemazione anche idraulica del territorio;</p> <p>VIII. l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al DPR n.327/2001;</p> <p>IX. la gestione di appalti di lavori e di servizi, connessi all'attività sociale, anche per conto dei soci;</p> <p>X. la conduzione e gestione di servizi, per anche per conto dei soci, inerenti all'attività sociale;</p> <p>XI. le attività connesse alla gestione del patrimonio stradale e relative pertinenze anche in relazione agli adempimenti richiesti dal Codice della Strada, ivi incluse le funzioni relative alle procedure autorizzative e concessorie interessanti il demanio stradale in gestione;</p> <p>XII. la predisposizione e divulgazione di strumenti di informazione, anche a mezzo stampa ovvero per via informatica, relativi all'attività della Società;</p> <p>XIII. realizzazione e gestione di progetti di sicurezza stradale e di sistemi di infomobilità e rilevamento traffico riferiti alla rete viaria in gestione, oltre che funzioni di coordinamento e realizzazione di progetti di infomobilità</p>



ALLEGATO B DGR n. 1186 del 20 ottobre 2026

pag. 2 di 3

<p>integrata relativamente alla rete stradale e autostradale di competenza di altri gestori;</p> <p>XIV. la riscossione degli introiti conseguenti dall'attività sociale, rinvenienti anche dallo sfruttamento di diritti di passaggio, dal rilascio di concessioni relative alle occupazioni ed utilizzazione delle infrastrutture viarie e loro pertinenze ed accessori;</p> <p>XV. funzioni di coordinamento, di "cabina di regia" e di partner in relazione ad iniziative e/o progetti miranti all'ottenimento di finanziamenti comunitari in materia di infrastrutture, trasporti, mobilità, logistica, presidio e sistemazione anche idraulica del territorio e infomobilità;</p> <p>XVI. la realizzazione di corsi di formazione in materie attinenti alle attività istituzionali, da effettuarsi anche per conto di Enti pubblici e/o privati, previa acquisizione delle prescritte certificazioni;</p> <p>3.2 La Società conseguirà il proprio oggetto sociale anche svolgendo tutte le attività e le funzioni di competenza dei soci per effetto delle leggi statali e delle leggi regionali in materia di realizzazione e gestione di rete viaria stradale.</p> <p>3.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, nel rispetto della normativa vigente:</p> <p>i) acquisire, vendere, locare e subconcedere, permutare, beni mobili, macchinari, ed immobili, nonché concludere operazioni industriali, immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie – tra cui il rilascio di fidejussioni, di cauzioni, di garanzie, anche a favore di terzi - comunque ed in qualsiasi modo funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;</p> <p>ii) costituire società ed assumere, in Italia ed all'estero, partecipazioni in altre società e organismi consortili aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero costituire, in Italia ed all'estero, associazioni temporanee di imprese e/o promuovere unioni di imprese in qualsiasi forma e/o ad esse aderire, fatte salve le limitazioni vigenti in materia;</p> <p>3.4 Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente Pubblico o dagli Enti Pubblici soci, direttamente o per mezzo di società a prevalente partecipazione pubblica, ancorché indiretta, e la eventuale produzione ulteriore rispetto alla suddetta soglia di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.</p> <p>3.5 La Società perseguirà il proprio oggetto sociale e le proprie finalità nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 231/2001, al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al Codice Etico e di Comportamento, nonché al Documento Unico Privacy ed alla vigente normativa in materia.</p>	<p>integrata relativamente alla rete stradale e autostradale di competenza di altri gestori;</p> <p>XIV. la riscossione degli introiti conseguenti dall'attività sociale, rinvenienti anche dallo sfruttamento di diritti di passaggio, dal rilascio di concessioni relative alle occupazioni ed utilizzazione delle infrastrutture viarie e loro pertinenze ed accessori;</p> <p>XV. lo svolgimento, nell'ambito dei compiti affidati in regime "in house", di tutte le funzioni e attività gestionali di quantificazione, liquidazione, accertamento esecutivo e riscossione dei tributi locali nonché di eventuali sanzioni, interessi ed oneri accessori comunque connessi, anche avvalendosi di soggetti idonei all'accertamento e riscossione;</p> <p>XV XVI. funzioni di coordinamento, di "cabina di regia" e di partner in relazione ad iniziative e/o progetti miranti all'ottenimento di finanziamenti comunitari in materia di infrastrutture, trasporti, mobilità, logistica, presidio e sistemazione anche idraulica del territorio e infomobilità;</p> <p>XVI XVII. la realizzazione di corsi di formazione in materie attinenti alle attività istituzionali, da effettuarsi anche per conto di Enti pubblici e/o privati, previa acquisizione delle prescritte certificazioni;</p> <p>3.2 La Società conseguirà il proprio oggetto sociale anche svolgendo tutte le attività e le funzioni di competenza dei soci per effetto delle leggi statali e delle leggi regionali in materia di realizzazione e gestione di rete viaria stradale.</p> <p>3.3 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, nel rispetto della normativa vigente:</p> <p>i) acquisire, vendere, locare e subconcedere, permutare, beni mobili, macchinari, ed immobili, nonché concludere operazioni industriali, immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie – tra cui il rilascio di fidejussioni, di cauzioni, di garanzie, anche a favore di terzi - comunque ed in qualsiasi modo funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;</p> <p>ii) costituire società ed assumere, in Italia ed all'estero, partecipazioni in altre società e organismi consortili aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio ovvero costituire, in Italia ed all'estero, associazioni temporanee di imprese e/o promuovere unioni di imprese in qualsiasi forma e/o ad esse aderire, fatte salve le limitazioni vigenti in materia;</p> <p>3.4 Oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Ente Pubblico o dagli Enti Pubblici soci, direttamente o per mezzo di società a prevalente partecipazione pubblica, ancorché indiretta, e la eventuale produzione ulteriore rispetto alla suddetta soglia di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.</p> <p>3.5 La Società perseguirà il proprio oggetto sociale e le proprie finalità nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 231/2001, al Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al Codice Etico e di Comportamento, nonché al Documento Unico Privacy ed alla vigente normativa in materia.</p>
---	---



37df754e



ALLEGATO B DGR n. 1186 del 20 ottobre 2026

pag. 3 di 3

<p>Articolo 31 Nomina del Collegio Sindacale</p> <p>31.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.</p> <p>31.2 Qualora un socio detenga una quota pari o superiore al 75 per cento del capitale sociale, allo stesso compete la nomina di tutti i componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale;</p> <p>31.3 Qualora un socio detenga una quota superiore al 50 per cento del capitale sociale, allo stesso compete la nomina di due componenti effettivi del collegio sindacale oltre che di un membro supplente, mentre la nomina del restante componente effettivo, in qualità di Presidente del collegio, oltre che di un membro supplente, compete al socio che detenga una quota pari o superiore al 35 per cento del capitale sociale.</p> <p>31.4 Qualora la ripartizione del capitale sociale sia difforme rispetto ai precedenti punti, la nomina dei componenti il collegio sindacale avviene in sede assembleare con in voto favorevole pari ad almeno due terzi dell'intero capitale sociale.</p> <p>31.5 Le designazioni saranno proposte in blocco all'Assemblea dal Presidente, a tali fini convocata.</p> <p>31.6 Non possono essere nominati Sindaci persone giuridiche ovvero coloro che si trovano in situazioni di ineliggibilità, di inconferibilità, di incompatibilità o qualunque causa impeditiva ai sensi della normativa vigente.</p> <p>31.7 A tal fine i Soci verificano all'atto della nomina o designazione il sussistere di eventuali situazioni impeditive.</p>	<p>Articolo 31 Nomina del Collegio Sindacale</p> <p>31.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.</p> <p>31.2 Qualora un socio detenga una quota pari o superiore al 75 per cento del capitale sociale, allo stesso compete la nomina designazione di tutti i componenti effettivi e supplenti del Collegio sindacale;</p> <p>31.3 Qualora un socio detenga una quota superiore al 50 per cento del capitale sociale, allo stesso compete la nomina designazione di due componenti effettivi del collegio sindacale oltre che di un membro supplente, mentre la nomina designazione del restante componente effettivo, in qualità di Presidente del collegio, oltre che di un membro supplente, compete al socio che detenga una quota pari o superiore al 35 per cento del capitale sociale.</p> <p>31.4 Qualora la ripartizione del capitale sociale sia difforme rispetto ai precedenti punti, la nomina dei componenti il collegio sindacale avviene in sede assembleare con in il voto favorevole pari ad almeno due terzi dell'intero capitale sociale.</p> <p>31.5 Le designazioni saranno proposte in blocco all'Assemblea dal Presidente, a tali fini convocata.</p> <p>31.6 Non possono essere nominati Sindaci persone giuridiche ovvero coloro che si trovano in situazioni di ineliggibilità, di inconferibilità, di incompatibilità o qualunque causa impeditiva ai sensi della normativa vigente.</p> <p>31.7 A tal fine la Società e i Soci verificano all'atto della nomina e della designazione il sussistere di eventuali situazioni impeditive.</p>
---	---



37df754e



(Codice interno: 594643)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1191 del 20 ottobre 2026

Ridefinizione della composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri previsti dall'art. 9 del R.D. n. 1775/1933.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento ridefinisce la composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, istituita per l'espressione di pareri da formulare secondo i criteri previsti dall'art. 9 del R.D. 1775/1933.

Il Presidente Alberto Stefani riferisce quanto segue.

Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" dispone norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni d'acqua pubblica.

Nel caso in cui sussistano più domande di derivazione tra di loro concorrenti l'art. 9 del R.D. n. 1775/1933 stabilisce i criteri di scelta da adottare, una volta completata l'istruttoria delle domande secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8.

Nell'ambito della disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica, la Giunta regionale con DGR n. 1609 del 09 giugno 2009 ha previsto che, in caso di domande concorrenti ovvero di opposizioni o di osservazioni scritte relativamente a impianti idroelettrici, la documentazione sia trasmessa a un'apposita Commissione tecnica per la resa di un parere da formulare secondo i criteri di scelta di cui all'art. 9 del R.D. n. 1775/1933.

La Commissione è composta da rappresentanti delle strutture regionali individuate nella medesima DGR n. 1609/2009 e la Direzione Difesa del Suolo svolge attività di supporto (convocazioni, verbalizzazione delle sedute) ai lavori della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni.

Successivamente, la DGR n. 2834 del 29 settembre 2009 ha previsto che, per tutte le istanze di concessione di derivazione di competenza regionale, anche ad uso non idroelettrico, in caso di domande concorrenti ovvero di opposizioni o di osservazioni, l'Unità competente del Genio Civile trasmette la documentazione alla Commissione Tecnica di cui alla DGR n. 1609/2009, per il parere di competenza.

Alla luce della necessità di garantire uniformità di posizione nello svolgimento dei relativi procedimenti amministrativi, la DGR n. 1664 del 22 giugno 2010 ha, infine, approvato disposizioni comuni riguardanti le procedure da utilizzare per tutte le domande di derivazione d'acqua per qualunque uso, prevedendo che, nel caso di domande concorrenti, l'Unità competente del Genio Civile invia copia dei progetti allegati alle domande in concorrenza alla Segreteria della Commissione istituita ai sensi della DGR n. 1609/2009 e della DGR n. 2834/2009. La Deliberazione dispone, inoltre, che le medesime procedure, rivolte prioritariamente alle strutture regionali competenti in materia di acque pubbliche ai sensi del R.D. n. 1775/1933, possono essere utilizzate anche dalla Provincia di Belluno per l'esercizio delle funzioni ad essa trasferite ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2.

La modalità di funzionamento della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze è stata integrata con le successive DGR n. 357 del 25 marzo 2014 e DGR n. 1993 del 06 dicembre 2017.

In particolare, la DGR n. 357/2014 ha disposto che alle sedute della Commissione Tecnica partecipa il Direttore delle strutture individuate o un suo delegato, che la Commissione è validamente costituita se risulta presente la maggioranza dei suoi componenti e che le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

La DGR n. 1993/2017 ha confermato le modalità di funzionamento disposte dalla DGR n. 357/2014 precisando che, in caso di parità dei voti espressi, prevale il voto del Presidente.

Va inoltre richiamato che la disciplina della funzione di gestione del demanio idrico da parte della Provincia di Belluno e il rapporto tra competenze regionali e provinciali, anche con riferimento alle procedure di concessione di derivazione d'acqua pubblica, è stata dettata, in aggiunta alle suddette Deliberazioni, anche con le DGR n. 411/2009, n. 465/2010, n. 420/2011, n. 1684/2013 e, infine, la DGR n. 338/2016.

Ulteriori Deliberazioni della Giunta regionale hanno disciplinato aspetti procedurali specifici relativi alle concessioni di derivazione d'acqua pubblica, anche in relazione alle diverse tipologie di utilizzo, confermando il coinvolgimento della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze nei casi previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la sua composizione, va precisato che la Commissione Tecnica è stata più volte modificata a seguito delle diverse riorganizzazioni delle Strutture regionali che si sono succedute nel tempo. Da ultimo, con DGR n. 1307 del 28 settembre 2021, è stata così ridefinita:

- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con le funzioni di Presidente;
- Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico;
- Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile/Forestale competente per territorio;
- Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
- Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- Direttore del Dipartimento ARPAV Regionale per la Sicurezza del Territorio;
- Direttore dell'Unità Organizzativa ARPAV Acque Interne.

In seguito alla nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale prevista dalle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 e, al fine di garantire una maggiore efficienza dei lavori della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze, è necessario rivedere la composizione della Commissione, che viene aggiornata come di seguito riportato:

- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, con le funzioni di Presidente;
- Direttore dell'Unità Organizzativa Demanio idrico;
- Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile o Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, sulla base della competenza per territorio;
- Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;
- Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- Direttore della Direzione Energia;
- Direttore del Dipartimento ARPAV Regionale per la Sicurezza del Territorio dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Si ritiene, inoltre, di delegare il Segretario Generale della Programmazione ad adottare gli atti conseguenti per dar corso ai successivi aggiornamenti della composizione che si dovessero rendere necessari.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1609/2009, n. 2834/2009, n. 465/2010, n. 420/2011, n. 3493/2010, n. 694/2013, n. 1684/2013, n. 2611/2013, n. 357/2014, n. 1628/2015, n. 338/2016, n. 1993/2017, n. 389/2020 e n. 1307/2021;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 9 del R.D. n. 1775/1933 stabilisce i criteri di scelta da adottare nel caso in cui sussistano più domande di derivazione d'acqua pubblica tra di loro concorrenti, oppure opposizioni e concorrenze rispetto alle domande presentate all'autorità competente per il rilascio del titolo autorizzatorio;
3. di prendere atto che, da ultimo con la DGR n. 1307/2021, è stata ridefinita la composizione della Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D. n. 1775/1933;
4. di aggiornare la composizione della Commissione Tecnica, di cui al punto 3, in considerazione della nuova articolazione delle strutture della Giunta regionale prevista dalle DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 e al fine di garantire una maggiore efficienza dei lavori;
5. di prevedere che la Commissione Tecnica per il Parere sulle osservazioni, opposizioni e concorrenze da formulare secondo i criteri di cui all'art. 9 del R.D. n. 1775/1933 risulta, pertanto, composta da:

- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici, con le funzioni di Presidente;

- Direttore dell'Unità Organizzativa Demanio idrico;
 - Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile o Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, sulla base della competenza per territorio;
 - Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;
 - Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
 - Direttore della Direzione Energia;
 - Direttore del Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV);
6. di confermare l'assegnazione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'attività di supporto (convocazioni, verbalizzazione delle sedute) ai lavori della Commissione Tecnica;
 7. di confermare le ulteriori competenze e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica disposte con le DGR n. 357/2014 e n. 1993/2017;
 8. di delegare il Segretario Generale della Programmazione ad adottare gli atti conseguenti per dar corso ai successivi aggiornamenti della composizione che si dovessero rendere necessari;
 9. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici dell'esecuzione del presente atto, inclusa la trasmissione del presente provvedimento ai componenti della Commissione Tecnica così come ridefinita al punto 5;
 10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595243)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1193 del 27 ottobre 2026

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto (Delibera CIPESS n. 30/2021 e DGR n. 1508/2021) - Proposta di riprogrammazione e assegnazione delle risorse rinvenienti dai cicli di programmazione risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 e conseguente rimodulazione degli stanziamenti per Area Tematica del PSC della Regione Veneto e modifica del relativo Piano finanziario.

[Programmi e progetti (europei, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si propone di destinare le risorse FSC residue derivanti dalle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 ad interventi strategici. Tale proposta, unitamente alla rimodulazione degli stanziamenti per Area Tematica e alla modifica del Piano finanziario del Programma, sarà sottoposta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione del Veneto.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Dario Bond e l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

L'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019 n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (c.d. Decreto Crescita), pubblicato in G.U. n. 100 del 30/04/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni, ha introdotto il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), uno strumento attuativo del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) che, sostituendo i molteplici strumenti fino ad allora esistenti per la fruizione delle risorse, garantisce in capo all'Amministrazione titolare del Piano il coordinamento unitario degli investimenti facilitando l'accelerazione e l'efficientamento della spesa pubblica.

In seguito, con Delibera n. 2 del 29/04/2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha definito le Disposizioni quadro per il Piano per lo Sviluppo e la Coesione (PSC), così come previsto dall'art. 44, comma 14 del D.L. n. 34/2019, finalizzate a regolamentare i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati con le risorse del FSC e confluiti nel PSC.

In proposito, si precisa che il PSC Regione del Veneto, approvato con Delibera CIPESS n. 30 del 29/04/2021, è articolato in 12 Aree tematiche e si compone di due sezioni:

- Sezione Ordinaria nella quale sono confluite le risorse provenienti dalle Programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 a titolarità regionale, per l'importo complessivo di 659,46 milioni di euro, a cui vanno ad aggiungersi le risorse FSC 2014-2020 riassegnate alla Regione del Veneto per l'importo di 7,03 milioni di euro a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto n. 25/CSR del 25/03/2021), per il riproporzionamento del contributo straordinario di finanza pubblica ex D.L. n. 66/2014, art. 46, comma 6 anno 2014;
- Sezione Speciale 2 nella quale, ai sensi dell'art. 242 del D.L. n. 34/2020, sono compresi gli interventi inizialmente finanziati dai Fondi Europei di cui ai Programmi operativi regionali (POR) FESR e FSE 2014 - 2020, e successivamente coperti con risorse assegnate al Veneto sulla base della Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 per un importo complessivo di 253,7 milioni di euro (5,9 milioni di euro derivanti dalla riprogrammazione delle risorse FSC già nelle disponibilità della Regione e 247,80 milioni di euro derivanti dalla nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020).

Con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta regionale ha preso atto del PSC della Regione del Veneto, nominando l'Autorità Responsabile (AR), l'Organismo di Certificazione (OdC), istituendo il Comitato di Sorveglianza (CdS), e riclassificando, secondo le Aree tematiche previste dalla Delibera CIPESS n. 2/2021, gli interventi finanziati nel corso delle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 della Sezione Ordinaria, e rimodulando i contenuti della Sezione Speciale.

Con DGR n. 1363 del 02 novembre 2022, a seguito della ricognizione sulle economie resesi disponibili per la riprogrammazione nel PSC Sezione Ordinaria e per il rispetto del termine del 31 dicembre 2022 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, previsto dall'art. 44 del D.L. n. 34/2019, come da ultimo modificato dal D.L. 17/05/2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022 n. 91, è stata approvata la proposta di riprogrammazione dell'importo di euro 5.200.000,00 di risorse, derivanti da economie emerse nella Sezione Ordinaria del PSC Regione del Veneto e, conseguentemente:

- la rimodulazione finanziaria degli stanziamenti per Area Tematica della Sezione Ordinaria del PSC Regione Veneto rappresentata nell'Allegato A "*Sezione ordinaria del PSC - Dotazione finanziaria per Area Tematica e Settore d'intervento*";
- la modifica delle previsioni annuali di spesa rappresentata nell'Allegato B "*Piano finanziario del PSC con previsioni triennali di spesa post riprogrammazione*" della medesima Deliberazione.

A seguito di una nuova ricognizione sugli interventi finanziati ad oggi conclusi o defianziati della Sezione Ordinaria, effettuata dalla Direzione Programmazione unitaria in qualità di Autorità Responsabile del PSC, si sono rese ad oggi disponibili risorse per complessivi euro 7.461.138,40, riprogrammabili, secondo la procedura prevista dalla Delibera CIPESS n. 2/2021, su iniziativa dell'Amministrazione regionale, titolare del Piano.

Tali risorse potranno, pertanto, essere destinate a proposte progettuali ricadenti nelle Aree tematiche del PSC e dovranno essere successivamente sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC e, per informativa, alla Cabina di Regia FSC. A seguito del parere positivo del Comitato di Sorveglianza le risorse potranno essere assegnate e impegnate per sostenere le proposte progettuali individuate.

Sulla base della ricognizione avviata dall'Area Politiche economiche, Capitale Umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, con il supporto della Direzione Programmazione Unitaria, sono state, pertanto, raccolte e considerate adeguate e coerenti, le seguenti tre proposte riconducibili alle Aree tematiche del PSC:

1. con nota prot. n. 505047 del 10/09/2026 l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio ha segnalato la necessità di integrare con una dotazione pari a euro 3.030.000,00 la linea di azione FSCRI_RI_508 "Realizzazione di nuovi bacini ai fini di innevamento programmato, ammodernamento di esistenti e acquisto di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione degli stessi", già finanziata nell'Accordo per la coesione FSC 2021-2027 della Regione del Veneto, di cui alla DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, con risorse FSC 2021-2027 per euro 2.000.000,00. L'incremento delle risorse consentirebbe di finanziare una pluralità di interventi, favorendo una maggiore distribuzione territoriale degli investimenti, apportando significativi miglioramenti sia in termini di qualità che di quantità dell'offerta infrastrutturale e dei servizi turistici delle stazioni sciistiche del Veneto. Tali infrastrutture garantiscono la sicurezza della fruibilità degli impianti sciistici nonché una maggior sostenibilità di un settore turistico ed economico strategico a livello regionale. Si prevede, inoltre l'ammodernamento, anche in forma di ampliamento, di bacini esistenti e l'acquisto di attrezzature complementari ed accessorie allo scopo di migliorare la funzionalità dell'infrastruttura. La suddetta linea di azione si inserisce in una più ampia gestione e conservazione delle risorse idriche (compresi gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite).

La citata iniziativa può trovare copertura mediante l'utilizzo di risorse riprogrammabili emerse nella stessa Area tematica e Settore di intervento del PSC Sezione Ordinaria (Area tematica 07 Trasporti e Mobilità, Settore 07.06 Logistica);

2. con nota prot. n. 510579 del 14/09/2026 la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, ha evidenziato la necessità di garantire una maggiore copertura finanziaria, per un importo complessivo di euro 4.431.138,40, alle iniziative a Bando, riconducibili all'Area tematica 3 Competitività imprese del PSC Regione del Veneto, avviate con le Deliberazioni di seguito riportate, che hanno riscosso un forte successo e un'ampia partecipazione da parte delle imprese del territorio:

- DGR n. 246 del 16 aprile 2026 ad oggetto: Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 (finanziato con fondi regionali per euro 3.000.000,00).

L'iniziativa è finalizzata a promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria, al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) della Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile", come modificata dall'art. 8 della Legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

Con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) di cui al PSC della Regione del Veneto, si intende incrementare la dotazione finanziaria del bando, a fronte dell'elevato interesse riscontrato. Come infatti si evince dal Decreto n. 158 del 19 agosto 2026 del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie relative alle domande pervenute, le domande istruite e non ancora finanziate, riportate nell'Allegato E, e le domande non ancora istruite, riportate nell'Allegato F, sono complessivamente pari a n. 242, per un importo totale di contributo richiesto di euro 4.695.369,05. A parziale copertura di tale fabbisogno si propone di destinare un importo di risorse FSC pari ad euro 2.431.138,40;

- DGR n. 484 del 09 giugno 2026 ad oggetto: PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio". Approvazione "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026" (finanziato con fondi del PR FESR 2021-2027 per euro 10.000.000,00).

Nell'ambito del PR è prevista l'Azione 1.3.7 "Sostegno alla competitività del sistema commerciale e valorizzazione dei distretti del commercio", le cui finalità sono orientate a garantire un supporto al sistema commerciale, in particolare mediante la valorizzazione dei distretti del commercio. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche regionali finalizzate al rafforzamento dell'attrattività urbana e alla rivitalizzazione economica dei centri storici e dei contesti urbani, riconoscendo al commercio un ruolo strategico di presidio territoriale, coesione sociale e valorizzazione dell'identità locale.

L'iniziativa in oggetto segue la precedente edizione del bando, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 31 luglio 2023, che ha registrato una significativa partecipazione da parte del territorio e ha consentito il finanziamento di 70 progetti presentati da Distretti del commercio. L'interesse manifestato dai territori per gli obiettivi di valorizzazione delle realtà commerciali e di rigenerazione urbana propri della disciplina dei Distretti del commercio, a conferma dell'efficacia dello strumento, ha stimolato l'adesione di ulteriori Comuni alla relativa procedura di riconoscimento, determinando, ad oggi, il riconoscimento di complessivi 185 Distretti del commercio.

Con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), si intende incrementare la dotazione finanziaria del bando di euro 2.000.000,00, a fronte dell'elevato numero dei Distretti del Commercio che sono potenzialmente interessati e delle limitate risorse disponibili sul PR.

L'attuazione degli interventi sopra individuati segue le regole e le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC Regione Veneto approvato con DGR n. 1281 del 18 ottobre 2022, successivamente integrato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione unitaria n. 33 dell'11 novembre 2025, con cui sono state approvate le Linee guida per il monitoraggio degli atti attuativi, per il controllo e per la certificazione degli interventi/azioni finanziati.

A seguito delle riprogrammazioni proposte dal presente provvedimento a favore dei progetti succitati, si rende necessario approvare la rimodulazione finanziaria degli stanziamenti per Area tematica e Settore di intervento della Sezione Ordinaria del PSC Regione del Veneto così come dettagliata nell'**Allegato A** al presente atto denominato "Sezione ordinaria del PSC - Dotazione finanziaria per Area Tematica e Settore d'intervento", nonché la modifica delle previsioni annuali di spesa come da **Allegato B** "Piano finanziario del PSC con previsioni triennali di spesa post riprogrammazione", entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Si dà atto che gli interventi previsti dalla presente proposta di riprogrammazione e la conseguente rimodulazione degli stanziamenti per Area Tematica e Settore di intervento del PSC Regione Veneto - Sezione Ordinaria verranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto, in applicazione di quanto previsto dalle "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione" approvate con Delibera CIPESS n. 2/2021.

A seguito dell'acquisizione del parere positivo del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione del Veneto, si incarica il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, previo coordinamento con il Direttore della Direzione Programmazione unitaria, di provvedere alla predisposizione della proposta di "Bando per la Realizzazione di nuovi bacini ai fini di innervamento programmato, ammodernamento di esistenti e acquisto di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione degli stessi", da finanziare per euro 2.000.000,00 con le risorse già previste dall'Accordo per coesione FSC 2021-2027 per la linea di azione FSCRI_RI_508 e per euro 3.030.000,00 mediante l'utilizzo delle risorse FSC riprogrammabili emerse nella stessa Area tematica e Settore di intervento del PSC (Area tematica 07 Trasporti e Mobilità, Settore 07.06 Logistica) della Sezione Ordinaria del PSC.

Si incarica, inoltre, il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, previo coordinamento con il Direttore della Direzione Programmazione unitaria, ad assumere gli atti necessari per dar corso alle iniziative previste dal presente provvedimento ricadenti nell'Area tematica 3 Competitività e imprese. In particolare, allo stesso è demandata l'adozione delle conseguenti obbligazioni di spesa nel limite dell'importo di euro 4.431.138,40 a valere sulle risorse stanziare sul capitolo U105777 "PSC Sezione Ordinaria - Riprogrammazione FSC 2000 - 2006 e 2007-2013 - Area Tematica 3 Competitività Imprese - Contributi agli investimenti (art. 44, D.L. 30/04/2019, n.34 - Del. CIPESS 29/04/2021, n.2 - Del. CIPESS 29/04/2021, n.30) del Bilancio 2026-2028 che presenta sufficiente disponibilità, a sostegno delle spese previste dai singoli soggetti beneficiari selezionati come di seguito specificato:

- a. euro 2.431.138,40 per procedere allo scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 158 del 19 agosto 2026 del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione relativa al "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste" (DGR n. 246 del 16 aprile 2026);
- b. euro 2.000.000,00 per integrare il finanziamento destinato al "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026" (DGR n. 484 del 09 giugno 2026).

Con il presente atto si provvede, infine, ad approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuate le Strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione degli interventi del PSC Sezione Ordinaria, a seguito della ricognizione effettuata dalla Direzione Programmazione unitaria in conseguenza della nuova articolazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale approvata con le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 e delle nuove proposte di intervento derivanti dal presente provvedimento.

Si propone infine di incaricare la Direzione Programmazione unitaria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 88;

VISTO l'art. 44 del D.L. n. 34/2019 (convertito, con modificazioni, con L. n. 58/2019), come da ultimo modificato con D.L. n. 50/2022 (convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91);

VISTE le Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 30/2021;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1508/2021, 1281/2022 e 1363/2022;

VISTE le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 di approvazione della nuova articolazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle economie riferite al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto, Sezione Ordinaria, di cui alla Delibera CIPESS n. 30/2021, emerse, a seguito della ricognizione effettuata dalla Direzione Programmazione Unitaria, in coordinamento con l'Area Politiche economiche, Capitale Umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo, per l'importo di euro 7.461.138,40 e della necessità di riprogrammarle, nell'ambito del medesimo Piano, secondo la procedura prevista dalla Delibera CIPESS n. 2/2021;
3. di approvare la proposta di riprogrammazione dell'importo di euro 7.461.138,40 delle risorse FSC derivanti da economie emerse nella Sezione Ordinaria del PSC della Regione del Veneto, così come specificato in premessa, mediante assegnazione di un contributo FSC a favore delle seguenti linee di azione:

Titolo intervento	Soggetti Beneficiari	Categoria	Contributo FSC
Scorrimento della graduatoria del Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste (DGR n. 246 del 16 aprile 2026)	PMI a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi nonché le attività professionali esercitate da donne, operanti in forma singola, associata o societaria	Aiuti	€ 2.431.138,40
Scorrimento graduatoria del Bando finalizzato alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio (DGR n. 484 del 09 giugno 2026)	PMI appartenenti ai settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande e dei servizi che sono localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio	Aiuti	€ 2.000.000,00
Realizzazione di nuovi bacini ai fini di innervamento programmato, ammodernamento di esistenti e acquisto di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione degli stessi	Piccole Medie Imprese titolari di una concessione di linea ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 21/2008	Aiuti	€ 3.030.000,00
			€ 7.461.138,40

4. di approvare, in considerazione della riprogrammazione di cui al precedente punto, la proposta di rimodulazione finanziaria degli stanziamenti per Area Tematica della Sezione Ordinaria del PSC Regione Veneto rappresentata nell'**Allegato A** "Sezione ordinaria del PSC - Dotazione finanziaria per Area Tematica e Settore d'intervento" e la conseguente modifica delle previsioni annuali di spesa rappresentata nell'**Allegato B** "Piano finanziario del PSC con previsioni triennali di spesa post riprogrammazione", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
5. di dare mandato, pertanto, alla Direzione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità Responsabile del PSC, di sottoporre la proposta di riprogrammazione e la conseguente rimodulazione del Piano all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC;
6. di incrementare la dotazione finanziaria del "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle Professioniste. Anno 2026". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 158 del 19 agosto 2026 del Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione mediante l'utilizzo del finanziamento FSC di euro 2.431.138,40;

7. di incrementare la dotazione finanziaria del "Bando a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei distretti del commercio. Anno 2026" approvato con DGR n. 484 del 09 giugno 2026, mediante l'utilizzo del finanziamento FSC di euro 2.000.000,00;
8. di determinare, per le motivazioni indicate in premessa, in euro 4.431.138,40 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dai punti 6 e 7 del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione a valere sui fondi stanziati sul capitolo U105777 "PSC Sezione Ordinaria - Riprogrammazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 - Area Tematica 3 Competitività Imprese - Contributi agli investimenti (art. 44, D.L. 30/04/2019, n.34 - Del. CIPESS 29/04/2021, n.2 - Del. CIPESS 29/04/2021, n.30)" del Bilancio 2026-2028;
9. di dare atto che la Direzione Programmazione unitaria ha attestato la disponibilità delle risorse di cui al punto 8 nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto;
10. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del Bando "Realizzazione di nuovi bacini ai fini di innervamento programmato, ammodernamento di esistenti e acquisto di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione degli stessi" e l'autorizzazione all'assunzione delle obbligazioni di spesa per l'importo di euro 3.030.000,00 a valere sui fondi destinati alla suddetta iniziativa, derivanti dalla Sezione Ordinaria del PSC;
11. di approvare l'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono individuate le Strutture regionali competenti per settore responsabili dell'attuazione degli interventi del PSC Sezione Ordinaria, a seguito della ricognizione effettuata dalla Direzione Programmazione unitaria in conseguenza della nuova articolazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale approvata con le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 e delle nuove proposte di intervento derivanti dal presente provvedimento;
12. di incaricare la Direzione Programmazione unitaria, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione e la Direzione Infrastrutture e trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento, ciascuna per le rispettive competenze;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1193 del 27 ottobre 2026

pag. 1 di 1



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE DEL VENETO

Sezione ORDINARIA - Dotazione finanziaria per Area Tematica e Settore d'intervento

Rimodulazione finanziaria degli stanziamenti per Area tematica e Settori di intervento della Sezione Ordinaria del PSC Regione del Veneto a seguito delle riprogrammazioni proposte

AREA TEMATICA	SETTORI DI INTERVENTO	Dotazione finanziaria Sezione Ordinaria	Variazione		PSC Sezione Ordinaria Quadro finanziario post riprogrammazione	Variazione % rispetto alla dotazione (a)
			Riduzione (b1)	Aumento (b2)		
		(a)			(c)=(a)+(b2-b1)	
1 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 RICERCA E SVILUPPO	27.695.254,00	856.546,72		26.838.707,28	
totale AT 1		27.695.254,00	856.546,72	0,00	26.838.707,28	-3,09%
2 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI				0,00	
	02.02 CONNETTIVITÀ DIGITALE	13.244.388,00	223.513,36		13.020.874,64	0
totale AT 2		13.244.388,00	223.513,36	0,00	13.020.874,64	-1,69%
3 - COMPETITIVITÀ IMPRESE	03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	0,00		4.431.138,40	4.431.138,40	
	03.02 TURISMO E OSPITALITÀ	0,00			0,00	
totale AT 3		0,00	0,00	4.431.138,40	4.431.138,40	
4 - ENERGIA	04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	61.108.217,00	3.327,91		61.104.889,09	0
totale AT 4		61.108.217,00	3.327,91	0,00	61.104.889,09	-0,01%
5 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	137.860.000,00	799.889,45		137.060.110,55	0
	05.02 Risorse idriche	42.424.230,00			42.424.230,00	0
	05.05 Natura e biodiversità	11.395.837,00			11.395.837,00	0
totale AT 5		191.680.067,00	799.889,45	0,00	190.880.177,55	-0,42%
6 - CULTURA	06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	73.477.093,00	1.282.674,33		72.194.418,67	0
totale AT 6		73.477.093,00	1.282.674,33	0,00	72.194.418,67	-1,75%
7 - TRASPORTI E MOBILITÀ	01-Trasporto stradale	167.764.516,00	155.643,59		167.608.872,41	0
	02-Trasporto ferroviario	12.923.234,00			12.923.234,00	0
	05-Mobilità urbana	1.000.000,00			1.000.000,00	0
	06-Logistica (*) (**)	26.103.687,00	808.942,38		25.294.744,62	0
totale AT 7		207.791.437,00	964.585,97	0,00	206.826.851,03	-0,46%
08-Riqualificazione urbana	01-Edilizia e spazi pubblici	84.322.179,00	83.802,04		84.238.376,96	0
		84.322.179,00	83.802,04	0,00	84.238.376,96	0
10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 STRUTTURE SOCIALI	3.000.000,00			3.000.000,00	0
totale AT 10		3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00%
12 - CAPACITÀ AMMINISTRATIVA	12.02 ASSISTENZA TECNICA - ex FESR	4.171.365,00	216.798,62		3.954.566,38	0
totale AT 12		4.171.365,00	216.798,62	0,00	3.954.566,38	-5,20%
TOTALE SEZIONE SPECIALE 2		666.490.000,00	4.431.138,40	4.431.138,40	666.490.000,00	

(*) La presente tabella non dà evidenza delle economie disponibili nel Settore di intervento 07.06 Logistica pari ad euro 3.030.000,00 destinate a finanziare l'intervento di Realizzazione di nuovi bacini ai fini di innevamento programmato, ammodernamento di esistenti e acquisto di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione degli stessi sempre nel medesimo Settore.



d4fd4984





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1193 del 27 ottobre 2026

pag. 1 di 1



PIANO SVILUPPO E COESIONE REGIONE DEL VENETO

Sezione Ordinaria - Piano finanziario con previsioni triennali di spesa post riprogrammazione						
Area territoriale Centro - Nord Prospetto 4 Del. CIPESS n. 2/2021 Piano finanziario con previsioni triennali di spesa						
PSC	Spesa complessiva cumulata al 31/12/2025	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2026	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2027	Spesa complessiva ulteriore prevista nell'anno 2028	Spese complessiva ulteriore da realizzare negli anni successivi	Dotazione del PSC
Sezione Ord PSC	651.006.661,00	0,00	5.453.339,00	8.000.000,00	2.030.000,00	666.490.000,00
Totale Sez.Ord.	651.006.661,00	0,00	5.453.339,00	8.000.000,00	2.030.000	666.490.000,00



9a96efaf





Strutture regionali competenti per settore responsabili dell’attuazione degli interventi del PSC Sezione Ordinaria in conseguenza della nuova articolazione amministrativa delle strutture della Giunta regionale approvata con le DGR n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026 e delle nuove proposte di intervento derivanti dal presente provvedimento

Settore di intervento	Strutture regionali competenti per Settore	Riferimenti programmazione originaria
01.01 RICERCA E SVILUPPO	Direzione Sviluppo economico, ricerca e Innovazione	FSC 2000-2006 APQ Ricerca: VENRC, VENRD, VENRE, VENRF
02.02 CONNETTIVITÀ DIGITALE	Direzione ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT	FSC 2000-2006 APQ Società dell'Informazione: VENSJ, VENSJ, VENSK, VENSX, VENSZ
03.01 INDUSTRIA E SERVIZI	Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione	
04.01 EFFICIENZA ENERGETICA	Direzione Sviluppo economico, ricerca e Innovazione	FSC 2007-2013 Linea 1.1: SAD VE11
	Direzione Infrastrutture e trasporti	FSC 2007-2013 Linea 1.2: SAD VE12
05.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici	FSC 2000-2006 APQ Difesa del Suolo e della Costa: VENDS, VENDT, VENDU, VENDV, VENDW, VENDX FSC 2007-2013 Linee 2.1 e 2.2: APQ VE20 e APQ VE2A
05.02 RISORSE IDRICHE	Direzione Acque, rifiuti e bonifiche	FSC 2000-2006 APQ Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche: VENRI, VENRL, VENRM
05.05 NATURA E BIODIVERSITÀ	Direzione Turismo e marketing territoriale	FSC 2007-2013 Linea 3.2: SAD VE32
06.01 PATRIMONIO E PAESAGGIO	Direzione Cultura	FSC 2000-2006 APQ Beni culturali: VENBC, VENBD, VENBE FSC 2007-2013 Linea 3.1: APQ VE31 e VE3A



f5e2b7bc



ALLEGATO C DGR n. 1193 del 27 ottobre 2026

pag. 2 di 2

Settore di intervento	Strutture regionali competenti per Settore	Riferimenti programmazione originaria
07.01 TRASPORTO STRADALE	Direzione Infrastrutture e trasporti	FSC 2000-2006 APQ Completamento funzionale rete stradale: VENRS, VENRT APQ Infrastrutture per la mobilità: VENRV, VENRW, VENRX, VENRY, VENRZ FSC 2007-2013 Linee 4.2 e 4.4: SAD VE42 e SAD VE44
07.02 TRASPORTO FERROVIARIO	Direzione Infrastrutture e trasporti	FSC 2007-2013 Linea 4.1: APQ VE41
07.06 LOGISTICA	Direzione Infrastrutture e trasporti	FSC 2007-2013 Linea 4.3: SAD VE43
08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Direzione Programmazione unitaria	FSC 2000-2006 APQ Sviluppo Locale: VENVT, VENVU, VENVX, VENVY, VENVZ APQ Potenziamento e sviluppo delle aree urbane e territoriali: VENPS
	Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia	FSC 2007-2013 Linee 5.2 e 5.3: SAD VE52 e SAD VE53
10.01 STRUTTURE SOCIALI	Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive	
12.02 ASSISTENZA TECNICA	Direzione Programmazione unitaria	FSC 2007-2013 Linee 6.1 e 6.2: SAD VE61 e SAD VE62



f5e2b7bd



(Codice interno: 595248)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1205 del 27 ottobre 2026

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: aggiornamento parziale degli incarichi di Elevata Qualificazione ed autorizzazione alla pubblicazione di specifico avviso di selezione per la loro copertura. Art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede ad un parziale aggiornamento degli incarichi di EQ alla luce delle esigenze manifestate dalle strutture ed all'autorizzazione della pubblicazione dell'avviso di selezione per la loro copertura ai sensi dell'art. 18 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e degli artt. 16 e 17 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026. Si procede altresì all'istituzione dei nuovi incarichi di elevata qualificazione di fascia A+.
--

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

A seguito della riorganizzazione degli incarichi di Elevata Qualificazione (di seguito chiamati anche EQ), avvenuta con Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14 novembre 2024, così come integrata dai Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19 novembre 2024 e n. 593 del 29 novembre 2024, dalle successive Deliberazioni della Giunta regionale n. 60 del 27 gennaio 2025, n. 505 del 13 maggio 2025 e n. 539 del 21 maggio 2025, in applicazione dell'art. 18 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2019-2021 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 e degli artt. 16 e 17 Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022-2024 relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, si è provveduto ad avviare, con la citata DGR n. 1292/2024, una procedura di selezione della generalità degli incarichi di EQ che si è conclusa a gennaio 2025 ed una selezione ulteriore, avviata con la DGR n. 539/2025, conclusasi a luglio 2025. Infine, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 129 del 4 marzo 2026 si è addivenuti all'avvio di un'ulteriore selezione, conclusasi nel mese di aprile 2026.

In data 5 agosto 2026, con la sottoscrizione dell'aggiornamento del CCDI 2025-2027 - Parte economica 2026, oltre alle tre usuali fasce di pesatura (A, B e C), sono già state o saranno rese operative alcune novità: l'aumento di € 1.000,00 del trattamento di posizione per le EQ in fascia C e l'istituzione della nuova fascia A+.

Pertanto, si dà atto che le fasce economiche in cui sono graduate le EQ sono diventate 4:

EQA+: € 18.000,00 annui oltre al premio di risultato;

EQA: € 12.900,00 annui oltre al premio di risultato;

EQB: € 11.000,00 annui oltre al premio di risultato;

EQC: € 8.000,00 annui oltre al premio di risultato.

I parametri di attribuzione delle EQ A+ sono puntualmente indicati nei suddetti aggiornamenti del CCDI che per ogni utilità si vanno di seguito testualmente a riportare:

“... le Parti condividono altresì l'opportunità di istituire nuovi incarichi denominati EQA+, il cui trattamento di posizione sarà di € 18.000,00 su base annua, con conseguente rimodulazione proporzionale anche del Premio di risultato. Per evitare distorsioni nel sistema di assegnazione degli incarichi, anche tra diverse Aree/Strutture apicali regionali (con particolare riferimento a quelle che dispongono strutturalmente di risorse extra budget, quali fondi UE o Statali), per l'anno 2026 le EQA+ che possono essere istituite ed assegnate in ciascuna Area/Struttura apicale potranno essere al massimo il 20% delle EQA già formalmente istituite, con eventuale arrotondamento all'unità superiore. La disciplina per l'anno 2027 sarà oggetto della relativa sessione contrattuale decentrata. Ai titolari dei nuovi incarichi di EQA+ possono essere attribuite, con nota scritta del rispettivo Direttore di Direzione o superiore, tutte le prerogative e responsabilità di cui all'art. 15 del CCNL 2022-2024 del 23/02/2026. Gli stessi, per la peculiarità del ruolo, saranno individuati direttamente dai Direttori d'Area/Struttura apicale di riferimento unicamente tra il personale già titolare del medesimo incarico di EQA da almeno 4 anni...”

Anche a seguito della riorganizzazione amministrativa conseguente all'avvio della XII Legislatura, i Direttori di Area e delle Strutture apicali hanno manifestato la necessità di avviare una nuova selezione per coprire le intervenute cessazioni dal servizio, per quiescenza o altri motivi, di alcuni titolari d'incarico di Elevata Qualificazione, oltre che per apportare alcune circoscritte modifiche all'attuale quadro organizzativo.

Pertanto, il Segretario Generale della Programmazione, con riferimento agli incarichi di cui sopra, ha chiesto alle Aree ed alle Strutture apicali di definire una proposta di aggiornamento del quadro organizzativo degli incarichi di Elevata Qualificazione, con le seguenti note del 14 settembre 2026:

- prot. n. 510914 indirizzata all'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Comunicazione;
- prot. n. 510921 indirizzata all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;
- prot. n. 510944 indirizzata all'Area Agricoltura e Foreste;
- prot. n. 510957 indirizzata all'Area Politiche economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo;
- prot. n. 510907 indirizzata all'Area Sanità e Sociale;
- prot. n. 510896 indirizzata all'Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- prot. n. 510858 indirizzata all'Avvocatura regionale;
- prot. n. 510969 indirizzata alla Segreteria della Giunta regionale;
- prot. n. 510962 indirizzata alla Direzione del Presidente.

Con l'occasione, con le medesime note di cui sopra, il Segretario Generale della Programmazione ha comunicato l'aggiornamento dei budget dedicati alle EQ di ciascuna Area/Struttura apicale.

Ogni Area/Struttura apicale ha, quindi, posto in essere le operazioni di propria competenza all'interno del budget assegnato - trattandosi di stanziamenti a bilancio contrattualmente vincolati nel loro valore complessivo - con le uniche eccezioni degli incarichi il cui costo (comprensivo dell'intero trattamento economico del futuro titolare, oneri a carico dell'ente inclusi) sia interamente a carico di finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, al cui venire meno gli incarichi andranno necessariamente a cessare anticipatamente.

Sulla scorta di tali premesse, con proprie note e comunicazioni acquisite agli atti dalla Segreteria Generale della Programmazione e dalla Direzione Organizzazione e Personale, i Direttori di Area/Struttura apicale hanno formulato le proposte di modifica di alcuni incarichi di Elevata Qualificazione, indicando le variazioni con riferimento alla nuova istituzione, alla soppressione, all'incardinamento, alla denominazione, alla fascia economica, alle competenze e/o ai macroprofili professionali di riferimento, nei termini complessivamente contenuti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Prendendo atto delle necessità manifestate con le succitate note e comunicazioni, si propone di procedere, oltre che alla messa a bando, in base alle richieste formulate nelle succitate note e comunicazioni di alcuni degli incarichi rimasti vacanti o neoistituiti, ad apportare alcune misure di adeguamento organizzativo degli incarichi di EQ, come riportati nel citato **Allegato A**, dando atto che gli stessi trovano adeguata copertura finanziaria in bilancio, posto che, come sopra esposto, sono stati aggiornati i limiti di budget assegnati dal Segretario Generale della Programmazione.

Le posizioni eterofinanziate ed oggetto di integrale rimborso, fermo restando quanto già specificato, sono individuabili tramite l'asterisco apposto a fianco del riferimento della relativa fascia di graduazione.

Di conseguenza, alla luce di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone di approvare gli adeguamenti o altre modifiche degli incarichi di EQ, come da **Allegato A**, ivi compresi eventuali diversi incardinamenti richiesti dai competenti Direttori.

Tutte le modifiche ed i nuovi incarichi (salvo quelli con diversa decorrenza appositamente indicata nel citato **Allegato A**) avranno decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e, comunque, non antecedentemente al 1° dicembre 2026, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione.

Si specifica che le decorrenze degli incarichi successive al 1° dicembre 2026, indicate nell'apposita colonna dell'**Allegato A**, derivano dalle valutazioni proprie di ciascuna Struttura, ad esempio in quanto collegate al collocamento in quiescenza degli attuali titolari, il cui incarico in essere rimarrà vigente sino alla data di quiescenza.

Per quanto riguarda gli incarichi di fascia A+, andranno attribuiti al personale specificatamente individuato con decreto motivato del rispettivo Direttore apicale e potranno decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di adozione del presente provvedimento.

A seguito dell'aggiornamento degli incarichi di EQ e sulla base delle richieste pervenute dalle Strutture regionali, ai sensi della *"Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022"* approvata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024, con il presente provvedimento si autorizza sin d'ora la pubblicazione di apposito avviso di selezione oltre che per gli incarichi di Elevata Qualificazione modificati o neo istituiti, anche per quelli vacanti, non oggetto di modifica, per i quali è stata espressamente richiesta la messa a bando.

L'avviso di cui sopra è finalizzato all'acquisizione delle candidature da parte dei dipendenti di ruolo dell'Area dei Funzionari e delle Elevata Qualificazione (ex categoria D) aventi titolo a partecipare alla procedura secondo la vigente disciplina regionale

applicabile in occasione degli assestamenti organizzativi intermedi e sarà pubblicato, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, per un periodo di 15 giorni, decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione dello stesso nel sito intranet regionale.

Come specificato nella succitata *“Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022”*, il personale in possesso degli specifici requisiti indicati nell’avviso potrà proporre al massimo 4 candidature, di cui massimo 3 in Area/Struttura apicale diversa da quella di attuale assegnazione e, per i già titolari di incarico di EQ, potrà proporre solo candidature per incarichi di fascia economica maggiore di quello già posseduto, secondo le disposizioni di dettaglio indicate nella citata disciplina.

Decorsi i termini ed acquisite le candidature, si procederà alla successiva fase istruttoria, preliminare all’adozione dei decreti con cui ogni Direttore di Area/Struttura apicale andrà a formalizzare l’attribuzione dei nuovi incarichi.

Resta fermo il rispetto di un periodo di preavviso minimo di 20 giorni per la decorrenza degli incarichi che riguardino personale proveniente da Aree o Strutture apicali diverse, come previsto dalla Disciplina per gli incarichi di EQ, fatta salva l’eventuale applicazione delle ulteriori disposizioni in tema di mobilità interna all’Ente.

Per motivate ragioni organizzative ed in considerazione delle specifiche professionalità richieste, come espressamente previsto anche nella succitata disciplina di riferimento, l’Amministrazione si riserva di non procedere alla copertura di alcune posizioni, così come può procedere al conferimento di alcuni incarichi, sempre in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in riscontro all’avviso di selezione.

Dopo il conferimento dei relativi incarichi con propri decreti, i Direttori di Area/Struttura apicale provvederanno alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico con i dipendenti neo-incaricati.

L’incarico di responsabile di Elevata Qualificazione ha natura temporanea.

L’incarico avrà durata triennale con decorrenza dalla data di effettivo inizio dell’espletamento dell’incarico stesso, salva scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi.

In ogni caso, in conformità all’art. 18, comma 3 del CCNL 2019-2021 ed alla disciplina attualmente vigente, gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi, in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, ovvero a fronte dell’inosservanza, da parte del titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione, delle direttive impartite.

Da ultimo, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l’eventuale correzione di meri errori materiali nel contenuto dell’**Allegato A** al presente provvedimento, senza la necessità dell’adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all’approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l’avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l’approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1, “Statuto del Veneto”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2017, n. 14;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024, con cui è stata approvata la *“Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, in applicazione degli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 14 novembre 2024 così come integrata dal Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 571 del 19 novembre 2024 e dal successivo Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 593 del 29 novembre 2024;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 60 del 27 gennaio 2025, n. 505 del 13 maggio 2025 e n. 539 del 21 maggio 2025;

VISTO il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 ed il CCNL Funzioni Locali 2022-2024 sottoscritto il 23 febbraio 2026;

VISTO l'aggiornamento del CCDI 2025-2027 - Parte economica 2026 sottoscritto il 5 agosto 2026;

VISTE le note del 14 settembre 2026 a firma del Segretario Generale della Programmazione, prot. n. 510914 indirizzata all'Area Bilancio, Risorse Finanziarie, ICT, Affari Generali e Comunicazione; prot. n. 510921 indirizzata all'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio; prot. n. 510944 indirizzata all'Area Agricoltura e Foreste; prot. n. 510957 indirizzata all'Area Politiche economiche, Capitale Umano, Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo; prot. n. 510907 indirizzata all'Area Sanità e Sociale; prot. n. 510896 indirizzata all'Area Ambiente e Tutela del Territorio; prot. n. 510858 indirizzata all'Avvocatura regionale; prot. n. 510969 indirizzata alla Segreteria della Giunta regionale e prot. n. 510962 indirizzata alla Direzione del Presidente;

VISTE le richieste dei Direttori di Area e delle Strutture apicali che hanno provveduto a formalizzare le proposte in merito alla modifica degli incarichi di Elevata Qualificazione ed alla copertura di alcuni degli incarichi che sono o si renderanno prossimamente vacanti, nonché di quelle neo istituite con il presente provvedimento, agli atti della Direzione Organizzazione e Personale;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che con la sottoscrizione dell'aggiornamento del CCDI 2025-2027 - Parte economica 2026, avvenuta in data 5 agosto 2026, con riferimento agli incarichi di EQ è stato disposto l'aumento di € 1.000,00 del trattamento di posizione per le EQ in fascia C e l'istituzione della nuova fascia A+, prevedendo le seguenti 4 fasce economiche in cui sono graduate le EQ:
 - EQA+: € 18.000,00 annui oltre al premio di risultato;
 - EQA: € 12.900,00 annui oltre al premio di risultato;
 - EQB: € 11.000,00 annui oltre al premio di risultato;
 - EQC: € 8.000,00 annui oltre al premio di risultato;
3. di stabilire che gli incarichi di fascia A+ possano essere conferiti a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di adozione del presente provvedimento;
4. di prendere atto delle richieste dei Direttori di Area e delle Strutture apicali che hanno provveduto a formalizzare le proposte in merito alla modifica degli incarichi di Elevata Qualificazione ed alla copertura di alcuni degli incarichi che sono o si renderanno prossimamente vacanti, agli atti della Direzione Organizzazione e Personale, pervenute a seguito della ricognizione avviata con le note del 14 settembre 2026 a firma del Segretario Generale della Programmazione e riportate in premessa;
5. di procedere alle parziali modifiche ed integrazioni degli incarichi di Elevata Qualificazione con decorrenza nei termini indicati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di autorizzare sin d'ora, anche a seguito delle parziali modifiche ed integrazioni degli incarichi di Elevata Qualificazione, la pubblicazione, a cura della Direzione Organizzazione e Personale, di apposito avviso di selezione nel sito intranet regionale, per un periodo di 15 giorni decorrenti dalla data di effettiva pubblicazione, ai fini del successivo conferimento degli incarichi in questione con le decorrenze indicate;
7. di autorizzare che tutte le modifiche ed i nuovi incarichi abbiano decorrenza dalla data di effettiva presa servizio dei nuovi incaricati e, comunque, non antecedentemente al 1° dicembre 2026, condizionatamente al completamento delle procedure di selezione ed all'adozione dei conseguenti decreti di attribuzione;
8. di stabilire che alcuni degli incarichi che verranno messi in avviso vengano conferiti anche con decorrenza successiva così come appositamente indicata nell'**Allegato A**, al presente provvedimento, rispetto alla data del 1° dicembre 2026;
9. di dare atto che il Direttore di Area/Struttura apicale, sulla base delle candidature pervenute per ogni singolo incarico di Elevata Qualificazione, effettuerà le operazioni istruttorie per la scelta dei candidati da incaricare, in applicazione dei parametri di valutazione contenuti nella disciplina vigente, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 27 febbraio 2024;
10. di stabilire che, per motivate ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste, l'Amministrazione si può riservare di non procedere alla copertura di alcuni incarichi, così come può riservarsi di procedere al conferimento di incarichi, in casi particolari e motivati, anche a prescindere dalle indicazioni fornite dal funzionario in riscontro all'avviso di selezione;
11. di dare atto che i Direttori di Area/Struttura apicale provvederanno successivamente al conferimento dei relativi incarichi con proprio decreto e alla successiva sottoscrizione dei relativi disciplinari di incarico, fermo restando che gli incarichi avranno durata di tre anni, salva scadenza anticipata connessa a complessiva riorganizzazione degli incarichi stessi, ad esigenze organizzative dell'Amministrazione regionale o alla cessazione dei finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza, per gli incarichi dagli stessi integralmente finanziati e contraddistinti da apposito asterisco all'interno del succitato **Allegato A**;
12. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali nel contenuto dell'**Allegato A** al presente provvedimento, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della

Giunta regionale, nel caso la correzione stessa non determini modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni, alle competenze o alle pesature degli incarichi ivi indicati;

13. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio di previsione 2026-2028, oltre che da finanziamenti esterni, comunitari, statali o di altra provenienza;
14. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 1 di 29

SITUAZIONE ATTUALE						PROPOSTA RIORGANIZZATIVA							
TIPO	FASCIA	EQ eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO	MODIFICHE in breve	TIPO	FASCIA	EQ eterofinanziate	STRUTTURA	DECLARATORIE DELLE COMPETENZE	PROFILO	eventuale specifica decorrenza modifica
SGP			Segreteria Generale della Programmazione				SGP			Segreteria Generale della Programmazione			
EQ	A	NO	Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni	Attività di supporto giuridico-amministrativo. Verifica di atti e provvedimenti, correlati in particolare alle attività maggiormente strategiche e trasversali che coinvolgono Enti, Istituzioni e Strutture regionali.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Supporto giuridico-amministrativo alla Segreteria Generale della Programmazione. Verifica atti e provvedimenti. Rapporti con Enti e Istituzioni	Attività di supporto giuridico-amministrativo. Verifica di atti e provvedimenti, correlati in particolare alle attività maggiormente strategiche e trasversali che coinvolgono Enti, Istituzioni e Strutture regionali.	Amm	01/11/2026
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in Area Ambiente e T.T. FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Coordinamento affari economici, programmazione e personale	Gestione delle attività di Struttura, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto economico finanziario. Monitoraggio ciclo di bilancio. Approvazione e parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili. Operatività in SIRECO. Coordinamento DEFIR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE. Referente PNRR. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazioni organiche. Pareri mobilità e comandi. Conferimento incarichi. Assetti organizzativi. Adempimenti connessi alle funzioni di controllo sugli Enti Strumentali.	Econ	01/11/2026
UO	B	NO	Attuazione autonomia differenziata, riforme istituzionali e processi di delega				UO	B	NO	Attuazione autonomia differenziata, riforme istituzionali e processi di delega			
EQ	C	NO	Supporto giuridico ai percorsi di riforma istituzionale volti all'attuazione del Titolo V della Costituzione, con particolare riferimento all'art. 116, terzo comma, Cost.	Attività di studio, verifica e ricognizione al fine di fornire supporto ai percorsi di riforma, con particolare riferimento all'attuazione del regionalismo differenziato e alla definizione ed attuazione dei LEP ai sensi dell'art.117, comma 2, lett. m) Cost.; supporto giuridico per l'attuazione del principio di sussidiarietà.	Amm	SOPPRESSIONE							
UO	B	NO	Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli				UO	B	NO	Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli			
EQ	C	NO	Controlli e monitoraggio CTE	Supporto alla elaborazione di procedure e strumentazione dell'Autorità di Audit. Con prevalenza al Programma di cooperazione territoriale Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027: svolgimento audit di sistema e delle operazioni. Collaborazione nelle attività di audit del FSE+.	Econ	SOPPRESSIONE							
						FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	B	NO	Controlli e monitoraggio CTE	Supporto alla elaborazione di procedure e strumentazione dell'Autorità di Audit. Con prevalenza al Programma di cooperazione territoriale Interreg VI A Italia-Austria 2021-2027: svolgimento audit di sistema, delle operazioni e dei conti. Collaborazione nelle attività di audit del FSE+.	Econ	
EQ	C	NO	Attività di audit FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità.	Econ	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Attività di audit FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità. Relazione annuale di controllo FSE+.	Econ	
EQ	C*	SI	Controlli economico-finanziari FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento. Audit su finanziamenti comunitari erogati per situazioni emergenziali.	Econ	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Controlli economico-finanziari FSE	Con riferimento prevalente al PR FSE+: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento. Audit su finanziamenti comunitari erogati per situazioni emergenziali. Piattaforma Integrata Antifrode (PIAF-IT).	Econ	
EQ	C	NO	Attività di audit FESR	Con riferimento prevalente al PR FESR: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità; supporto alla gestione degli esiti dei controlli e dei relativi follow-up.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Attività di audit FESR	Con riferimento prevalente al PR FESR: attività di audit di sistema, delle operazioni e dei conti, nonché attività di campionamento e controllo qualità; supporto alla gestione degli esiti dei controlli e dei relativi follow-up. Referente Aiuti di Stato.	Amm	
DIR			Organizzazione e personale				DIR			Organizzazione e personale			



37c20082



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 2 di 29

EQ	A	NO	Sviluppo Organizzativo e coordinamento SI	Sistemi di sviluppo organizzativo; sistemi di valutazione e gestione ciclo della performance; coordinamento PIAO; mappatura attività/processi e analisi rischi; obblighi di trasparenza dirigenti; statistiche ufficiali e analisi organizzative; Conto annuale; codifica strutture regionali; coordinamento, sviluppo e manutenzione sistema informativo DOP.	Econ	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Sviluppo Organizzativo e coordinamento SI	Sistemi di sviluppo organizzativo; sistemi di valutazione e gestione ciclo della performance; coordinamento PIAO; mappatura attività/processi e analisi rischi; obblighi di trasparenza dirigenti; statistiche ufficiali e analisi organizzative; Conto annuale; codifica strutture regionali; coordinamento, sviluppo e manutenzione sistema informativo DOP.	Econ	01/11/2026	
UO	B	NO	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze				UO	B	NO	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze				
EQ	A	NO	Programmazione fabbisogni di personale, procedure concorsuali, reclutamento esperti Pnrr	Programmazione dei fabbisogni di personale. Gestione del portale nazionale INPA del reclutamento di personale. Gestione procedure concorsuali e selettive. Assunzioni a tempo indeterminato. Adempimenti, reclutamento e controlli su dichiarazioni degli esperti in attuazione del PNRR. Adempimenti e procedure assuntive obbligatorie ex L. n. 68/1999.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Programmazione fabbisogni di personale e procedure concorsuali	Programmazione dei fabbisogni di personale. Gestione del portale nazionale INPA del reclutamento di personale. Gestione procedure concorsuali e selettive. Assunzioni a tempo indeterminato. Adempimenti e procedure assuntive obbligatorie ex L. n. 68/1999.	Amm	01/12/2026	
DIR			Relazioni internazionali				DIR			Relazioni internazionali				
EQ	C	NO	Attrazione investimenti esteri e comunicazione	Attività di supporto alla Direzione nella gestione dei tavoli di lavoro a livello regionale e nazionale con l'elaborazione di analisi e presentazioni sull'attrattività del Veneto. Organizzazione di eventi internazionali per l'attrazione investimenti in coordinamento con le strutture regionali. Supporto per l'attività di comunicazione della Direzione.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026	
							ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Coordinamento amministrativo e redazione atti formali	Affari generali, adempimenti amministrativi e supporto di Direzione. Redazione atti a carattere amministrativo/contabile e relativi adempimenti istruttori e procedurali. Supporto negli adempimenti di bilancio della Direzione e attività di monitoraggio finanziario. Provvedimenti amministrativi connessi alla gestione delle procedure di affidamento di servizi e forniture con piattaforme digitali e relativi adempimenti istruttori connessi.	Econ	01/12/2026
UO	A	NO	Cooperazione internazionale				UO	A	NO	Cooperazione internazionale				
EQ	A	NO	Affari giuridici ed economici	Coordinamento degli affari generali della Direzione; monitoraggio finanziario delle risorse assegnate; coordinamento del DEFR; ricognizione dei procedimenti e dei processi; privacy e procedure di affidamento.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Affari giuridici ed economici	Coordinamento degli affari generali della Direzione; monitoraggio finanziario delle risorse assegnate; coordinamento del DEFR; ricognizione dei procedimenti e dei processi; privacy e procedure di affidamento.	Amm	01/11/2026	
DIR			Comunicazione e informazione				DIR			Comunicazione e informazione				
EQ	C	NO	Comunicazione web, social media e gestione delle attività degli Uffici per le relazioni con il pubblico	Gestione del sito internet della Giunta regionale; assistenza e formazione al sito per i referenti delle diverse Strutture; gestione notizie in hp; gestione Bandi, Avvisi e Concorsi; monitoraggio e aggiornamento Sezione "Amministrazione trasparente". Gestione social media istituzionali. Coordinamento attività di informazione degli URP. Supporto al Direttore per attività di comunicazione di Progetti Strategici.	Econ	MACROPROFILO DECLARATORIA	EQ	C	NO	Comunicazione web, social media e gestione delle attività degli Uffici per le relazioni con il pubblico	Gestione del sito internet della Giunta regionale; assistenza e formazione al sito per i referenti delle diverse Strutture; gestione notizie in hp; gestione Bandi, Avvisi e Concorsi; monitoraggio e aggiornamento Sezione "Amministrazione trasparente". Gestione social media istituzionali. Coordinamento attività di informazione degli URP. Supporto al Direttore per attività amministrativa e di comunicazione per Progetti Strategici. Organizzazione eventi sulla legalità e trasparenza con relativa attività amministrativa.	Amm	01/12/2026	
EQ	A	NO	Piano annuale di comunicazione, monitoraggio spesa, contabilità di Direzione, rapporti con AGCOM e Co.Re.Com. Veneto, Supporto Piani Strategici di Comunicazione	Monitoraggio spesa regionale per la pubblicità, relativa ai procedimenti delle Strutture regionali. Redazione Piano annuale di Comunicazione. Supporto al Tavolo di coordinamento con le Strutture Regionali ed enti/società regionali, in relazione al marketing territoriale e ai grandi eventi. Coordinamento Strutture regionali per le dichiarazioni annuali AGCOM. Rapporti con Co.Re.Com. Veneto. Supervisione alle attività di contabilità di Direzione. Supporto ai Piani Strategici di Comunicazione.	Econ	SOPPRESSIONE							01/12/2026	
							ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Supporto giuridico amministrativo ai Programmi e attività Strategici di Comunicazione. Piano annuale di comunicazione, Rapporti con AGCOM e Co.Re.Com. Veneto. Par Condicio elettorale.	Supporto alle attività della Direzione, ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo, con analisi e predisposizione atti di natura complessa. Redazione Piano annuale di Comunicazione e coordinamento delle Strutture regionali, anche in relazione alle dichiarazioni annuali AGCOM. Rapporti con Co.Re.Com. Veneto. Supporto Programmi e attività Strategici di Comunicazione in relazione ad Eventi di particolare rilevanza per il territorio veneto. Par Condicio elettorale.	Amm	01/12/2026
DIR			Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali				DIR			Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali				
EQ	B	NO	Consulenza Enti Locali e gestione Fondi a favore di aree svantaggiate	Consulenza agli Enti locali del Veneto sulle tematiche afferenti le materie di competenza della Direzione. Gestione dei finanziamenti a progetto ai comuni svantaggiati delle aree di montagna, nonché dei rapporti con le Intese programmatiche d'Area. Supporto a tematiche trasversali della Direzione.	Amm	SOPPRESSIONE								
							ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Consulenza Enti Locali e gestione Fondi a favore di aree svantaggiate	Consulenza agli Enti locali del Veneto sulle tematiche afferenti le materie di competenza della Direzione. Gestione dei finanziamenti a progetto ai comuni svantaggiati delle aree di montagna, nonché dei rapporti con le Intese programmatiche d'Area. Supporto a tematiche trasversali della Direzione, anche con riferimento alla progettazione delle iniziative formative per il personale degli EE.LL.	Amm	
UO	B	NO	Cultura della legalità. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale				UO	B	NO	Cultura della legalità. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale				



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 3 di 29

EQ	B	NO	Polizia Locale e Sicurezza	Regolamentazione regionale relativa alla Polizia Locale ed alla sicurezza urbana. Coordinamento delle politiche per la diffusione della cultura della legalità e di contrasto alle mafie. Giornata della memoria. Formazione della Polizia Locale. Iniziative finalizzate al supporto degli enti territoriali nell'ambito della sicurezza. Supporto alla cabina di regia per il protocollo sulla legalità con le parti sociali. Coordinamento della gestione amministrativa delle sanzioni COVID 19 di competenza regionale. Azioni finalizzate al recupero dei beni confiscati.	Amm	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Polizia Locale Sicurezza	Regolamentazione regionale relativa alla Polizia Locale ed alla sicurezza urbana. Coordinamento delle politiche per la diffusione della cultura della legalità. Giornata della memoria. Formazione della Polizia Locale. Iniziative finalizzate al supporto degli enti territoriali nell'ambito della sicurezza. Supporto alla cabina di regia per il protocollo sulla legalità con le parti sociali. Coordinamento della gestione amministrativa delle sanzioni COVID 19 di competenza regionale.	Amm	01/12/2026
SGR			Segreteria della Giunta regionale				SGR			Segreteria della Giunta regionale			
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Affari giuridico-legali	Supporto giuridico-legale alle attività della Segreteria della Giunta regionale, con particolare riferimento agli atti e alle attività di competenza. Esame della normativa, della giurisprudenza e della prassi amministrativa, con elaborazione di note e contributi tecnico-giuridici sulle questioni giuridiche di interesse della Giunta regionale.	Amm	01/12/2026
DIR			Attività istituzionali della Giunta regionale				DIR			Attività istituzionali della Giunta regionale			
EQ	C	NO	Affari amministrativi e giuridici di Direzione	Attività di analisi giuridica e studio a supporto dello svolgimento delle funzioni della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni, anche con riferimento ai Decreti del Presidente.	Amm	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Affari amministrativi e giuridici di Direzione	Attività di analisi giuridica e studio a supporto dello svolgimento delle funzioni della Direzione Attività istituzionali della Giunta regionale.	Amm	01/12/2026
EQ	A	NO	Coordinamento amministrativo e gestionale	Gestione delle attività di Direzione, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Supporto al Direttore della Direzione nello svolgimento dell'attività di coordinamento e di gestione dei rapporti con il Consiglio. Monitoraggio degli esiti delle sedute delle Commissioni consiliari in relazione alle proposte deliberative adottate dalla Giunta regionale, alle iniziative legislative nonché delle schede di analisi economico-finanziaria dei progetti di legge regionali. Supporto al coordinamento delle UO afferenti alla Direzione e al monitoraggio/rendicontazione degli obiettivi dei dirigenti.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Coordinamento atti del Presidente della Giunta regionale	Coordinamento delle attività istruttorie e amministrative relative agli atti di competenza del Presidente della Giunta regionale, garantendo il raccordo con le strutture regionali interessate nella predisposizione e nel perfezionamento degli atti. Supporto alle attività connesse alla costituzione di organi e alla designazione dei rappresentanti regionali, nonché ai relativi adempimenti di pubblicità. Monitoraggio dell'iter procedimentale e degli adempimenti connessi al rispetto delle scadenze, nonché gestione e aggiornamento dell'archivio degli atti del Presidente. Supporto alla verifica della regolarità e della completezza formale degli atti della Giunta regionale	Amm	01/12/2026
DIR			Affari legislativi				DIR			Affari legislativi			
EQ	A	NO	Assistenza giuridica per gli Affari Legislativi ed ai settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità	Attività di assistenza e consulenza giuridica e legislativa nell'ambito delle funzioni assegnate alla Direzione Affari Legislativi a diretto supporto del Direttore di Direzione. Assistenza e consulenza giuridica e legislativa con elevato grado di autonomia organizzativa e gestionale per i settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio e Sanità, nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Direttore di Direzione.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
UO	B		Affari legislativi				UO	B		Affari legislativi			
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Assistenza giuridica per gli Affari Legislativi ed ai settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio, Sanità, Protezione Civile con supporto alle Attività Emergenziali, Bonifica e Irrigazione e supporto UO	Attività di assistenza e consulenza giuridica e legislativa nell'ambito delle funzioni assegnate alla UO Affari Legislativi a diretto supporto del Direttore di UO. Assistenza e consulenza giuridica e legislativa con elevato grado di autonomia organizzativa e gestionale per i settori: Produttivo, Energia, Governo del territorio, Sanità, Protezione Civile con supporto alle Attività Emergenziali, bonifica e irrigazione nell'ambito degli indirizzi generali forniti dal Direttore di UO.	Amm	01/12/2026
EQ	C	NO	Consulenza giuridica generale e nei settori: Protezione Civile con supporto alle Attività Emergenziali, Bonifica e Irrigazione	Attività di consulenza giuridica generale nelle materie dell'ordinamento statale e regionale e in particolare nei settori Protezione Civile con supporto alle attività emergenziali, Bonifica e Irrigazione.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
AVV		NO	Avvocatura regionale				AVV		NO	Avvocatura regionale			
EQ	A	NO	Gestione delle procedure concorsuali di interesse regionale e supporto nella gestione amministrativa afferente all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura Regionale	Attività correlata al recupero di crediti regionali nell'ambito delle procedure concorsuali. Procedimenti amministrativi afferenti e serventi all'attività giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura regionale, con particolare riferimento alle attività istruttorie prodromiche all'adozione di deliberazioni della Giunta regionale, alle attività di supporto nella chiusura pratiche e alle altre attività gestorie di interesse.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Gestione amministrativa dei procedimenti penali di interesse regionale e supporto nella gestione amministrativa del contenzioso giudiziale e stragiudiziale di competenza della Avvocatura regionale	Attività di gestione amministrativa dei procedimenti penali di interesse regionale (predisposizione monitoraggio e aggiornamento fascicoli, attività istruttorie prodromiche all'adozione di deliberazioni della Giunta regionale, assistenza ai legali incaricati nelle attività di notifica e deposito atti, archiviazione pratiche, ecc.). Gestione dei procedimenti amministrativi afferenti il contenzioso stragiudiziale e giudiziale di competenza della Avvocatura regionale.	Amm	01/12/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

AREA			Ambiente e Tutela del Territorio			AREA			Ambiente e Tutela del Territorio				
EQ	A	NO	Coordinamento affari giuridico amministrativi	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Attività di supporto e verifica giuridica trasversale alle strutture di Area. Analisi e verifica degli atti e provvedimenti del Direttore di Area. Attività di supporto giuridico su percorsi amministrativi strategici e partecipazione ai tavoli tecnici (art. 116, comma 3, Cost.). Supporto alla predisposizione di disegni di legge nelle materie di interesse. Coordinamento delle attività di segreteria. Referente Anticorruzione, mappatura processi e privacy.	Amm	FASCE AUMENTO	EQ	A+	NO	Coordinamento affari giuridico amministrativi	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto giuridico amministrativo. Attività di supporto e verifica giuridica trasversale alle strutture di Area. Analisi e verifica degli atti e provvedimenti del Direttore di Area. Attività di supporto giuridico su percorsi amministrativi strategici e partecipazione ai tavoli tecnici (art. 116, comma 3, Cost.). Supporto alla predisposizione di disegni di legge nelle materie di interesse. Coordinamento delle attività di segreteria. Referente Anticorruzione, mappatura processi e privacy.	Amm	01/11/2026
EQ	A	NO	Coordinamento affari economici, programmazione e personale	Gestione delle attività di Area, anche ad alta valenza specialistica, aventi prevalente contenuto economico finanziario. Monitoraggio ciclo di bilancio. Approvazione e verifica dei conti giudiziari degli agenti contabili. Operatività in SIRECO. Coordinamento DEFR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE. Referente PNRR. Monitoraggio fabbisogni di personale e dotazioni organiche. Pareri mobilità e comandi. Conferimento incarichi. Assetti organizzativi. Adempimenti connessi alle funzioni di controllo su ARPAV.	Econ	INCARDINAMENTO passa in Segreteria Generale della Programmazione FASCE AUMENTO DECLARATORIA							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Programmazione e organizzazione	Coordinamento DEFR e monitoraggio avanzamento obiettivi, referente SFERE. Referente PNRR. Assetti organizzativi. Analisi dei procedimenti tecnico organizzativi e correlati fabbisogni di personale. Rapporti con ARPAV.	Tecn	01/12/2026
EQ	B	NO	Supporto tecnico, sistemi informativi e comunicazione	Supporto tecnico e informatico, banche dati alfanumeriche e geografiche. Progetto PIMOT. Gestione informazione e comunicazione.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Supporto tecnico, sistemi informativi e comunicazione	Supporto tecnico e informatico, banche dati alfanumeriche e geografiche. Progetto VeDro'. Gestione informazione e comunicazione. Intelligenza artificiale.	Tecn	01/12/2026
DIR			Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso				DIR			Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso			
EQ	B	NO	Supporto giuridico amministrativo	Studio e monitoraggio delle attività giuridiche e amministrative connesse all'Ambiente e al Territorio. Elaborazione di proposte per la stesura dei conseguenti atti e provvedimenti.	Amm	INCARDINAMENTO passa in UO VAS VINCA e NUUV RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA							
UO	B	NO	VAS, VINCA e NUUV				UO	B	NO	VAS, VINCA e NUUV			
EQ	C	NO	Supporto tecnico VAS	Referente delle istruttorie tecniche relative alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Verifica di Assoggettabilità. Supporto alla Commissione Regionale per la VAS (L.R. n. 12/2024). Formazione e divulgazione in materia di VAS.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento istruttorie VAS (L.R. n. 12/2024) e supporto alle attività della UO	Coordinamento e gestione dell'attività istruttoria in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Supporto alla Commissione Regionale per la VAS (L.R. n. 12/2024). Formazione e divulgazione in materia di VAS. Supporto alle attività della UO.	Tecn	
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in Direzione Valutazioni ambientali RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Contenzioso e supporto giuridico- amministrativo VAS e VINCA	Gestione delle attività connesse al contenzioso in materia di VAS e VINCA; supporto giuridico-amministrativo nella gestione degli atti ispettivi di consiglieri regionali e parlamentari e degli accessi agli atti relativi alle competenze dell'UO, in materia di VAS e VINCA.	Amm	
UO	B	NO	Valutazione d'Impatto Ambientale				UO	B	NO	Valutazione d'Impatto Ambientale			
EQ	A	NO	Supporto alle attività della UO, coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse (L.R. n. 12/2024)	Supporto alle attività della UO; gestione e coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse; stesura di atti e provvedimenti conseguenti; predisposizione atti di indirizzo; coordinamento delle attività istruttorie in affiancamento alla UO "Supporto Giuridico Amministrativo per l'Ambiente e il Territorio"; gestione sito web; aggiornamento DEFR.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Supporto alle attività della UO, coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse (L.R. n. 12/2024)	Supporto alle attività della UO; gestione e coordinamento di procedure tecnico amministrative complesse; individuazione di modalità di semplificazione dei procedimenti e delle relazioni; stesura di atti e provvedimenti conseguenti; predisposizione atti di indirizzo; attività di coordinamento procedurale con le Amministrazioni provinciali delegate in materia di VIA; gestione scadenziari e del sito web; aggiornamento DEFR.	Tecn	01/12/2026
DIR			Aria, clima, biodiversità e parchi				DIR			Aria, clima, biodiversità e parchi			
EQ	A	NO	Affari giuridici, contenzioso ed ecotassa; atti ispettivi	Stesura di proposte normative, anche in collaborazione con altre Direzioni. Contenzioso riguardante provvedimenti ambientali. Atti ispettivi di consiglieri regionali e parlamentari; predisposizione delle risposte. Attività di supporto nell'istruttoria e predisposizione di provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore di Direzione. Ecotassa: fasi di contestazione della sanzione e di incasso della medesima e predisposizione dei relativi atti.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Affari giuridici, contenzioso ambientale; atti ispettivi	Stesura di proposte normative, contestazione e riscossione sanzioni, contenzioso e relativo procedimento in campo ambientale, anche a supporto di altre Direzioni. Atti ispettivi di consiglieri regionali e parlamentari; predisposizione delle risposte. Attività di supporto nell'istruttoria e predisposizione di provvedimenti amministrativi di competenza del Direttore di Direzione.	Amm	01/12/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 5 di 29

EQ	B*	SI	Coordinamento progettazione e attuazione degli interventi riferiti agli obiettivi 2.6 e 2.7 del PR FESR 21-27	Coordinamento con le strutture regionali competenti per le attività di progettazione ed attuazione delle azioni 2.6 e 2.7, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e amministrativi legati alla gestione delle attività previste per la realizzazione delle azioni del programma FESR 2021-2027.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B*	SI	Coordinamento delle attività riferite agli obiettivi di Direzione del PR FESR 21-27, e loro integrazione nella Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	Coordinamento con le strutture regionali competenti e con la Strategia regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici per le attività di progettazione ed attuazione delle azioni di competenza del programma FESR 2021-2027, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e amministrativi legati alla loro gestione	Amm	01/12/2026	
UO	B	NO	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi				UO	B	NO	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi				
EQ	B	NO	Coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità	Attività trasversale di coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità della Direzione Turismo. Monitoraggio delle spese sostenute dagli Enti Parco. Controllo preventivo e successivo degli atti emessi dagli Enti Parco. Raccolta dati degli Enti Parco da inviare alle diverse strutture regionali. Applicazione della normativa regionale in materia di governance degli Enti Parco, ivi compresa l'attività di predisposizione degli atti di nomina degli amministratori e di controllo degli eventuali profili di inconferibilità ed incompatibilità.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Coordinamento amministrativo, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità. Monitoraggio e coordinamento in relazione agli Enti Parco	Attività di coordinamento amministrativo, di programmazione, monitoraggio economico-finanziario, bilancio e contabilità della UO Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi. Monitoraggio delle spese sostenute dagli Enti Parco. Controllo preventivo e successivo degli atti emessi dagli Enti Parco. Raccolta dati degli Enti Parco da inviare alle diverse strutture regionali. Applicazione della normativa regionale in materia di governance degli Enti Parco, ivi compresa l'attività di predisposizione degli atti di nomina degli amministratori e di controllo degli eventuali profili di inconferibilità ed incompatibilità. Attività a supporto del coordinamento tra gli Enti Parco.	Amm	01/12/2026	
DIR			Protezione civile				DIR			Protezione civile				
UO	B	NO	Prevenzione e coordinamento emergenza				UO	B	NO	Prevenzione e coordinamento emergenza				
EQ	B	NO	Rischi di protezione civile	Supporto tecnico scientifico alle attività della Direzione sui rischi di PC. Gestione rapporti e convenzioni per il centro funzionale decentrato e con ARPAV, OGS e centri di competenza. Dichiarazione massima pericolosità incendi, programmazione annuale attività AIB, catasto incendi, archivio ed elaborazione dati. Attività relativa agli ostacoli al volo. Attività connesse al PGRA. Valutazioni, raccolta ed aggiornamento dati ed elaborazioni relative ai rischi idrogeologico, idraulico, valanghivo e sismico. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Rischi di protezione civile	Supporto tecnico scientifico alle attività della Direzione sui rischi di PC. Gestione rapporti e accordi per il centro funzionale decentrato e per rischi di protezione civile. Dichiarazione grave pericolosità incendi, gestione risorse per attività AIB, adempimenti connessi al catasto incendi, archivio ed elaborazione dati. Attività relativa agli ostacoli al volo. Attività connesse al PGRA. Valutazioni, raccolta ed aggiornamento dati ed elaborazioni relative ai rischi idrogeologico, idraulico, valanghe e sismico. Supporto alla sala operativa regionale per la gestione delle funzioni assegnate e per le esercitazioni. Progettazione europea.	Tecn	01/12/2026	
UO	A	NO	Post emergenza				UO	A	NO	Post emergenza				
EQ	B	NO	Stati di emergenza e pianificazioni	Procedure relative all'accertamento e alla dichiarazione dello stato di emergenza. Censimento danni. Gestione delle procedure di richiesta dello stato di emergenza nazionale. Predisposizione relazioni per il Fondo di Solidarietà Europeo. Supporto alla sala operativa regionale. Ricognizione dei danni e pianificazione degli interventi, con riferimento alle diverse fattispecie in relazione alle gestioni connesse ad eventi calamitosi, nonché delle relative risorse finanziarie.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Stati di emergenza e pianificazioni	Procedure relative all'accertamento e alla dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo regionale. Censimento danni. Gestione delle procedure di richiesta dello stato di emergenza di rilievo nazionale e dell'accesso al Fondo Emergenze Regionali. Predisposizione relazioni per il Fondo di Solidarietà Europeo. Ricognizione dei danni e pianificazione degli interventi, con riferimento alle diverse fattispecie in relazione alle gestioni connesse ad eventi calamitosi, nonché delle relative risorse finanziarie. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn	01/12/2026	
EQ	B	NO	Contabilità e rendicontazioni	Procedure amministrativo-contabili per la gestione della spesa connessa alla realizzazione degli interventi e dei contributi a privati e imprese e dei pagamenti e rendicontazioni delle contabilità speciali connesse alle gestioni emergenziali e post emergenziali assegnate alla struttura. Accertamenti e liquidazioni. Supporto alla sala operativa regionale.	Econ	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Contabilità e rendicontazioni	Procedure amministrativo-contabili per la gestione della spesa connessa alla realizzazione degli interventi sul patrimonio pubblico e dei contributi a privati e imprese e dei pagamenti e rendicontazioni al MEF delle contabilità speciali connesse alle gestioni post emergenziali assegnate alla struttura. Gestione amministrativo-contabile delle risorse post emergenziali in contabilità ordinaria regionale. Supporto alla sala operativa regionale.	Econ	01/12/2026	
EQ	B	NO	Interventi sul patrimonio pubblico e privato	Gestione delle procedure relative agli interventi pubblici e di erogazione di contributi a privati e imprese per il superamento dell'emergenza e del post emergenza; stesura dei provvedimenti di liquidazione dei contributi. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	B	NO	Interventi sul patrimonio pubblico e privato	Gestione delle risorse emergenziali regionali dedicate agli interventi pubblici e all'erogazione di contributi a privati e imprese. Gestione delle procedure relative all'erogazione dei contributi a privati e imprese finanziate con risorse emergenziali commissariali. Gestione delle istruttorie di rendicontazione relative agli interventi sul patrimonio pubblico finanziati con risorse emergenziali commissariali e regionali. Supporto alla sala operativa regionale.	Tecn	01/12/2026	
UO	B	NO	Volontariato, logistica e formazione				UO	B	NO	Volontariato, logistica e formazione				
EQ	C	NO	Contributi	Contributi economici agli enti pubblici e alle organizzazioni di volontariato, nell'ambito delle azioni volte al sostegno delle Pagine Locali, delle componenti e delle strutture operative della Protezione Civile e dei soggetti operanti nell'ambito della sicurezza. L'ufficio opera in stretta collaborazione con gli uffici ordinariamente competenti negli ambiti oggetto di contributo. Supporto alla sala operativa regionale.	Amm	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Contributi	Contributi economici agli enti pubblici e alle organizzazioni di volontariato, nell'ambito delle azioni volte al sostegno delle componenti e delle strutture operative della Protezione Civile. L'ufficio opera in stretta collaborazione con gli uffici ordinariamente competenti negli ambiti oggetto di contributo. Supporto alla sala operativa regionale.	Amm	01/12/2026	
DIR			Acque, rifiuti e bonifiche				DIR			Acque, rifiuti e bonifiche				



37c20082

ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 6 di 29

EQ	A	NO	Programmazione e gestione finanziaria degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia	Programmazione degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante mediante la predisposizione di specifici provvedimenti di riparto delle risorse disponibili, gestione economico-finanziaria degli interventi di tutela ambientale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, degli interventi di bonifica ambientale nel SIN di Venezia-Porto Marghera, dei progetti comunitari gestiti dalla Direzione, nonché degli interventi finanziati sui fondi FSC, PNRR e DM n. 269/2020, anche in collaborazione con altre strutture regionali.	Econ	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Programmazione e gestione finanziaria degli interventi di tutela ambientale di competenza della Direzione	Programmazione degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, gestione economico-finanziaria degli interventi di tutela ambientale connessi al ciclo dei rifiuti e all'economia circolare, nonché al Servizio Idrico Integrato e alla tutela delle acque. Coordinamento economico finanziario degli interventi di bonifica ambientale nel SIN di Venezia-Porto Marghera, dei progetti comunitari gestiti dalla Direzione, nonché degli interventi finanziati sui fondi FSC, PNRR e DM n. 269/2020, anche in collaborazione con altre strutture regionali.	Econ	01/12/2026
EQ	C	NO	Coordinamento delle attività di programmazione e pianificazione degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e di bonifica dei siti inquinati	Coordinamento delle attività di programmazione e controllo degli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, con particolare riferimento alla bonifica di siti contaminati, finanziati a valere sulla Legge speciale per Venezia, sul Fondo nazionale bonifiche, il PNRR e il DM 269/2020. Predisposizione, attuazione e monitoraggio di progetti rientranti nell'ambito della programmazione europea.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	C	NO	Coordinamento delle attività di programmazione e pianificazione degli interventi di tutela ambientale	Coordinamento delle attività di programmazione, gestione e controllo degli interventi di tutela ambientale, finanziati a valere sulle risorse della Direzione e della Legge speciale per Venezia. Predisposizione, gestione e monitoraggio di progetti rientranti nell'ambito della programmazione europea.	Tecn	01/12/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Coordinamento del Progetto Interreg Italia Croazia "BRAVE"	Coordinamento delle attività di gestione del Progetto "BRAVE" - Building Resilience and Adaptive Vision for the Adriatic sea Environment, finanziato a valere delle risorse del programma Interreg Italia Croazia tra le Operazioni di Importanza Strategica, di cui la Regione è Lead Partner. Gestione dei rapporti con i partner di progetto, con il Joint Secretariat e con la Managing Authority del Programma Italia-Croazia; caricamento dei documenti sulla piattaforma JEMS e controllo della documentazione presentata dai partner; gestione delle fasi di Condition Clearing.	Tecn	01/12/2026
UO	A	NO	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare				UO	A	NO	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare			
EQ	C	NO	Coordinamento e istruttoria degli interventi di bonifica di siti contaminati in Bacino Scolante	Coordinamento delle attività tecniche e amministrative volte all'attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati in Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, mediante la gestione delle procedure di valutazione delle istanze nell'ambito delle Conferenze di Servizi, istruttorie tecniche degli interventi, anche d'intesa con altri soggetti istituzionali (Province/Città Metropolitane di Venezia, ARPAV, ULSS, ISPRA, MAS).	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	C	NO	Bonifica di siti contaminati di interesse o competenza regionale	Coordinamento delle attività tecniche e amministrative volte all'attuazione degli interventi di riqualificazione e di bonifica di siti contaminati di interesse o competenza regionale, mediante la gestione dei procedimenti di competenza della Direzione. Valutazione delle istanze nell'ambito delle Conferenze di Servizi, istruttorie tecniche dei progetti di riqualificazione di siti contaminati, anche d'intesa con altri soggetti istituzionali.	Tecn	01/12/2026
EQ	A	NO	Rifiuti transfrontalieri: monitoraggio esecuzione interventi finanziati	Gestione delle procedure di notifica e autorizzazione per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1013/2006; gestione dei contatti con l'utenza, con le competenti Autorità estere nonché con gli organi di controllo, nell'ambito dell'attività di vigilanza. Gestione dei contenziosi derivanti dalle contestazioni dei carichi da parte delle Autorità estere competenti. Attività inerenti la verifica delle garanzie finanziarie previste per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Rifiuti transfrontalieri	Gestione delle procedure di notifica e autorizzazione per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2024/1157; gestione dei contatti con l'utenza, con le competenti Autorità estere nonché con gli organi di controllo, nell'ambito dell'attività di vigilanza relativamente al traffico illegale di rifiuti. Gestione dei contenziosi derivanti dalle contestazioni dei carichi da parte delle Autorità estere competenti. Attività inerenti la verifica delle garanzie finanziarie previste per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti.	Tecn	01/12/2026
EQ	A	NO	Impianti di trattamento rifiuti: direttive e linee guida, istruttorie dei procedimenti amministrativi relativi a termovalorizzatori e impianti a tecnologia complessa e a impianti sperimentali e di ricerca	Coordinamento e gestione delle istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e autorizzazioni ex art. 208 e 211 del TUA relativamente a impianti di trattamento rifiuti e di impianti sperimentali di recupero e smaltimento rifiuti, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Redazione e applicazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti. Gestione di problematiche gestionali ed ambientali afferenti la realizzazione ed esercizio di impianti di recupero e trattamento dei rifiuti sia di competenza regionale che provinciale. Redazione di strumenti di pianificazione e circolari regionali in materia di gestione di rifiuti.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Rifiuti Speciali	Coordinamento e gestione delle istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e autorizzazioni ex art. 208 e 211 del TUA relativamente a impianti di trattamento rifiuti e di impianti sperimentali di recupero e smaltimento rifiuti, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Redazione e applicazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti. Gestione di problematiche gestionali ed ambientali afferenti la realizzazione ed esercizio di impianti di recupero e trattamento dei rifiuti ; Redazione di circolari regionali in materia di gestione di rifiuti.	Tecn	01/12/2026
EQ	C	NO	Rifiuti Urbani e discariche: attività istruttoria nei procedimenti autorizzativi, direttive e linee guida	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali - AIA - relativamente a impianti di trattamento rifiuti urbani, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Redazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti urbani e in materia di discariche. Gestione dei procedimenti per la chiusura delle discariche esistenti. Coordinamento delle attività legate all'aggiornamento e attuazione della pianificazione regionale sui rifiuti, comprese le attività di competenza dell'autorità regionale di Ambito Territoriale Ottimale. Anagrafe Regionale dei siti contaminati e supporto tecnico alle istruttorie delle domande di finanziamento per interventi di bonifica.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	C	NO	Rifiuti Urbani e discariche	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali - AIA - relativamente a impianti di trattamento rifiuti urbani, anche nell'ambito di progetti per la VIA regionale. Validazione delle tariffe di conferimento agli impianti di trattamento rifiuti urbani. Redazione di indirizzi operativi e linee guida in materia di impianti di recupero e trattamento rifiuti urbani e in materia di discariche. Gestione dei procedimenti per la chiusura delle discariche esistenti. Coordinamento delle attività legate all'aggiornamento e attuazione della pianificazione regionale sui rifiuti, comprese le attività di competenza dell'autorità regionale di Ambito Territoriale Ottimale e le attività connesse al funzionamento dei tavoli tecnici sull'economia circolare.	Tecn	01/12/2026
DIR			Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici				DIR			Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici			
EQ	A	NO	Coordinamento SOS Lavori e Servizi Tecnici	Coordinamento e gestione appalti e contratti. Gestione personale della SOS; contenzioso.	Amm	FASCE AUMENTO	EQ	A+	NO	Coordinamento SOS Lavori e Servizi Tecnici	Coordinamento e gestione appalti e contratti. Gestione personale della SOS; contenzioso.	Amm	01/11/2026
UO	B	NO	Servizio geologico e attività estrattive				UO	B	NO	Servizio geologico e attività estrattive			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 7 di 29

EQ	A	NO	Coordinamento attività estrattive	Planificazione attività estrattive; istruttoria cave e miniere dell'area centrale; azioni sostitutive di vigilanza e polizia mineraria; supporto istruttorio per il rilascio di autorizzazione paesaggistica; acque minerali e termali; risorse geotermiche; idrocarburi. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Coordinamento attività estrattive	Planificazione attività estrattive; istruttoria cave e miniere dell'area centrale; azioni sostitutive di vigilanza e polizia mineraria; supporto istruttorio per il rilascio di autorizzazione paesaggistica; acque minerali e termali; risorse geotermiche; idrocarburi. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	01/11/2026
UO	A	NO	Demanio idrico				UO	A	NO	Demanio idrico			
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in Area Politiche Economiche, Direzione Infrastrutture, UO Infrastrutture energetiche e autorizzazioni	EQ	A	NO	Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Supporto concessioni di derivazione e autorizzazioni di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	01/11/2026
UO	B	NO	Dissesto idrogeologico				UO	B	NO	Dissesto idrogeologico			
EQ	B	NO	Coordinamento CFD e rete idro-meteo-pluvio. Gestione e sicurezza invasi	Coordinamento CFD; modellistica idrologica-idraulica; rete in tempo reale; istruttoria progetti di gestione dei sedimenti e coordinamento sbarramenti e invasi. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento CFD e rete idro-meteo-pluvio. Gestione e sicurezza invasi	Coordinamento CFD; modellistica idrologica-idraulica; rete in tempo reale; istruttoria progetti di gestione dei sedimenti, coordinamento sbarramenti e invasi e DGR n. 138/2006. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	
EQ	B	NO	Coordinamento opere idrauliche e marittime, manutenzioni, somme urgenze e supporto alla programmazione	Coordinamento tecnico delle UUOO del Genio civile; supporto alla programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica e marittima. Coordinamento attività incentivanti e di somma urgenza.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento opere idrauliche e marittime, manutenzioni, somme urgenze e supporto alla programmazione	Coordinamento tecnico delle UUOO del Genio civile; supporto alla programmazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica e marittima. Coordinamento attività incentivanti e di somma urgenza. Coordinamento tecnico dei cantieri.	Tecn	
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in Area Agricoltura e Foreste FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Ufficio Tecnico Coordinamento BL	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (DOPRCC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DDL in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	01/11/2026
UO	B	NO	Coordinamento tecnico degli uffici del Genio civile e affari generali				UO	B	NO	Coordinamento tecnico degli uffici del Genio civile e affari generali			
EQ	A	NO	Economico Finanziaria	Gestione del budget, procedure di impegno della spesa e di liquidazione.	Econ	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Economico Finanziaria	Gestione del budget, procedure di impegno della spesa e di liquidazione.	Econ	01/11/2026
UO	A	NO	Genio civile Belluno				UO	A	NO	Genio civile Belluno			
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze relative ad opere idrauliche. Servizio reperibilità. Supporto al RUP per attività di gestione e monitoraggio adempimenti, implementazione applicativo GLP e banche dati. Pareri di compatibilità idraulica (DGR n. 2948/2009) e autorizzazione bacini di accumulo di competenza della UO (DGR n. 1722/2009).	Tecn	SOPPRESSIONE							
UO	A	NO	Genio civile Padova				UO	A	NO	Genio civile Padova			
EQ	A	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori, oltre a Area Sud di Padova	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti, applicativo gestionale GLP. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti.	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Opere idrauliche - Coordinamento progetti e lavori, oltre a Area Sud di Padova	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti, applicativo gestionale GLP. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti.	Tecn	01/11/2026
UO	A	NO	Genio civile Rovigo				UO	A	NO	Genio civile Rovigo			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 8 di 29

EQ	B	NO	Risorse idriche	Gestione concessioni di derivazione. Direttiva Derivazioni. Rapporti Distretti idrografici. Concessioni Idroelettrico. Riscossione contabile e gestione amministrativa.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Risorse idriche	Gestione concessioni di derivazione. Rapporti Distretti idrografici. Concessioni Idroelettrico. Riscossione contabile e gestione amministrativa.	Amm	01/12/2026
UO	A	NO	Genio civile Verona				UO	A	NO	Genio civile Verona			
EQ	A	NO	Concessioni demaniali - Coordinamento	Gestione beni demanio idrico; concessioni e autorizzazioni; sdemanzializzazioni; disciplinari e decreti; riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Gestione concessioni di derivazione; parere idraulico sulle concessioni di derivazione. Supporto per coordinamento.	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Concessioni demaniali - Coordinamento	Gestione beni demanio idrico; concessioni e autorizzazioni; sdemanzializzazioni; disciplinari e decreti; riscossione contabile e istruttoria amministrativa. Gestione concessioni di derivazione; parere idraulico sulle concessioni di derivazione. Supporto per coordinamento.	Tecn	01/11/2026
UO	A	NO	Genio civile Venezia				UO	A	NO	Genio civile Venezia			
EQ	A	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti applicativo gestionale GLP. Coordinamento gestione attività previste per immobili demaniali. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Coordinamento delle attività degli Uffici OOII. Progettazione, direzione lavori, Somme Urgenze, attività di gestione e monitoraggio adempimenti applicativo gestionale GLP. Coordinamento gestione attività previste per immobili demaniali. Pareri di Compatibilità Idraulica (DGR n. 2948/2009). Alta sorveglianza Consorzi di Bonifica. Pareri e autorizzazioni idrauliche opere rilevanti. Progetto e gestione lavori sulle sedi regionali.	Tecn	01/11/2026
UO	A	NO	Genio civile Vicenza				UO	A	NO	Genio civile Vicenza			
EQ	A	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Bacino Leogra - Timonchio - Astico Tesina. Progettazione e DDLL. Supporto alle attività del Direttore, con particolare riferimento all'assistenza nelle attività di RUP.	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Opere Idrauliche - Coordinamento progetti e lavori	Bacino Leogra - Timonchio - Astico Tesina. Progettazione e DDLL. Supporto alle attività del Direttore, con particolare riferimento all'assistenza nelle attività di RUP.	Tecn	01/11/2026
AREA			Sanità e Sociale				AREA			Sanità e Sociale			
EQ	A	NO	Progetti e attività internazionali	Supporto per attività amministrativa gestionale contabile e di studio su: programma assistenza sanitaria internazionale; partecipazioni a reti europee e internazionali in ambito sanitario; attuazione accordo istitutivo ufficio OMS di Venezia; partecipazione PROMIS; partecipazione a progetti europei in ambito sanitario; realizzazione di eventi formativi e informativi per operatori sanitari. Attività di supporto amministrativo ed organizzativo per il Comitato Regionale per la Bioetica.	Amm	FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Progetti e attività internazionali	Supporto per attività amministrativa gestionale contabile e di studio su: programma assistenza sanitaria internazionale; partecipazioni a reti europee e internazionali in ambito sanitario; attuazione accordo istitutivo ufficio OMS di Venezia; partecipazione PROMIS; partecipazione a progetti europei in ambito sanitario; realizzazione di eventi formativi e informativi per operatori sanitari. Attività di supporto amministrativo ed organizzativo per il Comitato Regionale per la Bioetica.	Amm	01/12/2026
EQ	C	NO	Coordinamento tecnico per gli investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria	Progetti di edilizia sanitaria: istruttoria, coordinamento e monitoraggio gestionale. Coordinamento tecnico e gestionale per gli investimenti tecnologici (apparecchiature e digitalizzazione). Obiettivi di funzionamento delle Aziende del SSR. Sviluppo delle Case di Comunità.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento giuridico e amministrativo della segreteria dell'Area Sanità e Sociale	Coordinamento amministrativo della segreteria dell'Area Sanità e Sociale e supporto giuridico al Direttore Generale nella verifica di atti e provvedimenti amministrativi.	Amm	
DIR			Programmazione e controllo SSR				DIR			Programmazione e controllo SSR			
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Supporto alla CRITE - procedure autorizzative	Coordinamento delle istruttorie relative agli investimenti da sottoporre alla CRITE. Istruttoria delle richieste provenienti dalle Aziende Sanitarie e dalle Ispab riguardanti il trasferimento di diritti reali sul patrimonio immobiliare disponibile. Predispone degli atti di competenza da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e al parere della Quinta Commissione consiliare.	Amm	
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Procedure di accreditamento - gestione istruttorie CRITE	Coordinamento operativo della fase istruttoria dei procedimenti di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie finalizzata al passaggio in Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed edilizia (di seguito CRITE), con verifica della completezza degli elementi istruttori, della regolarità del procedimento e della coerenza del titolo autorizzativo con l'oggetto dell'istanza. Predispone della scheda tecnica CRITE e gestione degli adempimenti conseguenti al parere o all'informativa. Raccordo con Azienda Zero, Aziende ULSS e strutture regionali competenti e tracciamento dei tempi e dell'avanzamento dei procedimenti. Proposta di aggiornamento della modulistica e delle procedure operative di fase.	Amm	
UO	B	NO	Programmazione economico - finanziaria SSR e procedure contabili				UO	B	NO	Programmazione economico - finanziaria SSR e procedure contabili			



37c20082



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 9 di 29

EQ	A	NO	Budget, monitoraggio finanziario, adempimenti economico-amministrativi	Istruttoria per visto di monitoraggio atti del perimetro sanitario con coordinamento e supporto predisposizione parte contabile atti delle strutture dell'Area Sanità. Monitoraggio e gestione contabile. Referente privacy, mappatura processi, anticorruzione e trasparenza per la UO. Gestioni Liquidatorie. Attività Az. 1.6.1 POR FESR; atti inerenti perimetro. Coordinamento e supporto a strutture di Area per adempimenti economico-amministrativi annuali periodici (Budget, Riconoscione residui, Questionari Corte dei Conti, etc.).	Econ	FASCIA AUMENTO FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A++	SI	Budget, monitoraggio finanziario, adempimenti economico-amministrativi	Istruttoria per visto di monitoraggio atti del perimetro sanitario con coordinamento e supporto predisposizione parte contabile atti delle strutture dell'Area Sanità. Monitoraggio e gestione contabile. Referente privacy, mappatura processi, anticorruzione e trasparenza per la UO. Gestioni Liquidatorie. Attività Az. 1.6.1 POR FESR; atti inerenti perimetro. Coordinamento e supporto a strutture di Area per adempimenti economico-amministrativi annuali periodici (Budget, Riconoscione residui, Questionari Corte dei Conti, etc.).	Econ	01/11/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Presidio dell'equilibrio economico - finanziario del SSR	Gestione istruttorie adempimenti della Corte dei Conti (parifica rendiconto regionale - questionari Collegi Sindacali Enti SSR - questionari Collegi sindacali Regione sul bilancio preventivo e consuntivo); Presidio centri di costo (Covid, Ucraina, Pandfu, costi energia, ecc...) per aspetti economico-patrimoniali e atti assegnazione vs Enti SSR; Presidio regionale CECT trimestrali del bilancio consolidato SSR; Presidio regionale BEP SSR; Gestione deliberazioni approvazione bilanci preventivi e consuntivi SSR BEP; Gestione deliberazioni del riparto del FSR agli Enti del SSR; Presidio regionale PAC e rilievi Collegi Sindacali Enti SSR.	Econ	
DIR			Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive			DIR				Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive			
EQ	A	NO	Monitoraggio investimenti	Programmazione e monitoraggio. Rendicontazione di spesa con gestione economico finanziaria delle risorse e predisposizione relativi atti degli interventi di edilizia sanitaria e socio-sanitaria finanziati dalla Regione e dallo Stato. Conoscenza dell'art. 20, L. n. 67/1988 e altre forme di finanziamento ministeriali. Coordinamento e gestione adempimenti annuali periodici (budget, riconoscimento residui, questionari Corte dei Conti, processi, procedimenti, etc.).	Tecn	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Monitoraggio investimenti	Programmazione e monitoraggio. Rendicontazione di spesa con gestione economico finanziaria delle risorse e predisposizione relativi atti degli interventi di edilizia sanitaria e socio-sanitaria finanziati dalla Regione e dallo Stato. Conoscenza dell'art. 20, L. n. 67/1988 e altre forme di finanziamento ministeriali. Coordinamento e gestione adempimenti annuali periodici (budget, riconoscimento residui, questionari Corte dei Conti, processi, procedimenti, etc.).	Tecn	01/11/2026
EQ	C	NO	Lavori e progetti speciali	Conoscenza della L.R. n. 22/2002 con particolare competenza nelle istruttorie di progetti in ambito sanitario speciali, quali REMS, ODC, Hospice, Nuovo Ospedale di Padova.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Lavori e progetti speciali	Predisposizione atti autorizzativi della L.R. n. 22/2002 con particolare competenza nelle istruttorie di progetti in ambito sanitario speciali, quali REMS, ODC, Hospice, Nuove realizzazioni pubbliche con particolare riferimento al Nuovo Ospedale di Padova. Predisposizione istruttorie autorizzative L.R. n. 22/2002 strutture sanitarie ospedaliere private.	Tecn	
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Coordinamento digitalizzazione strutture ospedaliere e a finalità collettive	Definizione delle caratteristiche comuni ACData per acquisizioni dati di tutte le strutture ospedaliere e a finalità collettive di competenza degli enti del SSR (ULSS, AO, IDV, Azienda Zero), coordinamento elementi BIM con nuovo Russo NSIS, elaborazione dei risultati funzionali a fornire elementi in ingresso ad Azienda Zero per pianificazione appalti di servizi di competenza	Tecn	01/12/2026
UO	B	NO	Edilizia pubblica residenziale			UO	B	NO		Edilizia pubblica residenziale			
EQ	C	NO	Attività di controllo sugli enti strumentali	Controllo e verifica dell'attività delle ATER: bilanci previsionali e consuntivi, regolamenti di contabilità, piani di vendita e piani di reinvestimento, dotazioni organiche e assunzioni di personale, statuti, regolamenti e altri atti sottoposti a controllo. Attività di coordinamento e controllo del personale assegnato.	Econ	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Attività di controllo sugli enti strumentali	Controllo e verifica dell'attività delle ATER: bilanci previsionali e consuntivi, regolamenti di contabilità, piani di vendita e piani di reinvestimento, dotazioni organiche e assunzioni di personale, statuti, regolamenti e altri atti sottoposti a controllo. Attività di coordinamento finalizzata all'unità di azione a livello regionale delle ATER, nomine dei componenti regionali degli organi e dei comitati funzionali all'attività istituzionale delle ATER.	Econ	
DIR			Farmaceutico, protesica e dispositivi medici			DIR				Farmaceutico, protesica e dispositivi medici			
EQ	A	NO	Affari giuridico-amministrativi	Supporto giuridico amministrativo. Gestione attività inerenti le farmacie, parafarmacie e grossisti, ivi inclusi gli Accordi integrativi. Analisi degli atti programmatici ed elaborazione proposte attuative per la Direzione. Gestione contenzioso riferito all'assistenza territoriale. Supervisione attività della segreteria di Direzione. Coordinamento obiettivi di performance. Referente privacy-anticorruzione-trasparenza. Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali per la farmaceutica e funzionale verifica documenti. Rapporti con stakeholder esterni alla Direzione.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Affari giuridico-amministrativi	Supporto giuridico amministrativo. Gestione attività inerenti le farmacie, parafarmacie e grossisti, ivi inclusi gli Accordi integrativi. Analisi degli atti programmatici ed elaborazione proposte attuative per la Direzione. Gestione contenzioso riferito all'assistenza territoriale. Supervisione attività della segreteria di Direzione. Coordinamento obiettivi di performance. Referente privacy-anticorruzione-trasparenza. Partecipazione ai tavoli nazionali/interregionali per la farmaceutica e funzionale verifica documenti. Rapporti con stakeholder esterni alla Direzione.	Amm	01/11/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 10 di 29

DIR			Risorse Umane del SSR				DIR			Risorse Umane del SSR			
EQ	A	NO	Affari giuridici, formazione e sviluppo delle professioni sanitarie	Rapporti con le Università degli Studi per formazione di base e post lauream dei professionisti sanitari. Fabbisogno formativo dei professionisti sanitari. Rapporti con il tavolo "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni formativi" della Commissione salute e con il Ministero Salute per tematiche afferenti le professioni sanitarie. Studio e progettazione riguardanti operatori di interesse sanitario e profili non ancora ordinati o atipici. Riconoscimento equivalenza titoli del pregresso ordinamento.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Affari giuridici, formazione e sviluppo delle professioni sanitarie	Rapporti con le Università degli Studi per formazione di base e post lauream dei professionisti sanitari. Fabbisogno formativo dei professionisti sanitari. Rapporti con il tavolo "Area Risorse Umane, Formazione e Fabbisogni formativi" della Commissione salute e con il Ministero Salute per tematiche afferenti le professioni sanitarie. Studio e progettazione riguardanti operatori di interesse sanitario e profili non ancora ordinati o atipici. Riconoscimento equivalenza titoli del pregresso ordinamento.	Amm	01/11/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Progetti di formazione e valorizzazione del personale del SSR	Gestione operativa e monitoraggio dei progetti della Direzione in materia di formazione, sviluppo delle competenze e valorizzazione del personale del SSR, in raccordo con l'incarico di EQ competente per la formazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie. Supporto alla progettazione formativa e inserimento di nuove figure professionali e progetti di reclutamento di professionisti sanitari dall'estero, con particolare riferimento ai percorsi di accoglienza, formazione e inserimento lavorativo. Cura delle istruttorie e dei raccordi operativi con le aziende ed enti del SSR e gli altri soggetti coinvolti, nonché della raccolta dei dati e della predisposizione di report sullo stato di avanzamento e sui risultati dei progetti.	Amm	
UO	B	NO	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi				UO	B	NO	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi			
EQ	B	NO	Piani dei fabbisogni e monitoraggio del personale e dotazioni standard SSR	Sviluppo di analisi sovra aziendali in materia di fabbisogno di personale sanitario. Programmazione del fabbisogno di personale enti SSR. Monitoraggio spesa del personale enti SSR, fabbisogno di personale e dotazioni organiche. Gestione flussi informativi. Attività di interfaccia per sviluppo, manutenzione, gestione flussi informativi regionali e nazionali. Analisi economiche e budgeting.	Econ	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Piani dei fabbisogni e monitoraggio del personale e dotazioni standard SSR	Sviluppo di analisi sovra aziendali in materia di fabbisogno di personale sanitario. Programmazione del fabbisogno di personale enti SSR. Monitoraggio spesa del personale enti SSR, fabbisogno di personale e dotazioni organiche. Gestione flussi informativi. Attività di interfaccia per sviluppo, manutenzione, gestione flussi informativi regionali e nazionali. Analisi economiche e budgeting anche a supporto della definizione e dello svolgimento delle relazioni sindacali	Econ	
EQ	C	NO	Autorizzazioni e collaborazioni del SSR	Istruttoria e gestione del processo di autorizzazione all'acquisizione di personale degli Enti SSR. Gestione della Crite-Personale. Coordinamento delle Aziende del SSR in materia di applicazione dei CCNL Area Sanità e della legislazione vigente. Gestione del personale di Area Sanità e Sociale in relazione con la Direzione Organizzazione e Personale.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Autorizzazione risorse umane del SSR	Istruttoria, gestione operativa e monitoraggio delle richieste di autorizzazione all'acquisizione di personale da parte delle Aziende del SSR. Approfondimenti normativi in materia di personale del SSR. Verifica degli atti aziendali delle Aziende del SSR. Istruttoria delle richieste di personale afferente l'Area Sanità e Sociale.	Amm	
DIR			Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria				DIR			Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria			
EQ	A	NO	Attuazione piano regionale prevenzione	Coordinamento del Piano Regionale Prevenzione e supporto alla programmazione dei Piani di Prevenzione Aziendali. Coordinamento delle politiche intersettoriali in particolare per il contrasto della cronicità. Sviluppo e monitoraggio di un Piano Formativo integrato a sostegno dei piani. Coordinamento della comunicazione. Analisi economiche e budgeting.	Econ	FASCIA AUMENTO FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A+*	SI	Attuazione piano regionale prevenzione	Coordinamento del Piano Regionale Prevenzione e supporto alla programmazione dei Piani di Prevenzione Aziendali. Coordinamento delle politiche intersettoriali in particolare per il contrasto della cronicità. Sviluppo e monitoraggio di un Piano Formativo integrato a sostegno dei piani. Coordinamento della comunicazione. Analisi economiche e budgeting.	Econ	01/11/2026
EQ	C	NO	Gestione economico finanziaria	Predisposizione del budget annuale, monitoraggio dei capitoli di entrata e di spesa, delle variazioni di bilancio e delle implementazioni di cassa. Monitoraggio contabile e reportistica sulla parte finanziaria dei programmi di attività relativi alle linee di spesa nell'ambito della GSA e del Piano Regionale Prevenzione, anche attraverso l'uso degli applicativi informatici di workflow nell'ambito della Gestione Sanitaria Accentrata.	Econ	SOPPRESSIONE							



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Supporto economico-finanziario ai Piani e Programmi regionali della prevenzione	Predisposizione del budget annuale, monitoraggio dei capitoli di entrata e di spesa, delle variazioni di bilancio e delle implementazioni di cassa. Monitoraggio contabile e reportistica sulla parte finanziaria dei programmi di attività relativi alle linee di spesa nell'ambito della GSA. Monitoraggio dei finanziamenti derivanti dal riparto delle risorse a sostegno dei Piani Nazionali quali il Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, Piano Pandemico 2025-2029, Piano Oncologico Nazionale, PNCAI, Piano Nazionale Arbovirus e Piano Nazionale per la prevenzione vaccinale, e altri Piani specifici, con redazione dei relativi atti economici, nonché attraverso l'uso degli applicativi informatici di workflow nell'ambito della Gestione Sanitaria Accentrata.	Econ	
UO	A	NO	Prevenzione - sanità pubblica				UO	A	NO	Prevenzione - sanità pubblica			
EQ	C*	SI	Prevenzione dei rischi lavorativi e ambientali	Attività di supporto amministrativo e legale alle attività della UO Prevenzione – Sanità Pubblica, e adempimenti giuridici legati alla gestione delle sanzioni derivanti dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione dei rischi derivanti dagli inquinanti chimici e ambientali.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Tutela della salute e della sicurezza dai rischi lavorativi e ambientali	Attività di supporto amministrativo e legale alle attività della UO Prevenzione – Sanità Pubblica, e adempimenti giuridici legati alla normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e prevenzione dei rischi derivanti dagli inquinanti chimici e ambientali. Istruttoria e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza della UO Prevenzione - Sanità Pubblica.	Amm	
UO	B*	NO	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive				UO	B*	NO	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive			
EQ	C	NO	Sorveglianza delle malattie infettive	Coordinamento delle attività di sorveglianza e profilassi delle malattie infettive, in particolare per quanto riguarda la parte statistico-epidemiologica. Valutazione periodica dei sistemi di sorveglianza e monitoraggio al fine di garantire i debiti informativi. Disegno e valutazione di studi epidemiologici per l'individuazione di strategie per la riduzione del rischio infettivo. Elaborazione, analisi, interpretazione dei dati, diffusione di rapporti periodici.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Sorveglianza delle malattie infettive	Coordinamento tecnico anche attraverso la partecipazione ai gruppi nazionali, relativi ai nuovi piani per la sorveglianza e il controllo delle malattie infettive (pandemie, arbovirus, HIV etc), anche mediante la gestione ed elaborazione nonché monitoraggio dei dati registrati, necessari alla conseguente pianificazione regionale.	Tecn	
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Supporto amministrativo-giuridico alle attività di sorveglianza e profilassi delle malattie infettive	Supporto amministrativo per la redazione degli atti di natura amministrativi in merito all'attività di sorveglianza e profilassi delle malattie infettive e dei piani della cronicità.	Amm	
UO	B	NO	Sicurezza alimentare				UO	B	NO	Sicurezza alimentare			
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Gestione di attività ufficiali e istituzionali in materia di alimenti e di sicurezza alimentare	Istruttoria e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza della UO Sicurezza alimentare. Attività inerenti i controlli ufficiali, le altre attività ufficiali e le attività istituzionali in materia di alimenti e sicurezza alimentare in applicazione della normativa dell'UE, nazionale e regionale e a garanzia del LEA. Attività di pianificazione, programmazione, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione, approfondimento, coordinamento con i laboratori ufficiali. Collaborazione alla gestione delle tematiche di interesse nell'ambito del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione salute. Rapporti con il Ministero della salute e altre amministrazioni.	Tecn	
EQ	C	NO	Attività amministrativa, affari generali	Gestione delle attività amministrative correlate alla UO sicurezza alimentare.	Amm	SOPPRESSIONE							
DIR			Programmazione sanitaria				DIR			Programmazione sanitaria			
EQ	B	NO	Erogatori assistenza ambulatoriale e remunerazione prestazioni sanitarie	Elaborazione di atti relativi all'assegnazione dei tetti di spesa degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, per la parte economica, degli accordi contrattuali stipulati tra le Aziende sanitarie e gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, tramite flussi informativi, dell'attività degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali.	Econ	INCARDINAMENTO passa in UO Assistenza ospedaliera							
UO	A	NO	Assistenza Territoriale				UO	A	NO	Assistenza Territoriale			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 12 di 29

						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	DM 77/2022	Supporto al coordinamento delle attività inerenti lo sviluppo dell'assistenza territoriale, partecipazione al gruppo di lavoro, raccordo con le Aziende ULSS, elaborazione di reportistica	Amm	
EQ	A	NO	Sviluppo delle Cure primarie e monitoraggi	Elaborazione di atti di programmazione attinenti allo sviluppo delle cure primarie. Coordinamento applicazione degli ACN e AIR della medicina convenzionata. Coordinamento dei monitoraggi attinenti allo sviluppo delle cure primarie. Coordinamento gruppi di lavoro regionali in materia di medicina convenzionata. Monitoraggio delle attività trasversali di competenza della UO.	Amm	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Sviluppo delle Cure primarie e segnalazioni	Elaborazione di atti di programmazione attinenti allo sviluppo delle cure primarie. Coordinamento applicazione degli ACN e AIR della medicina convenzionata. Coordinamento gruppi di lavoro regionali in materia di medicina convenzionata	Amm	01/12/2026
EQ	B	NO	Aspetti giuridici, programmazione e formazione	Approfondimenti giuridico-amministrativi dell'area delle cure primarie e della medicina convenzionata. Elaborazione atti per contenziosi ed attività di verifica/revisione delle interrogazioni. Elaborazione di atti amministrativi di programmazione attinenti all'area dell'assistenza territoriale. Coordinamento dell'attività giuridico-amministrativa attinente alla formazione specifica in medicina generale. Rapporti con la Scuola di Formazione e con le altre Regioni.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Attività amministrative trasversali della U.O. e applicazione degli Accordi della P.L.S. e della S.A.I.	Coordinamento delle attività trasversali alla U.O. Assistenza territoriale inerenti gli adempimenti amministrativi. Coordinamento dell'attività giuridico-amministrativa attinente l'applicazione degli Accordi della categoria della Pediatria di Libera Scelta e della Specialistica Ambulatoriale Interna. Coordinamento dei gruppi di lavoro inerenti e partecipazione ai tavoli negoziali.	Amm	
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Applicazione degli Accordi della Medicina generale	Coordinamento dell'attività giuridico-amministrativa attinente l'applicazione degli Accordi della categoria della Medicina Generale, ivi compreso l'ambito della formazione specifica in medicina generale ed il rapporto con la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.	Amm	
EQ	C	NO	Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia	Approfondimenti giuridici nonché elaborazione di atti inerenti l'assistenza sanitaria agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia. Coordinamento referenti Aziende SSR e supporto nell'applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Partecipazione a gruppi di lavoro. Gestione sistema di fatturazione internazionale ministeriale.	Amm	SOPPRESSIONE							
						FINANZIAMENTO FONDI ISTITUZIONE	EQ	B*	SI	Norme in materia di assistenza agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia	Approfondimenti giuridici nonché elaborazione di atti inerenti l'assistenza sanitaria agli italiani all'estero e agli stranieri in Italia. Coordinamento referenti Aziende SSR e supporto nell'applicazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia. Partecipazione a gruppi di lavoro. Gestione sistema di fatturazione internazionale ministeriale. Responsabilità sulle istruttorie per le restituzioni dei versamenti effettuati per l'iscrizione al SSN e relativi decreti	Amm	
UO	B	NO	Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio				UO	B	NO	Integrazione Socio Sanitaria Ospedale-Territorio			
EQ	C	NO	Rilevazione e gestione flussi di attività	Elaborazione di atti inerenti la salute mentale, la sanità penitenziaria e percorsi dedicati ai pazienti psichiatrici autori di reato. Coordinamento applicazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia. Gestione, monitoraggio e reportistica dei flussi in materia. Adempimenti connessi alla gestione degli applicativi contabili regionali.	Amm	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Rilevazione e gestione flussi di attività	Elaborazione di atti inerenti la salute mentale, la sanità penitenziaria e percorsi dedicati ai pazienti psichiatrici autori di reato. Gestione, monitoraggio e reportistica dei flussi in materia.	Amm	01/12/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Salute Mentale e Salute in Carcere	Coordinamento applicazione delle disposizioni nazionali e regionali in materia e adempimenti conseguenti. Gestione, monitoraggio e reportistica dei flussi in materia. Adempimenti connessi alla gestione degli applicativi contabili regionali.	Amm	
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Integrazione Socio Sanitaria	Coordinamento delle attività di integrazione Socio Sanitaria interne alla Direzione, dell'area materno infantile e minori -	Amm	
UO	B	NO	Assistenza ospedaliera				UO	B	NO	Assistenza ospedaliera			
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in Direzione Programmazione sanitaria RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Erogatori assistenza ambulatoriale, remunerazione prestazioni sanitarie e mobilità sanitaria.	Elaborazione di atti relativi all'assegnazione dei tetti di spesa degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, per la parte economica, degli accordi contrattuali stipulati tra le Aziende sanitarie e gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. Monitoraggio, tramite flussi informativi, dell'attività degli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, mobilità sanitaria.	Econ	01/12/2026
DIR			Servizi sociali, Terzo Settore e Sport				DIR			Servizi sociali, Terzo Settore e Sport			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 13 di 29

						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale	EQ	B	NO	Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico	Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 8/2015 e loro aggiornamento. Gestione Consulta regionale per lo sport. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute SpA. Gestione delle attività a favore della promozione dello sport in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità. Attività di comunicazione in ambito sportivo, diffusione dei valori della Carta Etica.	Amm	01/12/2026
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale	EQ	C	NO	Professioni della montagna, carta etica e patrocin	Attività amministrativa correlata alle professioni della montagna e alle iniziative in territorio montano. Gestione della carta etica regionale dello sport. Istruzione dei patrocin regionali per parere di competenza in materia di sport. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm	01/12/2026
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO Dipendenze, terzo settore, nuove marginalità e inclusione sociale	EQ	B	NO	Pratica sportiva	Interventi a favore dello sport nell'ambito delle attività disciplinate al Titolo III della L.R. n. 8/2015. Predisposizione e gestione di bandi e avvisi a sostegno della pratica sportiva, degli eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport nonché dello sport di cittadinanza. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm	01/12/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Controlli Fondi europei	Controllo e validazione domande di rimborso. Controllo e approvazione rendiconti FSE+. Gestione rapporti con le società di revisione. Gestione dei verbali dell'Autorità di Audit FSE. Realizzazione monitoraggio periodico dell'avanzamento della spesa in relazione ai target di certificazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e coordinamento con AdG FSE per garantire i raggiungimento dei target. Programmazione e realizzazione dei controlli in loco di regolarità e conformità dell'esecuzione delle attività progettuali finanziate con il Fondo Sociale Europeo+. Gestione istruttorie di verifica documentale. Alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio finanziario e procedurale.	Amm	01/12/2026
UO	A	NO	Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale				UO	A	NO	Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale			
EQ	B	NO	Programmazione delle Reti territoriali e dell'inclusione sociale	Attuazione e messa a regime della L.R. n. 9/2024: istituzione e coordinamento Ambiti territoriali sociali (ATS). Definizione Linee guida per i Piani di Zona e atti conseguenti. Gestione delle misure regionali per la promozione dell'inclusione sociale in attuazione del Fondo nazionale politiche sociali, del Piano regionale per il contrasto alla Povertà e delle azioni di co-programmazione e co- progettazione con gli ETS.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Programmazione delle Reti territoriali e dell'inclusione sociale	Attuazione e messa a regime della L.R. n. 9/2024: istituzione e coordinamento Ambiti territoriali sociali (ATS), definizione delle modalità di trasferimento. Definizione Linee guida per i Piani di Zona e atti conseguenti. Gestione delle misure regionali per la promozione dell'inclusione sociale in attuazione del Fondo nazionale politiche sociali, del Piano regionale per il contrasto alla Povertà e delle azioni di co-programmazione e co-progettazione con gli ETS.	Amm	
EQ	B	NO	Pianificazione, promozione sportiva inclusiva e in ambito scolastico	Predisposizione degli strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n. 8/2015 e loro aggiornamento. Gestione Consulta regionale per lo sport. Gestione rapporti con CONI e Sport e Salute SpA. Gestione delle attività a favore della promozione dello sport in ambito scolastico e delle discipline sportive tradizionali venete. Gestione del procedimento per la pratica sportiva degli atleti con disabilità. Attività di comunicazione in ambito sportivo, diffusione dei valori della Carta Etica.	Amm	INCARDINAMENTO passa in staff alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport							01/12/2026
EQ	C	NO	Professioni della montagna, carta etica e patrocin	Attività amministrativa correlata alle professioni della montagna e alle iniziative in territorio montano. Gestione della carta etica regionale dello sport. Istruzione dei patrocin regionali per parere di competenza in materia di sport. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm	INCARDINAMENTO passa in staff alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport							01/12/2026
EQ	B	NO	Pratica sportiva	Interventi a favore dello sport nell'ambito delle attività disciplinate al Titolo III della L.R. n. 8/2015. Predisposizione e gestione di bandi e avvisi a sostegno della pratica sportiva, degli eventi, progetti e campagne promozionali a favore dello sport nonché dello sport di cittadinanza. Collaborazione nella predisposizione dei piani pluriennali e annuali per lo sport in attuazione della L.R. n. 8/2015.	Amm	INCARDINAMENTO passa in staff alla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport							01/12/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 14 di 29

						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Progettazione europea, nazionale e regionale in materia di marginalità sociale	Attività di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione di progetti finanziati da fondi nazionali ed europei in materia di grave marginalità, con particolare riferimento ai temi della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani. Garantire l'applicazione della normativa su migrazione e asilo, offrendo supporto specialistico per le azioni di tutela. Curare e facilitare i procedimenti di co-programmazione e co-progettazione con il Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017.	Amm	
AREA			Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione				AREA			Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione			
UO	A	NO	Politiche finanziarie				UO	A	NO	Politiche finanziarie			
EQ	A	NO	Federalismo fiscale, Finanza regionale, Coordinamento scenari di politica fiscale	Finanza regionale e Federalismo fiscale. Autonomia differenziata (coordinamento profili finanziari). Perequazione finanziaria. Metodologie e applicazione fabbisogni standard. Banca dati e statistiche di Finanza pubblica e regionale (coordinamento e aspetti di regionalizzazione della finanza pubblica). Reporting sulla finanza regionale. Redazione documenti di programmazione (DEFR) e bilancio in materia di federalismo fiscale e finanza regionale. Rating (reporting). Coordinamento analisi sulle politiche fiscali. Fiscalità redditi personali e consumi. Manovre IRPEF. Coordinamento analisi sulle politiche fiscali. Fiscalità redditi personali e consumi. Manovre IRPEF.	Econ	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Federalismo fiscale, Finanza regionale, Coordinamento scenari di politica fiscale	Finanza regionale e Federalismo fiscale. Autonomia differenziata (Attuazione, gestione e coordinamento profili finanziari). Perequazione finanziaria. Metodologie e applicazione fabbisogni standard. Banca dati e statistiche di Finanza pubblica e regionale (coordinamento e aspetti di regionalizzazione della finanza pubblica). Reporting sulla finanza regionale. Redazione documenti di programmazione (DEFR) e bilancio in materia di federalismo fiscale e finanza regionale. Rating (reporting). Coordinamento analisi sulle politiche fiscali. Fiscalità redditi personali e consumi. Manovre IRPEF. Finanza locale e Perequazione finanziaria degli Enti locali. Presidio contabile finanza regionale. Deleghi alla Firma: Accertamenti e regolazioni contabili su manovre fiscali su add. reg Irpef e Irap, accertamenti sulla compartecipazione Irpef (D.Lgs. 147/2026 sul federalismo fiscale); accertamento di trasferimenti statali a libera destinazione.	Econ	01/11/2026
DIR			Partecipazioni societarie ed Enti regionali				DIR			Partecipazioni societarie ed Enti regionali			
EQ	A	NO	Partecipazioni societarie	Atti di gestione delle partecipazioni societarie; attività tecnico-giuridica concernente il diritto societario e la legislazione in materia di società pubbliche.	Amm	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Partecipazioni societarie	Atti di gestione delle partecipazioni societarie; attività tecnico-giuridica concernente il diritto societario e la legislazione in materia di società pubbliche. Predisposizione degli avvisi per la nomina dei rappresentanti regionali negli organi societari delle società partecipate regionali. Delega alla sottoscrizione di atti relativi al procedimento di verifica dei requisiti delle candidature per la nomina dei rappresentanti regionali e per il rispetto delle direttive regionali.	Amm	01/11/2026
EQ	B	NO	Rapporti finanziari Regione-Società ed Enti regionali nell'ambito della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali	Gestione della reportistica/portali informatici inerenti rapporti finanziari tra Regione e suoi enti partecipati ai fini della redazione dei documenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011. Partecipazione al Tavolo Tecnico Operativo DGR n. 1639/2017. Supporto operativo qualificato per Bilancio Consolidato. Gestione banca dati MEF per le società ed enti regionali. Atti inerenti la razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex D.Lgs. n. 175/2016 e Allegato DEFR su società/enti. Monitoraggio Fondazione Milano Cortina 2026.	Econ	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Rapporti finanziari Regione-Società ed Enti regionali	Gestione della reportistica/portali informatici inerenti rapporti finanziari tra Regione e suoi enti partecipati ai fini della redazione dei documenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011. Partecipazione al Tavolo Tecnico Operativo DGR n. 1639/2017. Supporto operativo qualificato per Bilancio Consolidato. Gestione banca dati MEF per le società ed enti regionali. Atti inerenti la razionalizzazione delle partecipazioni societarie ex D.Lgs. n. 175/2016 e DEFR su società/enti.	Econ	01/12/2026
EQ	C	NO	Analisi economico-finanziarie	Analisi di bilancio delle società partecipate; predisposizione di report di controllo di gestione; predisposizione di atti amministrativi inerenti.	Econ	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Analisi economico-finanziarie	Analisi di bilancio delle società partecipate; predisposizione di report di controllo di gestione; predisposizione di atti amministrativi inerenti. Predisposizione report sugli adempimenti in materia di misure di prevenzione e di trasparenza previste dal PIAO sulle società regionali e sugli enti pubblici economici, con il supporto delle Strutture regionali vigilanti.	Econ	01/12/2026
EQ	C	NO	Enti regionali	Coordinamento dell'attività amministrativa sugli enti regionali; attività di controllo economico-contabile sugli enti regionali.	Econ	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Enti regionali	Attività di controllo economico-contabile sugli enti regionali sottoposti alla L.R. 53/1993, rapporti con le Strutture vigilanti ai sensi della DGR n. 1771/2018, elaborazione della reportistica per il controllo economico-contabile e di gestione, sviluppo/mantenimento del portale informatico dedicato, redazione documentazione per la Corte dei Conti.	Econ	01/12/2026
DIR			Bilancio e ragioneria				DIR			Bilancio e ragioneria			
EQ	A	NO	Facility Sistema Informativo-contabile e controllo finanziario	Attività di studio, analisi, realizzazione e monitoraggio del Sistema Informativo-contabile della Direzione e Data Warehouse finanziario della Direzione. Redazione dei documenti di manovra previsionale.	Econ	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Facility Sistema Informativo-contabile e controllo finanziario	Attività di studio, analisi, realizzazione e monitoraggio del Sistema Informativo-contabile della Direzione e Data Warehouse finanziario della Direzione. Redazione dei documenti di manovra previsionale. Coordinamento delle attività di gestione delle flessibilità di bilancio.	Econ	01/11/2026
UO	B	NO	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Adempimenti fiscali e Gestione perimetro sanitario				UO	B	NO	Contabilità generale, Consolidamento di Bilancio, Adempimenti fiscali e Gestione perimetro sanitario			
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Adempimenti fiscali e bilancio consolidato	Attività inerenti gli adempimenti fiscali di competenza della Direzione Attività inerenti il bilancio consolidato. Attività contabili inerenti la riforma Accrual	Econ	
UO	A	NO	Ragioneria				UO	A	NO	Ragioneria			



37c20082



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

EQ	B	NO	Istruttoria Accertamento/impegno 2	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche.	Econ	SOPPRESSIONE							01/01/2027
EQ	C	NO	Istruttoria Accertamento/impegno 4	Coordinamento dell'attività di verifica delle regolarità contabili sui provvedimenti amministrativi che comportano impegni di spesa e le loro modifiche.	Econ	SOPPRESSIONE							01/01/2027
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Istruttoria Accertamento/impegno 4	Istruttoria dei provvedimenti di accertamento e impegno finalizzata alla verifica di regolarità contabile e monitoraggio chiusura contabilità PNRR-PNC.	Econ	01/01/2027
DIR			Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture			DIR				Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento servizi e forniture			
EQ	B	NO	Acquisti Verdi	Coordinamento delle attività con le Istituzioni nazionali ed europee per i progetti a supporto degli acquisti verdi. Predisposizione di atti da inoltrare alle Istituzioni nazionali ed europee. Presidio delle attività legate all'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi e attività dell'Agenda 2030 connesse agli acquisti verdi.	Tecn	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Esperto gare sostenibili	Esperto di atti di gara sopra soglia con verifica dell'applicabilità dei Criteri Ambientali Minimi, utilizzo piattaforme telematiche, predisposizione di contratti, pubblicazione atti di gara, monitoraggio e aggiornamento schede ANAC.	Amm	01/12/2026
EQ	B	NO	Staff Gare	Predisposizione di atti di gara sopra e sotto soglia, utilizzo delle piattaforme telematiche di e-procurement; attività di verifica dei requisiti generali e speciali di gara; predisposizione di contratti; pubblicazione atti di gara; monitoraggio e aggiornamento schede ANAC e attività collegate.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinatore gare SOS	Coordinatore gare di forniture e servizi per tutte le altre strutture regionali. Predisposizione di atti di gara sopra e sotto soglia, utilizzo delle piattaforme telematiche di e-procurement.	Amm	
UO	A	NO	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali				UO	A	NO	Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi generali			
EQ	A	NO	Economato	Attività di profilo contabile e amministrativo. La posizione comporta l'acquisizione, prevalentemente su MEPA, di forniture e servizi di funzionamento dell'organizzazione regionale di beni di consumo e gestione del magazzino di cancelleria. L'attività comporta il coordinamento dei contratti e delle risorse assegnate e la programmazione tempestiva delle forniture.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Economato	Attività di profilo contabile e amministrativo diretta ad acquisire forniture e servizi di funzionamento dell'organizzazione regionale, di beni di consumo di carattere economico, gestione del contratto di agenzia di viaggio e gestione del magazzino di cancelleria.	Amm	01/12/2026
UO	A	NO	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager				UO	A	NO	Servizi relativi alle Sedi, Affari Generali, Energy Manager			
EQ	B	NO	Logistica sedi regionali e traslochi	Gestione dei contratti di facchinaggio e di trasloco per il trasferimento di materiale e personale nell'ambito delle diverse strutture regionali. Attività per la definizione di modelli distributivi per il funzionamento logistico e organizzativo delle sedi attuali, in ristrutturazione e nuove. Progettazione di interni.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Logistica sedi regionali e progettazione	Gestione dei contratti di facchinaggio e di trasloco per il trasferimento di materiale e personale nell'ambito delle diverse strutture regionali. Progettazione e definizione dei modelli distributivi per il funzionamento logistico e organizzativo delle sedi attuali, in ristrutturazione e nuove. Progettazione di interni. Progettazione e sviluppo di studi di fattibilità di immobili regionali da adibire a funzioni logistiche o di funzionamento.	Tecn	
DIR			Politiche fiscali e tributi			DIR				Politiche fiscali e tributi			
EQ	A	NO	Gestione Arisgan e tasse sulle concessioni regionali sulle farmacie	Gestione ARISGAN e tasse sulle concessioni regionali farmacie nella fase della riscossione, controllo, accertamento e rimborso. Rapporti con Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate - Riscossione, Agenzia delle Entrate ed altri Enti preposti a tali tributi. Gestione abilitazioni per l'accesso puntuale all'Anagrafe Tributaria (SIATEL). Gestione della riscossione coattiva dell'ARISGAN e delle tasse di concessione regionali Farmacie a mezzo ADE-R.	Econ	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Gestione Arisgan e tasse sulle concessioni regionali sulle farmacie	Gestione ARISGAN e tasse sulle concessioni regionali farmacie nella fase della riscossione, controllo, accertamento e rimborso. Rapporti con Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate - Riscossione, Agenzia delle Entrate ed altri Enti preposti a tali tributi. Gestione abilitazioni per l'accesso puntuale all'Anagrafe Tributaria (SIATEL). Gestione della riscossione coattiva dell'ARISGAN e delle tasse di concessione regionali Farmacie a mezzo ADE-R. Studio e gestione degli aspetti tecnici necessari alla definizione delle risposte ai contribuenti e alle imprese erogatrici di gas naturale relativamente ai rimborsi dell'Add. reg. all'accisa nelle more della verifica giurisdizionale della compatibilità del tributo alle norme comunitarie	Econ	01/11/2026
DIR			ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT			DIR				ICT, Agenda Digitale e SOS Affidamento servizi e forniture ICT			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 16 di 29

						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Privacy ICT e Trasparenza	Cura la conformità normativa e l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e privacy per le architetture, i sistemi e i servizi gestiti dalla Direzione ICT. Assicura il coordinamento e la gestione degli obblighi regionali legati alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione e all'accesso civico per l'ambito ICT.	Amm	01/12/2026
UO	A	NO	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali				UO	A	NO	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali			
EQ	A	NO	Servizi e sistemi digitali area amministrativa, gestione documentale e dematerializzazione	Attività relativa all'evoluzione del SIRV dell'ambito amministrativo, documentale e di applicazione della firma digitale per la dematerializzazione di atti e procedura.	Info	SOPPRESSIONE							01/12/2026
EQ	A	NO	Sistemi digitali area Territorio e Portali Regionali	Attività di gestione per lo sviluppo di portali applicativi orizzontali e dei sottosistemi informativi nell'ambito del Territorio e Ambiente.	Info	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Sistemi digitali dell'area Amministrativa e del Territorio. Portali Regionali e progetti Speciali	Attività per lo sviluppo di portali a supporto degli organi di governo (Giunta) e delle strutture amministrative dell'Ente. Attività di gestione e indirizzo di soluzioni digitali orientate all'innovazione dei servizi digitali rivolti a cittadini e imprese, gestione dei sottosistemi informativi nell'ambito del Territorio e dell'Ambiente. Pianificazione, coordinamento strategico e attuazione di progetti speciali	Info	01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Servizi e Sistemi digitali Contabilità, Finanza e Tributi. Business Intelligence e AI	Attività di gestione per lo sviluppo dei sottosistemi informativi relativi a bilancio, finanza e tributi. Applicazione della business Intelligence e Data Warehousing e dell'intelligenza artificiale.	info	01/12/2026
UO	A	NO	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione				UO	A	NO	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione			
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Standard, Riuso e Community Management	Definisce e diffonde le linee guida e gli standard tecnologici e di processo per garantire l'interoperabilità e favorire il riutilizzo di soluzioni digitali tra gli enti territoriali. Gestisce la Coalizione degli enti locali e anima le comunità di pratica e gli stakeholder locali, facilitando il trasferimento di competenze, la condivisione di buone prassi e la cooperazione applicativa.	Info	01/12/2026
EQ	A	NO	Sviluppo di comunità, standard condivisi e nuovi servizi e riutilizzo	Analisi e progettazione di servizi innovativi per il territorio; demand territoriale; definizione standard per favorire il riutilizzo e gestione della comunità.	Info	SOPPRESSIONE							01/12/2026
DIR			Semplificazione normativa e procedimentale				DIR			Semplificazione normativa e procedimentale			
EQ	A	NO	Assistenza giuridica e risorse strumentali di Direzione	Formulazione proposte normative, regolamentari e amministrative per la semplificazione nelle materie di competenza regionale; supporto giuridico alla Segreteria Tecnica della Cabina di regia per l'attuazione del Piano Territoriale; monitoraggio criticità delle procedure complesse individuate nel PT; proposte di semplificazione; supporto giuridico alle Direzioni regionali per l'attuazione del PNRR; partecipazione ai Tavoli ministeriali e interregionali per il PNRR; adempimenti privacy, anticorruzione e formazione.	Amm	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Assistenza giuridica e risorse strumentali di Direzione	Assistenza giuridica e risorse strumentali di Direzione Formulazione di proposte normative, regolamentari e amministrative per la semplificazione delle procedure complesse di competenza statale, regionale e degli enti locali; supporto giuridico per il rafforzamento della capacità amministrativa della Regione e degli Enti locali; monitoraggio delle criticità delle procedure complesse; partecipazione ai Tavoli ministeriali, interregionali e regionali in tema di semplificazione; referente in materia di privacy, anticorruzione e formazione.	Amm	01/12/2026
EQ	C	NO	Supporto amministrativo PNRR	Aggiornamento del Piano Territoriale e dei documenti di pianificazione legati alla Semplificazione; monitoraggio dei dati riferiti alle tempistiche procedurali e alla riduzione dell'arretrato per le procedure complesse oggetto di semplificazione in ambito regionale; supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica e alla Cabina di regia per l'attuazione del PT; monitoraggio dello stato di attuazione delle riforme previste dal PNRR; gestione degli aspetti amministrativo-contabili del Progetto PNRR.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Supporto amministrativo e contabile	Aggiornamento dei documenti di pianificazione legati alla semplificazione; monitoraggio dei dati riferiti alle tempistiche procedurali e alla riduzione dell'arretrato per le procedure complesse oggetto di semplificazione in ambito regionale; gestione degli aspetti amministrativo-contabili e supporto alla programmazione strategica per gli ambiti di competenza della Direzione.	Amm	
AREA			Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio				AREA			Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio			
EQ	A	NO	Supporto e coordinamento affari generali, giuridici, amministrativi	Segreteria, affari generali e coordinamento amministrativo. Gestione rapporti con Enti e Istituzioni. Supporto e coordinamento nelle seguenti materie: gruppi di lavoro, attività di natura giuridica e amministrativa inerenti le funzioni istituzionali, Privacy, Trasparenza, Anticorruzione, attività giuridico-amministrativa. Supervisione giuridica dell'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni strategiche. Gestione della partecipazione alle attività e ai progetti strategici. Predispone le proposte di deliberazione e dei decreti di competenza, nonché degli atti privatistici connessi.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Supporto e coordinamento affari generali, giuridici, amministrativi	Segreteria, affari generali e coordinamento amministrativo. Gestione rapporti con Enti e Istituzioni. Supporto e coordinamento nelle seguenti materie: gruppi di lavoro, attività di natura giuridica e amministrativa inerenti le funzioni istituzionali, Privacy, Trasparenza, Anticorruzione, attività giuridico-amministrativa. Supervisione giuridica dell'attività di comunicazione e diffusione delle informazioni strategiche. Gestione della partecipazione alle attività e ai progetti strategici. Predispone le proposte di deliberazione e dei decreti di competenza, nonché degli atti privatistici connessi.	Amm	01/12/2026
EQ	A	NO	Supporto tecnico all'area	Supporto per il coordinamento tecnico dei progetti strategici, dei gruppi tecnici intersettoriali, delle attività di supporto alla pianificazione e programmazione strategica.	Tecn	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Supporto Tecnico dell'area	Supporto tecnico alla valutazione dei procedimenti in capo all'unità organizzativa. Coordinamento delle attività tecnico – urbanistiche relative al trasferimento della viabilità complementare e di accesso della Superstrada Pedemontana Veneta nonché alla regolamentazione dei rapporti concernenti la gestione, la manutenzione e l'assetto patrimoniale delle viabilità interferite dal tracciato principale della Superstrada. Rapporti con gli Enti contermini. Supporto alle attività relative al Collaudo tecnico – amministrativo dell'opera Superstrada Pedemontana Veneta.	Tecn	01/12/2026



37c20082



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 17 di 29

						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Monitoraggio Attività strategiche di Area	Adempimenti amministrativi e di monitoraggio connessi alla gestione delle attività strategiche di Area. Supporto amministrativo per le attività di competenza dell'Area legate alle opere strategiche, con particolare riferimento alla concessione per la costruzione e gestione della Superstrada Pedemontana Veneta.	Amm	01/12/2026
DIR			Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia				DIR			Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia			
EQ	C	NO	Segreteria commissioni tecniche	Gestione linea di spesa contributi straordinari per lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/2003, art. 53, c. 7) e contributi straordinari per opere urgenti di miglioria di impianti sportivi (L.R. n. 8/2015, art. 10, c. 1, lett. B); segreteria Commissioni istituite presso la struttura di appartenenza (Commissione Tecnica Regionale - Lavori Pubblici, Commissione Regionale Appalti, Commissione Sismica Regionale). Predisposizione e aggiornamento elenchi prestatori di servizi. Predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, proposte deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Segreteria commissioni tecniche	Gestione linea di spesa contributi straordinari per lavori di particolare interesse od urgenza (L.R. n. 27/2003, art. 53, c. 7) e contributi straordinari per opere urgenti di miglioria di impianti sportivi (L.R. n. 8/2015, art. 10, c. 1, lett. B); segreteria Commissioni istituite presso la struttura di appartenenza (Commissione Tecnica Regionale - Lavori Pubblici, Commissione Regionale Appalti, Commissione Sismica Regionale). Predisposizione e proposta al dirigente di atti complessi quali decreti dirigenziali, proposte deliberazioni degli organi amministrativi.	Amm	01/12/2026
DIR			Infrastrutture e trasporti				DIR			Infrastrutture e trasporti			
UO	A	NO	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione				UO	A	NO	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione			
EQ	A	NO	Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo	Rilascio licenze di navigazione. Tenuta registro Navi minori e galleggianti.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Ispettorato di Porto di Venezia e Rovigo	Rilascio licenze di navigazione. Tenuta registro Navi minori e galleggianti.	Amm	01/12/2026
UO	A	NO	Mobilità e trasporti				UO	A	NO	Mobilità e trasporti			
EQ	B	NO	Mobilità Sostenibile ed integrazione tariffaria	Gestione rapporti e finanziamenti nei confronti di Infrastrutture Venete per le materie TPL Ferro, integrazione tariffaria e gestione dei progetti su ciclabili di rilevanza nazionale.	Tecn	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Mobilità Sostenibile ed integrazione tariffaria	Gestione rapporti e finanziamenti nei confronti di Infrastrutture Venete per le materie TPL Ferro, integrazione tariffaria e gestione dei progetti su ciclabili di rilevanza nazionale.	Tecn	01/12/2026
DIR			Pianificazione territoriale				DIR			Pianificazione territoriale			
EQ	A	NO	Osservatorio della pianificazione territoriale	Coordinamento TTP istituito con DGR. Monitoraggio pianificazione territoriale e urbanistica. Validazione Quadri Conoscitivi PAT comunali. Attività disciplinare in materia di contenimento del consumo di suolo e supporto Enti locali. Istruttoria delle istanze di utilizzo della riserva di suolo regionale e di assegnazione contributi per rinaturalizzazioni. Attività di comunicazione e gestione delle informazioni e dei dati territoriali attraverso il sito Web regionale.	Tecn	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Osservatorio della pianificazione territoriale	Supporto al Direttore per: Coordinamento TTP istituito con DGR. Monitoraggio pianificazione territoriale e urbanistica. Validazione Quadri Conoscitivi PAT comunali. Attività disciplinare in materia di contenimento del consumo di suolo e supporto Enti locali. Istruttoria delle istanze di utilizzo della riserva di suolo regionale e di assegnazione contributi per rinaturalizzazioni. Attività di comunicazione e gestione delle informazioni e dei dati territoriali attraverso il sito Web regionale.	Tecn	01/12/2026
EQ	A	NO	Coordinamento Strumenti urbanistici concertati	Gestione Accordi di Programma (art. 32, L.R. n. 35/2001); progetti strategici di interesse regionale e gestione tavoli tecnici; conferenze di servizi e collegi di vigilanza. Coordinamento e collaborazione per elaborazione istruttorie procedimenti complessi regionali (VIA, PAUR). Contributi ai Comuni per la redazione PAT. Partecipazione attività di pianificazione concertate con i Comuni e le Province. Collaborazione nell'attività normativa in materia urbanistico-edilizia.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	A	NO	Coordinamento attività urbanistiche all'interno della Direzione e di supporto ad altre Direzioni	Supporto al Direttore nell'ambito della Gestione Accordi di Programma (art. 32, L.R. n. 35/2001); progetti strategici di interesse regionale e gestione tavoli tecnici; conferenze di servizi e collegi di vigilanza. Coordinamento e collaborazione per elaborazione istruttorie procedimenti complessi regionali (VIA, PAUR). Contributi ai Comuni per la redazione PAT. Partecipazione attività di pianificazione concertate con i Comuni e le Province. Collaborazione nell'attività normativa in materia urbanistico-edilizia, con particolare attenzione ai territori agricoli.	Tecn	01/11/2026
EQ	B	NO	Progetti Europei, gestione economica, PRFESR, Quaderni della pianificazione	Attività di definizione e produzione normativa e legislativa in materia edilizia, urbanistica e paesaggio. Redazione dei quaderni della VTS. Partecipazione alle attività relative all'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale europea (anche come leader). Partecipazione progetto POR FESR sulla Rigenerazione Urbana. Coordinamento Tavolo definizione e condivisione delle aree verdi pubbliche e supporto al Direttore nel coordinamento delle misure di pianificazione urbana, secondo gli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 in materia di ripristino degli ecosistemi urbani.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento e supporto tecnico per la redazione dei testi normativi regionali in materia di pianificazione ambientale, paesaggistico e strategica e relativi quaderni. Progetti Europei: gestione economica e partecipazione PRFESR.	Attività di coordinamento per la definizione e produzione normativa e legislativa in materia edilizia, urbanistica e paesaggio. Redazione dei relativi quaderni. Partecipazione alle attività relative all'attuazione dei Progetti di Cooperazione territoriale europea (anche come leader). Partecipazione progetto POR FESR sulla Rigenerazione Urbana. Coordinamento Tavolo definizione e condivisione delle aree verdi pubbliche e supporto al Direttore nel coordinamento delle misure di pianificazione urbana, secondo gli obiettivi stabiliti dal Regolamento (UE) 2024/1991 in materia di ripristino degli ecosistemi urbani.	Tecn	
EQ	A	NO	Coordinamento database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia. Coordinamento banche dati cartografiche e pianificatorie	Verifica e gestione banche dati geografiche; coordinamento dati pianificazione urbanistica e paesaggistica; coordinamento e supporto strutture regionali; implementazione banche dati cartografiche e geografiche; implementazione infrastruttura dati territoriali. Coordinamento progetti realizzazione ed implementazione di banche dati urbanistiche e vincolistiche. Coordinamento monitoraggio, acquisizione e valutazione dati satellitari.	Tecn	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Coordinamento database geotopografico e reti geodetiche e centro documentazione per la cartografia. Coordinamento banche dati cartografiche e pianificatorie	Supporto al Direttore con funzioni di coordinatore e collaborazione per le attività strategiche della Direzione Verifica e gestione banche dati geografiche; coordinamento dati pianificazione urbanistica e paesaggistica; coordinamento e supporto strutture regionali; implementazione banche dati cartografiche e geografiche; implementazione infrastruttura dati territoriali. Coordinamento progetti realizzazione ed implementazione di banche dati urbanistiche e vincolistiche. Coordinamento monitoraggio, acquisizione e valutazione dati satellitari.	Tecn	01/11/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 18 di 29

EQ	B	NO	Gestione amministrativa ed economica	Supporto amministrativo nella programmazione e pianificazione; gestione economico-finanziaria; monitoraggio spesa; procedure affidamento contratti servizi e forniture; supporto predisposizione DEFR e Nota aggiornamento, relativi monitoraggi; ricognizione procedimenti, monitoraggio dei termini; mappatura, analisi anticorruzione; supporto ai Direttori valutazioni dipendenti, monitoraggio obblighi trasparenza e adempimenti privacy; gestione del personale.	Amm	SOPPRESSIONE								
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento di tutte le attività legate alla gestione amministrativa, economica e del personale della Direzione	Supporto amministrativo al Direttore di Direzione relativamente a tutte le attività di programmazione e pianificazione; gestione economico-finanziaria e predisposizione proposta di bilancio preventivo, monitoraggio spesa; monitoraggio procedure affidamento contratti servizi e forniture; supporto predisposizione DEFR (aspetti amministrativi) e Nota aggiornamento e relativi monitoraggi; ricognizione procedimenti, monitoraggio dei termini; mappatura, analisi anticorruzione; supporto ai Direttori valutazioni dipendenti, monitoraggio obblighi trasparenza e adempimenti privacy; gestione del personale.	Amm		
EQ	C	NO	Assistenza tecnica al Direttore di Direzione per la gestione di grandi eventi	Assistenza tecnica per la gestione di grandi eventi, in particolare Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026. Assistenza al Direttore nelle materie e nei progetti strategici regionali e della Direzione. Coordinamento tecnico delle UO della Direzione e con altre Direzioni. Coordinamento e segreteria Commissioni Regionali.	Tecn	SOPPRESSIONE								
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Coordinamento attività pianificatorie legate alla normativa sulle energie rinnovabili. Supporto al Direttore di Direzione per la programmazione e gestione attività strategiche legate alla pianificazione	Supporto al Direttore di Direzione nelle materie e nei progetti strategici regionali e della Direzione. Coordinamento della pianificazione ed attività legislativa regionale in materia di energie rinnovabili e coordinamento tecnico della Direzione e con altre Direzioni. Coordinamento e segreteria Commissioni Regionali.	Tecn		
UO	B	NO	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica				UO	B	NO	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica				
EQ	C	NO	Osservatorio del paesaggio, monitoraggio e coordinamento rete osservatori locali	Segreteria dell'Osservatorio Regionale per il paesaggio e coordinamento e monitoraggio degli Osservatori locali e gestione del Comitato Scientifico. Organizzazione corsi regionali di formazione e rapporto con l'Osservatorio Nazionale. Coordinamento siti Unesco (solo per le questioni pianificatorie). Verifica deleghe comunali in materia di paesaggio.	Tecn	SOPPRESSIONE								
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Osservatorio del paesaggio, monitoraggio e coordinamento rete osservatori locali, coordinamento relazioni con Comuni, Province e Città Metropolitane relativamente ai contenuti del Piano Paesaggistico.	Segreteria dell'Osservatorio Regionale per il paesaggio e coordinamento e monitoraggio degli Osservatori locali e gestione del Comitato Scientifico. Organizzazione corsi regionali di formazione e rapporto con l'Osservatorio Nazionale. Coordinamento siti Unesco (solo per le questioni pianificatorie). Coordinamento rapporti con Comuni, province e Città Metropolitane per la diffusione e conoscenza del Piano Paesaggistico regionale. Verifica deleghe comunali in materia di paesaggio.	Tecn		
EQ	B	NO	Coordinamento Pianificazione Urbanistica e Paesaggistica in ambito agricolo. Gestione aree idonee e non idonee FER. Segreteria VTR, abusi edilizi	Coordinamento Pianificazione Urbanistica e Paesaggistica in ambito agricolo. Monitoraggio aree idonee e non idonee FER. Accertamento e compatibilità urbanistica art. 167, D.Lgs. n. 42/2004 ed adozione provvedimenti conseguenti. Segreteria del Tavolo tecnico per la Valutazione Tecnica Regionale. Controllo ed archiviazione comunicazioni dei comuni sugli abusi edilizi. Valorizzazione delle Ville Venete in materia di urbanistica e paesaggio ex L.R. n. 63/1979.	Tecn	SOPPRESSIONE							01/12/2026	
AREA			Agricoltura e Foreste				AREA			Agricoltura e Foreste				
DIR			Agroalimentare e servizio fitosanitario				DIR			Agroalimentare e servizio fitosanitario				
EQ	A	NO	Vigilanza enti e monitoraggio finanziario	Applicazione della disciplina di attività di vigilanza e controllo sugli enti regionali assegnati alla Direzione. Istruttoria nomine organi Enti vigilati. Gestione finanziaria: budget di Direzione, verifica atti impegni e liquidazioni, monitoraggio capitoli di bilancio. Monitoraggio programmazione DEFR. Supervisione procedimenti gare sottosoglia, incarichi, contratti della Direzione.	Econ	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Vigilanza enti e monitoraggio finanziario	Applicazione della disciplina di vigilanza sugli enti regionali assegnati alla Direzione compresa la redazione di relazioni di bilancio al Consiglio regionale nonché l'istruttoria delle nomine dei relativi organi. Coordinamento giuridico-amministrativo sugli atti della Direzione e relative U.O., supporto alla redazione di affidamenti, contratti e gestione diretta dei procedimenti di gare sottosoglia. Monitoraggio DEFR e degli interventi di Riforma e Investimento delle Regioni. Gestione delle risorse finanziarie della Direzione, verifica accertamenti/impegni/liquidazioni e monitoraggio di bilancio. Coordinamento budget della UO Fitosanitario. Referente IA di Direzione.	Econ		01/11/2026
UO	A	NO	Competitività imprese e filiere agricole				UO	A	NO	Competitività imprese e filiere agricole				
EQ	C	NO	Produzioni animali e seminativi	Definizione ed applicazione dell'intervento SRB01 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Applicazione normativa UE e nazionale e definizione normativa regionale per settori seminativi e zootecnico. Applicazione disposizioni per domanda unica PAC. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro	SOPPRESSIONE								



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 19 di 29

						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Produzioni animali e seminativi	Definizione ed applicazione degli interventi per lo Sviluppo Rurale, nelle materie di competenza. Applicazione normativa UE e nazionale e definizione normativa regionale per settori seminativi e zootecnico. Applicazione disposizioni per domanda unica PAC. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza. Interventi a favore delle Associazioni degli allevatori per la raccolta dati in allevamento. Programmazione e coordinamento degli interventi di Veneto Agricoltura per il miglioramento genetico animale. Istruttoria per l'iscrizione delle varietà da conservazione. Vigilanza nel settore zootecnico. Istruttoria per l'iscrizione delle varietà da conservazione. Vigilanza nel settore zootecnico.	Agro	
EQ	C	NO	Miglioramento delle produzioni e delle risorse genetiche di interesse agrario	Interventi a favore delle Associazioni degli allevatori per la raccolta dati in allevamento, funzionale alle attività dei programmi genetici previsti dai libri genealogici e per i progetti di valorizzazione del patrimonio zootecnico. Programmazione e coordinamento degli interventi di Veneto Agricoltura per il miglioramento genetico animale. Istruttoria per l'iscrizione delle varietà da conservazione. Vigilanza nel settore zootecnico. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro	SOPPRESSIONE							01/12/2026
UO	B	NO	Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole				UO	B	NO	Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole			
EQ	C	NO	Progetti e iniziative di turismo rurale	Progetto regionale "Fattorie didattiche". Coordinamento e realizzazione nuove linee guida per realizzazione segnalatica turistica regionale. Rilascio attestazioni di coerenza con la Rete Escursionistica Veneta.	Agro	SOPPRESSIONE							01/12/2026
EQ	A	NO	Agriturismo e turismo enogastronomico	Attività normativa ed amministrativa per la valorizzazione, lo sviluppo e la qualificazione del settore in materia di agriturismo, turismo rurale, enoturismo e oleoturismo. Istruttorie per riconoscimento e classificazione degli agriturismi, delle enoteche regionali, delle Strade dei Vini e dei Prodotti Tipici e delle Associazioni enogastronomiche.	Agro	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Agriturismo e turismo enogastronomico	Attività normativa ed amministrativa per la valorizzazione, lo sviluppo e la qualificazione del settore in materia di agriturismo, turismo rurale, enoturismo e oleoturismo. Istruttorie per riconoscimento e classificazione degli agriturismi, delle enoteche regionali, delle Strade dei Vini e dei Prodotti Tipici e delle Associazioni enogastronomiche. Pareri in materia di istituzione di musei del vino.	Agro	01/12/2026
EQ	C	NO	Diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole	Definizione ed applicazione degli interventi SRD03 e SRG07 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Applicazione normativa nazionale e regionale per lo sviluppo dell'agricoltura sociale. Istruttoria domande di iscrizione e relativo mantenimento all'elenco regionale delle fattorie sociali. Contrasto allo sfruttamento del lavoro agricolo. Applicazione intervento settoriale miele del PSP Italia. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Multifunzionalità nelle imprese agricole, fattorie didattiche, agricoltura sociale	Definizione ed applicazione degli interventi per lo Sviluppo Rurale, nelle materie di competenza. Definizione, coordinamento e applicazione della normativa nazionale e regionale per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e delle Fattorie didattiche; Supporto alle Direzioni competenti, per le iniziative di contrasto allo sfruttamento del lavoro agricolo. Sviluppo normativo, definizione e applicazione di interventi settoriali per l'apicoltura e la bachicoltura. Attivazione, coordinamento e supervisione di progetti di R&S per le materie di competenza	Agro	
EQ	C	NO	Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura	Definizione ed applicazione degli interventi ACA14, ACA15, ACA16, SRG07 del Complemento per lo Sviluppo Rurale. Rilascio autorizzazioni per riproduzioni animale e vigilanza nel settore della riproduzione animale. Interventi pubblici per la conservazione della biodiversità di interesse agrario. Interventi previsti dalla L. n. 194/2015. Interventi a favore degli allevatori per promozione e sviluppo delle principali razze equine. Attivazione, coordinamento e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura	Definizione ed applicazione degli interventi per lo Sviluppo Rurale nelle materie di competenza. Interventi previsti dalla L.n.194/2015 per la biodiversità: comunità del cibo, iscrizione all'Anagrafe nazionale della biodiversità; Rete nazionale. Interventi pubblici per la conservazione della biodiversità di interesse agrario. Rilascio autorizzazioni per riproduzioni animale e vigilanza; coordinamento e segreteria della Commissione tecnica regionale per la zootecnica (L.R. n. 44/1986). Interventi a favore degli allevatori per promozione e sviluppo delle principali razze equine. Supporto e supervisione progetti di R&S materie di competenza.	Agro	01/01/2027
EQ	C	NO	Controllo e vigilanza agroalimentare	Vigilanza sugli organismi di controllo dei prodotti a qualità regolamentata. Autorizzazioni corsi assaggiatori olio d'oliva e iscrizione e aggiornamento elenco nazionale esperti olio di oliva. Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei controlli su norme di etichettatura carni bovine e prodotti a base di carne e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi. Attuazione Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM. Mercati riservati agli agricoltori.	Agro	DECLARATORIA	EQ	C	NO	Controllo e vigilanza agroalimentare	Vigilanza sugli organismi di controllo dei vini e degli altri prodotti a qualità regolamentata DOP e IGP e biologico. Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei controlli su norme di etichettatura carni bovine e prodotti a base di carne e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi. Attuazione Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM. Aggiornamento elenco regionale dei mercati riservati agli agricoltori. Autorizzazioni corsi assaggiatori olio d'oliva e iscrizione e aggiornamento elenco nazionale esperti olio di oliva.	Agro	01/12/2026
UO	A		Fitosanitario				UO	A		Fitosanitario			
EQ	B	NO	Attività diagnostiche e coordinamento ufficio amministrativo	Coordinamento delle analisi sulla verifica di organismi nocivi su materiali vegetali. Coordinamento dell'ufficio amministrativo e delle attività di collaborazione con altri enti e prestatori di servizio. Controllo funzionale irroratrici.	Agro	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento logistico della sede di Verona e dei laboratori ufficiali, attività con Enti ed Agenzie regionali in materia fitosanitaria	Coordinamento logistico ed organizzativo degli uffici della sede di Verona; autorizzazione, coordinamento e controllo dei laboratori ufficiali e di autocontrollo della Regione del Veneto che svolgono analisi fitosanitarie, attività di collaborazione con Enti ed Agenzie regionali in materia fitosanitaria. Controllo funzionale delle macchine irroratrici.	Agro	



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 20 di 29

EQ	C	NO	Monitoraggi fitosanitari e lotte obbligatorie	Applicazione delle direttive fitosanitarie e monitoraggio fitosanitario dei vegetali al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi.	Agro	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Coordinamento regionale dei programmi delle attività di sorveglianza, di monitoraggio e gestione delle emergenze fitosanitarie.	Coordinamento con la predisposizione dei piani di indagine per la sorveglianza e il monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena per i vegetali. Applicazione delle normative fitosanitarie al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi. Redazione di piani di azione per l'eradicazione, contenimento e monitoraggio successivo al ritrovamento di Organismi nocivi. Gestione dei Phytosanitary programmes	Agro	
EQ	C	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari Mestre-Venezia	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Venezia (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona"); attività di controllo sulle ditte vivaistiche e monitoraggio territoriale.	Agro	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari della provincia di Venezia- coordinamento certificazioni in import	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione (extra UE) di Venezia porto e aeroporto- punti di entrata frontaliari. Attività di controllo sulle ditte vivaistiche, certificazione export e monitoraggio territoriale in provincia di Venezia. Responsabile delle piattaforme TRACES-NT e IRASFF ed intercettazioni	Agro	
EQ	C	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Rovigo (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona"); attività di controllo sulle ditte vivaistiche e monitoraggio territoriale.	Agro	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Ispezioni e controlli fitosanitari Rovigo e Certificazione del materiale di moltiplicazione vegetale e Zone protette	Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in importazione ed esportazione (extra UE) di Rovigo, attività di controllo sulle ditte vivaistiche e monitoraggio territoriale di Rovigo. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie di certificazione del materiale di moltiplicazione vegetale e delle piante in ambito frutticolo e viticolo ed istituzione delle zone cuscinetto Erwinia amylovora.	Agro	
EQ	B	NO	Certificazione e controllo vivai e ispezioni e controlli fitosanitari di Vicenza	Coordinamento dell'attività di controllo degli uffici periferici sulle ditte vivaistiche; rilascio autorizzazioni per l'attività vivaistica; controlli con rilascio certificazione per la commercializzazione dei materiali viticoli; rilascio autorizzazioni certificazione volontaria dei fruttiferi. Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in esportazione (extra UE) di Vicenza (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona").	Agro	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Certificazione e controllo dei vegetali , controllo vivai e ispezioni e controlli fitosanitari di Vicenza	Coordinamento dell'attività di controllo degli uffici periferici sulle ditte vivaistiche; Rilascio autorizzazioni fitosanitarie previste dal Registro ufficiale degli operatori professionali (RUOP) per l'attività vivaistica, per l'attività vivaistica, l'attività sementiera, l'import, l'export e il commercio all'ingrosso per la circolazione comunitaria dei materiali vegetali soggetti a Passaporto delle piante. Coordinamento degli uffici periferici nell'attività di controllo sugli iscritti al RUOP e alla L.R. 19/1999. Certificazione e controllo dei vegetali o prodotti vegetali in esportazione (extra UE) di Vicenza (coordinate dalla EQ "Attività coordinamento della certificazione in import-export, ispezioni e controllo fitosanitari di Padova e Verona").	Agro	01/12/2026
EQ	C	NO	Monitoraggi e controlli settore forestale	Monitoraggio di organismi nocivi in ambito forestale e coordinamento delle attività di lotta attiva. Controllo delle problematiche fitosanitarie di piante forestali e ornamentali, in ambienti naturali, seminaturali ed urbani. Controlli ufficiali sui vegetali, sui prodotti vegetali o sulle altre voci, in tutte le fasi della catena di produzione e di commercializzazione, nel territorio di competenza.	Agro	SOPPRESSIONE							01/12/2026
DIR			Sviluppo rurale e agroambiente				DIR			Sviluppo rurale e agroambiente			
UO	A		Programmazione e monitoraggio sviluppo rurale				UO	A		Programmazione e monitoraggio sviluppo rurale			
EQ	A	NO	Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione	Predisporre e supervisiona il sistema di gestione, di monitoraggio e il sistema informativo dell'Autorità di gestione del FEASR, definisce la pianificazione finanziaria, gli indirizzi procedurali generali e il quadro sanzionatorio dello sviluppo rurale, coordina le modifiche ai Documenti di programmazione, coordina la sorveglianza e la relazione con Comitati di sorveglianza, MASAF, MEF, Avepa, CE e gli adempimenti di valutazione indipendente obbligatoria.	Econ	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Monitoraggio finanziario, sorveglianza e valutazione	Predisporre e supervisiona il sistema di gestione, di monitoraggio e il sistema informativo dell'Autorità di gestione del FEASR, definisce la pianificazione finanziaria, gli indirizzi procedurali generali e il quadro sanzionatorio dello sviluppo rurale, coordina le modifiche ai Documenti di programmazione, coordina la sorveglianza e la relazione con Comitati di sorveglianza, MASAF, MEF, Avepa, CE e gli adempimenti di valutazione indipendente obbligatoria. Direttore dell'esecuzione del contratto del servizio di valutazione indipendente del Programma di sviluppo rurale.		01/11/2026
EQ	B*	SI	Coordinamento e gestione interventi FEASR	Coordina e supporta la pianificazione degli interventi per lo sviluppo rurale; coordina la predisposizione e la gestione delle disposizioni attuative, delle linee guida e dei bandi regionali di attuazione. Coordina la pianificazione e attuazione degli interventi per l'infrastrutturazione BUL delle aree rurali e altri interventi di sviluppo rurale. Pianifica e coordina l'attuazione dell'assistenza tecnica allo sviluppo rurale, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi. Coordina provvedimenti, attività ed iniziative relative al partenariato regionale per lo sviluppo rurale.	Agro	SOPPRESSIONE							01/03/2027
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Assistenza tecnica e supporto agli interventi per lo sviluppo rurale	Coordina e gestisce le proposte di provvedimenti amministrativi relative agli interventi e ai bandi dello sviluppo rurale. Pianifica e coordina l'attuazione dell'assistenza tecnica allo sviluppo rurale, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi. Coordina provvedimenti, attività, iniziative ed informazione relativi al Partenariato regionale per lo sviluppo rurale e alla Rete regionale PAC e Sviluppo rurale. Coordina la gestione dei quesiti e dei reclami relativi agli interventi per lo sviluppo rurale.	Amm	01/03/2027



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 21 di 29

EQ	B*	SI	Programmazione e supporto gestionale	Gestisce l'analisi del quadro normativo nazionale ed europeo per lo sviluppo rurale; supporta e coordina attività di studio, analisi, pianificazione, predisposizione e modifica degli strumenti e documenti di programmazione; si raccorda con le strutture regionali, nazionali e unionali coinvolte nella PAC e nello sviluppo rurale; cura l'informazione per lo sviluppo rurale alle strutture regionali e al Partenariato; supporta la programmazione e attuazione dello sviluppo locale LEADER e le relative attività di monitoraggio e valutazione.	Amm	SOPPRESSIONE								01/12/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Programmazione e coordinamento gestionale	Gestisce l'analisi del quadro normativo nazionale ed europeo per lo sviluppo rurale. Coordina attività di studio, analisi, pianificazione, predisposizione e modifica di strumenti e documenti di programmazione degli interventi per lo sviluppo rurale. Si raccorda con le strutture regionali, nazionali e unionali coinvolte nella PAC e nello sviluppo rurale. Supporta la programmazione ed il coordinamento degli interventi per lo sviluppo rurale. Coordina la predisposizione e la gestione dei bandi regionali di attuazione e delle relative linee guida.	Agro		
DIR			Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione				DIR			Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione				
EQ	A	NO	Affari Generali, amministrazione risorse umane, raccordo istituzionale interno ed esterno	Vigilanza e aggiornamento della anagrafica e delle sedi dei CAA. Gestione iter di predisposizione e gestione flusso procedurale delle proposte di deliberazione. Attività di revisione. Supporto alla Direzione e alle UO nella predisposizione delle proposte di decreto. Coordinamento delle attività connesse all'imputazione nel sistema informativo contabile delle relative registrazioni. Gestione amministrativa e finanziaria delle convenzioni con le Province. Adempimenti correlati al provisioning di beni e servizi. Amministrazione del personale e aggiornamento fabbisogni rispetto a dotazione organica. Referente PMNR, per l'aggiornamento e consuntivazione dei DEFR. Consenso procedimenti e rendicontazione dei relativi tempi.	Econ	SOPPRESSIONE								01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Affari Generali	Coordinamento amministrativo delle attività connesse con il funzionamento della Direzione. Archivio, protocollo e sistema documentale DO.GE. Referente Privacy per la Direzione. Mappatura procedimenti e processi. Rapporti con Assessorato e con coordinamento rapporti Stato-Regioni per materie di competenza della Direzione. Gestione amministrativa del personale della Direzione. Supervisione e coordinamento gestione delibere e decreti. Gestione finanziaria: budget di Direzione, verifica atti impegni e liquidazioni, monitoraggio capitoli di bilancio. Supervisione procedimenti gare sottosoglia, incarichi, contratti della Direzione. Eventuale supplenza o affiancamento alla funzione di revisore su istruttorie per l'erogazione di finanziamenti comunitari. Vigilanza sui CAA, sulle relative sedi e verifica allineamento delle banche dati nazionali	Econ		01/12/2026
DIR			Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria				DIR			Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria				
EQ	C	NO	Affari amministrativi, giuridici ed economici	Attività trasversali di supporto alla Direzione per adempimenti amministrativi, giuridici ed economici. Supporto contabile alle UO. Controllo regolarità amministrativa, anche con rilevanza economico-contabile. Referente DEFR.	Amm	SOPPRESSIONE								
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Affari amministrativi, giuridici ed economici	Attività trasversali di supporto alla Direzione per adempimenti amministrativi, giuridici ed economici. Controllo regolarità amministrativa, anche con rilevanza economico-contabile. Gestione dei capitoli di entrata e spesa assegnati alla Direzione e relative procedure contabili, formulazione budget, gestione variazioni di bilancio e dei residui attivi e passivi. Referente DEFR	Amm		
EQ	A	NO	Ufficio Tecnico Coordinamento BL	Coordinamento. Supporto al Direttore. Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio. Programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale e di interventi di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPC) e di somma urgenza-tutela. Supporto tecnico a progettisti e DDI in qualità di collaboratore del RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	INCARONAMENTO passa in Area Ambiente e T. T.								01/11/2026
EQ	C	NO	Ufficio Tecnico gestione lavori in appalto/affidamento VI-VR-PD-RO	Monitoraggio idraulico ed idrogeologico del territorio; programmazione interventi di sistemazioni idraulico-forestale, di difesa del suolo diversamente finanziati, compresi quelli post eventi meteorici straordinari (OOPPC) e di somma urgenza e gestione procedure gare. Progettazione e supporto al RUP. Rapporti con strutture regionali e soggetti esterni di riferimento.	Agro	SOPPRESSIONE								
UO	B	NO	Foreste, Selvicoltura ed economia montana				UO	B	NO	Foreste, Selvicoltura ed economia montana				



37c20082

ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 22 di 29

EQ	A	NO	Selvicultura e disciplina forestale	Indirizzi selvicolturali e loro coordinamento attuativo nelle materie di: gestione forestale sostenibile e certificazione; servizi ecosistemici; contrasto ai cambiamenti climatici; formazione. Indirizzi nell'applicazione delle disposizioni europee, nazionali e regionali; statistiche forestali; predisposizione e aggiornamento della normativa regionale forestale e discipline attinenti; coordinamento e gestione di progetti in materia forestale. Partecipazione a commissioni tecniche regionali, gruppi di lavoro tematici anche interregionali o nazionali.	Agro	FASCIA AUMENTO DECLARATORIA	EQ	A+	NO	Selvicultura e disciplina forestale	Indirizzi selvicolturali e loro coordinamento attuativo nelle materie di: gestione forestale sostenibile e certificazione; servizi ecosistemici; contrasto ai cambiamenti climatici; formazione. Indirizzi nell'applicazione delle disposizioni europee, nazionali e regionali; statistiche forestali; predisposizione e aggiornamento della normativa regionale forestale e discipline attinenti; coordinamento e gestione di progetti in materia forestale. Partecipazione a commissioni tecniche regionali, gruppi di lavoro tematici anche interregionali o nazionali. Stesura di bandi di finanziamento pubblico con risorse regionali e statali. Conferimento delega parziale al potere di firma	Agro	01/11/2026
EQ	A	NO	Usi Civili e Regole	Accertamento esistenza e consistenza terre di uso civico. Procedimenti di reintegra o sclassificazione di terreni di uso civico. Approvazione conciliazioni in materia di usi civici. Approvazione regolamenti per esercizio usi civici. Autorizzazioni al mutamento di destinazione terreni di uso civico o costituenti antico patrimonio regoliero. Inventario terre di uso civico.	Agro	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Usi civici e Regole	Accertamento esistenza e consistenza terre di uso civico. Procedimenti di reintegra o sclassificazione di terreni di uso civico. Approvazione conciliazioni in materia di usi civici. Approvazione regolamenti per esercizio usi civici. Autorizzazioni al mutamento di destinazione terreni di uso civico o costituenti antico patrimonio regoliero. Inventario terre di uso civico.	Agro	01/12/2026
UO	A		Planificazione e gestione faunistico venatoria				UO	A		Planificazione e gestione faunistico venatoria			
EQ	A	NO	Raccordo tecnico con gli Ambiti territoriali e Planificazione faunistico-venatoria	Coordinamento attuazione del PFVR. Predisposizione dei piani di controllo Vas Vinca e gestione del contenzioso in tema venatorio. Monitoraggi e aggiornamento del PFVR e predisposizione dei provvedimenti attuativi dallo stesso previsti. Supporto nelle attività legate ad eventuali contenziosi di competenza in materia faunistico-venatoria.	Agro	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Raccordo tecnico con gli Ambiti territoriali e Planificazione faunistico-venatoria	Coordinamento attuazione del PFVR. Predisposizione dei piani di controllo Vas Vinca e gestione del contenzioso in tema venatorio. Monitoraggi e aggiornamento del PFVR e predisposizione dei provvedimenti attuativi dallo stesso previsti. Supporto nelle attività legate ad eventuali contenziosi di competenza in materia faunistico-venatoria.	Agro	01/12/2026
UO	B	NO	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria				UO	B	NO	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria			
EQ	B	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Verona	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Gestione faunistico venatoria e della pesca Verona	Adempimenti ed istruttorie pesca, concessioni pesca; impianti di pesca sportiva ed acquacoltura; semine ed ascutte; centri ittici. Adempimenti ed istruttorie caccia; gestione faunistica; controllo della fauna; allevamenti e rilasci di fauna; censimenti e pianificazione degli abbattimenti faunistici. Esami per cacciatori. Controlli amministrativi sugli istituti venatori. Cura le attività istruttorie necessarie alla gestione del contenzioso di competenza. Supporto al Direttore della U.O. per il coordinamento degli Uffici periferici.	Tecn	
AREA			Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo				AREA			Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo			
EQ	A	NO	Affari Amministrativi e Giuridici	Supporto giuridico-amministrativo negli affidamenti di servizi e fornitura, sopra e sotto soglia comunitaria. Approfondimenti e gestione degli aspetti giuridico-amministrativi in Politiche del Lavoro ed Economiche, finanziate con Fondi FSE e FESR, nazionali e regionali. Revoca contributi. Contenziosi. Recupero crediti ed escussione fidejussioni. Gestione controllo su conflitto di interessi ex art. 61 Reg. 2018/1046/UE. Irregolarità ex Regolamento CE n. 1681/1994 e s.m.i., creazione ed aggiornamento scheda OLAF. Adempimenti e supporto alla gestione della trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Affari Amministrativi e Giuridici	Supporto giuridico-amministrativo negli affidamenti di servizi e fornitura, sopra e sotto soglia comunitaria. Approfondimenti e gestione degli aspetti giuridico-amministrativi in Politiche del Lavoro ed Economiche, finanziate con Fondi FSE e FESR, nazionali e regionali. Revoca contributi. Contenziosi. Recupero crediti ed escussione fidejussioni. Gestione controllo su conflitto di interessi ex art. 61 Reg. 2018/1046/UE. Irregolarità ex Regolamento CE n. 1681/1994 e s.m.i., creazione ed aggiornamento scheda OLAF. Adempimenti e supporto alla gestione della trasparenza, prevenzione della corruzione e privacy.	Amm	01/11/2026
UO	B	NO	Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria				UO	B	NO	Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria			
EQ	A	NO	Supporto Giuridico	Gestione sotto il profilo giuridico-amministrativo degli affidamenti di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, dalla redazione degli atti di gara alla fase esecutiva dei contratti. Gestione di revoche, decadenze, rideterminazione e recupero contributi erogati. Comunicazioni su sistema IMS delle schede OLAF ai sensi del Reg. CE 1681/1994. Gestione rapporti con Corte dei Conti, Autorità di PG e di PT. Gestione precontenziosi e assistenza all'Avvocatura regionale in caso di contenziosi. Estensione delle SAEF di competenza dell'Area. Rilevazione dati per adempimenti ex D.Lgs. n. 33/2013.	Amm	INCARONAMENTO passa in Direzione Formazione e Istruzione							01/12/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 23 di 29

						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Coordinamento attività trasversali e supporto nel racordo con le Direzioni dell'Area e le Autorità di Gestione	Supporto al dirigente nel presidio e nella gestione delle attività trasversali della U.O. e nel racordo con le Direzioni dell'Area. Partecipazione alle attività di coordinamento della programmazione dei fondi europei e nazionali e degli altri programmi di attuazione della politica di coesione; interlocuzione tecnica con le Autorità di Gestione dei Programmi regionali FSE+ e FESR. Predisposizione di documenti di analisi, relazioni e note. Cura delle attività di comunicazione per la valorizzazione e la diffusione dei risultati e delle iniziative dell'Area	Amm	01/12/2026
DIR			Autorità di Gestione FSE				DIR			Autorità di Gestione FSE			
UO	B*	SI	Programmazione e monitoraggio fie				UO	B*	SI	Programmazione e monitoraggio fie			
EQ	A*	SI	Coordinamento, monitoraggio, certificazione della spesa e analisi dati	Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del FSE. Implementazione dei servizi per l'invio dei dati di attuazione alle banche dati nazionali e comunitarie. Aggiornamento dei sistemi informativi locali, analisi dati, anche attraverso sistemi di business intelligence. Supporto tecnico alle SRA per le attività di programmazione, gestione e rendicontazione. Coordinamento delle attività per la certificazione della spesa e chiusura dei conti annuali. Alimentazione del sistema di controllo di gestione dell'amministrazione (SFERE).	Tecn	FASCIA AUMENTO FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A**	SI	Coordinamento, monitoraggio, certificazione della spesa e analisi dati	Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del FSE. Implementazione dei servizi per l'invio dei dati di attuazione alle banche dati nazionali e comunitarie. Aggiornamento dei sistemi informativi locali, analisi dati, anche attraverso sistemi di business intelligence. Supporto tecnico alle SRA per le attività di programmazione, gestione e rendicontazione. Coordinamento delle attività per la certificazione della spesa e chiusura dei conti annuali. Alimentazione del sistema di controllo di gestione dell'amministrazione (SFERE).	Tecn	01/11/2026
DIR			Formazione e Istruzione				DIR			Formazione e Istruzione			
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO Supporto coordinamento, Affari Generali e Programmazione Comunitaria	EQ	A	NO	Supporto Giuridico	Gestione sotto il profilo giuridico-amministrativo degli affidamenti di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, dalla redazione degli atti di gara alla fase esecutiva dei contratti. Gestione di revoche, decadenze, rideterminazione e recupero contributi erogati. Comunicazioni su sistema IMS delle schede QJAF ai sensi del Reg. CE 1681/1994. Gestione rapporti con Corte dei Conti, Autorità di PG e di PT. Gestione precontenziosi e assistenza all'Avvocatura regionale in caso di contenziosi. Estensione delle SAEF di competenza dell'Area. Rilevazione dati per adempimenti ex D.Lgs. n. 33/2013.	Amm	01/12/2026
EQ	C	NO	Analisi e monitoraggio dei dati del sistema di istruzione e formazione	Acquisizione, gestione, studio e analisi dei dati relativi al sistema di istruzione e di formazione professionale. Mappatura processi; attività relative alla programmazione e al monitoraggio del DEFER. Strategia Nazionale Aree Interne in materia di istruzione e formazione. Supporto statistico alla Direzione. Analisi di Customer satisfaction.	Econ	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Analisi e monitoraggio del sistema educativo	Analisi dei dati relativi al sistema di istruzione e formazione e relative elaborazioni statistiche. Attività trasversali di coordinamento della programmazione e del monitoraggio del DEFER e alimentazione del sistema di controllo di gestione dell'amministrazione. Coordinamento attività di mappatura dei processi e anticorruzione. Referente statistico della Direzione. Strategia Nazionale Aree Interne in materia di istruzione e formazione. Sviluppo sistema di monitoraggio regionale dispersione scolastica in raccordo con banche dati esistenti.	Econ	
UO	A	NO	Programmazione e gestione formazione professionale e Istruzione				UO	A	NO	Programmazione e gestione formazione professionale e Istruzione			
EQ	A	NO	Formazione iniziale	Programmazione, regolamentazione e gestione dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione e dell'attività formativa programmata nei CF ex provinciali.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Formazione iniziale	Programmazione, regolamentazione e gestione dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione e dell'attività formativa programmata nei CF ex provinciali.	Amm	01/11/2026
EQ	B	NO	Gestione	Controllo desk attività formativa finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Validazione richieste di erogazione intermedia. Consulenza e comunicazione in materia di attività finanziate e utilizzo dei sistemi gestionali. Supporto attività di programmazione e rendicontazione FSE, all'elaborazione studi in materia di opzioni di semplificazione per la gestione del FSE (Unità di Costo Standard). Coordinamento per le attività gestionali.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Gestione	Controllo desk attività formativa finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Verifica e validazione richieste di liquidazione degli incentivi economici associati ai percorsi di formazione. Consulenza e comunicazione in materia di attività finanziate e utilizzo dei sistemi gestionali. Predisposizione, configurazione, implementazione, gestione e aggiornamento dei modelli applicativi e informatici adottati nell'ambito dei sistemi informativi regionali. Supporto attività di programmazione e rendicontazione FSE, all'elaborazione studi in materia di opzioni di semplificazione per la gestione del FSE (Unità di Costo Standard). Coordinamento per le attività gestionali.	Amm	
DIR			Lavoro				DIR			Lavoro			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 24 di 29

UO	A	NO	Programmazione e politiche del lavoro				UO	A	NO	Programmazione e politiche del lavoro			
EQ	B*	SI	Programmazione interventi di Attivazione Sociale	Programmazione interventi del Programma FSE nell'ambito delle Priorità Inclusione Sociale e per soggetti più vulnerabili. Partecipazione agli incontri nazionali di coordinamento. Attività connesse alla valutazione istruttoria dei progetti del FSE. Valutazione variazioni progettuali. Coordinamento operativo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di politiche di attivazione sociale. Attività di monitoraggio dell'attuazione e qualitativo sulle attività finanziate.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Programmazione Attivazione Sociale e Welfare territoriale	Programmazione interventi del Programma FSE nell'ambito delle Priorità Inclusione Sociale e per soggetti più vulnerabili. Partecipazione agli incontri nazionali di coordinamento. Attività connesse alla valutazione istruttoria dei progetti del FSE. Valutazione variazioni progettuali. Coordinamento operativo e formulazione di proposte di indirizzo in materia di politiche di attivazione sociale rivolte a persone in condizione di svantaggio. Attività di monitoraggio dell'attuazione e qualitativo sulle attività finanziate. Supporto alle politiche di promozione del welfare territoriale e al raccordo con le reti territoriali pubbliche e private.	Amm	
EQ	C*	SI	Monitoraggio	Rapporti con AdG FSE per supporto al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Supporto alla rendicontazione per alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio ai fini della certificazione della spesa. Supporto ai processi legati alla mappatura dei processi e al DEFR.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Monitoraggio e gestione strumenti informativi	Rapporti con AdG FSE per supporto al monitoraggio procedurale, fisico e finanziario. Supporto alla rendicontazione per alimentazione dei flussi di dati per il monitoraggio ai fini della certificazione della spesa. Coordinamento degli applicativi di gestione, monitoraggio e controllo del PR FSE. Elaborazione dati finalizzata ai processi di controllo nell'ambito dei fondi comunitari	Amm	
DIR			Programmazione unitaria				DIR			Programmazione unitaria			
EQ	A	NO	Coordinamento assistenza giuridica, procedimenti amministrativi, affidamenti e affari generali	Supporto giuridico con particolare riferimento alla predisposizione di procedure di gara e partecipazione a commissioni di gara; redazione di atti amministrativi della Direzione; coordinamento DEFR; affari generali e coordinamento amministrativo per le attività di segreteria di Direzione; controllo fallimenti.	Amm	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Coordinamento assistenza giuridica, procedimenti amministrativi, affidamenti e affari generali	Supporto giuridico con particolare riferimento alla predisposizione di procedure di gara; redazione di atti amministrativi della Direzione; affari generali e coordinamento amministrativo per le attività di segreteria di Direzione; controllo fallimenti; adempimenti trasversali in materia di privacy e trasparenza.	Amm	01/12/2026
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO AdG Italia-Croazia FASCIA AUMENTO	EQ	A**	SI	Coordinamento dell'attività di programmazione e attuazione	Programmazione e coordinamento strategico delle fasi di attuazione e di governance del Programma; raccordo generale con il Segretariato; supporto all'interrelazione con le Autorità Nazionali italiana e croata, con la Commissione UE e altri Programmi.	Econ	01/11/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Coordinamento programmazione e gestione FESR e supporto di Direzione	Supporto al Direttore della Direzione: attività di competenza dell'AdG nella programmazione e attuazione del Programma FESR (predisposizione e modifica dei documenti strategici; relazioni informative rivolte a strutture e organi regionali, istituzioni nazionali e UE; sorveglianza e partenariato; programmazione 2028-2034), anche in raccordo con gli altri Programmi della politica di coesione regionale; adempimenti amministrativi della Direzione, in particolare relativi alla semplificazione dei processi organizzativi, anche tramite l'implementazione di strumenti di IA, al DEFR e alla redazione del Rapporto Affari Europei.	Amm	
UO	A	NO	Programmazione e gestione FESR e FSC				UO	A	NO	Programmazione e gestione FESR e FSC			
EQ	A*	SI	Controlli e rapporti con l'Autorità di Audit	Coordinamento attività controllo di primo livello SRA, AVEPA e Veneto Innovazione, campionamento controlli in loco e analisi rischi, predisposizione schemi di check list e piste di controllo con verifica e validazione piste di controllo redatte da SRA. Approfondimenti giuridici, sorveglianza esiti e follow up controlli di audit. Referente per controlli con AdA. Supporto definizione e attività di controllo. SI.GE.CO Programmi FESR.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Controlli e rapporti con l'Autorità di Audit	Coordinamento attività controllo di primo livello SRA, AVEPA e Veneto Innovazione. Supporto alla definizione delle procedure di supervisione delle funzioni delegate agli OI. Predisposizione schemi di piste di controllo. Approfondimenti giuridici, sorveglianza esiti e follow up controlli di audit. Referente nei rapporti con AdA.	Amm	
EQ	B*	SI	Supporto coordinamento e raccordo programmazione e attuazione	Supporto coordinamento e raccordo Programmi FESR, anche con riferimento a Macro-Strategie EUSAIR e EUSALP; supporto programmazione e attuazione Sviluppo Urbano Sostenibile e Aree Interne, in coordinamento con le EQ/UO competenti; demarcazione e complementarietà dei diversi programmi della Politica di Coesione. Supporto attività redazionali dei diversi programmi. Supporto nel coordinamento Rapporto Affari Europei.	Amm	SOPPRESSIONE							
UO	A*	SI	AdG Italia-Croazia				UO	A*	SI	AdG Italia-Croazia			
EQ	A*	SI	Coordinamento dell'attività di programmazione e attuazione	Programmazione e coordinamento strategico delle fasi di attuazione e di governance del Programma; raccordo generale con il Segretariato; supporto all'interrelazione con le Autorità Nazionali italiana e croata, con la Commissione UE e altri Programmi.	Econ	INCARDINAMENTO passa in Direzione Programmazione Unitaria							01/11/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 25 di 29

EQ	C	NO	Supporto e coordinamento delle attività amministrative generali e di monitoraggio contabile	Organizzazione delle attività amministrative generali e adempimenti istituzionali (es. mappatura dei processi, DEFR); supporto alle attività di verifica contabile attraverso sistemi di monitoraggio del Programma, in raccordo con il Segretariato congiunto. Coordinamento con i Programmi internazionali e nazionali per il funzionamento e supporto all'interoperabilità del sistema informativo.	Econ	FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Supporto e coordinamento delle attività amministrative generali e di monitoraggio contabile	Organizzazione delle attività amministrative generali e adempimenti istituzionali (es. mappatura dei processi, DEFR); supporto alle attività di verifica contabile attraverso sistemi di monitoraggio del Programma, in raccordo con il Segretariato congiunto. Coordinamento con i Programmi internazionali e nazionali per il funzionamento e supporto all'interoperabilità del sistema informativo.	Econ	01/12/2026
EQ	C*	SI	Supporto operativo al funzionamento del Programma	Coordinamento e monitoraggio attività di assistenza tecnica, inclusa collaborazione con i soggetti attuatori della valutazione e altri esperti esterni e adempimenti connessi alla rendicontazione dei progetti in capo alla AdG. Coordinamento attività di comunicazione e organizzazione Comitati di sorveglianza e altri gruppi di lavoro in raccordo con il Segretariato congiunto. Supporto alla collaborazione con altri Programmi.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Coordinamento assistenza tecnica e supporto operativo al funzionamento del Programma	Coordinamento e monitoraggio attività di assistenza tecnica, inclusa l'esecuzione dei contratti con esperti esterni e gli adempimenti connessi alla reportistica dei progetti in capo alla AdG. Coordinamento attività di comunicazione istituzionale e di segreteria organizzativa dei Comitati di sorveglianza, della Task Force e altri gruppi di lavoro in raccordo con il Segretariato congiunto. Coordinamento attività di collaborazione con altri Programmi e fondi UE, anche al fine di favorire il coinvolgimento dei cittadini nel Programma e l'attuazione del Principio di Partenariato.	Amm	
UO	B*	SI	Segretariato Congiunto Italia-Croazia				UO	B*	SI	Segretariato Congiunto Italia-Croazia			
EQ	A*	SI	Coordinamento e supervisione delle attività	Supporto al Capo del Segretariato congiunto per il coordinamento e la supervisione delle attività di esecuzione e monitoraggio e analisi dati del Programma (es. predisposizione dei bandi, procedure di selezione, sistema di monitoraggio) e nelle interrelazioni con esperti esterni di supporto al Segretariato; definizione e gestione corrente delle procedure di Programma a supporto di AdG e Comitato di Sorveglianza.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	C*	SI	Supporto alla gestione delle attività di Programma	Referente al Capo del Segretariato congiunto nelle attività di coordinamento operativo, monitoraggio delle attività - attraverso la raccolta e organizzazione di dati e informazioni - e alla gestione dei bandi. Supporto all'implementazione delle procedure di Programma e alle attività di raccordo con gli esperti esterni e con le Autorità del Programma.	Amm	01/12/2026
EQ	B*	SI	Supporto giuridico	Referente per gli aspetti giuridici attinenti la realizzazione del Programma Interreg Italia-Croazia, in particolare in merito all'applicazione della normativa amministrativa italiana e della normativa in materia di appalti pubblici, aiuti di stato e privacy, nonché alla redazione dei documenti di attuazione. Supporto al dirigente nella gestione delle attività istituzionali e del personale. Supporto all'AdG nell'ambito delle attività di audit, nella gestione di reclami e ricorsi dei progetti e nell'applicazione della normativa anti-frode.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	A*	SI	Supporto giuridico	Responsabile per gli aspetti giuridici attinenti l'implementazione del Programma, con particolare riferimento alla redazione di documenti ufficiali e di bandi. Valutazione dei progetti sotto il profilo degli aiuti di Stato e raccordo operativo con l'AdG per i correlati adempimenti a carico del Programma nelle banche dati nazionali e dell'unione europea. Supporto e monitoraggio dei beneficiari nell'attuazione di attività relative ad aiuti indiretti. Gestione dei rapporti con i beneficiari nella fase di contrattualizzazione. Referente per gli adempimenti in materia di trasparenza e privacy. Supporto all'AdG nella gestione di audit e reclami e nell'applicazione della normativa anti-frode.	Amm	
DIR			Sviluppo economico, ricerca e innovazione				DIR			Sviluppo economico, ricerca e innovazione			
EQ	C	NO	Supporto ZLS e misure di semplificazione	Supporto al Comitato di indirizzo della Zona logistica semplificata "Porto di Venezia-Rodigino". Coordinamento delle attività dello Sportello Unico Digitale ZLS correlate all'operatività informatica dello strumento, alla definizione ed implementazione delle misure di semplificazione amministrativa e al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del DPCM n. 40/2024. Interventi per la semplificazione degli adempimenti amministrativi inerenti al ciclo di vita delle imprese.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Supporto ZLS e misure di semplificazione	Supporto tecnico-amministrativo all'operatività della ZLS Porto di Venezia-Rodigino e funzioni di segreteria tecnica del Comitato di indirizzo ZLS. Coordinamento dello Sportello Unico Digitale ZLS. Cura del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del DPCM n. 40/2024, assicurando il raccordo tra le amministrazioni coinvolte. Predisposizione e attuazione di interventi di semplificazione degli adempimenti amministrativi inerenti al ciclo di vita delle imprese, funzioni di segreteria tecnica del Tavolo regionale per la Sbuocratizzazione, nonché coordinamento delle attività connesse all'avvio e all'implementazione del nuovo Sistema Informativo degli Sportelli Unici (SSU).	Amm	
UO	A	NO	Sostegno agli investimenti, Attrattività e internazionalizzazione				UO	A	NO	Sostegno agli investimenti, Attrattività e internazionalizzazione			



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 26 di 29

EQ	C*	SI	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e iniziative di cooperazione territoriale	Predisposizione, attuazione e monitoraggio, mediante l'utilizzo di risorse FESR, di interventi a sostegno dei processi di innovazione e di internazionalizzazione delle imprese venete volte a favorire il consolidamento competitivo e la proiezione globale delle PMI regionali in forma singola e aggregata.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e iniziative di cooperazione territoriale	Predisposizione, attuazione e monitoraggio, mediante l'utilizzo di risorse del PR Veneto FESR 2021-2027, di interventi a sostegno dei processi di innovazione e internazionalizzazione delle imprese venete, finalizzati al consolidamento competitivo e alla proiezione internazionale delle PMI, singole e aggregate. Cura dei procedimenti amministrativi e delle attività istruttorie connesse alla programmazione e attuazione degli interventi, nonché al monitoraggio dello stato di avanzamento, della spesa e dei risultati conseguiti, assicurando il raccordo con le strutture regionali e gli organismi coinvolti. Cura delle iniziative di cooperazione territoriale connesse alle politiche di sviluppo economico e all'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.	Amm	
UO	B	NO	Disciplina e Sbuorocratizzazione delle Attività Produttive				UO	B	NO	Disciplina e Sbuorocratizzazione delle Attività Produttive			
EQ	A	NO	Disciplina e coordinamento reti distributive	Disciplina, monitoraggio e coordinamento delle procedure riferite alla rete distributiva commerciale su area privata e su aree pubbliche e alla rete distributiva dei carburanti stradale e autostradale. Rappresentanza, su delega, della Regione in conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazione alle grandi strutture di vendita. Predisposizione ed attuazione degli accordi di programma per interventi strategici. Riconoscimento e monitoraggio dei Distretti del commercio.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Disciplina e coordinamento reti distributive	Disciplina, monitoraggio e coordinamento delle procedure riferite alla rete distributiva commerciale su area privata e su aree pubbliche e alla rete distributiva dei carburanti stradale e autostradale. Rappresentanza, su delega, della Regione in conferenza di servizi per il rilascio delle autorizzazione alle grandi strutture di vendita. Predisposizione ed attuazione degli accordi di programma per interventi strategici. Riconoscimento e monitoraggio dei Distretti del commercio.	Amm	01/11/2026
DIR			Energia				DIR			Energia			
UO	A	NO	Infrastrutture energetiche e autorizzazioni				UO	A	NO	Infrastrutture energetiche e autorizzazioni			
EQ	C	NO	Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici ed eolici)	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica ed eolica. Supporto alla gestione dei rapporti istituzionali con altre autorità competenti in materia.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Impianti di produzione di energia da fonte fotovoltaica ed eolica	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi di competenza regionale per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica ed eolica. Gestione e partecipazione alle relative Conferenze di Servizi. Attività amministrative correlate ai controlli su impianti autorizzati. Supporto tecnico alla gestione dei rapporti con altre autorità competenti in materia e alla partecipazione regionale ai procedimenti di competenza di altre strutture regionali e/o di altre Amministrazioni.	Tecn	
EQ	B	NO	Infrastrutture energetiche	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture/reti energetiche (elettriche e meteoenergie) di competenza regionale e supporto tecnico alla partecipazione regionale ai procedimenti di competenza di altre amministrazioni. Cura dei rapporti con soggetti esterni competenti per lo sviluppo e la gestione delle reti. Supporto tecnico alla attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici.	Tecn	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Infrastrutture energetiche	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture/reti energetiche (elettriche, meteoenergie, impianti BESS stand alone ed altre infrastrutture soggette ad AU regionale) di competenza regionale e supporto tecnico alla partecipazione regionale ai procedimenti di competenza di altre amministrazioni. Cura dei rapporti con soggetti esterni competenti per lo sviluppo e la gestione delle reti.	Tecn	
EQ	B	NO	Autorizzazioni ed accreditamenti	Gestione, sotto il profilo amministrativo ed economico, dei processi autorizzativi di competenza regionale e della partecipazione regionale a procedimenti di altre amministrazioni. Gestione delle Conferenze di Servizi; gestione e controlli relativi all'esercizio degli impianti; gestione del contenimento. Attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici e relativo sistema di controlli. Tenuta registro certificatori e relativi accreditamenti.	Amm	INCARDINAMENTO passa in UO Programmazione energetica e Strumenti di incentivazione							01/12/2026
EQ	B	NO	Tutela dell'atmosfera: impianti di produzione di energia elettrica e biometano	Coordinamento delle istruttorie tecniche per il rilascio di autorizzazioni e per l'adozione di atti conseguenti al controllo successivo per impianti che producono energia elettrica e/o biometano alimentati da fonti rinnovabili (biogas, biomassa) di cui al D.Lgs. n. 387/2003, nonché per gli impianti che producono energia elettrica alimentati da fonti fossili di cui al D.Lgs. n. 115/2008 e D.Lgs. n. 152/2006; supporto istruttorio per impianti di competenza di altre strutture o Amministrazioni; partecipazione alle relative conferenze di servizi.	Tecn	RIDENOMINAZIONE DECLARATORIA	EQ	B	NO	Impianti di produzione di energia e biogas/biometano alimentati da fonti rinnovabili	Attività istruttoria finalizzata al rilascio di titoli abilitativi di competenza regionale per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia e/o biogas/biometano alimentati da fonti rinnovabili (biomassa). Gestione e partecipazione alle relative Conferenze di Servizi. Attività amministrative correlate ai controlli su impianti autorizzati. Supporto tecnico alla gestione dei rapporti con altre autorità competenti in materia e alla partecipazione ai procedimenti di competenza di altre strutture regionali e/o di altre Amministrazioni.	Tecn	01/12/2026
EQ	A	NO	Supporto derivazioni, autorizzazione unica di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022, L.R. n. 27/2020	Supporto concessioni di derivazione e autorizzazioni di impianti idroelettrici, attuazione L.R. n. 24/2022; L.R. n. 27/2020. Attività di capo turno del servizio di reperibilità del Centro Funzionale Decentrato (CFD).	Tecn	INCARDINAMENTO passa in Area Ambiente e T.T., Direzione Difesa del suolo, UO Demanio idrico							01/12/2026



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 27 di 29

EQ	A	NO	Promozione energie rinnovabili	Responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazioni alla costruzione e esercizio di impianti alimentati da biomasse, biogas e biometano realizzati da imprenditori agricoli (D.lgs. n. 387/2003); indizione e partecipazione alle Conferenze di Servizi; applicazione del regime sanzionatorio; attività connesse ai depositi fidejussori e ai ricorsi alla Giustizia Amministrativa; rimessa in pristino dei luoghi in caso di decadenza dell'autorizzazione concessa. Attività PNRR connesse.	Agro	RIDENOMINAZIONE	EQ	A	NO	Impianti di produzione di energia e/o biogas/biometano alimentati da fonte rinnovabile in ambito agricolo	Responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazioni alla costruzione e esercizio di impianti alimentati da biomasse, biogas e biometano realizzati da imprenditori agricoli; indizione e partecipazione alle Conferenze di Servizi; attività amministrative correlate ai controlli su impianti autorizzati; attività connesse ai depositi fidejussori e ai ricorsi alla Giustizia Amministrativa; rimessa in pristino dei luoghi in caso di decadenza dell'autorizzazione concessa. Supporto tecnico alla gestione dei rapporti con altre autorità competenti in materia e alla partecipazione regionale ai procedimenti di competenza di altre strutture regionali e/o di altre Amministrazioni. Attività PNRR connesse.	Agro	01/12/2026
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Supporto giuridico e amministrativo	Gestione, sotto il profilo amministrativo ed economico, delle attività e degli atti correlati ai procedimenti autorizzativi di competenza regionale e della partecipazione regionale a procedimenti di altre amministrazioni. Supporto amministrativo alle attività di monitoraggio e controllo degli impianti autorizzati. Gestione del contenzioso.	Amm	01/12/2026
UO	B	NO	Programmazione energetica e strumenti di incentivazione				UO	B	NO	Programmazione energetica e strumenti di incentivazione			
						INCARDINAMENTO in precedenza incardinata in UO Infrastrutture Energetiche e autorizzazioni	EQ	B	NO	Autorizzazioni ed accreditamenti	Gestione, sotto il profilo amministrativo ed economico, dei processi autorizzativi di competenza regionale e della partecipazione regionale a procedimenti di altre amministrazioni. Gestione delle Conferenze di Servizi; gestione e controlli relativi all'esercizio degli impianti; gestione del contenzioso. Attuazione della normativa in materia di certificazione energetica degli edifici e di efficienza energetica degli impianti termici e relativo sistema di controlli. Tenuta registro certificatori e relativi accreditamenti.	Amm	01/12/2026
EQ	A	NO	Programmazione per la transizione energetica e la crescita verde	Programmazione e gestione degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie, statali e regionali in tema di energia. Gestione degli strumenti finanziari previsti dalla programmazione comunitaria e degli strumenti attuativi previsti dal PNRR e dal PRRR relativi alle tematiche energetiche. Sviluppo dei sistemi energetici distribuiti e dell'autoproduzione e della partecipazione attiva della domanda al mercato (comunità energetiche). Gestione di progetti di cooperazione territoriale europea in materia di energia e nell'ambito di altri programmi europei.	Econ	DECLARATORIA	EQ	A	NO	Programmazione per la transizione energetica e la crescita verde	Programmazione e gestione degli interventi cofinanziati da risorse comunitarie, statali e regionali in tema di energia. Gestione degli strumenti finanziari previsti dalla programmazione comunitaria e degli strumenti attuativi previsti dal PNRR relativi alle tematiche energetiche. Sviluppo dei sistemi energetici distribuiti e dell'autoproduzione e della partecipazione attiva della domanda al mercato (comunità energetiche). Gestione di progetti di cooperazione territoriale europea in materia di energia e nell'ambito di altri programmi europei.	Econ	01/12/2026
EQ	C	NO	Sviluppo innovativo del sistema energetico regionale	Supporto tecnico alla pianificazione del sistema energetico regionale integrato ed alla programmazione correlata alla transizione energetica. Supporto tecnico alle attività correlate allo sviluppo delle reti e infrastrutture energetiche.	Tecn	SOPPRESSIONE							01/12/2026
DIR			Turismo e marketing territoriale				DIR			Turismo e marketing territoriale			
UO	A	NO	Legislazione e governance del turismo				UO	A	NO	Legislazione e governance del turismo			
EQ	A	NO	Legislazione e normativa turistica	Predisposizione DDL regionali sul turismo e pareri sulla normativa turistica. Coordinamento tecnico regioni turismo. Vigilanza su imposta regionale concessioni demanio turistico.	Amm	FASCIA AUMENTO	EQ	A+	NO	Legislazione e normativa turistica	Predisposizione DDL regionali sul turismo e pareri sulla normativa turistica. Coordinamento tecnico regioni turismo. Vigilanza su imposta regionale concessioni demanio turistico.	Amm	01/11/2026
EQ	A	NO	Progetti territoriali e governance del turismo	Organizzazione turistica regionale nei territori. Coordinamento progetto Destination Management System. Rapporti con Ministero e con il coordinamento turismo regionale. Partecipazione al gruppo nazionale sul turismo digitale.	Amm	SOPPRESSIONE							01/12/2026
EQ	C	NO	Rete regionale delle rilevazioni e osservatorio turistico	Coordinamento attività di rilevazione ISTAT dei flussi turistici nel Veneto, banca dati anagrafica del turismo. Assistenza e supporto ai Comuni.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Sistema Informativo del Turismo (S.I.R.T.) e Osservatorio turistico regionale	Coordinamento delle attività di rilevazione ISTAT dei flussi turistici del Veneto. Banca dati anagrafica del turismo. Rapporti con il Ministero Turismo per l'interoperabilità con la banca dati nazionale delle strutture ricettive (BDSR), Open Data delle Strutture ricettive e locazioni. Osservatorio Turistico Regionale Federato (OTRF). Partecipazione al gruppo nazionale sul turismo digitale. Assistenza e supporto ai Comuni.	Amm	
UO	B	NO	Prodotti turistici e sostegno alle imprese				UO	B	NO	Prodotti turistici e sostegno alle imprese			
EQ	C*	SI	Coordinamento, progettazione e attuazione degli interventi per il turismo del PR FESR 2021-2027	Attività di studio, progettazione ed elaborazione bandi azioni di carattere turistico, analisi e progettazione procedure di configurazione informatica bandi, supporto e consulenza nelle fasi di istruttoria delle domande, attività di coordinamento del PR, accordo con AdS e Avepa, attività di monitoraggio, controllo tecnico e finanziario delle iniziative realizzate, attività di informazione e divulgazione presso gli stakeholders, attività di valutazione di impatto azioni del PR, realizzazione attività di reportistica.	Amm	SOPPRESSIONE							



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 28 di 29

						ISTITUZIONE FINANZIAMENTO FONDI	EQ	B*	SI	Coordinamento, progettazione e attuazione degli interventi per il turismo del PR FESR 2021-2027	Attività di studio, progettazione ed elaborazione bandi azioni di carattere turistico, analisi e progettazione procedure di configurazione informatica bandi, supporto e consulenza nelle fasi di istruttoria delle domande, attività di coordinamento del PR, raccordo con ANIG e Avepa, attività di monitoraggio, controllo tecnico e finanziario delle iniziative realizzate, attività di informazione e divulgazione presso gli stakeholders, attività di valutazione di impatto azioni del PR, realizzazione attività di reportistica. Attività di studio e analisi a sostegno delle imprese e dello sviluppo dei prodotti turistici, finalizzate alla definizione della programmazione FESR 2028-2034 per il Turismo. Supporto tecnico-specialistico alla elaborazione della programmazione FESR 28 - 34 per il turismo.	Amm	
UO	B	NO	Presidi turistici territoriali				UO	B	NO	Presidi turistici territoriali			
EQ	B	NO	Attività turistiche dei territori di Treviso e Belluno	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Attività turistiche dei territori di Treviso e Belluno	Procedimenti relativi a: strutture ricettive, locazioni turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche. Attività di raccordo degli uffici periferici con le azioni del Piano Strategico del Turismo.	Amm	
UO	A	NO	Promozione turistica, marketing territoriale e progetti strategici per i siti Unesco				UO	A	NO	Promozione turistica, marketing territoriale e progetti strategici per i siti Unesco			
EQ	B	NO	Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica	Supporto e coordinamento per il Piano Turistico Annuale e per la partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Gestione domande di contributi ex L.R. n. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali.	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Supporto e coordinamento delle attività di promozione turistica e delle destinazioni turistiche	Supporto e coordinamento attività di promozione turistica del Piano Turistico Annuale. Partecipazione regionale alle manifestazioni di promozione turistica. Organizzazione workshop B2B, eventi ed educational tour. Gestione domande di contributi ex L.R. n. 11/2013. Coordinamento progetti interregionali di promozione turistica. Attività di coordinamento e organizzazione delle destinazioni turistiche e degli uffici IAT...	Amm	
EQ	B	NO	Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomia	Coordinamento, sviluppo e gestione della comunicazione on-line per il settore turistico ed enogastronomico. Responsabile di redazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e delle attività di gestione delle piattaforme e applicazioni digitali ad esso collegate. Coordinamento e gestione delle iniziative del Piano di Comunicazione per il settore turistico ed enogastronomico. Attività amministrativa relativa all'utilizzo e alla diffusione del marchio turistico "Veneto, the land of Venice".	Amm	SOPPRESSIONE							
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Coordinamento delle attività di comunicazione per la promozione turistica ed enogastronomia	Coordinamento, sviluppo e gestione della comunicazione on-line per il settore turistico ed enogastronomico. Responsabile di redazione del portale turistico regionale www.veneto.eu e delle attività di gestione delle piattaforme e applicazioni digitali ad esso collegate. Coordinamento e gestione delle iniziative del Piano di Comunicazione per il settore turistico ed enogastronomico. Attività amministrativa relativa all'utilizzo e alla diffusione del marchio turistico "Veneto, the land of Venice". Coordinamento redazione diffusa e implementazione contenuti del DMS Veneto.	Amm	
						ISTITUZIONE	EQ	C	NO	Controllo conti giudiziali concessioni demaniali marittime	Attività di controllo per la parifica dei conti giudiziali degli agenti contabili regionali ex art. 139 D.lgs. N. 174/2016, relativi alla riscossione dell'imposta regionale sulle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreativa. L.R. 33/2002, artt. 46 e 49.	Amm	01/12/2026
DIR			Cultura				DIR			Cultura			
EQ	C	NO	Grandi Eventi	Gestione dei Grandi Eventi della programmazione regionale ai sensi della L.R. n. 7/2011.	Amm	SOPPRESSIONE							01/01/2027
						ISTITUZIONE	EQ	B	NO	Grandi Eventi	Gestione della programmazione regionale dei Grandi Eventi ai sensi della L.R. n. 7/2011. Rapporti con gli organizzatori istituzionali, sportivi e culturali.	Amm	01/01/2027
EQ	B	NO	Bilancio e contabilità	Coordinamento in materia contabile e monitoraggio flussi economico-finanziari. Liquidazioni. Operazioni per variazioni di bilancio, budget, attività di ri-accertamento e report periodici. Riscorsi su documenti della Corte dei Conti. Schede di analisi economico finanziaria. Controlli per fallimenti/procedure concorsuali/pignoramenti. Supporto in materia di contratti e gare.	Econ	SOPPRESSIONE							01/01/2027
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Bilancio e contabilità	Coordinamento in materia contabile e monitoraggio flussi economico-finanziari. Coordinamento delle attività contabili delle Strutture della Direzione Cultura per l'analisi delle problematiche interne di carattere contabile. Monitoraggio cofinanziamento comunitario per il raggiungimento degli obiettivi di programma. Liquidazioni. Operazioni per variazioni di bilancio, budget, attività di ri-accertamento e report periodici. Riscorsi su documenti della Corte dei Conti. Schede di analisi economico finanziaria. Controlli per fallimenti/procedure concorsuali/pignoramenti. Supporto in materia di contratti e gare.	Econ	01/01/2027



ALLEGATO A DGR n. 1205 del 27 ottobre 2026

pag. 29 di 29

UO	A	NO	Attività culturali e spettacolo				UO	A	NO	Attività culturali e spettacolo			
EQ	B	NO	Spettacolo dal vivo	Programmazione e gestione degli interventi regionali nell'ambito dello spettacolo dal vivo. Definizione di accordi con enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione di attività culturali e dello spettacolo. Rapporti con gli enti del settore del teatro, musica e danza partecipati dalla Regione e con le associazioni di categoria. Partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali del settore.	Cult	SOPPRESSIONE							01/01/2027
						ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Spettacolo dal vivo	Programmazione e gestione degli interventi regionali nell'ambito dello spettacolo dal vivo professionistico e amatoriale. Definizione di accordi con enti pubblici e protocolli d'intesa con soggetti privati per la realizzazione di attività culturali e dello spettacolo. Rapporti con gli enti del settore del teatro, musica e danza partecipati dalla Regione e con le associazioni di categoria. Partecipazione regionale a istituzioni e fondazioni culturali del settore. Gestione fondi statali per Residenze Artistiche. Gestione della L.R. n. 17/2025 interventi a favore degli operatori dello spettacolo viaggiante.	Cult	01/01/2027
UO	A	NO	Beni e servizi culturali				UO	A	NO	Beni e servizi culturali			
EQ	A	NO	Musei	Contributi, progetti, interventi legati all'ambito museale; azione di welfare culturale; riconoscimento regionale MAB; aggiornamento professionale operatori. Valorizzazione dell'arte contemporanea. Salvaguardia e promozione delle antiche fiandre. Partecipazione a istituzioni e fondazioni.	Cult	ISTITUZIONE	EQ	A	NO	Musei e biblioteche	Contributi, progetti, interventi legati all'ambito museale; azioni di welfare culturale. Valorizzazione dell'arte contemporanea. Partecipazione a istituzioni e fondazioni. Coordinamento del Polo SBN bibliotecario del Veneto. Gestione PMV, statistiche, rilevazioni. Relazioni con Sistemi bibliotecari provinciali e biblioteche aderenti. Gestione della Biblioteca di Villa Settembrini. Organizzazione archivio regionale della produzione editoriale. Contributi, riconoscimento regionale musei e biblioteche; aggiornamento professionale operatori.	Cult	01/01/2027
EQ	C	NO	Biblioteche	Coordinamento del Polo SBN bibliotecario del Veneto. Gestione PMV, statistiche, rilevazioni. Relazioni con Sistemi bibliotecari provinciali e biblioteche aderenti. Gestione della Biblioteca di Villa Settembrini. Organizzazione archivio regionale della produzione editoriale. Contributi, riconoscimento regionale MAB; aggiornamento professionale operatori.	Cult	SOPPRESSIONE							01/01/2027



(Codice interno: 595249)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1206 del 27 ottobre 2026

Approvazione del Bando per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale, per attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento. Anno 2026. L.R. n. 17/2025, art. 7, comma 3. Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 14 ottobre 2026 in merito alla propria Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026 e approva il Bando, per l'anno 2026, per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854/2026 in attuazione della DGR n. 338/2026, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. b) della Legge regionale 12 agosto 2025, n. 17 "Interventi a favore degli operatori dello spettacolo viaggiante".

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la Legge regionale 12 agosto 2025, n. 17 "Interventi a favore degli operatori dello spettacolo viaggiante" ha inteso riconoscere la valenza delle attività di spettacolo viaggiante quale espressione della cultura popolare, nonché promuovere lo sviluppo e la formazione professionale degli operatori.

Ai fini della L.R. n. 17/2025 sono considerate attività di spettacolo viaggiante le attività spettacolari e i trattenimenti allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, individuate ai sensi dell'art. 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante".

In attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 17/2025, la Giunta regionale con Deliberazione n. 338 del 5 maggio 2026 ha approvato le modalità di iscrizione, tenuta e aggiornamento dell'Elenco regionale degli operatori dello spettacolo viaggiante, istituito presso la struttura regionale competente in materia di spettacolo, che provvede alla sua tenuta secondo le modalità stabilite dalla medesima DGR n. 338/2026. Si tratta dell'Elenco regionale degli operatori titolari della licenza di cui all'art. 69 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" che esercitano nel territorio regionale le attività di spettacolo viaggiante.

Con Decreto n. 15854 del 16 luglio 2026 il Direttore della Direzione Cultura ha approvato l'Elenco regionale, sulla base delle istanze presentate nel 2026, ammissibili all'esito istruttorio. Attualmente risultano iscritti all'Elenco regionale n. 58 operatori. Esso verrà aggiornato annualmente e le sue risultanze saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

Premesso quanto sopra, si evidenzia che l'art. 7 della L.R. n. 17/2025 relativo agli interventi regionali a sostegno del comparto, al comma 1, lett. b) autorizza la Giunta regionale a concedere contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante iscritti all'Elenco regionale per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento.

L'art. 7, al comma 3, prevede, in particolare, che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, individui per tale intervento le tipologie di spese ammissibili a contributo, i criteri per l'assegnazione, le modalità e i termini di presentazione delle domande e di rendicontazione delle spese sostenute.

Pertanto, al fine di dare attuazione all'art. 7, comma 1, lett. b) della L.R. n. 17/2025, si propone all'approvazione della Giunta regionale il Bando per l'anno 2026, come riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato a concedere contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento.

Possono presentare istanza le imprese iscritte all'Elenco regionale di cui all'art. 3 della L.R. n. 17/2025, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854 del 16 luglio 2026, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del Bando.

I criteri principali di valutazione delle istanze per l'assegnazione del contributo sono i seguenti: competenza ed esperienza del soggetto proponente, la sostenibilità economica dell'attività presentata, l'impiego di maestranze tecniche specializzate locali e di proprio personale dipendente locale per la realizzazione dell'attività, il grado di innovatività, ricerca e sperimentazione e di attrattività dell'attività proposta per le nuove generazioni.

Il Bando che si propone all'approvazione della Giunta regionale prevede che le istanze possano essere presentate a mezzo PEC dalla data di pubblicazione del Bando medesimo nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto e sino al ventesimo giorno successivo. Qualora tale termine coincida con un giorno festivo la scadenza per la presentazione delle istanze è fissata nel primo giorno successivo non festivo.

In particolare, le istanze vanno presentate con la procedura indicata dall'art. 7 del bando, utilizzando l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto.

Alla scadenza del termine indicato, la Direzione Cultura procederà all'attività istruttoria d'ufficio per verificare la regolarità delle domande e l'ammissibilità delle stesse.

Concluse le procedure relative all'istruttoria amministrativa, la valutazione delle iniziative risultate ammissibili verrà effettuata, sulla base dei criteri predeterminati nel Bando, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Cultura.

Successivamente, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo di valutazione, il Direttore della Direzione Cultura con proprio Decreto approverà la graduatoria delle iniziative ammissibili a finanziamento, la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione.

In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Cultura.

Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo del progetto riferito alle spese ammissibili a contributo, con un tetto massimo di euro 5.000,00 ad attività.

Le attività oggetto del sostegno regionale dovranno essere compiutamente realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2026, utilizzando la modulistica predisposta e resa disponibile dalla Direzione Cultura, salvo istanza di proroga motivata per la presentazione della rendicontazione da inviarsi alla Direzione Cultura stessa, prima della scadenza, esclusivamente tramite PEC, fermo restando il termine tassativo del 31 dicembre 2026 per la realizzazione delle attività.

La dotazione finanziaria complessiva del bando, pari a euro 50.000,00, risulta disponibile sul capitolo n. 105607 "Azioni regionali per attività innovative e di ricerca di nuove tecniche di intrattenimenti nello spettacolo viaggiante – trasferimenti correnti (Art. 7, c.1, lett. b, L.R. 12/08/2025, n. 17)" del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all'esercizio 2026.

La Giunta regionale, con Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026, ha approvato la proposta di Bando per la concessione di contributi, in attuazione dell'art. 7, comma 1, lett. b) della L.R. n. 17/2025, ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante iscritti all'Elenco regionale degli operatori di cui alla DGR n. 338/2026 e approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854/2026, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 14 ottobre 2026, ha esaminato la proposta di Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026 e ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr n. 65 trasmesso con nota protocollo U.0019003.15-10-2026 del 15 ottobre 2026 e acquisito al protocollo regionale il 15 ottobre 2026 con n. 564781).

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il Bando per l'anno in corso, quale **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi, in attuazione dell'art. 7, comma 1, lett. b) della L.R. n. 17/2025, ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante iscritti all'Elenco regionale degli operatori di cui alla DGR n. 338/2026 e approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854/2026, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento.

Si incarica il Direttore della Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione, l'approvazione della graduatoria delle attività ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'approvazione dell'elenco delle iniziative escluse con la relativa motivazione e lo scorrimento della graduatoria, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio riconducibili alle finalità del bando.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 5 maggio 2026;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854 del 16 luglio 2026;

VISTE le Leggi regionali 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026” e n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che approva il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l’art. 7, comma 3 della L.R. 17/2025;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 96 del 7 ottobre 2026;

VISTO il Parere alla Giunta regionale della Sesta Commissione consiliare n. 65 rilasciato in data 14 ottobre 2026, trasmesso con nota protocollo U.0019003.15-10-2026 del 15 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale il 15 ottobre 2026 con n. 564781;

VISTO l’art. 2, co. 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione dell’art. 7, comma 1, lett. b) della Legge regionale 12 agosto 2025, n. 17, il Bando per l’anno 2026, come riportato nell’**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all’elenco Elenco regionale degli operatori dello spettacolo viaggiante di cui alla DGR n. 338 del 5 maggio 2026 e approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854 del 16 luglio 2026, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento, con uno stanziamento di euro 50.000,00;
3. di stabilire che le istanze potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del Bando nel Bollettino ufficiale della Regione e sino e non oltre il ventesimo giorno successivo. Qualora tale termine coincida con un giorno festivo la scadenza per la presentazione delle istanze è fissata nel primo giorno successivo non festivo;
4. di determinare in complessivi euro 50.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105607 “Azioni regionali per attività innovative e di ricerca di nuove tecniche di intrattenimenti nello spettacolo viaggiante – trasferimenti correnti (Art. 7, c.1, lett. b, L.R. 12/08/2025, n. 17) del bilancio di previsione 2026 – 2028, con imputazione all’esercizio 2026;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di stabilire che le domande di partecipazione al Bando di cui al punto 2 vanno presentate entro il termine e con la procedura indicati dall’art. 7 del medesimo, utilizzando l’apposita modulistica, disponibile nella sezione “Bandi Avvisi Concorsi” del sito istituzionale della Regione e nel Portale Cultura Veneto;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura dell’esecuzione del presente atto, ivi compresa la nomina del Nucleo di valutazione, l’approvazione della graduatoria delle attività ammissibili a finanziamento e la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l’approvazione dell’elenco delle attività escluse con la relativa motivazione;
8. di incaricare altresì il Direttore della Direzione Cultura, in caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o nuovi stanziamenti di bilancio per il corrente esercizio riconducibili alle finalità del Bando, dello scorrimento della graduatoria con proprio Decreto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet della Regione del Veneto.



LR 12 agosto 2025, n. 17

art. 7, co. 1, lett. b) e co.3

BANDO SPETTACOLO VIAGGIANTE – anno 2026

Bando per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Definizioni

Art. 4 – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle attività

Art. 6 – Rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 8 – Motivi di esclusione

Art. 9 – Spese ammissibili

Art. 10 - Spese non ammissibili

Art. 11 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 12 - Istruttoria e valutazione

Art. 13 - Criteri di valutazione e punteggi

Art. 14 – Graduatoria e concessione finanziamento

Art. 15 - Entità del contributo

Art. 16 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

Art. 17 - Obblighi di pubblicità

Art. 18 - Revoca del contributo

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 – Finalità.

Il bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a favore degli operatori dello spettacolo viaggiante, iscritti all'Elenco regionale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854/2026 in attuazione della DGR n. 338/2026, per la realizzazione di attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento, in attuazione dell'articolo 7, comma 1, lett. b) della LR n. 17/2025.

Art. 2 – Stanziamento.

1. La dotazione finanziaria per l'azione è pari a euro 50.000,00.

Art. 3 – Definizioni.

Ai fini del presente bando, si forniscono le seguenti definizioni:

- a) attività di spettacolo viaggiante: attività spettacolari e trattenimenti allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, individuate ai sensi dell'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337 e successive modifiche/aggiornamenti.

Art. 4 - Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.

1. Possono richiedere contributo esclusivamente le imprese:
 - a) iscritte all'Elenco regionale degli operatori dello spettacolo viaggiante approvato con Decreto del Direttore della Direzione Cultura n. 15854/2026 in attuazione della DGR n. 338/2026;
 - b) aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione del Veneto al momento della presentazione dell'istanza e della liquidazione dell'eventuale contributo;
 - c) in possesso di un'attrazione che realizzi almeno 50 giornate di attività all'anno sul territorio regionale veneto;



b12093ca



ALLEGATO A DGR n. 1206 del 27 ottobre 2026**pag. 2 di 6**

- d) partecipanti a manifestazioni collegate alle festività cittadine e/o alle festività che valorizzano le tradizioni storiche e popolari venete;
- e) non già beneficiarie di un contributo assegnato per le medesime finalità dalla Regione del Veneto nell'anno 2026.
- 2. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.
- 3. Ciascuna impresa deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per le medesime finalità del presente bando ai sensi di altre leggi regionali o statali, fermo restando che l'eventuale assegnazione ed erogazione di un contributo ai sensi di altre leggi regionali comporterà la revoca del contributo eventualmente assegnato ai sensi del presente bando.
- 4. Ciascuna impresa richiedente deve essere la diretta responsabile delle attrazioni oggetto della richiesta di cui al presente bando.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità delle attività.

- 1. Sono ammissibili a contributo le attività che hanno i seguenti requisiti:
 - a) attività innovative relative all'aggiornamento tecnologico e creativo delle classiche forme di trattenimento itinerante, volto a offrire esperienze più immersive e sicure (ad es. integrazione di realtà virtuale (VR), realtà aumentata (AR), effetti speciali avanzati, mapping 3D, automazione e robotica nelle attrazioni), relative alla sperimentazione artistica di nuovi format (es. fusione di teatro, strada, circo contemporaneo con le tecnologie digitali), nonché riguardanti la sicurezza, sostenibilità (ricerca su materiali più leggeri, eco-compatibili e sistemi di sicurezza all'avanguardia) ed inclusività;
 - b) prevedono un ammontare complessivo del valore del bilancio presentato (riferito alle spese ammissibili) pari o superiore ad euro 10.000,00;
 - c) prevedono, in sede di presentazione dell'istanza e anche di rendicontazione il cofinanziamento, con fondi propri del soggetto richiedente e/o altri fondi, del costo totale dell'attività, riferito alle spese ammissibili, per almeno il 50% dell'importo;
 - d) siano avviate e compiutamente realizzate nel corso dell'anno 2026;
 - e) non siano finanziate anche ai sensi di altre leggi regionali del settore;
 - f) siano concernenti in via esclusiva l'ambito dello spettacolo viaggiante;
 - g) rivestano finalità pertinenti con quelle del presente bando.

Art. 6 - Rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

- 1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto della normativa europea vigente relativa agli aiuti di Stato nel settore cultura, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto erogati in forma di regime di aiuti in esenzione.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda.

- 1. La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere formulata e presentata compilando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto o nel Portale Cultura Veneto alla pagina <https://www.culturaveneto.it/it/contributi-finanziamenti-regionali>, e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa.
- 2. Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (in caso di sottoscrizione con firma autografa).
- 3. Alla domanda va allegata la seguente documentazione (**N.B. si invita a prestare attenzione in fase di compilazione dell'istanza e dei relativi allegati. L'assenza o l'insufficienza di elementi utili al fine della valutazione dell'iniziativa in base ai criteri di cui all'art. 13 del presente Bando potrà comportare l'impossibilità di una completa valutazione della stessa**):
 - scheda attività (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale);
 - piano finanziario dell'attività con indicazione delle uscite e delle entrate, comprensivo del contributo richiesto (sul modello reso disponibile dall'Amministrazione regionale);I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo (con le modalità descritte nel modulo di domanda).
- 4. La domanda di contributo e gli allegati richiesti, **vanno trasmessi esclusivamente in formato PDF** mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Cultura: cultura@pec.regione.veneto.it.



b12093ca



ALLEGATO A DGR n. 1206 del 27 ottobre 2026**pag. 3 di 6**

5. Nell'oggetto della PEC di invio della domanda va specificata la dicitura "Domanda di contributo - LR 17/2025 – Bando spettacolo viaggiante 2026".
Vanno applicate le regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
6. La domanda va trasmessa, a pena di esclusione, entro **entro e non oltre il ventesimo giorno dalla pubblicazione del bando**. Qualora tale termine coincida con un giorno festivo la scadenza per la presentazione delle istanze è fissata nel primo giorno successivo non festivo.

Art. 8 - Motivi di esclusione.

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:
- a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del bando o soggetti privi di uno dei requisiti indicati all'art. 4 del bando;
 - b) relativa ad attività priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del bando;
 - c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
 - d) priva di valida sottoscrizione.

Art. 9 - Spese ammissibili.

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente bando le spese di natura esclusivamente corrente sostenute dal soggetto richiedente, pagate esclusivamente con modalità tracciabili che, in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili all'attività oggetto della domanda e da ritenersi indispensabili alla sua realizzazione. In particolare, sono ammissibili:
- a) le spese di noleggio di attrezzature per la realizzazione dell'attività;
 - b) le spese relative all'aggiornamento tecnologico e creativo delle classiche forme di trattenimento itinerante, relative alla sperimentazione artistica di nuovi format, alla sicurezza, sostenibilità ed inclusività, ivi comprese le spese relative alla preventiva progettazione e al successivo collaudo da parte di tecnici abilitati;
 - c) le spese per l'impiego di maestranze tecniche per la realizzazione dell'iniziativa;
 - d) compensi al proprio personale, entro il limite massimo del 10% del totale delle spese preventivate e successivamente rendicontate;
 - e) le spese inerenti alla comunicazione e alla promozione dell'attività;
 - f) le spese per la fornitura di energia (contratti di fornitura elettrica o carburante) entro il limite massimo del 20% della spesa preventivata e successivamente rendicontata;
 - g) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del medesimo.

Art. 10 - Spese non ammissibili.

1. Non sono ammesse nel bilancio dell'attività, sia a preventivo sia a consuntivo, le spese di investimento e le spese pagate con modalità non tracciabili, nonché le seguenti tipologie di spesa:
- erogazioni liberali;
 - pagamento di multe e sanzioni;
 - pagamento di interessi passivi;
 - acquisto beni strumentali durevoli;
 - spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrazioni;
 - spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
 - quantificazione economica del lavoro volontario;
 - valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
 - compensazione tra debiti e crediti;
 - spese relative a prestazioni, noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di soggetti che si trovino in situazioni di cointeressenza con il beneficiario del contributo;
 - imposte e tasse (ad eccezione dell'IVA nell'ipotesi prevista dall'art. 9, co.1, lett. g).
2. Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

Art. 11 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento.

1. Ai sensi dell'artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 si attesta che:
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Cultura;



b12093ca



ALLEGATO A DGR n. 1206 del 27 ottobre 2026**pag. 4 di 6**

Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi ai titolari di licenza per attività di spettacolo viaggiante iscritti all'Elenco regionale per attività innovative, di ricerca e sperimentazione delle nuove tecniche di intrattenimento – anno 2026.

Responsabile del procedimento: il Direttore pro-tempore della U.O. Attività culturali e spettacolo;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio referente per la presa visione degli atti: Ufficio Spettacolo dal vivo – Tel. 041.279.5070 – .2688 - .3938. - .2691.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento”, ai sensi dell’art. 8 comma 3 della L. n. 241/1990.

Art. 12 - Istruttoria e valutazione.

1. La struttura regionale competente verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone completezza e regolarità formale, nonché la presenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del presente bando.
2. Un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Cultura, valuterà le attività ammissibili sulla base dei criteri e punteggi evidenziati nella tabella all’art. 13 comma 1 di questo bando.

Art. 13 - Criteri di valutazione e punteggi.

1. La Commissione di valutazione attribuirà i punteggi in base ai criteri di seguito elencati definendo una graduatoria.

CRITERI	Punteggi massimi
Competenza ed esperienza del soggetto proponente (valutata sulla base del numero di anni di svolgimento di attività regolare e continuativa di spettacolo viaggiante da parte dell'impresa richiedente al 31.12.2025)	FINO A 9 PUNTI
Sostenibilità economica dell'attività presentata (valutata attraverso la percentuale di cofinanziamento, oltre il 50%, dell'attività)	FINO A 8 PUNTI
Impiego per la realizzazione dell'attività di proprio personale dipendente locale	FINO A 5 PUNTI
Impiego per la realizzazione dell'attività di maestranze tecniche specializzate locali	FINO A 5 PUNTI
Grado di innovatività, ricerca e sperimentazione dell'attività proposta	FINO A 12 PUNTI
Grado di attrattività per le nuove generazione dell'attività proposta	FINO A 8 PUNTI
Valore inclusivo e rilevanza sociale dell'attività (valutate sulle azioni poste in essere dall'iniziativa e sul grado di rilevanza delle stesse mirate al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale)	FINO A 3 PUNTI
TOTALE COMPLESSIVO PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTI 50



b12093ca



ALLEGATO A DGR n. 1206 del 27 ottobre 2026**pag. 5 di 6**

2. A parità di punteggio assegnato, la priorità in graduatoria va, nell'ordine, alle iniziative che hanno ottenuto un punteggio maggiore nei seguenti criteri:
 - competenza ed esperienza del soggetto proponente;
 - grado di innovatività, ricerca e sperimentazione dell'attività proposta;
 - impiego per la realizzazione dell'attività di maestranze tecniche specializzate locali.
3. Non saranno ritenute finanziabili le iniziative che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 18 punti.

Art. 14 – Graduatoria e concessione finanziamento.

1. Il Direttore della Direzione Cultura, preso atto degli esiti istruttori e della valutazione del Nucleo, approva con proprio Decreto la graduatoria delle attività ammissibili a finanziamento, la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari, nonché l'elenco delle attività escluse con la relativa motivazione.
2. In caso di disponibilità di ulteriori risorse derivanti da rinunce o da nuovi stanziamenti di bilancio per il corrente esercizio riconducibili alle finalità del bando, si procederà allo scorrimento della graduatoria con Decreto del Direttore della Direzione Cultura.
3. I soggetti beneficiari riceveranno formale notifica del contributo.

Art. 15 - Entità del contributo.

1. Il contributo regionale potrà coprire al massimo il 50% del costo complessivo dell'attività riferito alle spese ammissibili a contributo. Il disavanzo rimarrà in carico al soggetto proponente e finanziato con fondi propri e/o terzi.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a euro 5.000,00.
3. Il contributo richiesto in sede di istanza non deve essere superiore al massimo previsto al comma 2 del presente articolo.
4. L'entità del contributo è così determinato:

Punteggio acquisito	Entità del contributo concesso (nel limite massimo di euro 5.000,00)
Punteggio da 50 a 40	il 100% del contributo richiesto
Punteggio da 39 a 30	il 75% del contributo richiesto
Punteggio da 29 a 18	il 50% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 18	L'attività non è ammessa a contributo

5. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per la medesima attività, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento.

6. In sede di rendicontazione, fermo restando quanto previsto al successivo art. 16, comma 3, il contributo viene interamente confermato se si rendicontano spese pari ad almeno il 70% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario dell'attività; qualora fossero rendicontate spese per un importo inferiore al 70% e superiori o uguali al 50% delle spese ammissibili previste dal piano finanziario il contributo verrà ridotto proporzionalmente, rideterminandone l'importo in base alla percentuale di diminuzione rispetto al 70%, fermo restando quanto previsto all'art. 5, comma 1, lett. c) (mantenimento della percentuale di cofinanziamento prevista nel piano finanziario presentato).

Esempio: se vengono rendicontate spese ammissibili per un importo del 65% rispetto a quelle previste dal piano finanziario, l'entità del contributo viene ridotta del 5% (percentuale di diminuzione rispetto al 70%).

Qualora fossero rendicontate spese ammissibili inferiori al 50%, il contributo verrà revocato.

Art. 16 - Esecuzione, controlli e rendicontazione.

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità e i contenuti, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.
2. Ogni eventuale proposta di modifica sostanziale dell'attività di carattere eccezionale e imprevedibile, dovrà essere comunicata tempestivamente, con le relative adeguate motivazioni. Può essere autorizzata



b12093ca



ALLEGATO A DGR n. 1206 del 27 ottobre 2026**pag. 6 di 6**

purché la variazione non incida sui requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 4 e 5, né sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 13 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria.

3. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma 2, qualora in sede di verifica della rendicontazione dovesse risultare che l'iniziativa ha subito modifiche sostanziali non previamente autorizzate dall'Amministrazione regionale e che hanno inciso sugli elementi che hanno costituito oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 13 in misura tale da alterare l'ordine della graduatoria, l'entità del contributo concesso verrà rimodulata sul punteggio realmente spettante all'iniziativa stessa, sulla base delle fasce previste dall'art. 15, comma 4. Qualora il punteggio realmente spettante all'iniziativa risulti inferiore a 18 punti, il contributo concesso verrà revocato, così come verrà revocato qualora, a seguito dell'alterazione dell'ordine della graduatoria, il soggetto sia collocato in posizione non utile.

4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a controlli e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

5. Gli interventi beneficiari del contributo regionale dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 31.12.2026, salvo istanza di proroga motivata per la presentazione della rendicontazione da inviarsi alla Direzione Cultura, prima della scadenza, esclusivamente tramite PEC, fermo restando il termine tassativo del 31 dicembre 2026 per la realizzazione delle attività.

6. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione di rendicontazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione Cultura:

- a) relazione dettagliata dell'attività realizzata;
- b) bilancio consuntivo delle entrate e delle uscite complessive (riferito alle spese ammissibili) relative all'attività;
- c) elenco dettagliato delle spese sostenute per la realizzazione dell'attività sino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato, con l'indicazione degli estremi dei documenti di spesa che devono essere necessariamente intestati al soggetto beneficiario del finanziamento.

Art. 17 - Obblighi di pubblicità.

1. I beneficiari evidenziano che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati per pubblicizzarlo e promuoverlo (targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità di pubblicità del contributo regionale nella lettera di concessione del finanziamento.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

Art. 18 - Revoca del contributo.

1. Il contributo verrà revocato nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancata realizzazione dell'attività;
- c) revoca ai sensi dell'art. 15, comma 6;
- d) revoca ai sensi dell'art. 16, comma 3;
- e) presentazione di dichiarazioni mendaci ad esito dei controlli previsti dall'art. 16, comma 4.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati in base alla legislazione vigente in merito.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali.

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente bando.

Contatti:

Direzione Cultura

U.O. Attività culturali e Spettacolo - Ufficio Spettacolo dal vivo

Tel. 041/2795070 – 2688-3938-2691

Indirizzo email: spettacolocultura@regione.veneto.it



b12093ca



(Codice interno: 595250)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1209 del 27 ottobre 2026

Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2027/2028. Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 138, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 19 e Decreto interministeriale 25 giugno 2026, n. 118.

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:

Si approva, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione dall'art. 138 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 847 del 28 luglio 2026, il dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2027/2028, in attuazione dell'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 e del Decreto interministeriale 25 giugno 2026, n. 118.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 847 del 28 luglio 2026 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030. Linee guida. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138" la Giunta regionale ha approvato per il triennio scolastico 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 le Linee guida regionali riportanti i criteri e le modalità cui le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni devono attenersi per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e dell'assetto della rete scolastica. Tali linee guida sono state definite in seguito ad un percorso condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV), al quale fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione alle stesse del personale dirigenziale, docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

In materia di dimensionamento della rete scolastica, a decorrere dal 2023, con effetti a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Finanziaria 2023) ha introdotto nell'ordinamento nazionale nuove disposizioni, che attribuiscono alle Regioni il compito di provvedere al dimensionamento entro il 31 ottobre di ciascun anno. Tale attività deve essere svolta sulla base del contingente organico dei Dirigenti scolastici (DS) e dei Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) assegnato a ciascuna Regione, definito con decreto interministeriale adottato, entro il 30 giugno, di concerto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con il Decreto 25 giugno 2026, n. 118 il Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, hanno provveduto a definire il contingente organico di Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi attribuiti al Veneto per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030 e conseguentemente anche il numero massimo di istituzioni scolastiche presenti nel territorio regionale, conservandolo invariato rispetto alle 556 dirigenze scolastiche autonome per l'A.S. 2026/2027 con il precedente Decreto interministeriale n. 124/2025.

La conferma del contingente organico assegnato al Veneto per il triennio 2027/2030 ha reso opportuno, da parte della Giunta regionale, orientare le operazioni di dimensionamento e di riorganizzazione della rete scolastica al mantenimento del contingente complessivo regionale di posti di DS e DSGA, come stabilito dalla succitata Deliberazione di approvazione delle Linee guida n. 847/2026.

Le operazioni di dimensionamento oggetto del presente provvedimento sono state istruite e valutate dalla Commissione prevista dalla citata DGR n. 847/2026, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 346 del 30 settembre 2026.

Per l'A.S. 2027/2028 sono pervenute complessivamente n.10 richieste, così ripartite:

- n. 6 relative alla chiusura di un punto di erogazione del servizio di scuola primaria o di scuola dell'infanzia;
- n. 3 relative all'attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio di scuola d'infanzia statale;
- n. 1 relativa all'aggregazione di un plesso di scuola primaria ad altro Istituto Comprensivo.

La Commissione, al termine dell'istruttoria, ha ritenuto accoglibili n. 9 istanze di dimensionamento, come specificato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, e non accoglibile n. 1 in considerazione delle motivazioni riportate nell'**Allegato B**, entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di far proprie le risultanze istruttorie della Commissione relative all'aggiornamento della rete scolastica del Veneto i cui esiti sono riportati nell'**Allegato A** "Operazioni di dimensionamento della rete scolastica approvate per l'A.S. 2027/2028" e nell'**Allegato B** "Operazioni di dimensionamento della rete scolastica respinte per l'A.S. 2027/2028", entrambi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si precisa che, nei casi in cui il nuovo assetto comporti l'attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio questa potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe definiti nel DPR n. 81/2009 e richiamati nella citata DGR n. 847/2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni conseguente atto si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Circolare Ministeriale 12 novembre 1980, n. 313;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 18 giugno 1998, n. 233;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la L. 28 marzo 2003 n. 53;

VISTA la L. 7 aprile 2014 n. 56;

VISTA la L. 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;

VISTO il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119;

VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 65;

VISTO il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 convertito dalla L. 8 novembre 2013, n. 128;

VISTO l'art. 19 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

VISTA la L. 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 127 del 30 giugno 2023 "Definizione contingente organico DS e DSGA - triennio 2024/2027";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 124 del 30 giugno 2025 recante l'aggiornamento dei criteri, di cui al D.M. prot. 127 del 30 giugno 2023, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'A.S. 2026/27, ex art. 1, c. 557 della L. 29.12.2022, n. 197. PNRR. M4.C1. Riforma 1.3;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 118 del 25 giugno 2026 recante i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e delle posizioni di lavoro di direttore dei servizi generali e amministrativi funzionari attribuibili con incarichi di elevata qualificazione (ex DSGA) per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029, 2029/2030, ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 558 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197. PNRR. M4.C1. Riforma 1.3;

VISTA la DGR n. 407 del 15 febbraio 2000;

VISTI i provvedimenti degli Enti Locali che hanno proposto operazioni di dimensionamento scolastico;

VISTA la DGR n. 847 del 28 luglio 2026 - Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030. Linee guida. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che per svolgere l'istruttoria in merito alla definizione del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028 è stata istituita la Commissione, composta da due rappresentanti della Regione del Veneto e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, prevista dalla DGR n. 847/2026 e nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 346/2026;
3. di far proprie le risultanze istruttorie delle valutazioni effettuate dalla Commissione di cui al punto 2, approvando il dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2027/2028 in conformità ai criteri fissati dalle Linee guida di cui alla DGR n. 847 del 28 luglio 2026, come di seguito riportato:
 - **Allegato A** "Operazioni di dimensionamento della rete scolastica approvate per l'A.S. 2027/2028", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - **Allegato B** "Operazioni di dimensionamento della rete scolastica respinte per l'A.S. 2027/2028", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di precisare che nei casi in cui l'operazione di dimensionamento approvata comporti l'attivazione di nuovi punti di erogazione del servizio, l'avvio delle classi potrà avvenire solo nel rispetto dei parametri numerici per classe, definiti nel DPR n. 81/2009 e richiamati nelle Linee guida approvate con DGR n. 847/2026;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione.



OPERAZIONI DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

APPROVATE PER L'A.S. 2027/2028

PROVINCIA DI PADOVA
**Attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola
dell'infanzia statale nel Comune di Ospedaletto Euganeo**
COMUNI DI OSPEDALETTO EUGANEO, PIACENZA D'ADIGE, PONSO, SANTA CATERINA D'ESTE

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) di Ponso (PDIC831009) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) G. Carducci di Piacenza d'Adige • Scuola dell'infanzia (St.) Don Gnocchi di S. Caterina D'Este Loc. Vighizzolo D'Este • Scuola Primaria (St.) Duca degli Abruzzi di S. Caterina D'Este Loc. Carceri • Scuola Primaria (St.) C. Collodi di Ponso • Scuola Primaria (St.) G. B. Ferrari di Ospedaletto Euganeo • Scuola Primaria (St.) A. Manzoni Loc. Palugana di Ospedaletto Euganeo • Scuola Sec. di I grado (St.) A. G. Roncalli di Ponso • Scuola Sec. di I grado (St.) C. Carminati di S. Caterina D'Este Loc. Carceri • Scuola Sec. di I grado (St.) di Ponso sezione G. Parini di Ospedaletto Euganeo 	Istituto Comprensivo (St.) di Ponso (PDIC831009) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Sacro Cuore di Ospedaletto Euganeo* • Scuola dell'infanzia (St.) G. Carducci di Piacenza d'Adige • Scuola dell'infanzia (St.) Don Gnocchi di S. Caterina D'Este Loc. Vighizzolo D'Este • Scuola Primaria (St.) Duca degli Abruzzi di S. Caterina D'Este Loc. Carceri • Scuola Primaria (St.) C. Collodi di Ponso • Scuola Primaria (St.) G. B. Ferrari di Ospedaletto Euganeo • Scuola Primaria (St.) A. Manzoni Loc. Palugana di Ospedaletto Euganeo • Scuola Sec. di I grado (St.) A. G. Roncalli di Ponso • Scuola Sec. di I grado (St.) C. Carminati di S. Caterina D'Este Loc. Carceri • Scuola Sec. di I grado (St.) di Ponso sezione G. Parini di Ospedaletto Euganeo

* NOTA attivazione subordinata alle effettive risorse di organico disponibili



b0cbc859



PROVINCIA DI TREVISO**Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola primaria
Francesco Sartori di Cavaso del Tomba****COMUNI DI BORSO DEL GRAPPA, CAVASO DEL TOMBA, PIEVE DEL GRAPPA, POSSAGNO**

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) di Pieve del Grappa (TVIC86500E) <ul style="list-style-type: none">• Scuola dell'infanzia (St.) Lorenzo Perosi Loc. S. Eulalia di Borso del Grappa• Scuola Primaria (St.) Aldo Fantina di Possagno• Scuola Primaria (St.) Maria Filippin Ferrarese Loc. Paderno di Pieve del Grappa• Scuola Primaria (St.) Francesco Sartor di Cavaso del Tomba• Scuola Primaria (St.) Madonnina del Grappa di Pieve del Grappa• Scuola Primaria (St.) Monte Grappa di Borso del Grappa• Scuola Sec. di I grado (St.) A. Canova Loc. Crespano di Pieve del Grappa• Scuola Sec. di I grado (St.) Cavaso-Possagno di Cavaso del Tomba• Scuola Sec. di I grado (St.) Italo Girardi di Borso del Grappa	Istituto Comprensivo (St.) di Pieve del Grappa (TVIC86500E) <ul style="list-style-type: none">• Scuola dell'infanzia (St.) Lorenzo Perosi Loc. S. Eulalia di Borso del Grappa• Scuola Primaria (St.) Aldo Fantina di Possagno• Scuola Primaria (St.) Maria Filippin Ferrarese Loc. Paderno di Pieve del Grappa• Scuola Primaria (St.) Madonnina del Grappa di Pieve del Grappa• Scuola Primaria (St.) Monte Grappa di Borso del Grappa• Scuola Sec. di I grado (St.) A. Canova Loc. Crespano di Pieve del Grappa• Scuola Sec. di I grado (St.) Cavaso-Possagno di Cavaso del Tomba• Scuola Sec. di I grado (St.) Italo Girardi di Borso del Grappa



b0c6c859



**Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola primaria
E. Gastaldo di Ponzano Veneto**

COMUNE DI PONZANO VENETO

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) di Ponzano Veneto (TVIC833003) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria (St.) Costantino dalla Toffola di Ponzano Veneto • Scuola Primaria (St.) E. Gastaldo Loc. Campagna di Ponzano Veneto • Scuola Primaria (St.) Caterina Galvan Loc. Merlengo di Ponzano Veneto • Scuola Primaria (St.) Giovanni Battista Cicogna Loc. Paderno di Ponzano Veneto • Scuola Sec. di I grado (St.) G. Galilei Loc. Paderno di Ponzano Veneto 	Istituto Comprensivo (St.) di Ponzano Veneto (TVIC833003) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria (St.) Costantino dalla Toffola di Ponzano Veneto • Scuola Primaria (St.) Caterina Galvan Loc. Merlengo di Ponzano Veneto • Scuola Primaria (St.) Giovanni Battista Cicogna Loc. Paderno di Ponzano Veneto • Scuola Sec. di I grado (St.) G. Galilei Loc. Paderno di Ponzano Veneto

**Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola primaria
Enrico Fermi di San Vendemiano**

COMUNE DI SAN VENDEMIANO

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) di San Vendemiano (TVIC847001) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria (St.) S. Francesco di San Vendemiano • Scuola Primaria (St.) G. Verdi Loc. Fossamerlo di San Vendemiano • Scuola Primaria (St.) Enrico Fermi Loc. Zoppè di San Vendemiano • Scuola Sec. di I grado (St.) di San Vendemiano 	Istituto Comprensivo (St.) di San Vendemiano (TVIC847001) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Primaria (St.) S. Francesco di San Vendemiano • Scuola Primaria (St.) G. Verdi Loc. Fossamerlo di San Vendemiano • Scuola Sec. di I grado (St.) di San Vendemiano



b0c6c859



**Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola primaria
D. Valeri di Treviso**

COMUNE DI TREVISO

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) 05 Coletti di Treviso (TVIC874009) <ul style="list-style-type: none">• Scuola dell'infanzia (St.) S. Paolo Loc. S. Paolo di Treviso• Scuola dell'infanzia (St.) G. Barbisan Loc. S. Bona di Treviso• Scuola Primaria (St.) Collodi Loc. San Liberale di Treviso• Scuola Primaria (St.) G. Toniolo Loc. S. Bona Nuova di Treviso• Scuola Primaria (St.) Vittorino da Feltre Loc. Monigo di Treviso• Scuola Primaria (St.) D. Valeri Loc. San Paolo di Treviso• Scuola Primaria (St.) G. Carducci Loc. S. Bona Vecchia di Treviso• Scuola Sec. di I grado (St.) L. Coletti Loc. San Liberale di Treviso	Istituto Comprensivo (St.) 05 Coletti di Treviso (TVIC874009) <ul style="list-style-type: none">• Scuola dell'infanzia (St.) S. Paolo Loc. S. Paolo di Treviso• Scuola dell'infanzia (St.) G. Barbisan Loc. S. Bona di Treviso• Scuola Primaria (St.) Collodi Loc. San Liberale di Treviso• Scuola Primaria (St.) G. Toniolo Loc. S. Bona Nuova di Treviso• Scuola Primaria (St.) Vittorino da Feltre Loc. Monigo di Treviso• Scuola Primaria (St.) G. Carducci Loc. S. Bona Vecchia di Treviso• Scuola Sec. di I grado (St.) L. Coletti Loc. San Liberale di Treviso



b0cbc859



PROVINCIA DI VERONA

Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola primaria
M. Meneghello di Zimella

COMUNI DI VERONELLA E ZIMELLA

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) Veronella Zimella (VRIC894006) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) di Zimella • Scuola dell'infanzia (St.) Loc. Bonaldo di Zimella • Scuola Primaria (St.) di Veronella Loc. S. Gregorio di Veronella • Scuola Primaria (St.) G. Venezian Loc. Bonaldo di Zimella • Scuola Primaria (St.) M. Meneghello di Zimella • Scuola Primaria (St.) N. Sauro Loc. S. Stefano di Zimella • Scuola Sec. di I grado (St.) di Veronella • Scuola Sec. di I grado (St.) Giovanni Pascoli Loc. S. Stefano di Zimella 	Istituto Comprensivo (St.) Veronella Zimella (VRIC894006) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) di Zimella • Scuola dell'infanzia (St.) Loc. Bonaldo di Zimella • Scuola Primaria (St.) di Veronella Loc. S. Gregorio di Veronella • Scuola Primaria (St.) G. Venezian Loc. Bonaldo di Zimella • Scuola Primaria (St.) N. Sauro Loc. S. Stefano di Zimella • Scuola Sec. di I grado (St.) di Veronella • Scuola Sec. di I grado (St.) Giovanni Pascoli Loc. S. Stefano di Zimella



b0cbc859



ALLEGATO A DGR n. 1209 del 27 ottobre 2026

pag. 6 di 7

PROVINCIA DI VICENZA**Chiusura del punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia
Edmondo De Amicis di Dueville****COMUNE DI DUEVILLE**

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) Roncalli di Dueville (VIIC86000P) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Edmondo De Amicis di Dueville • Scuola dell'infanzia (St.) Maria Salvetti Bevilacqua Loc. Povolaro di Dueville • Scuola dell'infanzia (St.) Bruno Munari Loc. Passo di Riva di Dueville • Scuola dell'infanzia (St.) Gianni Rodari di Dueville • Scuola Primaria (St.) Don Bosco Loc. Povolaro di Dueville • Scuola Primaria (St.) Giovanni Pascoli Loc. Vivaro di Dueville • Scuola Primaria (St.) Don Milani di Dueville • Scuola Sec. di I grado (St.) Roncalli di Dueville 	Istituto Comprensivo (St.) Roncalli di Dueville (VIIC86000P) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Maria Salvetti Bevilacqua Loc. Povolaro di Dueville • Scuola dell'infanzia (St.) Bruno Munari Loc. Passo di Riva di Dueville • Scuola dell'infanzia (St.) Gianni Rodari di Dueville • Scuola Primaria (St.) Don Bosco Loc. Povolaro di Dueville • Scuola Primaria (St.) Giovanni Pascoli Loc. Vivaro di Dueville • Scuola Primaria (St.) Don Milani di Dueville • Scuola Sec. di I grado (St.) Roncalli di Dueville

**Attivazione di un nuovo punto di erogazione del servizio di scuola
dell'infanzia statale nel Comune di Enego****COMUNI DI ASIAGO ED ENEGO**

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) Patrizio Rigoni di Asiago (VIIC88600V) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Rasetle di Asiago • Scuola Primaria (St.) Monte Ortigara di Asiago • Scuola Primaria (St.) di Enego • Scuola Sec. di I grado (St.) Reggenza 7 Comuni di Asiago • Scuola Sec. di I grado (St.) Poletto di Enego 	Istituto Comprensivo (St.) Patrizio Rigoni di Asiago (VIIC88600V) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Rasetle di Asiago • Scuola dell'infanzia (St.) di Enego* • Scuola Primaria (St.) Monte Ortigara di Asiago • Scuola Primaria (St.) di Enego • Scuola Sec. di I grado (St.) Reggenza 7 Comuni di Asiago • Scuola Sec. di I grado (St.) Poletto di Enego

* NOTA attivazione subordinata alle effettive risorse di organico disponibili



b0c6c859



Aggregazione della scuola primaria “O. Gugelmo” di San Luca di Marostica, facente parte dell’I.C. di Marostica, all’I.C. Padre Mario Pozza di Lusiana

COMUNI DI LUSIANA CONCO, MAROSTICA, PIANEZZE, SCHIAVON

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo (St.) di Marostica (VIIC884007) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Madre Teresa di Calcutta Loc. Ponte Campana di Marostica • Scuola dell'infanzia (St.) D.P. Zampieri di Pianezze • Scuola Primaria (St.) A.C. Pertile di Marostica • Scuola Primaria (St.) G. Pascoli Loc. Marsan di Marostica • Scuola Primaria (St.) di Schiavon • Scuola Primaria (St.) V. Andriolo Loc. Valle San Floriano di Marostica • Scuola Primaria (St.) O. Gugelmo Loc. San Luca di Marostica • Scuola Primaria (St.) E. De Amicis Loc. Vallonara di Marostica • Scuola Primaria (St.) San Giovanni Bosco di Pianezze • Scuola Sec. di I grado (St.) Dalle Laste di Marostica 	Istituto Comprensivo (St.) di Marostica (VIIC884007) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) Madre Teresa di Calcutta Loc. Ponte Campana di Marostica • Scuola dell'infanzia (St.) D.P. Zampieri di Pianezze • Scuola Primaria (St.) A.C. Pertile di Marostica • Scuola Primaria (St.) G. Pascoli Loc. Marsan di Marostica • Scuola Primaria (St.) di Schiavon • Scuola Primaria (St.) V. Andriolo Loc. Valle San Floriano di Marostica • Scuola Primaria (St.) E. De Amicis Loc. Vallonara di Marostica • Scuola Primaria (St.) San Giovanni Bosco di Pianezze • Scuola Sec. di I grado (St.) Dalle Laste di Marostica
Istituto Comprensivo (St.) P.M. Pozza di Lusiana (VIIC84400R) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) M. Guderzo Loc. Crosara di Marostica • Scuola Primaria (St.) Monsignor Girardi di Lusiana Conco • Scuola Primaria (St.) Pio XII Loc. Lusiana di Lusiana Conco • Scuola Sec. di I grado (St.) Padre Mario Pozza Loc. Lusiana di Lusiana Conco • Scuola Sec. di I grado (St.) Don Italo Girardi di Lusiana Conco • Scuola Sec. di I grado (St.) Loc. Crosara di Marostica 	Istituto Comprensivo (St.) P.M. Pozza di Lusiana (VIIC84400R) <ul style="list-style-type: none"> • Scuola dell'infanzia (St.) M. Guderzo Loc. Crosara di Marostica • Scuola Primaria (St.) Monsignor Girardi di Lusiana Conco • Scuola Primaria (St.) Pio XII Loc. Lusiana di Lusiana Conco • Scuola Primaria (St.) O. Gugelmo Loc. San Luca di Marostica • Scuola Sec. di I grado (St.) Padre Mario Pozza Loc. Lusiana di Lusiana Conco • Scuola Sec. di I grado (St.) Don Italo Girardi di Lusiana Conco • Scuola Sec. di I grado (St.) Loc. Crosara di Marostica



b0cbc859



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR n. 1209 del 27 ottobre 2026****pag. 1 di 1****OPERAZIONI DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA RESPINTE PER L'A.S. 2027/2028**

Provincia	Operazione richiesta	Istituto Comprensivo richiedente	Comune interessato	Motivazione del non accoglimento
Treviso	Attivazione di nuova scuola dell'infanzia statale presso l'I.C. di Sernaglia della Battaglia con sede nel Comune di Moriago della Battaglia (TV)	IC di Sernaglia della Battaglia (cod. mecc. TVIC841002)	Comune di Moriago della Battaglia operazione di dimensionamento deliberata con DGC n. 83 del 24/08/2026	L'attivazione del nuovo punto di erogazione del servizio di scuola dell'infanzia afferente all'I.C. della Sernaglia della Battaglia nel Comune di Moriago della Battaglia non è supportata dai requisiti richiesti dal punto 3.3.1.a della DGR n. 847 del 28/7/2026



(Codice interno: 595251)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1210 del 27 ottobre 2026

**Partecipazione della Regione del Veneto alla manifestazione "Job&Orienta 2026", Verona 25 - 28 novembre 2026.
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 e L.R. 31 marzo 2017, n. 8.***[Mostre, manifestazioni e convegni]*

Note per la trasparenza:

Si approva la partecipazione della Regione del Veneto alla 35esima edizione di "Job&Orienta", manifestazione fieristica dedicata al settore dell'orientamento, della scuola, della formazione e del lavoro favorendo in modo concreto l'incontro tra giovani e imprese venete.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

La 35esima edizione di "Job&Orienta", la fiera dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro, si terrà presso la Fiera di Verona dal 25 al 28 novembre 2026. A tale manifestazione la Giunta regionale ha già riconosciuto la qualifica di evento di rilevanza nazionale per l'anno 2026 con la DGR n. 727 dell'8 luglio 2025.

L'edizione 2025 di JoB&Orienta, svoltasi presso la Fiera di Verona dal 26 al 29 novembre 2025, ha posto al centro del dibattito e della riflessione il tema complesso dell'intelligenza, esplorato nelle sue due componenti fondamentali: quella artificiale e quella naturale. Tale confronto interdisciplinare ha stimolato analisi approfondite circa la natura e il significato di entrambe le dimensioni, evidenziandone il ruolo complementare, l'interazione e le molteplici implicazioni nei settori produttivi, nei percorsi formativi, nel tessuto economico e nell'ambito culturale, riaffermando al contempo la centralità della valorizzazione del Made in Italy e del fattore umano.

Attraverso un articolato percorso esperienziale guidato, le studentesse e gli studenti sono stati attivamente incoraggiati a interrogarsi sulla reale essenza dell'intelligenza artificiale e sugli elementi specifici che la differenziano dall'intelligenza naturale. L'iniziativa ha così offerto ai giovani visitatori preziose opportunità di maturare un pensiero critico circa il valore, i limiti, l'etica e le potenzialità di queste tecnologie, spronandoli a valutare le modalità con cui esse possano coesistere e integrarsi virtuosamente sia nelle dinamiche sociali sia negli scenari futuri del mercato del lavoro.

In un contesto storico contrassegnato dal rapido sviluppo tecnologico e dall'affermazione dell'intelligenza artificiale, JoB&Orienta si è confermato un fondamentale momento di dibattito sul futuro della formazione, dell'istruzione e del lavoro nel nostro Paese.

Al centro della manifestazione vi è stata la riflessione sull'esigenza di promuovere un nuovo Umanesimo digitale, capace di coniugare i processi di innovazione tecnologica con la centralità della persona, i valori culturali e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Un rilievo prioritario è stato attribuito al rafforzamento delle competenze tecniche e professionali, indispensabili per garantire la competitività del sistema Paese e per affrontare in modo efficace le trasformazioni del mercato del lavoro e le sfide globali.

L'evento ha inoltre rappresentato una concreta piattaforma di dialogo intergenerazionale, favorendo la sinergia tra giovani, mondo della scuola, istituzioni e professionisti per delineare le prospettive future dell'occupazione e della crescita sostenibile.

La vasta area espositiva, che ha coperto oltre 40.000 metri quadrati, ha visto la partecipazione di ministeri, istituti scolastici, accademie e università, enti di formazione, centri di certificazione linguistica, istituzioni, centri per l'impiego e agenzie di servizi per il lavoro, imprese, associazioni di categoria, sindacati oltre a molte altre realtà del settore. I visitatori hanno potuto interagire con più di 420 espositori, provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero, che hanno offerto contenuti accessibili anche online.

Il programma culturale è stato particolarmente ricco, con oltre 200 attività tra convegni, workshop, seminari e tavole rotonde, molte delle quali trasmesse anche in streaming per consentire la massima partecipazione. In questi eventi, più di 450 relatori di rilievo, tra cui esponenti della politica, dirigenti della pubblica amministrazione, imprenditori, esperti del mondo della scuola e della formazione universitaria, personalità della ricerca, della cultura e dello spettacolo, hanno offerto contributi di grande valore, analizzando le tendenze future e le strategie per adattarsi al mercato del lavoro in continua evoluzione.

Durante i quattro giorni della manifestazione, più di 50.000 visitatori hanno partecipato fisicamente all'evento ed oltre 45.000 persone si sono collegate da remoto per visitare le vetrine virtuali degli espositori e per seguire le attività trasmesse online. Questi numeri testimoniano l'importanza che Job&Orienta ha acquisito nel corso degli anni, affermandosi come evento di riferimento per chi è alla ricerca del proprio percorso formativo o lavorativo, per coloro che si stanno avvicinando per la prima volta al mondo del lavoro e per chi desidera riqualificarsi o aggiornare le proprie competenze professionali.

Per la Regione del Veneto, Job&Orienta costituisce una straordinaria occasione per valorizzare le proprie eccellenze, ponendo in risalto le competenze e l'innovazione di istituti formativi e imprese locali. Favorendo la creazione di sinergie e reti tra professionisti, aziende ed enti di istruzione, la manifestazione offre un contributo fondamentale al rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio.

In continuità con la consolidata prassi delle passate edizioni, la cooperazione tra la Regione del Veneto e Veronafiore S.p.A. si articolerà attraverso la concessione, da parte dell'Amministrazione regionale, di un supporto economico a titolo di contributo per la realizzazione complessiva dell'iniziativa. Parallelamente, Veronafiore S.p.a. curerà l'allestimento dello stand istituzionale regionale e garantirà la fornitura dei connessi servizi tecnici a condizioni di particolare favore.

Veronafiore S.p.A, con nota prot. n. U202606801 del 9 ottobre 2026, acquisita agli atti degli uffici regionali con prot. n. 564838 del 15 ottobre 2026, ha inviato la propria proposta relativa alla presenza della Regione del Veneto, nei termini di un impegno complessivo a carico della Regione per un totale di euro 150.000,00 (IVA inclusa), così suddivisi:

- euro 100.000,00, a titolo di contributo regionale alla manifestazione che rappresenta un evento di rilevanza nazionale, come riconosciuto dalla citata DGR n. 727 dell'8 luglio 2025. Il contributo è rispondente alle finalità della L.R. 31 marzo 2017, n. 8, con riferimento alle azioni di programmazione, promozione e attuazione per l'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro di cui all'art. 4 "Ruolo della Regione";
- euro 50.000,00, IVA inclusa, come corrispettivo per l'acquisizione di servizi connessi alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di espositore e alla realizzazione e allestimento del progetto dello stand regionale.

Relativamente al contributo finanziario, occorre evidenziare che, con riferimento alle edizioni precedenti di Job&Orienta, la società Veronafiore S.p.A. ha costantemente prodotto idonee relazioni tecniche volte a certificare il nesso di causalità tra i costi sostenuti e l'effettiva realizzazione dell'iniziativa. All'esito dei controlli di rendicontazione condotti su tale documentazione contabile e sulle relative relazioni, è stata regolarmente verificata la pertinenza delle uscite. Tali spese sono risultate di gran lunga superiori all'ammontare del contributo erogato, il quale copre abitualmente una quota pari a circa il 35% dei costi complessivi.

In relazione ai servizi proposti, che si sostanziano, come per le precedenti edizioni della manifestazione, nella messa a disposizione dell'area espositiva e nella progettazione della stessa, oltre che nelle forniture tecniche necessarie alla riuscita dell'evento, verranno acquisiti direttamente da Veronafiore S.p.A. ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b), punto 2 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", secondo il quale le Amministrazioni Pubbliche possono aggiudicare contratti mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici.

Si propone, pertanto, di approvare la partecipazione della Regione del Veneto all'edizione 2026 della manifestazione "Job&Orienta" che si terrà presso la Fiera di Verona nei giorni 25-26-27-28 novembre 2026 e di autorizzare a tal fine:

- l'assegnazione di un contributo regionale a favore di Veronafiore S.p.A. determinato nella misura massima di euro 100.000,00, che si ritiene adeguata e necessaria a garantire la maggiore copertura dei costi complessivi della manifestazione;
- l'acquisizione da Veronafiore S.p.a. dei servizi tecnici necessari alla realizzazione e allestimento del progetto dello stand regionale per un importo massimo di euro 50.000,00 IVA inclusa.

La liquidazione della spesa relativa al contributo sarà eseguita, con esigibilità nell'esercizio 2026, anticipatamente rispetto alla presentazione del rendiconto, da eseguirsi entro 60 giorni dalla conclusione della manifestazione. In sede di presentazione rendicontale sarà necessario allegare una relazione tecnica a consuntivo accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, in merito alla pertinenza delle spese sostenute rispetto all'attività finanziata. È inoltre necessario presentare apposita polizza fideiussoria, redatta secondo il modello regionale di cui al Decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1° luglio 2009, a copertura della somma richiesta in conto anticipi.

La liquidazione del corrispettivo per il servizio avverrà ad esecuzione ultimata e previa relazione dell'affidatario sul servizio reso, su presentazione di fattura elettronica con scadenza a 30 giorni dalla data di ricevimento.

Ai sensi dell'art. 15 del Codice dei contratti pubblici viene individuato il Responsabile Unico del Progetto nel Direttore della Direzione Formazione e istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi, il quale curerà ogni adempimento necessario per l'attuazione della presente Deliberazione.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, si prevede che le obbligazioni di spesa di cui sopra saranno assunte sul Bilancio di previsione pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, con iscrizione contabile nel corrente esercizio, nella misura di euro 100.000,00 a carico del capitolo n. 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" e di euro 50.000,00 a carico del capitolo n. 100762 "Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990 n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)".

Si incarica il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore atto si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro - così come modificata dalla Legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 - Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

VISTA la L.R. 31 marzo 2017, n. 8 - Il sistema educativo della Regione Veneto;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 9 aprile 2026 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 - Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la partecipazione della Regione del Veneto, con le modalità in premessa, alla 35esima edizione della manifestazione "Job&Orienta" che si terrà presso la Fiera di Verona nei giorni 25-26-27-28 novembre 2026;
3. di autorizzare l'assegnazione di un contributo regionale a favore di Veronafiery S.p.A., quantificato in euro 100.000,00, per sostenere la realizzazione della manifestazione di cui al punto 2;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione all'acquisizione dei servizi connessi alla partecipazione della Regione in qualità di espositore alla manifestazione Job&Orienta 2026 nonché allo sviluppo, realizzazione e allestimento del progetto dello stand regionale, che verranno affidati direttamente a VeronaFiere S.p.A. per complessivi euro 50.000,00 (Iva inclusa);
5. di determinare in euro 150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore di Veronafiery S.p.A., C.F. 00233750231, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, disponendo la copertura finanziaria a valere sulle sufficienti dotazioni iscritte nel Bilancio regionale 2026-2028, approvato con L.R. 10 aprile 2026, n. 4, secondo la seguente ripartizione:
 - euro 100.000,00 a carico del capitolo 072040 "Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)", finalizzati alla concessione del contributo di cui al punto 3;
 - euro 50.000,00 a carico del capitolo 100762 "Azioni regionali per le attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990 n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8), corrispondenti al fabbisogno determinato dalla spesa per il servizio tecnico;
6. di approvare le modalità di erogazione e rendicontazione della quota a contributo nei termini esposti in premessa, fatte salve eventuali modifiche e/o integrazioni adottate con atto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione;

7. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, alla quale sono stati assegnati i capitoli di spesa di cui al punto 5, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e istruzione dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore atto si rendesse necessario in relazione alle attività in oggetto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595252)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1213 del 27 ottobre 2026

Concessione di un contributo regionale alla Fondazione Museo Del Vino - MUVIN per iniziative promozionali, di informazione e convegnistiche finalizzate a diffondere la conoscenza della cultura del vino e della produzione vitivinicola. Anno 2026. Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di un contributo regionale, per l'anno 2026, a favore della Fondazione Museo Del Vino - MUVIN - Impresa Sociale, con sede nel Comune di Verona, per iniziative di promozione, comunicazione e convegnistiche, finalizzate alla condivisione di esperienze, alla diffusione della conoscenza della cultura della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica dei territori regionali.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

L'art. 6 bis della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17 "Istituzione delle Strade del Vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta" promuove la realizzazione di beni museali che concorrano all'offerta turistica integrata del territorio veneto e alla valorizzazione della cultura materiale della vite e del vino espressa dalle sue comunità locali, coerentemente con la Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura".

A tal fine, l'art. 6 quater della stessa Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 autorizza la Giunta regionale a concorrere alle iniziative assunte dalla Fondazione Museo Del Vino - MUVIN - Impresa Sociale di Verona (di seguito "Fondazione"), per la realizzazione del "Museo Internazionale del Vino", finalizzato alla promozione della cultura materiale della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica e delle peculiarità culturali e turistiche del territorio regionale.

La Fondazione è stata costituita in Verona e annovera fra i soci fondatori, le associazioni e organizzazioni del settore commercio e del settore agricolo, il Consorzio di Tutela dell'Olio Extravergine, il Consorzio Associazione Vini Veronesi DOC (AVIVE) che raggruppa 6 consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine veronesi, Confimi Apindustria Verona e Unione Provinciale Concooperative di Verona.

Relativamente alle iniziative che possono essere ammesse a contributo regionale, in quanto funzionali al perseguimento e conseguimento delle finalità previste dalla Legge regionale n. 17/2000, il comma 2, lettera d) di detto art. 6 quater prevede tra l'altro la promozione delle iniziative della Fondazione su riviste e canali web tematici e presso i musei del vino già istituiti in Italia o all'estero, anche al fine di creare una rete di condivisione di esperienze e la definizione di percorsi turistico culturali.

Inoltre, al comma 3 di detto art. 6 quater, vengono altresì ammesse a contributo per la promozione della conoscenza delle caratteristiche di eccellenza della produzione vinicola, dei suoi caratteri tipici e tradizionali in quanto legati alle tecniche di coltivazione e ai luoghi di origine e all'identità culturale e turistica del territorio:

- a. l'organizzazione di convegni, conferenze e manifestazioni, in Italia e all'estero, per diffondere la conoscenza della cultura del vino e della produzione vitivinicola del territorio;
- b. la partecipazione a webinar, workshop e fiere tematiche, nazionali ed internazionali.

Nell'ambito delle suddette finalità, nel triennio del 2023-2025 la Fondazione ha organizzato le tre prime iniziative informative, promozionali e convegnistiche a seguito della DGR n. 1474 del 27 novembre 2023, della DGR n. 1086 del 17 settembre 2024 e della DGR n. 861 del 29/07/2025 - finalizzate a definire un percorso per la strutturazione del Museo del Vino MUVIN di Verona; a tali incontri hanno partecipato rappresentanti delle più avanzate realtà museali del vino, nazionali ed internazionali, consentendo la condivisione delle rispettive esperienze, evidenziando sia le difficoltà superate, sia i positivi risultati ottenuti nella costruzione e gestione dei percorsi turistico-culturali dei musei del vino.

Per il proseguimento anche nel 2026 delle attività informative, divulgative e promozionali previste dalla suddetta legge, la Fondazione con nota protocollo n. 379857 del 25 giugno 2026, aggiornata con nota n. 446102 del 30 luglio 2026, ha trasmesso il programma delle iniziative informative, promozionali e convegnistiche da svolgersi nel 2026, unitamente alla relativa richiesta di contributo a supporto della spesa complessiva di euro 72.000,00, in particolare finalizzato alla realizzazione delle seguenti azioni:

- a. organizzazione e svolgimento di un convegno internazionale finalizzato in particolare ad illustrare gli aggiornamenti sulla realizzazione del Museo Internazionale del Vino di Verona e approfondire ulteriormente le esperienze internazionali relative allo sviluppo dei Musei della cultura del vino, dell'enologia e dell'enoturismo, nonché a rafforzare la rete istituzionale e i contatti nel settore vitivinicolo;
- b. azioni informative promozionali relativamente alle iniziative della Fondazione, sia attraverso reti televisive locali, sia tramite riviste, quotidiani e siti internet di settore, sia presso altri musei del vino e in occasione di fiere anche del settore

turistico;

- c. organizzazione, attraverso la collaborazione del Coordinamento delle “Strade dei vini e degli altri prodotti tipici del Veneto”, di un evento di promozione territoriale ed esperienziale, finalizzato a dare il massimo risalto ai territori vitivinicoli e delle eccellenze agroalimentari regionali, attraverso la conoscenza e degustazione dei vini e degli altri prodotti tipici del Veneto che afferiscono alle Strade partecipanti.

Si ricorda che le suddette iniziative della Fondazione MUVIN, finalizzate alla promozione della cultura materiale della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica e delle peculiarità culturali e turistiche del territorio, risultano in linea anche con gli obiettivi che la stessa L.R. n.17/2000 assegna alle Strade dei vini e degli altri prodotti tipici del Veneto, in quanto “costituiscono lo strumento attraverso il quale i territori a vocazione vinicola e le relative produzioni possono essere pubblicizzati e forniti sotto forma di offerta turistica”.

Preso pertanto atto del suddetto programma delle iniziative inviato dalla Fondazione e per quanto sopra esposto, si propone di concorrere alla realizzazione di dette iniziative, ai sensi del suddetto art. 6 quater della L.R. n. 17/2000, concedendo alla Fondazione per l'anno 2026 un contributo pari a euro 72.000,00, le cui spese dovranno essere rendicontate entro il 31 dicembre 2026. Il contributo verrà erogato a seguito dell’invio, da parte del beneficiario, della documentazione di spesa e di una relazione che specifichi e attesti la realizzazione di quanto previsto.

In relazione alla normativa in materia di aiuti di Stato, alla luce della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01), considerando l’assenza di scopo di lucro espressa nello Statuto della Fondazione, nonché la tipologia e le finalità delle azioni da sostenere, le suddette iniziative di informazione, promozione e convegnistiche non sono soggette al regime de minimis, essendo peraltro accessibili al pubblico gratuitamente e rispondendo ad un obiettivo esclusivamente culturale che non riveste carattere economico.

In ordine all'aspetto finanziario si determina in euro 72.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel capitolo 104984/U "Azioni regionali per la promozione delle iniziative della Fondazione MUVIN e della Cultura del Vino – Trasferimenti correnti (Art. 6 quater, c. 2, lett. d), e Art. 6 quater, c. 3, L.R. 07/09/2000 n. 17)” del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, per la realizzazione delle iniziative precedentemente esposte.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 7 settembre 2000, n. 17 "Istituzione delle strade del vino e di altri prodotti tipici del Veneto ed iniziative per la promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli artt.107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis», testo rilevante ai fini del SEE;

VISTA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01);

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di sostenere e promuovere le iniziative finalizzate alla promozione della cultura materiale della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica e agroalimentare delle peculiarità culturali e turistiche dei territori regionali;

3. di approvare il programma delle iniziative previste per il 2026 e il relativo contributo richiesto, pervenuti dalla Fondazione Museo Del Vino - MUVIN - Impresa Sociale, con nota acquisita a protocollo regionale 446102 del 30 luglio 2026, per la realizzazione di iniziative di informazione, promozione e convegnistiche finalizzate alla condivisione di esperienze, alla diffusione della conoscenza della cultura della vite e del vino e alla valorizzazione della tradizione enologica e enogastronomica dei territori regionali, come specificato nelle premesse;
4. di concedere alla Fondazione Museo Del Vino - MUVIN - Impresa Sociale, il contributo pari ad euro 72.000,00 iva compresa, per lo svolgimento delle iniziative di cui al punto 3, le cui spese dovranno essere rendicontate entro il 31 dicembre 2026;
5. di determinare in euro 72.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 104984/U "Azioni regionali per la promozione delle iniziative della Fondazione MUVIN e della Cultura del Vino – Trasferimenti correnti (Art. 6 quater, c. 2, lett. d), e Art. 6 quater, c. 3, L.R. 07/09/2000 n. 17)" del bilancio di previsione 2026- 2028, esercizio 2026;
6. di dare atto che la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595255)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1216 del 27 ottobre 2026

Istituzione del Registro regionale dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento e prime indicazioni relative alla messa a disposizione di contrassegni inamovibili di cui agli art. 35 quater della L.R. n. 50/1993.*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

In attuazione di quanto previsto dall'art. 35 quater della Legge regionale n. 50/1993, viene istituito, presso la competente struttura della Giunta regionale, il Registro regionale dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento, inoltre viene incaricata la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ad avviare le procedure propedeutiche all'acquisto dei contrassegni inamovibili da apporre ai richiami vivi di cui al comma 3 del medesimo articolo.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Fra i temi oggetto della disciplina per la protezione della fauna selvatica e il prelievo venatorio, si pone quello dei richiami vivi di cattura e di allevamento per la caccia da appostamento. La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.”* prevede agli articoli 4 e 5 le indicazioni relative alla dotazione e all'utilizzo di richiami vivi in ambito venatorio.

In merito emerge il tema della necessaria uniformazione dei contrassegni di individuazione dei richiami vivi già legittimamente detenuti nel territorio regionale, al fine di assicurare uniformità negli strumenti identificativi dei richiami nonché la certezza del diritto per i detentori di richiami vivi per la caccia da appostamento, sia in sede di utilizzo venatorio che in relazione al fondamentale esercizio delle funzioni di vigilanza, e ciò approvando una disciplina di ricognizione, e quindi di attualizzazione, del patrimonio di richiami vivi per la caccia da appostamento.

Il Legislatore è intervenuto con Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 recante *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”* stabilendo, all'art. 35 quater che *“la Giunta regionale provvede alla ricognizione del patrimonio dei richiami vivi di cattura e di allevamento alle specie di cui agli artt. 4 e 5 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e legittimamente detenuti dai cacciatori per la caccia da appostamento.”*

Pertanto, con la presente deliberazione, nel dare esecuzione dell'art. 35 quater della L.R. n. 50/1993, l'Amministrazione regionale si prefigge di conseguire l'obiettivo di ricognizione del patrimonio di richiami vivi, di cattura e di allevamento, al fine di verificarne la consistenza a livello regionale e, contestualmente, consentire il loro corretto utilizzo nell'ambito dell'attività venatoria, nel pieno rispetto della specifica disciplina di settore.

Al riguardo e, con riferimento a quanto introdotto nei precedenti paragrafi, il comma 5 del predetto art. 35 quater della L.R. n. 50/1993 prevede l'istituzione e la tenuta, presso la competente struttura della Giunta regionale, di un Registro dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento (di seguito anche “Registro”), nel quale riportare i dati anagrafici dei detentori autorizzati e i dati relativi alle specie e al codice univoco riportato sul contrassegno inamovibile posto su ciascun richiamo vivo di cattura e di allevamento, ai sensi della vigente normativa. La definizione di tale banca dati regionale in forma di Registro informatizzato costituirà lo strumento di riferimento, nella disponibilità anche degli organi di vigilanza, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività in argomento.

Parimenti, il comma 3 del medesimo articolo della Legge regionale, prevede che la Giunta regionale provveda alla messa a disposizione, per i richiami vivi oggetto di registrazione all'interno del Registro, di contrassegni inamovibili numerati, in materiale idoneo atto a garantirne la inamovibilità, recanti un codice univoco e che devono essere apposti ai richiami vivi, ad integrazione del contrassegno già dichiarato, fermo restando che venga garantita la tracciabilità dell'esemplare e le possibilità di verifica da parte dei soggetti che esercitano funzioni di vigilanza venatoria.

La procedura messa a punto dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria prevede, ai fini della costituzione del Registro, un procedimento di ricognizione basato su un'autocertificazione rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 445/2000 - quindi sotto la personale responsabilità - da parte dei detentori di richiami vivi per la caccia da appostamento, a cui dovrà seguire la messa a disposizione di contrassegni inamovibili numerati in materiale idoneo atto a garantirne la inamovibilità, recanti un codice alfanumerico progressivo, da apporre al richiamo legittimamente detenuto.

Le fasi relative all'istruttoria delle autocertificazioni pervenute, nonché la successiva consegna dei contrassegni inamovibili sono a carico delle sedi regionali territorialmente competenti afferenti alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, con riferimento a Belluno, Treviso, Vicenza e Verona, e alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, relativamente a Venezia, Padova e Rovigo.

Conseguirà, in esito al suddetto percorso attuativo, la disponibilità di un quadro informativo, uniformato e attualizzato, del patrimonio di richiami vivi per l'esercizio venatorio, il quale potrà essere anche aggiornabile nel tempo.

Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto di poter istituire il Registro presso la competente Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, nonché di dare mandato alla medesima Direzione e, per quanto di esclusiva competenza, alla Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, di avviare le procedure propedeutiche alla fornitura dei contrassegni inamovibili destinati alla futura messa a disposizione in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 35 quater della L.R. n. 50/1993.

In riferimento alla quantificazione della spesa necessaria all'acquisto, da parte della Giunta regionale, di tali contrassegni inamovibili, si rimanda a quanto disposto dall'art. 3 "Norma finanziaria" della Legge regionale 29 luglio 2025, n. 15 "*Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio'*", il quale quantifica lo stanziamento per le finalità di cui al comma 3 e 5 dell'art. 1 della medesima legge per le annualità 2026 e 2027 nei seguenti Capitoli di spesa:

- Capitolo di spesa n. 105579 "*Azioni regionali per la messa a disposizione di contrassegni inamovibili numerati ai richiami vivi - trasferimenti correnti (art. 35 quater, c. 3, L.R. 09/12/1993, n.50)*" per uno stanziamento di euro 100.000,00 per l'annualità 2026;
- Capitolo di spesa n. 105580 "*Azioni regionali per la tenuta del registro regionale dei detentori autorizzati dei richiami vivi - trasferimenti correnti (art. 35 quater, c. 5, l.r. 09/12/1993, n.50)*" per uno stanziamento di euro 60.000,00 di cui euro 30.000,00 per l'annualità 2026 ed euro 30.000,00 per l'annualità 2027.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, ciascuno per la parte di propria competenza, dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "*Norme per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio*";

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "*Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione*";

VISTI gli artt. 2, comma 2 e 13 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 29 luglio 2025, n. 15 "*Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 'Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio'*";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'art. 35 quater della Legge regionale n. 9 dicembre 1993, n. 50 stabilisce che la Giunta regionale provvede alla ricognizione del patrimonio dei richiami vivi di cattura e di allevamento, al fine di verificarne la consistenza a livello regionale e consentire il loro corretto utilizzo nell'ambito dell'attività venatoria;
3. di ritenere di dare attuazione a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 35 quater della L.R. n. 50/1993 al fine di definire la banca dati regionale in forma di Registro informatizzato che costituirà lo strumento di riferimento, nella disponibilità anche degli organi di vigilanza, per consentire il corretto svolgimento delle attività dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento;
4. di istituire, presso la competente Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, il Registro regionale dei detentori autorizzati di richiami vivi per la caccia da appostamento;
5. di dare atto della necessità di avviare le procedure propedeutiche alla fornitura dei contrassegni inamovibili destinati alla futura messa a disposizione per i richiami vivi per la caccia da appostamento registrati, in attuazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 35 quater della L.R. n. 50/1993;
6. di approvare lo stanziamento delle risorse per la realizzazione dell'attività in argomento, determinando una spesa complessiva pari a euro 160.000,00, di cui euro 130.000,00 per l'esercizio 2026 ed euro 30.000,00 per l'esercizio 2027;
7. di determinare in euro 160.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa oggetto del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione

faunistico-venatoria per ciascun esercizio nel biennio 2026-2027, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi pluriennali stanziati sui seguenti Capitoli di spesa:

- Capitolo di spesa n. 105579 “Azioni regionali per la messa a disposizione di contrassegni inamovibili numerati ai richiami vivi - trasferimenti correnti (art. 35 quater, c. 3, L.R. 09/12/1993, n.50)” per uno stanziamento di euro 100.000,00 per l’annualità 2026;
- Capitolo di spesa n. 105580 “Azioni regionali per la tenuta del registro regionale dei detentori autorizzati dei richiami vivi - trasferimenti correnti (art. 35 quater, c. 5, l.r. 09/12/1993, n.50)” per uno stanziamento di euro 60.000,00 di cui euro 30.000,00 per l’annualità 2026 ed euro 30.000,00 per l’annualità 2027;

8. di dare atto che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 7, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
9. di incaricare la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e la Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione, ciascuno per la parte di propria competenza, dell’esecuzione del presente atto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595256)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1217 del 27 ottobre 2026

Piano di riordino territoriale. Avvio processo di aggiornamento e acquisizione di supporti specialistici all'Amministrazione regionale. L.R. n. 18/2012. DGR n. 17/2024.*[Enti locali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si avvia il processo di aggiornamento del Piano di riordino territoriale approvato dalla Giunta regionale con la DGR n. 17/2024 e si ritiene di avvalersi di supporti tecnico-specialistici in materia di associazionismo comunale e di pianificazione del riordino territoriale regionale.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

In forza della L.R. 27 aprile 2012, n. 18 “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, recentemente modificata dalla L.R. 6 settembre 2023, n. 23, la Regione del Veneto promuove la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali con l’obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa dei Comuni di ridotte dimensioni demografiche.

Il Piano di riordino territoriale rappresenta il principale strumento di attuazione della suddetta L.R. n. 18/2012, tracciando le direttrici per la costruzione di reti territoriali con un dimensionamento adeguato all’erogazione efficiente ed efficace dei servizi ai cittadini, conseguendo anche delle economie di scala. La Giunta regionale, con DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, acquisito il parere della competente Commissione consiliare ed all’esito di un lungo ed articolato processo partecipativo con gli stakeholders istituzionali, ha approvato, a dieci anni di distanza dal precedente, il nuovo Piano di riordino territoriale.

Il Piano la cui durata è quinquennale, prevede i seguenti quattro assi principali di azione:

- la semplificazione dei livelli di governance, individuando nell’Ambito Territoriale Sociale (ATS) l’ambito ottimale di programmazione, attorno al cui perimetro gradualmente dovranno convergere i vari livelli di governance regionale esistenti quali ad esempio i distretti di polizia locale, i distretti di protezione civile, etc.;
- il ricorso alle Intese Programmatiche d’Area (IPA) ed alle Conferenze dei Sindaci quali soggetti, dotati o meno di personalità giuridica, in grado di porsi quali agenzie di sviluppo della programmazione negoziata territoriale;
- il sostegno alle Unioni di Comuni ed alle Unioni montane, che lavorino ad una ridefinizione della governance istituzionale;
- il rafforzamento dei processi di fusione di Comuni anche attraverso l’implementazione del progetto “Fusione 500 comuni nel 2030” e il supporto continuo ai Comuni che avviino percorsi di fusione.

Il tutto anche mediante incentivi e premialità da prevedersi a favore dei soggetti associativi in tutti i bandi con cui l’Amministrazione regionale eroga contributi a favore degli Enti locali.

Nel corso della scorsa Legislatura l’Amministrazione regionale ha cominciato a dare una prima attuazione al Piano, incentrando la propria azione sul sostegno alla approvazione della Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 inerente agli Ambiti Territoriali Sociali e sulla riorganizzazione delle Unioni Montane del Veneto prevista dal Piano stesso e dalla Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40

Successivamente sono intervenuti altri fattori rilevanti per la ottimale attuazione del Piano ed in particolare:

- la Legge 12 settembre 2025, n. 131 sulla Montagna che ha portato alla riclassificazione dei Comuni Montani;
- l’eliminazione dell’obbligo associativo per i Comuni sotto i 5.000 abitanti prevista dal Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15.

Vi è poi da considerare a livello regionale:

- l’avvio del percorso di costituzione degli Ambiti Territoriali Sociali in forza della emanazione della L.R. n. 9/2024;
- le disposizioni di sostegno allo sviluppo delle Intese Programmatiche d’Area con la novellazione dell’art. 25 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35;
- la programmazione dello svolgimento di n. 3 referendum consultivi sulla fusione di Comuni.

Tutti questi fattori esogeni ed endogeni del sistema delle forme associative richiede ora l’avvio di un processo di aggiornamento del Piano di riordino territoriale che, decorsi ormai tre anni dalla sua approvazione, tenga conto dei cambiamenti intervenuti e sappia dare loro concreta attuazione, in funzione predittiva degli scenari evolutivi che vengono così ad aprirsi.

Il tema degli Ambiti Territoriali Sociali individuati dal Piano stesso come ambiti ottimali di governance diventa sempre più centrale, per la riconduzione ad essi di tutta una serie di funzioni e servizi erogabili su area vasta e si intreccia con il percorso di definizione normativa a livello regionale delle funzioni sociali che verranno attribuite all'Ambito stesso, e che richiederà un periodo transitorio di accompagnamento degli Enti locali verso il nuovo soggetto che verrà individuato quale gestore delle stesse.

La ridefinizione delle Unioni montane alla luce delle nuove disposizioni nazionali sui Comuni montani diventa centrale per l'erogazione in maniera efficace delle funzioni e dei servizi afferenti la montagna, anche mediante la ridefinizione della riconduzione delle stesse a un ambito territoriale sociale coincidente con il territorio provinciale.

L'analisi dell'impatto economico e sociale delle fusioni avvenute nell'ultimo decennio in Veneto, unitamente ad una rivisitazione degli indicatori posti alla base del Progetto Fusioni 500 comuni contenuto nel PRT, assume rilevanza sempre più strategica in considerazione delle istanze di fusione che molti territori avanzano in merito.

In tale contesto, la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali ritiene fondamentale acquisire uno studio tecnico-specialistico volto ad analizzare l'impatto macroeconomico sui territori dei processi di fusione dei Comuni che si sono realizzati in Veneto negli ultimi quindici anni, al fine di disporre di elementi conoscitivi aggiornati.

Altrettanto strategico è il riposizionamento delle Intese Programmatiche d'Area (IPA), strumento peculiare della programmazione regionale veneta, che potrebbero porsi come interlocutore di supporto privilegiato a livello territoriale per le opportunità di accesso alle risorse finanziarie comunitarie e nazionali delle Amministrazioni locali.

Il tutto da perseguirsi in quell'ottica di ascolto e condivisione con i territori, ottica che è alla base della costruzione del Piano di riordino territoriale.

Il raggiungimento di tali obiettivi e la conseguente implementazione dell'aggiornamento del Piano richiedono l'attivazione di una serie di competenze specialistiche non possedute all'interno della struttura regionale competente per materia. Si ritiene opportuno, quindi, avvalersi di un supporto tecnico-specialistico in materia di associazionismo comunale e di pianificazione del riordino territoriale regionale, da acquisire per un periodo biennale, secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 36/2023.

L'acquisizione dei suddetti supporti tecnici specialistici sarà curata dalla Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n. 36/2023, avvalendosi del supporto di soggetti che abbiano una qualificata esperienza in materia di associazionismo comunale e di pianificazione del riordino territoriale regionale.

Si determina in € 230.000,00 IVA compresa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101744 "Azioni regionali per favorire l'associazionismo comunale e la fusione di comuni (art. 11 L.R. 27/04/2012, n. 18)" del Bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione di € 50.000,00 nell'esercizio finanziario 2026 ed € 90.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2027 e 2028.

Infine, si propone di incaricare la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell'esecuzione del presente atto, ivi comprese le procedure per l'acquisizione del servizio sopra descritto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", come modificata dalla L.R. n. 2/2020 "Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012";

VISTA la L.R. 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di unioni montane", come modificata dalla L.R. 24 gennaio 2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali di modifica alle LL.RR. 18/2012 e 40/2012";

VISTO l'art. 2 co. 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 06 settembre 2023 n. 23 “Disposizioni in materia di associazionismo intercomunale, fusioni di Comuni e intese programmatiche d’area (IPA)”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la DGR 16 gennaio 2024, n. 17 "Approvazione aggiornamento del Piano di riordino territoriale. Art. 8 c.8 L.R. 18 del 27.04.2012. Deliberazione/CR n. 39 del 7 aprile 2023”;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di Previsione 2026 -2028”;

VISTA la DGR 9 aprile 2026, n. 219 "Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che ha approvato le direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026/2028;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dello stato di attuazione del Piano di riordino territoriale, approvato con DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, nonché delle principali modifiche normative e dei processi istituzionali intervenuti in tema di Enti locali;
3. di ritenere necessario procedere all’aggiornamento del Piano di riordino territoriale di cui all’art. 8 della L.R. 27 aprile 2012, n. 18 al fine di adeguarne i contenuti alle modifiche del quadro normativo di riferimento e agli sviluppi intervenuti nell’attuazione delle politiche regionali in materia di associazionismo comunale;
4. di dare avvio alle attività di aggiornamento del Piano di riordino territoriale, di cui all’art. 8 della L.R. n.18/2012, come approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 17 del 16 gennaio 2024, anche mediante l’acquisizione di un supporto tecnico-specialistico in materia di associazionismo comunale e di un supporto in tema di pianificazione del riordino territoriale regionale;
5. di determinare in € 230.000,00 IVA compresa, l’importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101744 “Azioni regionali per favorire l’associazionismo comunale e la fusione di comuni (art. 11 L.R. 27/04/2012, n. 18)” del Bilancio di previsione 2026 -2028, con imputazione di € 50.000,00 nell’esercizio finanziario 2026 ed € 90.000,00 per ciascun esercizio finanziario 2027 e 2028;
6. di dare atto che la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali, alla quale è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare la Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali dell’esecuzione del presente atto, ivi comprese le procedure per l’acquisizione dei servizi di supporto tecnico-specialistico di cui al punto 4;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595257)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1218 del 27 ottobre 2026

Aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali, istituito con Legge regionale 12 febbraio 2024, n. 3 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie".*[Cultura e beni culturali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione del comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 3/2024 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie" si approva l'aggiornamento dei criteri e delle modalità di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali, istituito, ai soli fini informativi, presso la Giunta regionale, al fine di poter comprendere attività di elevata integrazione sociale.

L'Assessore Paola Roma per l'Assessore Marco Zecchinato, di concerto con l'Assessore Paola Roma, riferisce quanto segue.

La disciplina del fenomeno migratorio è delineata a livello nazionale dal Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che all'art. 3, comma 5 specifica come alle Regioni sia attribuito *"[...]l'obiettivo di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono il pieno riconoscimento dei diritti e degli interessi riconosciuti agli stranieri nel territorio dello Stato, con particolare riguardo a quelli inerenti all'alloggio, alla lingua, all'integrazione sociale, nel rispetto dei diritti fondamentali della persona umana"*.

Tra gli strumenti delineati dal citato Testo unico per il perseguimento di questi fini vi è, all'art. 42, comma 1, lettera d), la figura del mediatore culturale, sia come tecnico formato nelle discipline inerenti al ruolo, che attraverso la valorizzazione diretta degli stranieri in raccordo con le associazioni di immigrati.

La Regione del Veneto, attraverso la propria programmazione adottata in attuazione della Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9, pone in atto strategie di governo del fenomeno migratorio volte a perseguire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati con l'obiettivo di debellare qualsiasi forma di svantaggio sociale e discriminazione.

Il riconoscimento formale della figura del mediatore culturale in Veneto è avvenuto con la Legge regionale 12 febbraio 2024, n. 3 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie" che ha previsto all'art. 3 l'istituzione a fini informativi presso la Giunta regionale, quale titolare dei dati personali, del "Registro regionale dei Mediatori culturali", allo scopo di disporre di soggetti specializzati ed in possesso di specifici requisiti per l'erogazione di servizi di mediazione, accompagnamento e orientamento dei cittadini stranieri extra UE, nonché per facilitare i loro rapporti con le istituzioni, pubbliche e private e l'accesso ai servizi e alle prestazioni in diversi ambiti. Il mediatore si configura infatti come un operatore sociale che da risposta ad una vasta platea di bisogni fungendo da collante tra la popolazione immigrata e le istituzioni per garantire e facilitare l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi pubblici, ai servizi scolastici e sanitari, assistendoli pertanto nell'esercizio dei diritti fondamentali e cercando di rimuovere le difficoltà comunicative.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 16 aprile 2024, la Regione, preso atto degli indirizzi formulati in data 13 marzo 2024 dalla Consulta regionale per l'immigrazione, prevista dalla L.R. n. 9/1990 e costituita con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 146 del 25 ottobre 2021, ha così approvato le modalità e i criteri di iscrizione al Registro, nonché le modalità della sua tenuta e quelle della sua pubblicità nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Ad oltre due anni dalla sua istituzione, sono state presentate 28 istanze di iscrizione, la cui istruttoria si è conclusa positivamente solo in 10 casi. A fronte di questo dato e della necessità evidenziata dall'Assessorato ai Servizi Sociali, Famiglia, Longevità, Sport e Politiche abitative di ampliare la funzionalità del mediatore alle molteplici richieste emergenti nel contesto regionale, anche nei servizi sociali e socio-sanitari, quali ad esempio i servizi di contrasto alla tratta degli esseri umani, l'inserimento lavorativo dei detenuti e più in generale nei casi ad elevata integrazione sociale di povertà estrema, marginalità e vulnerabilità multiple che necessitano di supporto della mediazione culturale, la Direzione Relazione Internazionali e la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport hanno elaborato congiuntamente una proposta di revisione dei requisiti di accesso al Registro in parola.

Nella riunione del 19 ottobre 2026 la Consulta regionale per l'immigrazione, costituita per la durata della XII Legislatura con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 05 maggio 2026 e nell'ambito delle funzioni consultive attribuitele dall'art. 13 della Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9, ha espresso parere positivo in merito alla proposta di aggiornamento dei requisiti di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali che prevede:

- la rideterminazione del requisito formativo specifico da 300 ore a 100 ore;
- la rideterminazione a 300 le ore di esperienza professionale documentata.

A fronte dell'unanime accoglimento della proposta, con la presente Deliberazione si procede ad approvare l'aggiornamento dei criteri necessari per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali, nonché delle modalità di tenuta dello stesso, ivi comprese la comunicazione e diffusione dello stesso nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

In particolare, si approva:

- l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, reca l'aggiornamento dei criteri e delle modalità di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali;
- l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, reca il conseguente adeguamento del modello di domanda di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali.

La presente Deliberazione sostituisce la disciplina approvata con la Deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 16 aprile 2024. Pertanto l'applicazione della nuova disciplina concernente i criteri necessari per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali, nonché le modalità di tenuta dello stesso avranno decorrenza dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Resta inalterata la validità dell'elenco dei Mediatori culturali iscritti al Registro regionale dei Mediatori culturali vigente alla data del presente provvedimento in quanto risultante da criteri di ammissione più restrittivi.

Si propone infine di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, in particolare l'art. 42, comma 1, lett. d);

VISTA la Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9, "Interventi nel settore dell'immigrazione";

VISTO l'art. 3 della Legge regionale n. 3 del 12 febbraio 2024 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie";

VISTA la Legge 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 16 aprile 2024;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che dalla data di istituzione del Registro regionale dei Mediatori culturali, di cui all'art. 3 della Legge regionale 12 febbraio 2024, n. 3, intervenuta con DGR n. 436 del 16 aprile 2024 sono state presentate 28 istanze di iscrizione, delle quali 10 hanno avuto esito istruttorio positivo;
3. di dare atto della necessità di favorire un maggiore accesso al Registro regionale dei Mediatori ediatori culturali attraverso la modifica dei requisiti al suo accesso, che nello specifico si sostanziano:
 - nella rideterminazione del requisito formativo specifico da 300 ore a 100 ore;
 - nella rideterminazione in 300 le ore del requisito minimo dell'esperienza professionale documentata;
4. di prendere atto che la Consulta regionale per l'immigrazione, nella riunione del 19 ottobre 2026, ha espresso parere favorevole alla proposta di aggiornamento dei requisiti per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali esplicitati al precedente punto 3, nell'ambito delle funzioni consultive attribuitele dall'art. 13 della Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9;
5. di approvare l'aggiornamento dei criteri e delle modalità di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori ediatori culturali, nonché delle modalità di tenuta del Registro, secondo quanto stabilito nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di approvare il conseguente aggiornamento del modello di domanda di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori ediatori culturali, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che l'applicazione dei nuovi criteri per l'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali decorre a far data della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente provvedimento;
8. di stabilire che la presente Deliberazione sostituisce integralmente la disciplina approvata con la DGR n. 436 del 16 aprile 2024;
9. di confermare le iscrizioni al Registro regionale dei Mediatori culturali già perfezionate in data anteriore alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione, sulla base dei criteri e delle modalità approvati con la DGR n. 436 del 16 aprile 2024;
10. di dare atto che il Registro regionale dei Mediatori culturali è pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente atto;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Criteri e Modalità di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali**

L'art. 3 comma 2 della L.R. n. 3/2024 "Norme in materia di solidarietà internazionale e crisi umanitarie" ha istituito il Registro regionale dei Mediatori culturali.

Lo stesso sarà tenuto presso gli Uffici della Direzione Relazioni Internazionali – U.O. Cooperazione internazionale.

A tale scopo, sono identificati i seguenti requisiti considerati quale condizione essenziale ai fini dell'iscrizione al Registro Regionale dei Mediatori culturali:

Requisiti generali

1. maggiore età;
2. possesso di regolare titolo di soggiorno qualora non cittadini italiani.

Conoscenze linguistiche

1. conoscenza certificata della lingua italiana almeno a livello B1 o diploma di scuola secondaria di primo grado acquisito in Italia;
2. buona conoscenza documentata della lingua e della cultura del Paese per cui si intende offrire un servizio di mediazione. Tale conoscenza andrà dimostrata:
per chi è nato o ha vissuto nei Paesi di riferimento (lingua madre):
 - attestazione di frequenza scolastica per almeno due anni nel Paese di origine o titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado rilasciato dal Paese di origine;

per chi non è di lingua madre entrambi i requisiti sotto elencati:

- attestazione certificata di conoscenza della lingua del Paese di riferimento (o lingua veicolare) livello C1;
- permanenza documentata per almeno due anni nei Paesi di riferimento.

Requisiti formativi

I richiedenti dovranno possedere almeno uno tra i requisiti sotto elencati:

1. diploma di laurea attinente alla materia della mediazione culturale. Sono considerati validi, ai fini dell'iscrizione all'Registro regionale, i titoli di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12), Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia (LM – 1) o equipollenti;
2. almeno uno o più corsi per un ammontare minimo complessivo di 100 ore dedicato alla formazione per la mediazione linguistico culturale accompagnato da esperienza almeno biennale comprovante il possesso di competenze nel campo della mediazione culturale attraverso la presentazione di contratti attestanti lo svolgimento delle attività.

Esperienze professionali

Almeno 300 ore di attività documentata nell'ambito della mediazione linguistico culturale svolta nell'ultimo triennio. In questo caso, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale dei Mediatori culturali l'attività dovrà essere documentata attraverso la presentazione di contratti (inclusi stage, tirocini, ecc), attestanti lo svolgimento delle attività con l'indicazione del numero di ore svolto e del tipo di servizio presso cui è stata prestata l'attività.

Presentazione della domanda

I soggetti interessati all'inserimento del registro devono presentare la domanda debitamente datata e sottoscritta, specificando il possesso di tutti i requisiti di cui ai precedenti punti secondo lo schema di cui all'**Allegato B** alla D.G.R. di istituzione del Registro, disponibile alla pagina internet <https://www.regione.veneto.it/web/immigrazione>. All'atto della presentazione della domanda dovranno altresì essere indicati gli ambiti di intervento di interesse: socio educativo e scolastico; socio sanitario; giudiziario; culturale; Pubblica Amministrazione; Pubblica Sicurezza; comunicazione e informazione; orientamento e inserimento lavorativo; privato.



31764cb5



ALLEGATO A DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 2 di 4**

L'iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali deve considerarsi come volontaria non costituendo una condizione abilitante all'esercizio della professione a titolo autonomo o subordinato. Esso costituirà un Registro a cui si potrà accedere per l'individuazione di figure dotate di requisiti per lo svolgimento di attività di mediazione culturale per i diversi settori di intervento. A tal fine la Regione, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito della gestione del Registro, potrà comunicare i dati gestiti ai soggetti terzi che ne facciano motivata richiesta. La comunicazione dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2-ter del Codice della Privacy.

La richiesta di iscrizione andrà trasmessa all'indirizzo PEC relazioniinternazionali@pec.regione.veneto.it corredata da atti e documenti nelle modalità previste dall'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

In particolare:

- A. qualora l'istanza sia presentata da cittadini italiani e dell'Unione europea aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea deve essere presentata:
- domanda di iscrizione debitamente datata e sottoscritta, specificando il possesso di tutti i requisiti di cui ai precedenti punti secondo lo schema allegato al presente atto (**Allegato B**);
 - documento di identità del richiedente;
 - curriculum vitae ed ogni altra documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione al Registro regionale
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa alla seguente documentazione conseguita in Italia o nei Paesi dell'UE: titoli di studio conseguiti, attestati che dimostrino la partecipazione ed il superamento dei corsi di formazione; svolgimento dell'attività lavorativa.
- B. Qualora l'istanza sia presentata da cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia, deve essere presentata:
- domanda di iscrizione debitamente datata e sottoscritta, specificando il possesso di tutti i requisiti di cui ai precedenti punti secondo lo schema allegato al presente atto (**Allegato B**);
 - documento di identità del richiedente;
 - copia di regolare titolo di soggiorno, anche in fase di rilascio o di rinnovo valido ai fini dell'assunzione (per cittadini extra UE);
 - curriculum vitae ed ogni altra documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione al Registro regionale
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa a titoli di studio conseguiti, attestati che dimostrino la partecipazione ed il superamento dei corsi di formazione o allo svolgimento dell'attività lavorativa:
 - a) certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani competenti all'uopo.
 - b) in alternativa all'ipotesi di cui al punto a), qualora la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.
 - Al di fuori delle ipotesi di cui ai punti a) e b) sopraelencati, i titoli di studio conseguiti, gli attestati che dimostrino la partecipazione ed il superamento dei corsi di formazione o lo svolgimento dell'attività lavorativa sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

La domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento.

L'iscrizione al Registro regionale o l'eventuale diniego sono disposti con Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.



31764cb5



Termini del procedimento

Il procedimento di iscrizione si conclude entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della domanda. Entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della domanda e della documentazione l'amministrazione può richiedere l'integrazione degli atti o dei documenti necessari ai fini istruttori, in tal caso il termine di 90 giorni resta sospeso fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Revisione del Registro regionale dei Mediatori culturali

Il Registro sarà soggetto a revisione triennale. L'iscrizione allo stesso dura tre anni.

Il mantenimento dell'iscrizione al Registro regionale sarà subordinato alla presentazione di specifica richiesta da parte dell'interessato da inviare all'indirizzo PEC relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it entro i 60 giorni antecedenti alla scadenza dell'iscrizione.

La mancata richiesta di rinnovo o il venir meno dei requisiti per l'iscrizione, determineranno la cancellazione dal Registro con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale.

Gli iscritti avranno altresì l'obbligo di comunicare al medesimo indirizzo PEC variazioni dei dati precedentemente comunicati.

Salvo le cause previste dalla legge e sussistendone i requisiti, il mediatore cancellato può ripresentare richiesta di nuova iscrizione.



31764cb5



ALLEGATO A DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 4 di 4****Modalità di comunicazione e diffusione**

Il registro verrà pubblicato sul sito internet della Regione all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/immigrazione> in elenco secondo un codice alfanumerico corrispondente al numero e anno di iscrizione, con l'indicazione del Paese di provenienza e delle lingue conosciute.

Enti pubblici, imprese private, realtà del Terzo settore potranno consultare il Registro previa apposita richiesta agli uffici della UO Cooperazione Internazionale, inviando una richiesta motivata all'indirizzo pec relazioninternazionali@pec.regione.veneto.it.

La comunicazione dei dati personali avverrà nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2-ter del Codice della Privacy, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.



31764cb5





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026

pag. 1 di 7

Modulo di richiesta iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ART. 46 e 47 - D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Marca da bollo da € 16,00

Regione del Veneto
Direzione Relazioni Internazionali
Unità Organizzativa
Cooperazione Internazionale
Palazzo della Regione
Fondamenta Santa Lucia,
Cannaregio 23 30121, Venezia

Il/ la Sottoscritto/a (Cognome) _____

(Nome) _____

Nato/a _____ il ____ / ____ / ____

Cittadinanza _____

Codice Fiscale _____

Se non cittadino italiano:

Data arrivo in Italia: ____ / ____ / ____

Titolo di soggiorno _____

Rilasciato da _____ Scadenza _____

CHIEDE

di essere iscritto al Registro regionale dei Mediatori culturali ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____

A **tal fine**, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA:



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026

pag. 2 di 7

1. Dati Anagrafici

Residenza in Via/Piazza _____ n° _____ Comune _____
C.A.P. _____ Prov. _____ Telefono _____
Email _____ PEC _____

2. Conoscenza della lingua italiana

Certificazione rilasciata da _____
Livello (almeno B1): _____ Luogo _____
In data _____
in alternativa
Denominazione del titolo di studio conseguito in Italia: _____

Rilasciato da _____

Luogo _____
In data _____

**3. Conoscenza della/e lingua/e e della cultura del Paese per cui si intende offrire un servizio di mediazione
N.B. in caso di conoscenza di più lingue ricopiare i punti da 3/a a 3/c tante volte per quante sono le lingue:**

3/a. Paese e lingua/e di riferimento: _____
3/b. Permanenza documentata per almeno due anni nel Paese di riferimento:
Luogo: _____
Periodo di permanenza: _____
Occupazione: _____
3/c. Conoscenza della lingua del Paese di riferimento
Certificazione rilasciata da _____
Livello di conoscenza della lingua (almeno C1): _____
Certificazione rilasciata da _____
Luogo _____
In data _____
in alternativa
Denominazione del titolo di studio conseguito nel Paese di riferimento: _____



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 3 di 7**

Rilasciato da _____

Luogo _____

In data _____

4. Formazione specifica

Diploma di laurea attinente alla materia della mediazione culturale. Sono considerati validi, ai fini dell'iscrizione all'Elenco regionale, i titoli di Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12), Antropologia culturale ed etnologia (LM-1) o equipollenti

Denominazione del titolo conseguito _____

Rilasciato da _____

Luogo / Paese _____

In data _____

in alternativa

Attestazione di partecipazione ad almeno un corso per un ammontare minimo complessivo di 100 ore dedicato alla formazione per la mediazione linguistico culturale accompagnato da esperienza almeno biennale comprovante il possesso di competenze nel campo della mediazione culturale attraverso la presentazione di contratti attestanti lo svolgimento delle attività:

Denominazione del Corso n.1 _____

Organizzato da _____

Luogo / Paese _____

In data _____ Durata in termini di ore _____

Denominazione del Corso n.2 _____

Organizzato da _____

Luogo / Paese _____

In data _____ Durata in termini di ore _____

Indicazione dell'ente istituzionale e/o organizzazione presso cui si è svolta la funzione di Mediatore culturale per almeno due anni. Da compilare esclusivamente per chi non ha conseguito il diploma di laurea di cui sopra



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026

pag. 4 di 7

Nominativo dell'Ente/organizzazione _____
Sede svolgimento attività _____

Città _____
Mansioni ricoperte _____
Tipologia contrattuale _____ Durata _____

5. Esperienze professionali (almeno 300 ore di attività professionale documentata da contratti allegati)Esperienza n. 1

Nominativo dell'Ente/organizzazione _____
Sede svolgimento attività _____

Città _____
Mansioni ricoperte _____
Tipologia contrattuale _____ Durata _____

Esperienza n. 2

Nominativo dell'Ente/organizzazione _____
Sede svolgimento attività _____

Città _____
Mansioni ricoperte _____
Tipologia contrattuale _____ Durata _____

6. Ambiti di intervento

Indicare uno o più ambiti d'intervento per i quali si intende essere iscritti al Registro dei Mediatori Culturali della Regione del Veneto in base alle competenze ed esperienze formative e professionali maturate e documentate

- | | |
|---|---|
| ☐ Settore sociale | ☐ Settore Pubblica Sicurezza |
| ☐ Settore sanitario | ☐ Settore comunicazione ed informazione |
| ☐ Settore socio-educativo e scolastico | ☐ Settore orientamento, inserimento lavorativo |
| ☐ Settore socio-sanitario | ☐ Settore privato |
| ☐ Settore giudiziario | ☐ Altro (specificare) |
| ☐ Settore culturale | |
| ☐ Settore Pubblica Amministrazione (enti locali) | |



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 5 di 7**

All'atto della presentazione del modulo di richiesta di iscrizione al Registro in oggetto, il/la sottoscritto/a si impegna ad allegare copia di tutta la documentazione dichiarata in proprio possesso nel suddetto modulo, assumendosi la responsabilità civile e penale di quanto dichiarato ed ivi sottoscritto.

In fede

Data ____/____/20__ Firma _____
(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente all'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti dei dati previsti per l'iscrizione al Registro stesso, nonché l'eventuale richiesta di cancellazione del proprio nominativo dall'elenco.

In fede

Data ____/____/20__ Firma _____
(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto/a, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del Presente modulo, rilascia il proprio consenso alla comunicazione ai terzi che ne facciano motivata richiesta dei propri dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata.

In fede

Data ____/____/20__ Firma _____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae;
- copia autentica dei titoli di studio e degli attestati che dimostrino la partecipazione ed il superamento dei corsi di formazione e dei percorsi didattici conseguiti all'estero;
- documentazione relativa alle esperienze formative e lavorative acquisite, ritenuta utile per comprovare l'idoneità dell'interessato ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale.



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 6 di 7****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando l'riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale, email: cooperazioneinternazionale@regione.veneto.it, Pec: relazioninternazionali@regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it e relazioninternazionali@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'istituzione e la gestione del Registro regionale dei Mediatori culturali e la base giuridica del trattamento ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 2016/679/UE è la Legge regionale 12 febbraio 2024, n. 3.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato per l'espletamento del procedimento relativo all'iscrizione al registro dei Mediatori culturali di cui alla DGR n. 436 del 16 aprile 2024.

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici) ex art. 9 Reg. (UE) 2016/679.

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori dell'U.O. Cooperazione Internazionale.

I suddetti incaricati del trattamento registrano i dati in elenchi regionali istituiti e tenuti in conformità alla DGR n. 436 del 16 aprile 2024.

I citati dati personali potranno essere comunicati, anche attraverso posta elettronica, ai soggetti che richiedono, previa identificazione, la consultazione del Registro dei Mediatori culturali attraverso istanza motivata di accesso al registro stesso. In quest'ultimo caso potranno essere comunicati i dati necessari all'individuazione del mediatore da parte del richiedente (nome e cognome, recapiti telefonici e email, lingua madre, lingue conosciute, qualifiche).



bad6976b



ALLEGATO B DGR n. 1218 del 27 ottobre 2026**pag. 7 di 7**

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione dell'iter di iscrizione al Registro regionale dei Mediatori culturali. Il loro mancato conferimento costituisce causa impeditiva per l'Amministrazione regionale di concludere l'iter procedimentale.

Il Dirigente Delegato
Dott. Luigi Zanin



bad6976b



(Codice interno: 595261)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1223 del 27 ottobre 2026

Approvazione e finanziamento dell'iniziativa "Carta etica sport" 2026 per la diffusione e la promozione della Carta etica dello sport veneto. L.R. n. 8/2015, artt. 3 e 13.*[Sport e tempo libero]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende dar corso all'approvazione e al finanziamento dell'iniziativa "Carta etica sport" 2026 finalizzata alla promozione della Carta etica dello sport veneto.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 recante "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione ne individua i fabbisogni e interviene a favore della sua promozione con diverse forme di sostegno.

Tra le priorità della Regione rientra a pieno titolo il supporto a iniziative volte a promuovere corretti stili di vita e di comportamento, tra le persone a vario titolo interessate all'attività motoria e sportiva, in linea con i principi fondamentali stabiliti dalla Carta etica dello sport veneto, prevista dall'art. 3 della L.R. n. 8/2015 e approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017. I principi fondamentali possono essere riassunti nel rispetto per gli avversari oltre che per sé stessi, nel rifiuto di ogni forma di discriminazione ed esclusione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva, nell'adozione di sani stili di vita, nel rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti.

Anche quest'anno la Regione del Veneto intende proseguire nell'ottica della massima diffusione e del supporto all'attività motoria e sportiva e, in particolare, alla promozione dei valori etici stabiliti dalla Carta etica dello sport veneto, soprattutto tra le nuove generazioni.

Va ricordato che la Giunta regionale, già a partire dal 2018, promuove e sostiene finanziariamente un'iniziativa del Comitato Regionale Veneto dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, ora UNPLI Veneto A.P.S. (di seguito abbreviato in UNPLI), denominata "Carta etica sport" 2026, finalizzata alla promozione, valorizzazione e diffusione della Carta etica dello sport veneto nelle scuole e tra le associazioni sportive, ponendosi come buona pratica di promozione dei valori dello sport da mantenere viva e valorizzare con continuità.

Nelle precedenti edizioni del progetto, il numero delle scuole e/o associazioni che hanno partecipato al concorso sono gradualmente aumentate da circa 60 nel 2018, fino ad arrivare al coinvolgimento di circa 100 soggetti nel 2025, dimostrando un notevole e crescente interesse da parte delle istituzioni scolastiche.

In questo senso UNPLI ha presentato, con nota pervenuta in data 20 ottobre 2026 e acquisita al protocollo regionale al n. 570846, una nuova proposta finalizzata a proseguire la promozione della Carta etica dello sport veneto, strutturata in due fasi:

- a. una prima fase volta al completamento dell'edizione 2025, che includeva i concorsi "Disegna a fumetti la carta etica" e "Realizza il video della Carta etica", nonché il Premio "Fair Play". La premiazione dei vincitori è avvenuta durante una cerimonia pubblica alla presenza delle autorità istituzionali, sportive e civili;
- b. l'organizzazione e realizzazione di una nuova edizione dell'iniziativa per l'anno in corso, al fine di dare continuità all'azione intrapresa, coinvolgendo gli studenti degli Istituti scolastici del Veneto, gli atleti tesserati di associazioni sportive del Veneto affiliate agli organismi riconosciuti dal CONI e dal CIP e gli Organismi di Formazione Accreditati, nonché l'Associazione Panathlon International per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva. Quest'anno verranno confermati i concorsi "Disegna a fumetti la carta etica", il Premio "Fair Play" e il concorso "Realizza il reel della Carta etica".

Il concorso "Disegna a fumetti la carta etica" consiste nella presentazione di elaborati grafici che interpretano i 14 articoli della Carta etica e vi possono partecipare non solo le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, gli istituti professionali, gli Organismi di Formazione Accreditati e le associazioni sportive venete affiliate agli organismi riconosciuti dal CONI e dal CIP, ma anche le scuole primarie.

Il premio "Fair Play" è un riconoscimento che viene assegnato su segnalazione dei Comitati Regionali Veneto del CONI, del CIP e dell'USRV tramite l'individuazione di un soggetto (un singolo atleta, un allenatore, una squadra oppure degli studenti) che si sia distinto per aver tenuto condotte particolarmente encomiastiche alla luce dei principi della Carta etica. Quest'anno verranno confermati i concorsi "Disegna a fumetti la carta etica" e il Premio "Fair Play" mentre verrà introdotto il concorso "Realizza il reel della Carta etica".

Il concorso "Realizza il reel della Carta etica" invita le scuole secondarie di secondo grado, gli istituti professionali, gli Organismi di Formazione Accreditati e le associazioni sportive del Veneto affiliate agli organismi riconosciuti dal CONI e dal

CIP, con riferimento agli atleti tesserati indicativamente di età compresa tra i 14 e i 19 anni, a realizzare un reel dedicato ai principi della Carta etica dello Sport.

L'adesione alla Carta etica dello Sport Veneto è requisito necessario per la partecipazione ai concorsi che deve essere soddisfatto entro il termine di presentazione della domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal bando.

Nell'organizzazione dell'iniziativa è previsto il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico veneto che consentirà di estendere e di divulgare la conoscenza e la diffusione dei valori della Carta etica sia tra gli istituti scolastici che tra le associazioni sportive del territorio regionale, nonché l'Associazione Panathlon International per la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica sportiva.

L'obiettivo dell'iniziativa è di rendere la Carta etica uno strumento coinvolgente, divertente e funzionale a trasmettere il valore di comportamenti corretti e leali tra gli sportivi, nonché di rendere le azioni realizzate con UNPLI una consuetudine che accompagni i soggetti coinvolti nella pratica sportiva durante l'anno.

Nell'organizzazione dell'iniziativa UNPLI svolgerà funzioni di coordinamento, gestione e monitoraggio.

Il preventivo di spesa presentato da UNPLI per la realizzazione dell'intero programma di attività è pari ad Euro 40.000,00. La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'ha ritenuto congruo rispetto alle attività da porre in essere.

Pertanto la Giunta regionale ritiene di finanziare l'intero programma di attività proposto da UNPLI per complessivi Euro 40.000,00 per l'esercizio 2026, a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 102514 del bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport – Trasferimenti correnti (artt. 13, 20, L.R. n. 8/2015)".

L'attività di cui sopra tiene conto delle risorse regionali stanziati dal Bilancio di Previsione 2026-2028, approvato con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, e nel rispetto del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, strumento propedeutico alla definizione della manovra di bilancio.

La liquidazione del finanziamento avverrà a conclusione dell'iniziativa, su presentazione entro il 31 dicembre 2026 della rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute.

Il presente provvedimento è attuativo del Piano esecutivo annuale per lo sport 2026, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 720 del 21 luglio 2026 che, tra le altre azioni, prevede anche la realizzazione di specifiche iniziative finalizzate alla promozione dell'etica sportiva.

Ogni attività di promozione e/o comunicazione dell'iniziativa che verrà finanziata con il presente provvedimento dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale.

Ai sensi dell'art. 35 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge 28 giugno 2019, n. 58, i soggetti beneficiari che ricevono dalle pubbliche amministrazioni vantaggi economici di importo pari o superiore a Euro 10.000,00 hanno l'obbligo di pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e/o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'Amministrazione si riserva di effettuare appositi controlli con riferimento all'adempimento di tale obbligo.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 8/2015 ed in particolare gli artt. 3 e 13;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026- Collegato alla legge di stabilità regionale 2026.

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026: - Bilancio di previsione 2026-2028.

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028.

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 124 del 27 settembre 2022 di approvazione del Piano pluriennale per lo sport 2022-2026;

VISTA la DGR n. 720/2026 di approvazione del Piano esecutivo annuale per lo Sport 2026;

VISTO l’art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019;

VISTO l’art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Piano esecutivo annuale per lo Sport, approvato con DGR n. 720 del 21 luglio 2026 prevede, tra le altre azioni, anche la realizzazione di specifiche iniziative finalizzate alla promozione dell’etica sportiva, con la collaborazione di soggetti con esperienza consolidata a livello regionale, così come indicato nell’art. 13, comma 1 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

3. di ritenere di continuare ad avvalersi della collaborazione di UNPLI Veneto A.P.S. che dal 2018 affianca la Regione del Veneto nella promozione dei valori etici stabiliti dalla Carta etica dello sport veneto prevista dall’art. 3 della L.R. n. 8/2015 e approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 120 del 5 settembre 2017;

4. di prendere atto della proposta progettuale presentata da UNPLI Veneto A.P.S. con nota pervenuta in data 20 ottobre 2026 e finalizzata a proseguire la promozione della Carta etica dello sport veneto;

5. di approvare, per le finalità di sostegno allo sport previste dagli artt. 3 e 13 della Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8 e dal Piano esecutivo annuale per lo sport 2026 di cui alla DGR n. 720/2026, la proposta presentata da UNPLI Veneto A.P.S. con sede in Miane (TV) riguardante l’organizzazione dell’iniziativa “Carta etica sport” 2026, strutturata in due fasi, di seguito descritte:

- a. una prima fase volta al completamento dell’edizione 2025, che includeva i concorsi “Disegna a fumetti la carta etica” e “Realizza il video della Carta etica”, nonché il Premio “Fair Play”. La premiazione dei vincitori è avvenuta durante una cerimonia pubblica alla presenza delle autorità istituzionali, sportive e civili;
- b. l’organizzazione e realizzazione di una nuova edizione dell’iniziativa "Carta etica sport" per l’anno in corso, al fine di dare continuità all’azione intrapresa, coinvolgendo gli studenti degli Istituti scolastici del Veneto, gli atleti tesserati di associazioni sportive del Veneto affiliate agli organismi riconosciuti dal CONI e dal CIP e gli Organismi di Formazione Accreditati, nonché l’Associazione Panathlon International per la promozione e la diffusione della cultura e dell’etica sportiva. Quest’anno verranno confermati i concorsi “Disegna a fumetti la carta etica” e il Premio “Fair Play” mentre verrà introdotto il concorso “Realizza il reel della Carta etica”;

6. di prendere atto che il concorso “Disegna a fumetti la carta etica” consiste nella presentazione di elaborati grafici che interpretano i 14 articoli della Carta etica e vi possono partecipare non solo le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, gli istituti professionali, gli Organismi di Formazione Accreditati e le associazioni sportive venete affiliate agli organismi riconosciuti dal CONI e dal CIP, ma anche le scuole primarie;

7. di prendere atto che il premio “Fair Play” è un riconoscimento che viene assegnato su segnalazione dei Comitati Regionali Veneto del CONI, del CIP e dell’USRV tramite l’individuazione di un soggetto (un singolo atleta, un allenatore, una squadra oppure degli studenti) che si sia distinto per aver tenuto condotte particolarmente encomiastiche alla luce dei principi della Carta etica;

8. di prendere atto che il concorso “Realizza il reel della Carta etica” invita le scuole secondarie di secondo grado, gli istituti professionali, gli Organismi di Formazione Accreditati e le associazioni sportive del Veneto affiliate agli organismi riconosciuti

dal CONI e dal CIP con riferimento agli atleti tesserati indicativamente di età compresa tra i 14 e i 19 anni, a realizzare un reel dedicato ai principi della Carta etica dello Sport;

9. di assegnare a UNPLI Veneto A.P.S. il finanziamento di Euro 40.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa di cui al punto 5;

10. di determinare in Euro 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, entro l'esercizio 2026, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102514 del Bilancio di previsione 2026-2028 "Azioni regionali per l'organizzazione di eventi, progetti e campagne promozionali per lo sport – Trasferimenti correnti (artt. 13, 20, L.R. 11/05/2015, n. 8)", con imputazione all'esercizio 2026;

11. di dare atto che il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

12. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595262)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1224 del 27 ottobre 2026

Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007.*[Sanità e servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

La presente deliberazione istituisce un Tavolo tecnico regionale finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dall'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, Livelli Essenziali di Assistenza e programmazione sociosanitaria. Nella prima fase il Tavolo coinvolge le Strutture regionali competenti, Azienda Zero, gli Ambiti Territoriali Sociali e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza; in una seconda fase è previsto il confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 disciplina agli articoli 8-ter, 8-quater e 8-quinquies, rispettivamente, l'autorizzazione alla realizzazione e l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, l'accREDITAMENTO istituzionale e gli accordi contrattuali con i soggetti erogatori, costituendo il quadro nazionale di riferimento per l'organizzazione e la regolazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria.

La Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22, sulla base delle norme nazionali in materia, disciplina nella Regione del Veneto l'autorizzazione alla realizzazione, l'autorizzazione all'esercizio e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali, individuando il quadro di riferimento per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali necessari all'erogazione dei servizi.

Con DGR n. 84 del 16 gennaio 2007 sono stati approvati i requisiti e gli standard, gli indicatori di attività e di risultato, gli oneri per l'accREDITAMENTO e la tempistica di applicazione per le strutture sociosanitarie e sociali, includendo, tra le aree oggetto di classificazione, l'area delle Persone Anziane.

Le Unità di Offerta dell'area Persone Anziane individuate nell'ambito dell'Allegato A alla citata Deliberazione comprendono, tra le altre, i centri di servizi per persone anziane non autosufficienti, i centri diurni, le comunità alloggio e le strutture per persone anziane autosufficienti.

Le diverse Unità di Offerta si incardinano oggi in una precisa cornice normativa, il cui pilastro è costituito dall'art. 30 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, riferito ai Livelli Essenziali di Assistenza relativi all'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, unitamente all'art. 22 del medesimo DPCM in materia di cure domiciliari. Il quadro nazionale è stato inoltre innovato dalla Legge 23 marzo 2023, n. 33 e dal Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 in materia di politiche in favore delle persone anziane.

Il sistema regionale dei servizi per le persone anziane si è progressivamente evoluto in relazione alla trasformazione dei bisogni di salute e assistenziali, all'invecchiamento della popolazione, all'integrazione sociosanitaria e alla necessità di valorizzare la domiciliarità e le risorse territoriali, superando modelli residenziali eccessivamente rigidi.

Anche i più recenti atti di programmazione regionale evidenziano la necessità di un sistema integrato, flessibile e aggiornato rispetto all'evoluzione dei bisogni della popolazione anziana. Tra questi si annoverano la DGR n. 996 del 9 agosto 2022, la DGR n. 1720 del 30 dicembre 2022, la DGR n. 256 del 15 marzo 2023 e la DGR n. 465 del 2 maggio 2024.

Nel prendere atto dei cambiamenti normativi e sociali verificatisi in questi anni, risulta perciò opportuno avviare un percorso tecnico di ricognizione, analisi e proposta finalizzato ad aggiornare la classificazione, i requisiti, gli standard e gli indicatori relativi alle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, al fine di garantirne la coerenza con l'attuale assetto organizzativo dei servizi e con l'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione, in analogia con il percorso avviato per l'area Dipendenze con DGR n. 729 del 21 luglio 2026.

È pertanto necessario istituire un Tavolo tecnico regionale, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, incaricato di collaborare con gli Uffici regionali nella formulazione di adeguate proposte di revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane contenute nell'Allegato A della DGR n. 84/2007.

Il Tavolo dovrà assumere l'obiettivo generale di elaborare una proposta tecnica organica di aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, idonea a supportare eventuali successivi provvedimenti regionali, migliorando la chiarezza dei requisiti, l'omogeneità applicativa, l'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali e la capacità del sistema veneto di rispondere in modo appropriato, sostenibile e continuativo ai bisogni delle persone anziane.

Il percorso si articolerà in due fasi, come meglio declinato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato "*Atto di indirizzo del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane*":

- nella prima fase il Tavolo opererà con una composizione ristretta, formata da attori individuati nell'ambito del sistema pubblico, ossia tra le strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento, Azienda Zero, le Aziende Sanitarie, gli Ambiti Territoriali Sociali e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- nella seconda fase, la proposta tecnica sarà sottoposta al confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi, secondo le modalità definite nell'**Allegato A**.

Si ritiene, pertanto, di sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale il documento contenuto nell'**Allegato A** "*Atto di indirizzo del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane*", quale atto di indirizzo del percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, a cui il Tavolo tecnico regionale deve attenersi, stabilendo nello specifico i seguenti compiti:

- a. effettuare una ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dalla DGR n. 84/2007 e delle relative modalità di applicazione sul territorio regionale;
- b. analizzare l'adeguatezza degli attuali requisiti e standard rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione anziana e dei modelli organizzativi dei servizi;
- c. individuare eventuali criticità interpretative o applicative emerse nei processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
- d. formulare proposte di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta nei setting residenziale, semiresidenziale e domiciliare, dei requisiti, degli standard, degli indicatori di attività e di risultato;
- e. promuovere criteri omogenei di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, strutture residenziali e semiresidenziali e rete dei servizi domiciliari e territoriali;
- f. predisporre un documento tecnico conclusivo, previo confronto con gli ulteriori soggetti del sistema nella seconda fase dei lavori, da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per le valutazioni e gli eventuali successivi provvedimenti della Giunta regionale.

Si dispone che la partecipazione al Tavolo tecnico regionale sia gratuita e non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Si rinvia a successivi provvedimenti della Giunta regionale la formalizzazione della revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dall'Allegato A della DGR n. 84/2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, LEA e programmazione sociosanitaria, sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo.

Si incarica il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, demandando allo stesso l'individuazione dei componenti del Tavolo, la definizione del calendario dei lavori e l'adozione degli atti conseguenti necessari al suo funzionamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017 e in particolare gli articoli 22 e 30;

VISTA la L. 23 marzo 2023, n. 33;

VISTO il D.Lgs. 15 marzo 2024, n. 29;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la L.R. n. 22 del 16 agosto 2002;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 15 maggio 2016;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026;

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

VISTA la DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare un percorso tecnico di ricognizione, analisi e proposta finalizzato ad aggiornare la classificazione, i requisiti, gli standard e gli indicatori relativi alle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, al fine di garantirne la coerenza con l'attuale assetto organizzativo dei servizi e con l'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione;
3. di istituire, presso la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, il Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, incaricato di collaborare con gli Uffici regionali nella formulazione di adeguate proposte di revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane contenute nell'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007;
4. di stabilire che al Tavolo tecnico regionale di cui al precedente punto 3 partecipino, nella prima fase dei lavori, soggetti individuati tra le strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento, Azienda Zero, le Aziende Sanitarie, gli ATS e le IPAB, e che nella seconda fase la proposta tecnica sia sottoposta al confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi, secondo le modalità riportate nel punto 6;
5. di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'individuazione dei componenti del Tavolo tecnico regionale di cui al precedente punto 3, la definizione del calendario dei lavori e l'adozione degli atti conseguenti necessari al suo funzionamento;
6. di approvare il documento contenuto nell'**Allegato A** "*Atto di indirizzo del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto di indirizzo del percorso tecnico-amministrativo finalizzato alla revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, a cui il Tavolo tecnico regionale deve attenersi;
7. di stabilire che, nello specifico, i compiti a cui il Tavolo tecnico regionale è preposto sono i seguenti:
 - a. effettuare una ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dalla DGR n. 84/2007 e delle relative modalità di applicazione sul territorio regionale;
 - b. analizzare l'adeguatezza degli attuali requisiti e standard rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione anziana e dei modelli organizzativi dei servizi;
 - c. individuare eventuali criticità interpretative o applicative emerse nei processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
 - d. formulare proposte di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta nei setting residenziale, semiresidenziale e domiciliare, dei requisiti, degli standard, degli indicatori di attività e di risultato;
 - e. promuovere criteri omogenei di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, strutture residenziali e semiresidenziali e rete dei servizi domiciliari e territoriali;
 - f. predisporre un documento tecnico conclusivo, previo confronto con gli ulteriori soggetti del sistema nella seconda fase dei lavori, da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per le valutazioni e gli eventuali successivi provvedimenti della Giunta regionale;
8. di disporre che la partecipazione al Tavolo tecnico regionale di cui al precedente punto 3 è gratuita e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto, rinviando a successivi provvedimenti della Giunta regionale la formalizzazione della revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dall'Allegato A della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento, LEA e programmazione sociosanitaria, sulla base degli esiti dei lavori del Tavolo tecnico regionale;

11. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Atto di indirizzo del Tavolo tecnico regionale per la revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane

mandato, ambiti di approfondimento, metodo di lavoro, prodotti attesi, cronoprogramma e criteri guida

Mandato del Tavolo

Il Tavolo ha il mandato di elaborare una proposta tecnica di aggiornamento delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dall'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 16 gennaio 2007, con particolare riferimento alla classificazione dei servizi nei setting residenziale, semiresidenziale e domiciliare, ai requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, agli standard di attività, agli indicatori di risultato e ai criteri di integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

L'attività del Tavolo è finalizzata a produrre un documento tecnico conclusivo da sottoporre alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, quale base istruttoria per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture dell'area Persone Anziane.

Composizione e articolazione in fasi

Il percorso si articola in due fasi:

- **prima fase:** il Tavolo opera con una composizione ristretta, formata da attori individuati nell'ambito del sistema pubblico, ossia tra le strutture regionali dell'Area Sanità e Sociale competenti in materia di programmazione sociosanitaria, autorizzazione e accreditamento, Azienda Zero, le Aziende Sanitarie, gli Ambiti Territoriali Sociali e le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ed elabora la proposta tecnica;
- **seconda fase:** la proposta tecnica è sottoposta al confronto con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi, secondo le modalità definite dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, ai fini del consolidamento del documento tecnico.

La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport mantiene la regia del percorso in entrambe le fasi.

Riepilogo delle attività del Tavolo

Le attività del Tavolo si articolano in un percorso istruttorio e tecnico finalizzato a ricostruire il quadro attuale delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane, individuare le principali criticità applicative e formulare proposte di aggiornamento coerenti con il quadro normativo nazionale e regionale, con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e con l'assetto della rete dei servizi. Nello specifico i compiti sono:

- ricognizione delle Unità di Offerta esistenti, dei requisiti vigenti e delle modalità di applicazione nei diversi territori;
- raccolta e analisi dei contributi tecnici provenienti dalle strutture regionali competenti, da Azienda Zero, dalle Aziende Sanitarie, dagli ATS e dalle IPAB;
- verifica della coerenza tra classificazione delle Unità di Offerta, livelli assistenziali, standard organizzativi e bisogni delle persone anziane;
- individuazione delle criticità normative, organizzative, professionali e applicative emerse nei processi di autorizzazione, accreditamento e funzionamento dei servizi;
- elaborazione di ipotesi di revisione della classificazione, dei requisiti, degli standard e degli indicatori di attività, qualità ed esito;
- confronto e consolidamento delle proposte tecniche, anche mediante sottogruppi tematici e momenti di restituzione collegiale, nonché, nella seconda fase, con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi;
- predisposizione del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento da trasmettere alla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.



Ricognizione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dalla DGR n. 84/2007

Ai fini dell'avvio dei lavori, il Tavolo assume quale riferimento iniziale le Unità di Offerta dell'area Persone Anziane contemplate nell'Allegato A della DGR n. 84/2007, da sottoporre a ricognizione puntuale e a verifica di attualità rispetto all'evoluzione dei bisogni, dei modelli organizzativi e della rete regionale dei servizi. In sede istruttoria dovranno essere considerate, in particolare, i centri di servizi per persone anziane non autosufficienti, i centri diurni, le comunità alloggio e le strutture per persone anziane autosufficienti, nonché le eventuali ulteriori articolazioni previste dagli standard regionali vigenti.

La ricognizione tiene altresì conto del quadro nazionale dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, con specifico riferimento all'art. 30, che disciplina l'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, e all'art. 22, relativo alle cure domiciliari.

In particolare, ai fini della revisione delle Unità di Offerta, il Tavolo dovrà considerare la coerenza delle tipologie regionali con le articolazioni dell'assistenza residenziale e semiresidenziale previste dall'art. 30 del DPCM 12 gennaio 2017, distinguendo tra trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale e trattamenti di lungoassistenza, recupero e mantenimento funzionale, ivi compresi gli interventi di sollievo, nonché la valorizzazione della domiciliarità e delle risorse territoriali rispetto al ricorso alla residenzialità.

La ricognizione dovrà includere l'esame delle denominazioni, delle finalità, dell'utenza di riferimento, della capacità ricettiva o operativa, dei requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi e professionali, nonché degli indicatori di attività e risultato associati a ciascuna tipologia di Unità di Offerta, al fine di individuare eventuali esigenze di aggiornamento, accorpamento, differenziazione o integrazione.

Ambiti di approfondimento

- ricognizione delle Unità di Offerta attualmente previste per l'area Persone Anziane e delle relative modalità di applicazione nei territori;
- analisi dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, con particolare attenzione alla loro attualità, chiarezza applicativa e sostenibilità organizzativa;
- verifica della coerenza tra tipologie di servizio, livelli assistenziali e bisogni sanitari, sociosanitari e sociali delle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti;
- analisi dei modelli di integrazione tra strutture residenziali e semiresidenziali, servizi domiciliari e rete territoriale;
- definizione di proposte di revisione degli standard minimi, degli indicatori di attività e degli indicatori di esito o risultato;
- individuazione di eventuali nuove tipologie di Unità di Offerta o di articolazioni funzionali rese necessarie dall'evoluzione dei bisogni e dei percorsi di cura.

Metodo di lavoro

Il Tavolo opera secondo un metodo partecipativo e documentato, basato sulla raccolta di evidenze organizzative, sulla comparazione delle esperienze territoriali e sulla formulazione progressiva di proposte tecniche condivise. La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport assicura il coordinamento dei lavori, la verbalizzazione delle sedute e la conservazione della documentazione prodotta.

Il Tavolo può articolare i lavori in sottogruppi tematici, anche temporanei, dedicati a specifiche aree di approfondimento, quali strutture residenziali, strutture semiresidenziali, servizi domiciliari, requisiti professionali, indicatori e sistemi informativi.

Responsabilità dei membri del Tavolo

I componenti del Tavolo partecipano ai lavori in rappresentanza delle rispettive amministrazioni, strutture o enti di appartenenza, assicurando un contributo tecnico qualificato, continuo e coerente con il mandato conferito. Essi sono tenuti a collaborare alla raccolta e alla condivisione delle informazioni necessarie, a



ALLEGATO A DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026

pag. 3 di 5

formulare osservazioni e proposte motivate, a rispettare il calendario dei lavori e a contribuire alla predisposizione dei documenti intermedi e conclusivi. Ciascun componente opera secondo principi di leale collaborazione istituzionale, trasparenza, riservatezza rispetto alle informazioni non pubbliche trattate nel corso dei lavori e orientamento all'interesse generale del sistema regionale dei servizi per le persone anziane.

Prodotti attesi

- mappa ricognitiva delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane e delle principali modalità organizzative presenti nel territorio regionale;
- schede di analisi dei requisiti e degli standard attualmente vigenti;
- matrice delle criticità applicative e delle proposte di revisione;
- proposta di aggiornamento della classificazione delle Unità di Offerta e dei relativi requisiti;
- proposta di indicatori di attività, qualità ed esito coerenti con i percorsi assistenziali;
- documento tecnico conclusivo corredato da eventuali allegati operativi e schede comparative.

Cronoprogramma dei lavori

Il cronoprogramma decorre dalla data di insediamento del Tavolo, prevista nel mese di novembre 2026, e si sviluppa su un arco temporale indicativo di nove mesi, salvo motivate esigenze di proroga disposte dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport.

Fase	Periodo indicativo	Attività principali	Prodotti attesi
1. Insediamento e impostazione	Mese 1 (novembre 2026)	Nomina dei componenti, seduta di insediamento, approvazione del metodo di lavoro, definizione dei sottogruppi tematici e del calendario delle riunioni.	Verbale di insediamento, calendario dei lavori, schema di raccolta dati.
2. Ricognizione regionale	Mesi 2-3 (dicembre 2026 – gennaio 2027)	Raccolta delle informazioni presso le strutture regionali, Azienda Zero, ATS e IPAB, mappatura delle Unità di Offerta e analisi delle modalità organizzative presenti nei territori.	Mappa ricognitiva regionale e quadro sintetico delle principali configurazioni organizzative.
3. Analisi tecnica dei requisiti	Mesi 4-5 (febbraio – marzo 2027)	Esame dei requisiti e degli standard vigenti, individuazione delle criticità applicative e confronto con l'evoluzione dei bisogni assistenziali.	Schede di analisi dei requisiti e matrice preliminare delle criticità.
4. Elaborazione delle proposte	Mesi 6-7 (aprile – maggio 2027)	Definizione delle ipotesi di revisione della classificazione delle Unità di Offerta, degli standard organizzativi e degli indicatori di attività, qualità ed esito.	Bozza di proposta tecnica di aggiornamento.
5. Confronto e consolidamento (seconda fase)	Mese 8 (giugno 2027)	Confronto sulla bozza con gli ulteriori soggetti della rete regionale dei servizi, raccolta di osservazioni, verifica di coerenza con il sistema regionale di autorizzazione e accreditamento e integrazione delle proposte.	Versione consolidata del documento tecnico.
6. Chiusura lavori	Mese 9 (luglio 2027)	Approvazione finale del documento tecnico da parte del Tavolo e trasmissione alla Direzione regionale competente.	Documento tecnico conclusivo e relazione di accompagnamento.

pag. 3 di 5



341d320a



La Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport assicura il coordinamento generale del Tavolo, convoca le sedute, cura la predisposizione dell'ordine del giorno, raccoglie la documentazione trasmessa dai componenti e garantisce la redazione dei verbali. Al termine di ciascuna fase del cronoprogramma è predisposto un sintetico stato di avanzamento, utile a monitorare il rispetto dei tempi e l'effettivo conseguimento dei prodotti attesi.

Le sedute del Tavolo sono convocate dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport mediante comunicazione trasmessa ai componenti con congruo preavviso, di norma non inferiore a sette giorni, salvo motivate esigenze di urgenza. La convocazione indica la data, l'orario, la modalità di svolgimento della riunione, l'ordine del giorno e l'eventuale documentazione istruttoria. Le riunioni possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. In caso di impedimento, il componente può indicare un sostituto o delegato appartenente alla medesima amministrazione, struttura o ente, assicurando il necessario passaggio informativo.

La rendicontazione dei lavori è assicurata mediante la predisposizione di verbali sintetici delle sedute, report periodici di avanzamento e documenti di sintesi delle attività svolte dai sottogruppi tematici. Il monitoraggio dell'andamento dei lavori è svolto dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport mediante indicatori di processo, quali il numero di sedute svolte, il livello di partecipazione dei componenti, il rispetto delle scadenze e la produzione dei documenti programmati, nonché indicatori di risultato riferiti alla qualità, completezza e utilizzabilità delle proposte formulate.

La verifica finale dei lavori è effettuata dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, con il supporto del Tavolo, attraverso l'esame del documento tecnico conclusivo e della relazione di accompagnamento, al fine di accertare la coerenza degli esiti rispetto al mandato conferito, ai criteri di valutazione e al cronoprogramma approvato. Gli esiti della verifica finale sono riportati in apposito verbale o nota conclusiva.

Criteri guida per la revisione

- appropriatezza sanitaria, sociosanitaria e sociale dei percorsi di presa in carico;
- continuità assistenziale tra servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali e rete territoriale;
- valorizzazione della domiciliarità e delle risorse territoriali;
- omogeneità regionale dei requisiti e degli standard, nel rispetto delle specificità territoriali;
- sostenibilità organizzativa ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza dei criteri di autorizzazione, accreditamento e monitoraggio;
- centralità della persona, personalizzazione del progetto assistenziale e integrazione multiprofessionale.

Criteri di valutazione del Tavolo

Il Tavolo valuta le proposte di revisione delle Unità di Offerta secondo criteri di coerenza normativa, appropriatezza assistenziale, sostenibilità organizzativa, integrazione con la rete dei servizi e misurabilità degli esiti, e in particolare:

- coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali;
- appropriatezza rispetto ai bisogni delle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti;
- capacità di favorire percorsi integrati tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali;
- sostenibilità organizzativa, professionale ed economica delle soluzioni proposte;
- chiarezza, verificabilità e applicabilità dei requisiti e degli standard individuati;
- misurabilità degli indicatori di attività, qualità, esito e continuità assistenziale;
- impatto atteso sull'omogeneità regionale dell'offerta e sulla riduzione delle disomogeneità territoriali.



ALLEGATO A DGR n. 1224 del 27 ottobre 2026**pag. 5 di 5****Risultati attesi del Tavolo**

Al termine dei lavori, il Tavolo è chiamato a produrre risultati concreti, verificabili e utilizzabili dalla Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per l'eventuale aggiornamento della disciplina regionale delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane. In tal senso sono attesi i seguenti risultati:

- definizione di una proposta tecnica organica di revisione delle Unità di Offerta dell'area Persone Anziane previste dalla DGR n. 84/2007;
- aggiornamento della classificazione delle tipologie di servizio, con eventuale individuazione di nuove articolazioni funzionali o organizzative;
- maggiore omogeneità regionale nell'applicazione dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale;
- individuazione di standard più aderenti all'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione anziana;
- proposta di indicatori condivisi per il monitoraggio dell'attività, della qualità, degli esiti e della continuità assistenziale;
- riduzione delle criticità interpretative e applicative emerse nei procedimenti di autorizzazione e accreditamento;
- predisposizione di un documento tecnico conclusivo idoneo a supportare i successivi provvedimenti regionali di aggiornamento della disciplina vigente.

pag. 5 di 5



341d320a

